



**COMUNE DI SCARLINO**

**Provincia di Grosseto**

**DELIBERAZIONE DEL COSIGLIO COMUNALE**

**N° 24 del 27-12-2023**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ( D.U.P.)  
2024-2026**

L'anno duemilaventitre e questo giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 09:00 nel Palazzo comunale si è riunito il Consiglio comunale, convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra Francesca Trivison nella sua qualità di Sindaco presidente, e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
BIANCHI MICHELE	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
SPINELLI CESARE	X	
RAMAZZOTTI GIANNI	X	
RASPANTI PAOLO	X	
CANEPUZZI LETIZIA		X
PAPINI GIACOMO	X	
TRAVISON SILVIA	X	
DESTRI GUIDO MARIO	X	
MAESTRINI ROBERTO		X
STELLA MARCELLO		X
BIAGIONI MAURO	X	
TOTALE	10	3

Partecipa il segretario comunale, Dr. Riccardo MASONI, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## DISCUSSIONE

Esponde il punto l'assessore al Bilancio Bianchi, che legge la relazione di seguito riportata.

*Come di consueto in questa sessione consiliare dedicata alla programmazione 2024-2026 esporrò nella presente relazione congiuntamente gli elementi più salienti del DUP che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dello schema di bilancio.*

*Tutta la documentazione è stata ovviamente predisposta a legislazione vigente, tenuto conto delle novità normative intervenute nel corso del 2023 e delle modifiche apportate dal XVI Decreto correttivo dei principi contabili approvato con D.M.25.07.2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 che ha inteso favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge, stabilendo i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali apportando anche modifiche ai contenuti del DUP.*

*Nella predisposizione del DUP 2024/2026 sono state pertanto considerate le novità previste dagli ultimi aggiornamenti normativi.*

*In primo luogo le novità previste dal Codice degli appalti di cui Dlgs 36/2023:*

*- nel programma triennale dei lavori pubblici sono stati inseriti gli interventi di importo pari o superiore alla soglia di €. 150.000;*

*- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture in base alle nuove regole diviene anche esso triennale e non più biennale e sono stati inseriti gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000;*

*Il Dup dovrà riportare, come di consueto, il programma di alienazione e valorizzazione immobiliari del triennio.*

*Una delle più rilevanti modifiche ai processi di programmazione apportate dal Decreto correttivo dei principi contabili riguarda la sezione operativa (SeO) del DUP nel quale non è più presente il piano triennale del fabbisogno del personale che è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*La Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.*

*La programmazione delle risorse finanziarie costituisce pertanto il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la successiva predisposizione e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO.*

*L'Amministrazione in fase di programmazione 24-26:*

*- mantiene invariate tutte le aliquote e tariffe;*

*- prosegue nell'offrire gratuitamente il servizio trasporto scolastico;*

- mantiene a regime il progetto di solidarietà che si esplica mediante la fornitura gratuita dei libri di testo per gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado "A. Mariotti" di Scarlino;
- mantiene la misura " Nidi Gratis" prevedendo gli stanziamenti necessari in attesa che la Giunta regionale approvi gli elementi per bando relativo all'anno educativo 2024/2025 e successivi;
- per il progetto "servizio di pre-scuola" con compartecipazione delle spese da parte delle famiglie programmato nel precedente esercizio, a seguito di specifica manifestazione di interesse da parte delle famiglie per l'adesione, le richieste sono state talmente esigue da consigliare la non prosecuzione del progetto;
- mantiene il progetto di Sostegno Abitativo che si esplica nell'assegnazione di contributi a carico delle risorse dell'ente per sostenere le spese di locazione dell'anno 2023;
- si è attivato per il proseguo di progetti in ambito socio-educativo con apporto di risorse di entrata da Fondi Statali e Regionale per circa 85.000 euro;
- utilizza i proventi dei permessi a costruire esclusivamente per gli investimenti;
- investe maggiori risorse per attività ed eventi culturali;
- investe maggiori risorse per i diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- prosegue nell' obiettivo del miglioramento continuo e costante delle condizioni ambientali del territorio di sua competenza;
- con tali finalità oltre al costante monitoraggio dei consumi delle attività dell'ente per garantirne il contenimento e la conseguente riduzione della spesa corrente, è stato intrapreso il percorso dell'efficientamento energetico tramite un piano di azione che si sta concretizzando nel progressivo ammodernamento del sistema di pubblica illuminazione per ridurre i livelli al fabbisogno effettivo;
- il risultato presunto di amministrazione 2023 è stimato con un avanzo di amministrazione disponibile di €.1.045.570,01, che si determina sottraendo al risultato di amministrazione di €.12.012.470,74 la parte accantonata e la parte vincolata. Non si è reso pertanto necessario alcuno stanziamento previsionale in lato spesa di disavanzo presunto;
- non è risultato necessario effettuare l' accantonamento per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali dato che l'andamento generale della gestione 2023, relativamente ai primi tre trimestri ha consentito il rispetto degli indicatori della tempestività dei pagamenti e degli obblighi di pubblicazione, e il rispetto è stato stimato anche in previsione ai termini dei pagamenti al 31.12.2023. Ulteriori valutazioni potranno essere fatte solo dopo la chiusura di esercizio 2023 dunque entro il termine ultimo di febbraio 2024. Si ricorda che l'ente ha rispettato nell' esercizio 2022 tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sul rispetto della tempestività dei pagamenti, sulla riduzione dello 'stock 'del debito commerciale nonché sugli obblighi di pubblicazione correlati dandone evidenza in apposita delibera di Delibera di Giunta Comunale nei primi giorni di febbraio 2023.

Passiamo all' analisi finanziaria del Bilancio che andiamo ad approvare con particolare riferimento all' annualità 2024 e rinviando a tutti gli atti depositati per le ulteriori specifiche e per le altre annualità.

Il bilancio 2024 ammonta complessivamente ad €. 25.963.835,11 suddiviso in:

Parte corrente €. 8.885.005,88, delle quali €. 8.815.616,04 per le spese correnti ed €. 69.389,84 per la restituzione della quota capitale dei mutui in ammortamento.

Nella parte corrente:

- € 1.420.582,51 rappresentano il bilancio per le funzioni delegate dalla Regione, comprensivo di fondi accantonati per € 12.331,50;
- € 249.989,71 le spese che il Comune sosterrà quale capofila nella gestione associata del Canile comprensoriale compensate da entrate per € 244.000;
- € 1.269.786,42 fondi accantonati gestione comunale;
- investimenti € 2.934.982,00 di cui fondi accantonati per alienazioni € 25.398,20;
- movimenti di fondi (per eventuali registrazioni di anticipazioni di tesoreria) € 7.000.000,00 – a pareggio con le entrate;
- Servizi per conto terzi € 7.143.847,23 – a pareggio con le entrate.

Per quanto attiene all'analisi delle fonti di finanziamento sono stati stanziati:

- Entrate correnti per complessivi € 8.885.005,88;
- Entrate in conto capitale per € 2.934.982,00.

### Entrate correnti

Le entrate correnti sono così ripartite:

- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa € 5.677.230,67;
- Trasferimenti correnti (anche per funzioni delegate) € 2.147.386,80;
- Entrate extra-tributarie € 1.060.388,41;

Come nei precedenti esercizi, la composizione delle Entrate correnti vede la prevalenza di quelle proprie sulle entrate da trasferimenti, confermando quel processo iniziato da qualche anno volto alla graduale applicazione del federalismo fiscale.

Le Entrate di natura tributaria e perequativa rappresentano il 63,90 % delle entrate correnti. Tra le entrate tributarie segnaliamo le più rilevanti:

- l'addizionale comunale all' IRPEF, ad aliquota unica dello 0,8% con soglia di esenzione per i redditi inferiori ad € 15.000, è iscritta a bilancio per l'importo di € 372.563,00 sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero delle finanze sul portale del federalismo fiscale ed attestandosi sui valori massimi;
- il gettito IMU è stato previsto in € 2.544.000,00, comprensivo di riversamenti tardivi anni precedenti e recupero dell'evasione tributaria. L'Imu di competenza – versata in autoliquidazione da parte dei contribuenti - è stimata in € 1.724.000,00. Per il Recupero dell'evasione sono stanziati € 717.000,00 compensati sul versante della spesa da idoneo fondo crediti di dubbia esigibilità, costruito come da principio contabile e pari al 80,33%;
- vengono stanziati per recupero evasione ICI – rateizzazioni su accertamenti anni imposta 2009-2010, consolidatisi nell' esercizio 2021. Sulla base del piano di rateizzazione previsione di entrate di € 39.529,68;
- la TARI è stata iscritta a bilancio, in coerenza con il PEF di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29.07.2022 ed in attesa degli aggiornamenti da attuare entro il 30.04.2024– o entro i termini dell'eventuale differimento per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, per un importo di € 1.854.132,00 che garantisce la copertura parziale dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti,

considerato che secondo le nuove disposizioni ARERA il Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in modo conforme al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D. Lgs.118/2011 viene inserito nei costi nel limite massimo dell'80% dello stanziato definitivamente nell'esercizio (a-2) e quindi 2022.

Sono altresì previste entrate da recupero dell'evasione TARI per complessivi €. 56.368,59 che concorreranno all'abbattimento dei costi futuri.

- l'imposta di Soggiorno è stimata in €. 265.000,00 sulla base delle modifiche apportate al Regolamento ed alla politica tariffaria approvate nel 2021 in vigore dal 2022 gettito in linea con gli andamenti 2023. Le entrate garantiscono la parziale copertura delle spese correnti destinate alla Missione 5 e 7 (cultura e turismo);

- relativamente al fondo di solidarietà comunale è stato stanziato l'importo di €. 545.537,40 comprensivo delle stime per gli incrementi della dotazione posti disponibili negli asili nido e per trasporto studenti in disabilità questi ultimi in tendenziale aumento nel triennio rispetto ad un tendenziale decremento del Fondo "puro", registrando un decremento complessivo nel triennio.

Entrate da trasferimenti correnti, quantificate in €. 2.147.386,80, rappresentano il 24,17 % delle entrate correnti, di cui evidenziamo le principali:

- I trasferimenti erariali iscritti in bilancio a titolo di rimborso per minor gettito IMU sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti sulla base dei dati storici annualità 2017/ 2023. Lo stanziamento è definito in complessivi €. 65.402,75;

- sono stati previsti Fondi Ministeriali e Regionali per servizi socio-educativi correlati a spese di pari importo per €. 85.000,00;

- fondi regionali per contributi integrazione canoni di locazione stimati in €. 50.000, correlati a spese di pari importo;

- in considerazione della delibera di Giunta Comunale n. 35 del 21.03.2022 "Rideterminazione indennità di funzione degli amministratori secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/21) sono stanziati fondi ministeriali, per l'indennità a regime, per il concorso dello Stato agli incrementi indennità di funzione minima per l'esercizio della carica del Sindaco, pari nel triennio ad €.21.594,76 annui come da Decreto Ministeriale di riparto del 30.05.2022. Sono previsti altresì in uscita trasferimenti a Ministero per le eventuali restituzioni dovute a indennità erogate in misura ridotta del 50% o per il Presidente del Consiglio stimate nel triennio in €. 4.551,75 annui. Stanziamenti da ritenersi coerenti con il principio di prudenza stante che l'ente ha restituito nel corso del 2023 a bilancio dello Stato la differenza tra risorse assegnate 2022 e la spesa effettivamente sostenuta;

- si aggiungono trasferimenti correnti da imprese per €. 128.800,00 dei quali €. 48.800 per sponsorizzazioni per attività turistico-culturali ed €. 80.000,00 per convenzioni ed accordi (Promomar e accordo gessi rossi).

I trasferimenti più rilevanti sono rappresentati dai finanziamenti per lo svolgimento delle Funzioni delegate, a pareggio con le uscite, per complessivi €. 1.420.582,51.

Entrate extra-tributarie costituiscono, insieme alle entrate tributarie, le entrate proprie e l'ammontare complessivo stanziato è pari ad €. 1.060.388,41 rappresentando il 11,93% delle entrate correnti.

Tra le poste stanziato in questo titolo di entrata quelle principali da segnalare sono:

*i proventi per i servizi socio educativi a domanda individuale percentuali di copertura tenuto conto sia delle entrate da tariffa che di entrate specificatamente destinate sono le seguenti:*

- mensa scolastica 34,33%;*
- nido d'infanzia 37,99% che sale al 75,99% con l'abbattimento dei costi al 50%, come da disposizioni normative;*
- campo estivo 58,93%.*

*L'amministrazione ha confermato le tariffe in vigore dal 2018 ad eccezione delle tariffe per il trasporto scolastico che sono restate in vigore fino alla conclusione dell'anno scolastico 2019- 2020. L'amministrazione ha infatti stabilito di fornire gratuitamente dall'anno scolastico 2020- 2021 il trasporto scolastico che non rientra tra i servizi pubblici locali a domanda individuale essendo compreso invece tra i servizi di carattere sociale a sostegno del diritto costituzionale di accesso alla scuola. Per l'esercizio 2024 le spese del trasporto scolastico si quantificano in €. €. 175.139,96.*

*Si rileva che, non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.*

*L'apporto alla copertura con la fiscalità generale è pari complessivamente e rispettivamente nel triennio ad €. 445.537,17 , a €. 446.237,17 ed a €. 446.237,17.*

*I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti per l'esercizio in € 235.000,00. Il provento, al netto del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità quantificato in €. 117.677,50, è destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui agli articoli 142 e 208 del Codice della strada, come da apposita deliberazione di Giunta Comunale.*

*I proventi dei parcheggi a pagamento di competenza comunale sono stati stanziati in €. 100.000,00 al lordo del compenso per il servizio stanziato in uscita, come da principio di integrità del bilancio.*

*Si ricorda che i tributi così detti " minori" (ovvero Tosap-Cosap-Affissioni e Pubblicità) sono stati di fatto sostituiti dal nuovo " Canone Unico Patrimoniale".*

*Nel 2021 l'ente ha provveduto all' approvazione del relativo Regolamento e delle tariffe di fatto invariate ai fini del rispetto del disposto normativo dell'invarianza di gettito. Le tariffe rimangono confermate per la programmazione 2024-2026.*

*Con la nuova connotazione le entrate in questione hanno cessato di essere considerate entrate tributarie, assumendo la caratteristica di entrate patrimoniali e per questo stanziati nella previsione di Bilancio fra le entrate extra-tributarie. Sono stati stanziati €. 57.300,00 per le occupazioni permanenti e temporanee ed €.32.999,00 per l'ex imposta comunale sulla pubblicità in concessione, in linea con gli stanziamenti 2023.*

*Per gli equilibri di parte corrente non si ricorre all' applicazione dei proventi per permessi a costruire.*

*Nell' esercizio 2024 e 2025 il risparmio di parte corrente pari rispettivamente a €. 42.417,32 ed a €. 27.725,70 derivante dall' operazione di Rinegoziazione dei Mutui con Cassa Depositi e Prestiti – attuata con provvedimento consiliare n.26 del 25.05.2020 – è destinato alle spese correnti. Il risparmio relativo all' esercizio 2026 quantificato in €. 27.725,70 è destinato alla spesa in conto capitale. Con la conversione in legge del così detto Decreto Milleproroghe 2022 è stata estesa fino al 2025 la possibilità di utilizzare senza vincoli di destinazione, quindi anche per spese correnti, i risparmi derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui.*

Come è noto il costo dell'indebitamento rappresenta insieme a quello per il personale il fattore di maggiore rigidità per il bilancio.

L'ammontare complessivamente previsto per le spese di personale consente il rispetto delle disposizioni limitative imposte dalla legislazione nazionale, come evidenziato nel Dup e nella Nota Integrativa.

La spesa di personale complessiva stanziata a previsione è pari ad € 2.221.219,19 comprensiva di quanto stanziato per gli obbligatori accantonamenti per l'eventuale rinnovo del CCNL 2022-2024 per euro 56.463,23. Rappresenta il 25,20% della spesa corrente prevista ed il 25% delle entrate correnti che sale al 28,64% nettizzando le entrate dal fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare si registra:

- € 1.495.237,86 per la gestione comunale, rappresentando il 20,22% della spesa corrente corrispondente di € 7.395.033,53 ed il 20,03% delle entrate correnti che sale al 23,61% nettizzando le entrate dal FCDE;

- € 725.981,33 per la gestione delle funzioni delegate dalla Regione, rappresentando il 51,10% della spesa corrispondente di € 1.420.582,51 e parimenti delle entrate.

Nel triennio 2024-2026 non si prevede ricorso all'indebitamento, che peraltro determinerebbe notevoli difficoltà per gli equilibri di parte corrente.

L'art. 204 del TUEL, prevede che l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per l'esercizio 2024 la percentuale è pari al 0,93% e tendenzialmente in riduzione nel triennio.

Si prevedono oneri complessivi per € 148.225,19 dei quali per interessi € 78.835,35 e per la quota capitale € 69.389,84.

Le rate di ammortamento tengono ovviamente conto delle operazioni attuate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19 di rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti nonché della sospensione della quota capitale dei mutui Cassa DD.PP-MEF quest' ultime spostate all' ultimo anno di ammortamento.

Lo 'stock' del debito al 31.12.24 sarà pari € 1.617.213,66 rappresentando il 18,20% delle entrate correnti previste tendenzialmente in riduzione nel triennio.

Sono in ammortamento solo mutui con la Cassa Depositi e Prestiti – e Cassa Depositi e Prestiti- Mef ovvero nel 24 in numero di 13 - nel 2025 di 12 e nel 2026 di 7.

Questa l'analisi per missioni del bilancio di parte corrente:

- € 1.723.000,87 per Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione;

- € 318.725,54 per ordine pubblico e sicurezza – programma “polizia locale”;

- € 504.694,71 per l'istruzione ed il diritto allo studio;

- € 216.249,97 per la tutela e valorizzazione di beni e attività culturali;

- € 29.729,53 per lo sport ed il tempo libero;

- € 61.761,21 per il turismo;

- € 131.303,01 per assetto del territorio ed edilizia abitativa;

- € 3.200.079,56 per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed ambiente (comprende le spese per le funzioni delegate dalla Regione per le Bandite di Scarlino stanziate nel programma “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”);

- € 350.713,85 per i trasporti e diritto alla mobilità;

- €. 18.830,50 per il sistema di protezione civile;
- €. 620.042,52 per i diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- €. 295.239,71 per la tutela della salute – la spesa più consistente è rappresentata dalla gestione del canile comprensoriale che sosteniamo in qualità di ente capofila;
- €. 45.413,69 per lo sviluppo economico e la competitività;
- €. 2.713,45 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca per le quote associative alla città e strade del vino;
- €. 1.282.117,92 per fondi accantonamenti;
- €. 69.389,84 per debito pubblico ovvero per il rimborso quota capitale dei mutui allocata nella missione 50 (gli interessi sono imputati nelle varie missioni e programmi);
- €. 15.000,00 per anticipazioni finanziarie ovvero per interessi qualora risultasse necessario in corso di esercizio ricorrere all' anticipazioni di tesoreria.

### Entrate e spese in conto capitale

Sono compresi nelle entrate in conto capitale contributi agli investimenti, alienazioni e proventi per permessi a costruire che consentiranno di dare copertura ai seguenti nuovi principali investimenti programmati:

#### *Esercizio 2024*

- Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione Ufficio tecnico - incarichi professionali redazione progettazioni specialistiche per partecipazione a bandi pubblici €. 58.583,80;
- Missione istruzione e diritto allo studio - Manutenzione Straordinaria impianto idrico antincendio Scuola Infanzia a Scarlino Scalo €. 38.000,00;
- Missione istruzione e diritto allo studio - Allestimento centro cottura Scuola Infanzia Scarlino Scalo €. 45.000,00;
- Missione istruzione e diritto allo studio - Allestimento mensa e refettorio plesso scolastico Via Lelli €. 70.000,00;
- Missione politiche giovanili, sport e tempo libero - Impiantistica Sportiva Manutenzione ed Implementazione delle strutture esistenti €. 132.000,00;
- Missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – difesa del suolo Messa in sicurezza parete rocciosa Via Roma a Scarlino €. 75.000,00;
- Missione Servizio idrico integrato - Potenziamento rete fognaria regimazione acque meteoriche Via Amendola e Via Buozzi €.100.000,00;
- Missione trasporti e diritto alla mobilità Messa in sicurezza viabilità territorio comunale stralci funzionali €. 135.000,00;
- Missione trasporti e diritto alla mobilità Realizzazione Pista ciclabile sul Canale Allacciante €. 35.000,00;
- Missione trasporti e diritto alla mobilità Completamento pista ciclabile sugli argini e per collegamento Le Case-Scalo-Casetta Citerri €. 195.000,00;

- Missione trasporti e diritto alla mobilità Efficientamento Energetico e messa in sicurezza impianti I.P. PNRR € 50.000,00;
- Missione trasporti e diritto alla mobilità - Manutenzione straordinaria strade vicinali € 20.000,00;
- Missione tutela della salute - Compartecipazione spese di riqualificazione del canile comprensoriale € 20.000,00.

#### *Esercizio 2025*

- Missione ordine pubblico e sicurezza - Adeguamento Ex Scuola Elementare Di Scarlino Per Nuova Sede Polizia Municipale Stralcio € 182.000,00;
- Missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Bonifica Falda € 404.555,40 (con contributo regionale);
- Missione trasporti e diritto alla mobilità realizzazione Pista ciclabile Scarlino Scalo - Casetta Citerni - 1^ stralcio € 150.000,00;
- Missione trasporti e diritto alla mobilità Manutenzione straordinarie strade e marciapiedi € 80.000,00.

#### *Esercizio 2026*

- Missione trasporti e diritto alla mobilità Realizzazione Pista Ciclabile Scarlino Scalo - Le Case € 160.000,00;
- Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia Creazione collegamento Centro Cottura-Asilo Nido € 120.000,00;

*Si evidenziano negli stanziamenti di competenza 2024-2025 - rispettivamente per € 1.895.000,00 e per € 120.000,00 - interventi già finanziati con le programmazioni precedenti con risorse PNRR ed altri contributi agli investimenti i cui stanziamenti di entrata e spesa sono stati imputati secondo l'attuale stato del cronoprogramma in funzione dell'esigibilità della spesa trattandosi di contributi a rendicontazione:*

- PNRR costruzione centro cottura presso la scuola dell'infanzia missione 4: Istruzione e Ricerca; intervento in conto capitale già stanziato in variazione di bilancio 22-24 negli esercizi 23-24. A previsione 2023-2025 l'importo complessivo passa da € 230.000 ad € 253.000 per adeguamento prezzi, ovvero esercizio 2023 entrate e spese per € 202.000,00, esercizio 2024 entrate e spese per € 51.000,00;
- PNRR plesso a Scarlino Scalo 3^ stralcio mensa scolastica: intervento in conto capitale già stanziato in variazione di bilancio 22-24 secondo crono-programma, negli esercizi 2023-2024 per complessivi € 924.000. A previsione 2023 prevista modifica cronoprogramma ovvero esercizio 2023 entrate e spese per € 380.000,00, esercizio 2024 entrate e spese per € 544.000,00;
- costruzione edificio scolastico 2^ stralcio palestra: contributo agli investimenti finanziato da Regione già stanziato in variazione di bilancio 2022-2024 secondo cronoprogramma, a previsione 2023-2025 modificato cronoprogramma. Importo complessivo € 1.800.000,00 di cui € 1.300.000,00 stanziati a pareggio con le entrate nell'esercizio 2024 ed € 120.000,00 nell'esercizio 2025.

*Sono altresì previsti consueti stanziamenti minori per acquisizione beni mobili ('hardware' attrezzature-arredi scuole e nido) nonché l'accantonamento di legge del 10% sulle alienazioni.*

*Per lo svolgimento delle funzioni delegate per conto della Regione GPAFR Bandite di Scarlino nessun nuovo investimento programmato.*

*Ultimata l'analisi dei principali elementi relativi alla programmazione 2024-2026, come specificato in apposito paragrafo DUP "Opere Pubbliche in corso di realizzazione" si ritiene opportuno relazionare sullo stato di attuazione degli interventi PNRR in corso di realizzazione.*

*Per PNRR – mensa scolastica risulta:*

*- approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto tramite ricorso ad incarichi esterni per Euro 68.299,03 con impegno di ulteriori Euro 528,74 per stipula polizza validazione progetto ed Euro 575,10 per acquisizione pareri;*

*- espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte della SUA Provincia di Grosseto le cui attività hanno determinato la corresponsione dell'importo spettante ai sensi della Convezione per l'esercizio delle funzioni per Euro 4.286,35;*

*- aggiudicati i lavori per l'importo di Euro 672.800,31;*

*- Affidato l'incarico di collaudo per Euro 8.446,00 tramite apposito stanziamento sul Bilancio 2024*

*Deve essere assunto l'impegno di spesa per l'incentivo tecnico interno spettante per ad Euro 6.174,45.*

*In data 06/11/2023 è stato stipulato il contratto di appalto ed in data 23/11/2023 si è dato avvio ai lavori tramite sottoscrizione tra le parti di apposito verbale di consegna.*

*Per PNRR – centro cottura scuola infanzia risulta:*

*- approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto tramite ricorso ad incarichi esterni per Euro 17.727,21 con impegno di ulteriori Euro 300,00 per stipula polizza validazione progetto, Euro 2.487,74 per incentivo tecnico ed Euro 323,30 per acquisizione pareri;*

*- espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte della SUA Provincia di Grosseto le cui attività hanno determinato la corresponsione dell'importo spettante ai sensi della Convezione per l'esercizio delle funzioni per Euro 1.361,56;*

*- aggiudicati i lavori per l'importo di Euro 180.051,65.*

*In data 01/08/2023 è stato stipulato il contratto di appalto ed in data 19/10/2023 si è dato avvio ai lavori tramite sottoscrizione tra le parti di apposito verbale di consegna.*

*I lavori risultano regolarmente in corso.*

*Per PNRR – efficientamento energetico illuminazione pubblica scarlino scalo completamente risulta:*

*- Affidato l'appalto integrato la progettazione ed esecuzione dell'intervento per l'importo di complessivi Euro 49.098,90;*

*- Impegnata sul quadro economico dell'opera la spesa di Euro 799,99 per incentivo tecnico ed Euro 101,11 per imprevisti ed economie;*

*- Acquisita la progettazione esecutiva dell'intervento approvata con Determina n. 960 del 13/11/2023;*

*- Avviata la realizzazione dei lavori tramite sottoscrizione di apposito verbale in data 21/11/2023.*

*I lavori risultano regolarmente in corso.*

*Per stato di avanzamento dei progetti pnrr pa digitale 26, i progetti PNRR Pa Digitale 26 finanziati sono stati:*

*- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici per €. 23.147,00;*

- 1.4.1 - Esperienza del Cittadino per €. 79.922,00;

- 1.2 - Abilitazione al Cloud €. 75.190,00;

L' amministrazione, a seguito di problematiche emerse, ha rinunciato al finanziamento del progetto Abilitazione al Cloud - giusta determinazione dirigenziale n.888/2023.

Al momento i restanti progetti sono nel seguente stato di avanzamento:

- digitalizzazione degli avvisi pubblici - Il progetto è stato completato ed è stata fatta richiesta di erogazione del finanziamento. Al momento il progetto è in fase di verifica da parte del Dipartimento della Transizione digitale;

- Esperienza del Cittadino - Il progetto è avviato ed in ultimazione la rilevazione dei dati utili per la fase denominata Completamento delle attività, la cui scadenza è fissata per il giorno 08/05/2024.

Si forniscono altresì ulteriori considerazioni sui principali investimenti già finanziati in atto, come specificato in apposito paragrafo DUP "Opere Pubbliche in corso di realizzazione".

Progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell' arenile di Scarlino - intervento finanziato per l'importo di Euro 150.000,00.

Ad oggi l'intervento risulta realizzato sulla base dei seguenti 'step' di cui si riporta stato di attuazione e relativi impegni economici, se previsti per la specifica attività:

- affidato incarico di progettazione esecutiva in data 28/11/2022 per l'importo di complessivi Euro 72.956,00;

- affidato incarico per redazione variante al progetto originario in data 12/10/2023 per l'importo di Euro 17.509,44 al fine dell'adeguamento alle prescrizioni imposte dalla Soprintendenza ed alle sopravvenute nuove disposizioni di legge in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2021) e di prezzi di riferimento OO.PP. (nuovo prezzario regionale versione 2023/i).

La progettazione esecutiva è stata consegnata e adeguata.

Attualmente il progetto esecutivo è all'esame della conferenza di servizi decisoria per il recepimento dei pareri da parte degli enti preposti e finalizzati alla successiva approvazione.

E' in fase di espletamento il procedimento di affidamento della prestazione di validazione progetto per la quale è previsto impegno di spesa per Euro 26.010,40.

Ad oggi non sono previste nuove attività da espletare e presumibilmente residueranno delle economie rispetto al finanziamento assegnato pari ad Euro 33.524,16.

Costruzione edificio scolastico 2^ stralcio palestra' - intervento finanziato per l'importo di Euro 1.800.000,00.

La progettazione esecutiva dell'intervento approvata nell'anno 2017 è stata sottoposta ad una integrale revisione visti i cambiamenti intervenuti in materia di normativa sismica, normativa impiantistica e prezzari di riferimento che non ne consentivano l'appaltabilità.

La ri-progettazione esecutiva (in aggiornamento 2023 rispetto alla progettualità 2017) è stata eseguita tramite affidamento di incarichi professionali esterni per complessivi Euro 82.956,56 ed ha determinato la rivalutazione del quadro economico di intervento per Euro 2.280.000,00, di cui Euro 1.809.157,63 per lavori ed Euro 470.842,37 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Stante l'eccedenza rispetto al finanziamento concesso e previa autorizzazione da parte dell'ente finanziatore Regione Toscana, il progetto dell'opera complessiva approvato in linea tecnica con D.G.C. n. 108/2023 è stato suddiviso in stralci funzionali di intervento di cui:

- I° stralcio relativo alla "Costruzione della palestra a servizio del plesso scolastico di Scarlino Scalo – I lotto: palestra, atrio con annesso corpo spogliatoi al grezzo" dell'importo complessivo da quadro economico di Euro 1.800.000,00 (copertura finanziaria garantita dal finanziamento assegnato con risorse FSC 2021/2027) approvato con Determinazione n. 500/2023, appaltabile;

- II° stralcio relativo alla "Costruzione della palestra a servizio del plesso scolastico di Scarlino Scalo – II lotto: completamento corpo spogliatoi, finalizzato al reperimento delle risorse economiche per la copertura della spesa necessaria alla successiva appaltabilità.

In data 30/06/2023 la Stazione Unica Appaltante Provincia di Grosseto ha pubblicato il bando di gara per la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di cui al I° stralcio che ad oggi risultano appaltati per Euro 1.236.746,56 IVA compresa; in data 20/11/2023 è stato sottoscritto il contratto di appalto ed in data 30/11/2023 è stata convocata l'impresa appaltatrice per la sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.

Ulteriormente sono state impegnate sul quadro economico dell'opera le seguenti spese, strettamente funzionali all'esecuzione dell'intervento:

- Euro 7.928,45 in favore della Provincia di Grosseto per l'attività di Stazione Unica appaltante;
- Euro 1.628,24 per la polizza assicurativa per validazione progetto;
- Euro 1.885,00 per deposito progetto;
- Euro 1.444,32 per pareri sul progetto.

Costruzione edificio scolastico 2<sup>a</sup> stralcio palestra – incarichi esecuzione lavori - a fronte della rivalutazione del costo complessivo dell'intervento che eccedeva rispetto al finanziamento assegnato pari ad Euro 1.800.000,00 ed a garanzia della realizzabilità dell'opera appaltata, stante la carenza di personale interno all'ente cui assegnare le funzioni di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi e accatastamento, sono state stanziare risorse proprie dell'ente per Euro 104.500,00.

Attualmente tutti gli incarichi esterni risultano affidati per complessivi Euro 98.381,54 e deve essere assunto l'impegno di spesa ad esaurimento dello stanziamento per l'incentivo tecnico interno spettante.

Movimenti franosi via belvedere a Scarlino - intervento finanziato per l'importo di Euro 325.000,22.

L'intervento risulta concluso in data 27/07/2023 ed ha determinato delle economie per Euro 43.820,78;

Messa in sicurezza parete rocciosa di Via Roma a Scarlino - intervento finanziato per l'importo di Euro 274.500,00.

E' in fase di assegnazione l'incarico per l'esecuzione delle indagini geologiche preliminari, funzionali alla definizione del progetto di intervento.

Mensa scolastica – incarichi per esecuzione lavori - a fronte della carenza di personale interno all'ente cui assegnare le funzioni di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi e accatastamento, sono state stanziare risorse proprie dell'ente per Euro 31.000,00.

Ad oggi tutti gli incarichi esterni risultano affidati.

*Centro cottura scuola infanzia – incarichi per esecuzione lavori - a fronte della carenza di personale interno all'ente cui assegnare le funzioni di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi, prevenzione incendi e accatastamento, sono state stanziare risorse proprie dell'ente per Euro 33.200,00.*

*Ad oggi tutti gli incarichi esterni risultano affidati.*

*Messa in sicurezza viabilita' le case - intervento finanziato per l'importo di Euro 135.000,00.*

*Ad oggi è stato affidato l'incarico esterno per la progettazione esecutiva dell'intervento per l'importo di Euro 12.063,50.*

Interviene il vice-Sindaco Giulianelli per aggiornare il Consiglio comunale sullo stato di avanzamento delle opere pubbliche. I lavori della scuola materna di Via Turati risultano quelli più vicini a compimento, dato che sono state poste le fondamenta ed i pilastri di elevazione, mentre in Via Lelli, approfittando della pausa per le festività natalizie, a breve partiranno i lavori per la realizzazione della palestra e della mensa del plesso scolastico.

Il Sindaco si dice soddisfatto per i risultati ottenuti e cita a sostegno la completezza del Bilancio in approvazione nella stessa seduta consiliare, il dato che non sono state aumentate le tariffe, lo stanziamento di € 620.000 per il settore sociale e le famiglie, il miglioramento dei marciapiedi e l'efficientamento energetico, le opere pubbliche, l'assenza di debito e la presenza di un avanzo di amministrazione, che sarà utilizzato per gli investimenti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 170 del Tuel " Documento Unico di programmazione";

VISTO in particolare il comma 6 il quale stabilisce che "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

VISTI i punti 8 e 8.4 dell'allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione così come modificato dal XVI Decreto correttivo dei principi contabili approvato con D.M.25.07.2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 ) che definiscono il contenuto del D.U.P.;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 6/12/2023 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026", immediatamente eseguibile;

DATO ATTO che:

- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

- nella Sezione Operativa – Parte Seconda – Programmazione Settoriale sono esattamente riportati i contenuti della Programmazione Triennale degli acquisti di Beni e Servizi, del Programma Triennale e dell' Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari e le Risorse finanziarie destinate al personale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei conti in data 11.12.2023 n. 51 sul Documento Unico di Programmazione 2024-2026;

VISTA l'urgenza dell' approvazione del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011;

RITENUTO opportuno dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267 del 2000;

### **DELIBERA**

1) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, come presentato dalla Giunta comunale, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs.n. 267 del 2000.



**COMUNE DI SCARLINO**

**Provincia di Grosseto**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 112/2023**

**ECONOMATO - CONTABILITA'**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ( D.U.P.)  
2024-2026**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Eventuali note: Già espresso in data 20.12.2023. Inserimento in *iter* in data odierna a seguito soluzioni informatiche *post attacco hacker*

Addì 21-12-2023

Il Responsabile del Servizio

**LIZIO BRUNO CHIARA**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



**COMUNE DI SCARLINO**

**Provincia di Grosseto**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 112/2023**

**ECONOMATO - CONTABILITA'**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ( D.U.P.)  
2024-2026**

**P A R E R E   D I   R E G O L A R I T A '   C O N T A B I L E**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Eventuali note: Già espresso in data 20.12.2023. Inserimento in *iter* in data odierna a seguito soluzioni informatiche *post attacco hacker*

Addì 21-12-2023

Il Responsabile del Servizio

**LIZIO BRUNO CHIARA**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

con

favorevoli: 7 (Francesca Travison, Giulianelli, Bianchi, Spinelli, Silvia Travison, Ramazzotti, Papini);

contrari: //

astenuti: 3 (Biagioni, Raspanti, Destri).

**APPROVA** la proposta.

Successivamente, con separata votazione:

favorevoli: 7 (Francesca Travison, Giulianelli, Bianchi, Spinelli, Silvia Travison, Ramazzotti, Papini);

contrari: //

astenuti: 3 (Biagioni, Raspanti, Destri).

**DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Francesca TRAVISON

Il Segretario comunale  
Dr. Riccardo MASONI

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm ed ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

**COMUNE DI  
SCARLINO**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2024-2026**

# INDICE

## Sezione strategica

### Ses - condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Next generation eu (pnrr)	11

### Ses - condizione interne

Analisi strategica delle condizioni interne	14
Partecipazioni	15
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tariffe e politica tariffaria	21
Tributi e politica tributaria	24
Spesa corrente per missione	27
Necessità finanziarie per missioni e programmi	28
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	29
Disponibilità di risorse straordinarie	30
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	31
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	36
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37

## Sezione operativa

### Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie - valutazione e andamento	41
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	42
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	43
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	44
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	45
Accensione prestiti - valutazione e andamento	46
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	47

### Seo - definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	52
Fabbisogno dei programmi per singola missione	53
Servizi generali e istituzionali	54
Ordine pubblico e sicurezza	55
Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	57
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Turismo	59

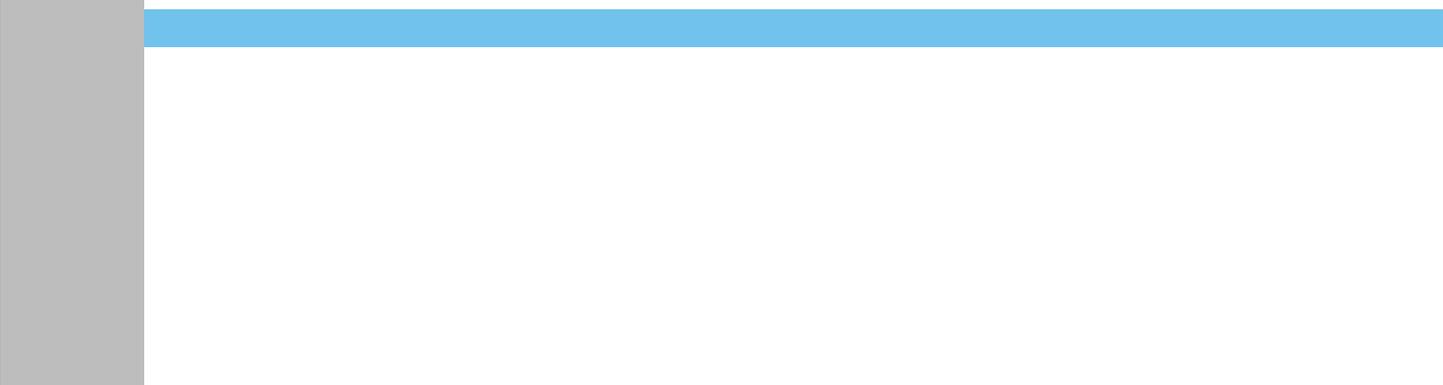
Assetto territorio, edilizia abitativa	60
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	61
Trasporti e diritto alla mobilità	63
Soccorso civile	64
Politica sociale e famiglia	65
Tutela della salute	66
Sviluppo economico e competitività	67
Agricoltura e pesca	68
Fondi e accantonamenti	69
Debito pubblico	70
Anticipazioni finanziarie	71
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	73
Programmazione e fabbisogno di personale	77
Opere pubbliche e investimenti programmati	78
Programmazione acquisti di beni e servizi	80
Permessi a costruire	81
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	82

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# **CONDIZIONI ESTERNE**



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Gli obiettivi dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nelle leggi di stabilità ed in generale nella normativa ad oggi vigente.

Gli enti nella predisposizione del DUP 2024/2026 devono tenere in considerazione le novità previste dagli ultimi aggiornamenti normativi.

In primo luogo le novità previste dal Codice degli appalti di cui Dlgs 36/2023.

Nella seconda parte della sezione operativa (SeO) del Dup devono essere infatti allegati gli strumenti di programmazione dell'ente, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici e il programma di acquisto di beni, servizi e forniture, programma che, in base alle nuove regole dettate dall'articolo 37 del Dlgs 36/2023 diviene anche esso triennale e non più biennale, come accadeva fino al 2023.

I documenti, inoltre, devono riportare rispettivamente i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a, del decreto (€ 150.000) e gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000. I documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al Dlgs 36/2023 (che ripropone il contenuto del Dm 14/2018, vigente fino all'abrogazione che avverrà con l'approvazione di un nuovo Dm).

I documenti riportati nella parte seconda della Sezione operativa dovranno essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio; per gli enti locali secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili.

Il Dup dovrà riportare - come di consueto - il programma di alienazione e valorizzazione immobiliari del triennio, ai sensi dell'articolo 58 del DI 112/2008.

Il XVI Decreto correttivo dei principi contabili approvato con D.M.25.07.2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 ha previsto importanti modifiche anche ai processi di programmazione.

Una delle più rilevanti modifiche riguarda la sezione operativa (SeO) del DUP nel quale non sarà più presente il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

La Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

La programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la successiva predisposizione e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 .

## Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

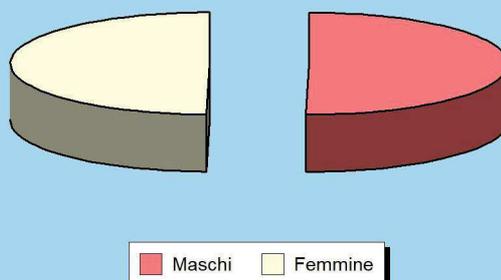
### Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	1.905
Femmine	(+)	1.885
Totale		3.790

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	50,26 %
Femmine	(+)	49,74 %
Totale		100,00 %

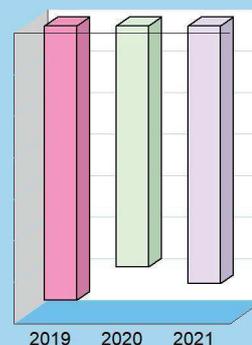
### Composizione popolazione



### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 16	19	23
Deceduti nell'anno	(-) 49	48	54
Saldo naturale	-33	-29	-31
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	4,11	4,92	5,98
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	12,58	12,43	14,04

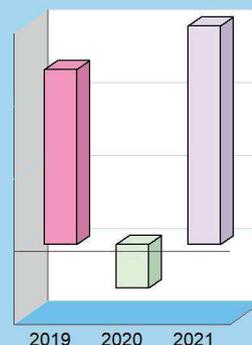
### Saldo naturale



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 16	19	23
Deceduti nell'anno	(-) 49	48	54
Saldo naturale	-33	-29	-31
<b>Movimento migratorio</b>			
Immigrati nell'anno	(+) 203	168	180
Emigrati nell'anno	(-) 191	171	165
Saldo migratorio	12	-3	15

### Saldo migratorio



## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(km <sup>2</sup> )	88
------------	--------------------	----

#### Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	15
------------------	------	----

#### Strade

Statali	(km)	4
---------	------	---

Regionali	(km)	0
-----------	------	---

Provinciali	(km)	32
-------------	------	----

Comunali	(km)	35
----------	------	----

Vicinali	(km)	70
----------	------	----

Autostrade	(km)	0
------------	------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	Delibera di C.C. n. 2 del 20.02.2019
---------------------------	-------	----	--------------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	Delibera di CC.56 del 25.10.2002
----------------------------	-------	----	----------------------------------

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area interessata P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
-------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
-------------------------	-------------------	---	--

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	15	15	15	15
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	150	150	150	150
Scuole elementari	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	150	150	150	150
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	100	100	100	100
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	9	9	9	9
- Nera	(km)	25	25	25	25
- Mista	(km)	5	5	5	5
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	106	106	106	106
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	7	7	7	7
	(ha)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	35.921	35.921	35.921	35.921
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.224	1.224	1.224	1.224
Rete gas	(km)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(n.)	9	9	9	9
Veicoli	(n.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	45	45	45	45

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

### Considerazioni e valutazioni

Il territorio del Comune di Scarlino si estende per 88 Km<sup>2</sup>, in una area prospiciente il Golfo di Follonica, con una popolazione residente al 31/12/2022 pari a n. 3.790 abitanti.

Il territorio scarlinese ha uno sviluppo economico di tipo plurisetoriale, si intrecciano grande industria, artigianato e piccola e media impresa, turismo, agricoltura, commercio, dando vita ad una realtà densa di dinamiche complesse.

E' presente in alcune zone una attività agricola di spiccata qualità (produzioni principali: olio, vino, frutta, ortaggi).

E' presente una area industriale (area del Casone) e una consistente attività di piccola e media impresa di carattere artigianale, commerciale, cantieristico ed industriale (area loc. La Botte, loc. La Pieve, loc. Casetta Citerini).

Scarlino vanta una grande varietà di strutture ricettive, dall'albergo all'agriturismo, dal villaggio turistico al camping. Sono presenti oltre 53 strutture ricettive, con un totale di oltre 6.000 posti letto, con tutte le soluzioni di ricettività e tante tipologie di servizi accessori di tipo turistico e sportivo. Sono presenti spiagge attrezzate e parcheggi lungo il litorale, per agevolare il turismo balneare.

E' presente un porto turistico al Puntone con circa 900 posti barca. La struttura, una delle più all'avanguardia della costa tirrenica, si inserisce in un contesto turistico importante e va ad aumentare la ricettività della nautica da diporto, insieme a quello di Punta Ala, Castiglione della Pescaia e S. Vincenzo.

## Next Generation EU (PNRR)

### Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

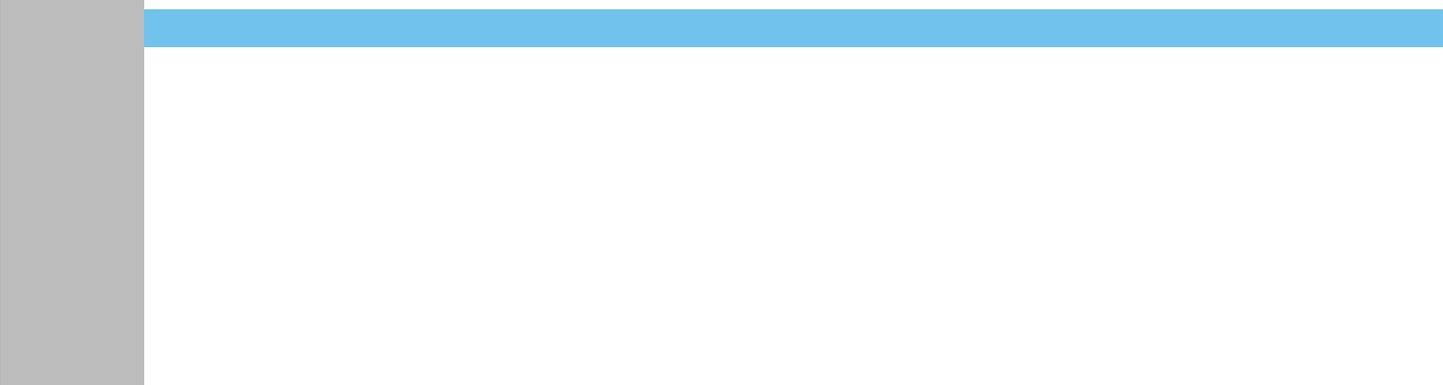
Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.



Sezione Strategica

# **CONDIZIONI INTERNE**



## Analisi strategica delle condizioni interne

### **Indirizzi strategici e condizioni interne**

Il Decreto interministeriale 20 maggio 2015 ha modificato il D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Tra le principali novità, il provvedimento - modificato in ultimo con il Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023 - introduce il " Documento Unico di programmazione semplificato" per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, con una sostanziale riduzione degli obblighi documentali relativi all'analisi strategica.

Ad ogni buon conto, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione , che propone di inserire nel DUP gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza, si richiama la delibera di Giunta Comunale n. 69 del 28.04.2022 con la quale l' Amministrazione ha approvato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024. Con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 31.01.2023 tale piano è stato confermato secondo le indicazioni del nuovo PNA adottato dall' ANAC il 17/01/23 che consentono a determinate condizioni di predisporre lo stesso ogni triennio e non più ogni anno.

Per quanto riguarda le condizioni interne , sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali sulle risorse ed i corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del "pareggio di bilancio" che di fatto coincide dall' esercizio 2019 con gli "ordinari equilibri di bilancio" ed con i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica rivestono importanza gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

Richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

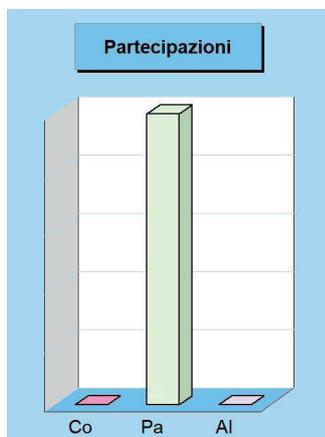
### **Gestione del personale e Pareggio di Bilancio (condizioni interne)**

Richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio/ordinari equilibri ( si ricorda che le regole del patto di stabilità, pur superato dalla Legge di Stabilità 2016, continua ad essere riferimento normativo per le limitazioni in materia di personale ) e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui hanno inciso pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, limitata a tutto il 2018, ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa ormai attenuata con il venire meno delle rigide regole del pareggio-ex patto. Nuove regole sono state introdotte nel corso del 2020, che legano le possibili assunzioni alla sostenibilità finanziaria.

## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi e la partecipazione a società di capitali.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	7	99.849,44
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>99.849,44</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	4.000.000,00	1,010000 %	40.400,00
NET-SPRING SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	110.400,00	1,000000 %	1.104,00
ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.730.520,00	0,730000 %	12.654,00
CO.SEC.A SRL - in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	719.806,00	2,530000 %	18.243,00
CE.VAL.CO SPA - in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	636.740,00	0,200000 %	1.300,00
GROSSETO SVILUPPO SRL - in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	646.718,00	0,040000 %	278,64
RAMA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	4.002.592,88	0,650000 %	25.869,80

#### EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,010000 %
Attività e note	Gestione, amministrazione, manutenzione patrimonio di edilizia residenziale pubblica

#### NET-SPRING SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,000000 %
Attività e note	Gestione di servizi di telecomunicazione relativi a rilegatura degli edifici comunali interessati dalla RTPA ed accesso alla risorsa Internet; manutenzione e gestione delle reti telematiche, ivi compresi tutti i lavori, i servizi e le forniture per assicurarne il corretto funzionamento e la piena fruibilità da parte degli utenti.

#### ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,730000 %
Attività e note	Servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, oltre che del trattamento terziario delle acque per il loro riutilizzo e della dissalazione di acqua di mare e di acque salmastrose

**CO.SEC.A SRL - in liquidazione**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,530000 %
Attività e note	Servizio di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, trattamento/recupero, smaltimento rifiuti urbani e assimilati, spazzamento aree urbane nel territorio comunale e servizio di raccolta porta a porta. Dal 1.10.2013 la società ha conferito a SEI TOSCANA il ramo d'azienda relativo al servizio smaltimento rifiuti

**CE.VAL.CO SPA - in liquidazione**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,200000 %
Attività e note	Promozione, organizzazione e gestione di attività della costa toscana e delle imprese che operano sul territorio

**GROSSETO SVILUPPO SRL - in liquidazione**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,040000 %
Attività e note	Agenzia di assistenza tecnica e di orientamento strategico alle imprese

**RAMA SPA**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,650000 %
Attività e note	Dopo il conferimento nel 2010 del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale in Tiemme Spa l'attività svolta riguarda la gestione del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni in Tiemme Spa

**Considerazioni e valutazioni**

Per quanto attiene le partecipazioni possedute dall' Ente nelle Società si ricorda l' approvazione in Consiglio Comunale, con atto n. 21 del 29.9.2017, della " Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute". Il Consiglio Comunale ha autorizzato il mantenimento delle partecipazioni societarie in Acquedotto del Fiora Spa, Edilizia Provinciale Grossetana Spa e Netspring Srl . La razionalizzazione periodica è stata attuata con provvedimento di Consiglio Comunale con atto n. 33 del 30.12.2022.

Per CO.SEC.A. S.r.l., CE.VAL.CO. S.p.a. e Grosseto Sviluppo S.r.l. risultano in corso procedure di liquidazione.

Per Grosseto fiere Spa si sono concluse le operazioni di dismissione ( atto notarile del 12.04.2023).

Per R.A.M.A. Spa si ricorda che le procedure di gara per la dismissione mediante cessione delle quote detenute sono andate a suo tempo deserte. Nella razionalizzazione periodica si stabilisce di approfondire la posizione della Società tenuto conto dell' elaborazione da parte della stessa di un documento che delinea la Vision e la Missione 2022-2026 rendendo noto il nuovo Piano Strategico, nel quale è stato previsto lo sviluppo di 2 rami: quello relativo all'infrastruttura e quello relativo al settore digitale. L' Amministrazione ha ritenuto indispensabili approfondimenti e valutazioni sulle prospettive di sviluppo della società.

Entro la fine dell' esercizio 2023 sarà attuata la razionalizzazione periodica avente cadenza annuale.

Si richiamano i contenuti dell' atto consiliare n. 26 del 29.11.2017 " Consorzio COESO Società della salute - Approvazione statuto e convenzione a seguito della fusione per incorporazione ". Con atto notarile del 09.02.2018 iscritto al registro delle imprese della CCIAA al numero REA -GR 108432 è avvenuta la fusione per incorporazione dei consorzi Società della Salute Amiata grossetana e Colline Metallifere nel Consorzio CoeSO – Società della Salute dell'area socio sanitaria grossetana.

## Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli fino a tutto il 31.12.2015 del patto di stabilità, a tutto il 31.12.2018 del nuovo pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione. Lo stato di avanzamento è riferito a novembre 2023 e per importo realizzato si intende importo già liquidato.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Costruzione plesso scolastico 1 <sup>a</sup> stralcio - 2 <sup>a</sup> lotto ( 18150.02 - 18200.03 )
Demolizione	Interventi di manutenzione e riprofilatura degli arenili ( 23170.2 -23160.5)
Recupero	Progettazione esecutiva del ripascimento protetto ( 23160.6 )
Ristrutturazione	Costruzione edificio scolastico 2 <sup>a</sup> Stralcio Palestra (18150.3 -18200.5 )
Restauro	Costruzione edificio scolastico 2 <sup>a</sup> Stralcio Palestra Incarichi esecuzione lavori ( 18200.4 )
Manutenzione ordinaria	Movimenti franosi Via Belvedere a Scarlino ( 23420.1-23470.3 )
Manutenzione straordinaria	GPAFR valorizzazione, salvaguardia e fruizione del bosco ( 27760.8 - 27810.5)
Ristrutt. con efficientamento energetico	GPAFR Prevenzione incendi a Castiglione I <sup>a</sup> Tranche ( 27760.2 - 27810.1 )
Man. straord. con efficientamento energetico	GPAFR Prevenzione incendi a Castiglione II <sup>a</sup> Tranche ( 27760.10-27810.6 )
Man. straord. di adeguamento sismico	Messa in sicurezza parete rocciosa di Via Roma a Scarlino ( 23420.3-23470.6-23420.4-23420.2-23470.4)
Man. straord. di miglioramento sismico	Riprofilatura arenili ( 23470-23470.5 )
Man. straord. per accessibilità	Mensa scolastica - PNRR M4 C1 I1.2 ( 18150.1-18200.1)
Man. straord. adeguamento impianti	Mensa scolastica Incarichi per esecuzione lavori ( 18200.2 )
Ampliamento o potenziamento	Centro cottura scuola dell'infanzia PNRR M4 C1 I1.1 ( 17840.1-17841.1)
Lavori socialmente utili	Centro cottura scuola dell'infanzia Incarichi per esecuzione lavori ( 17841.2 )
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	Messa in sicurezza viabilità Le Case ( 21560.20-21610.14 )
Altro	

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Costruzione plesso scolastico 1 <sup>a</sup> stralcio - 2 <sup>a</sup> lotto ( 18150.02 - 18200.03 )	2016	400.000,00	400.000,00
Interventi di manutenzione e riprofilatura degli arenili ( 23170.2 -23160.5)	2022	156.758,79	156.758,79
Progettazione esecutiva del ripascimento protetto ( 23160.6 )	2022	150.000,00	43.773,60
Costruzione edificio scolastico 2 <sup>a</sup> Stralcio Palestra (18150.3 -18200.5 )	2022	1.800.000,00	85.530,84
Costruzione edificio scolastico 2 <sup>a</sup> Stralcio Palestra Incarichi esecuzione lavori ( 18200.4 )	2023	103.950,90	0,00
Movimenti franosi Via Belvedere a Scarlino ( 23420.1-23470.3 )	2022	281.179,44	281.179,44
GPAFR valorizzazione, salvaguardia e fruizione del bosco ( 27760.8 - 27810.5)	2020	249.240,95	215.360,16
GPAFR Prevenzione incendi a Castiglione I <sup>a</sup> Tranche ( 27760.2 - 27810.1 )	2021	400.000,00	340.361,23
GPAFR Prevenzione incendi a Castiglione II <sup>a</sup> Tranche ( 27760.10-27810.6 )	2021	150.000,00	65.190,47
Messa in sicurezza parete rocciosa di Via Roma a Scarlino ( 23420.3-23470.6-23420.4-23420.2-23470.4)	2023	247.500,00	0,00
Riprofilatura arenili ( 23470-23470.5 )	2023	171.297,15	170.242,15
Mensa scolastica - PNRR M4 C1 I1.2 ( 18150.1-18200.1)	2023	924.000,00	58.957,45
Mensa scolastica Incarichi per esecuzione lavori ( 18200.2 )	2023	31.000,00	0,00
Centro cottura scuola dell'infanzia PNRR M4 C1 I1.1 ( 17840.1-17841.1)	2023	253.000,00	18.348,51
Centro cottura scuola dell'infanzia Incarichi per esecuzione lavori ( 17841.2 )	2023	33.200,00	0,00
Messa in sicurezza viabilità Le Case ( 21560.20-21610.14 )	2023	135.000,00	0,00

### Considerazioni e valutazioni

Si forniscono ulteriori considerazioni sui principali investimenti finanziati in atto.

#### PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL RIPASCIMENTO PROTETTO DELL' ARENILE DI SCARLINO

Intervento finanziato per l'importo di Euro 150.000,00

Ad oggi l'intervento risulta realizzato sulla base dei seguenti step di cui si riporta stato di attuazione e relativi impegni

economici, se previsti per la specifica attività:

- Affidato incarico di progettazione esecutiva in data 28/11/2022 per l'importo di complessivi Euro 72.956,00
- Affidato incarico per redazione variante al progetto originario in data 12/10/2023 per l'importo di Euro 17.509,44 al fine dell'adeguamento alle prescrizioni imposte dalla Soprintendenza ed alle sopravvenute nuove disposizioni di legge in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2021) e di prezzi di riferimento OO.PP. (nuovo prezzario regionale versione 2023/i)

La progettazione esecutiva è stata consegnata e adeguata.

Attualmente il progetto esecutivo è all'esame della conferenza di servizi decisoria per il recepimento dei pareri da parte degli enti preposti e finalizzati alla successiva approvazione.

E' in fase di espletamento il procedimento di affidamento della prestazione di Validazione progetto per la quale è previsto impegno di spesa per Euro 26.010,40.

Ad oggi non sono previste nuove attività da espletare e presumibilmente residueranno delle economie rispetto al finanziamento assegnato pari ad Euro 33.524,16

### **COSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO 2^ STRALCIO PALESTRA**

Intervento finanziato per l'importo di Euro 1.800.000,00

La progettazione esecutiva dell'intervento approvata nell'anno 2017 è stata sottoposta ad una integrale revisione visti i cambiamenti intervenuti in materia di normativa sismica, normativa impiantistica e prezzari di riferimento che non ne consentivano l'appaltabilità.

La ri-progettazione esecutiva (in aggiornamento 2023 rispetto alla progettualità 2017) è stata eseguita tramite affidamento di incarichi professionali esterni per complessivi Euro 82.956,56 ed ha determinato la rivalutazione del quadro economico di intervento per Euro 2.280.000,00, di cui Euro 1.809.157,63 per lavori ed Euro 470.842,37 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Stante l'eccedenza rispetto al finanziamento concesso e previa autorizzazione da parte dell'ente finanziatore Regione Toscana, il progetto dell'opera complessiva approvato in linea tecnica con D.G.C. n. 108/2023 è stato suddiviso in stralci funzionali di intervento di cui:

- I° stralcio relativo alla "Costruzione della palestra a servizio del plesso scolastico di Scarlino Scalo – I lotto: palestra, atrio con annesso corpo spogliatoi al grezzo" dell'importo complessivo da quadro economico di Euro 1.800.000,00 (copertura finanziaria garantita dal finanziamento assegnato con risorse FSC 2021/2027) approvato con Determinazione n. 500/2023, appaltabile;
- II° stralcio relativo alla "Costruzione della palestra a servizio del plesso scolastico di Scarlino Scalo – II lotto: completamento corpo spogliatoi, finalizzato al reperimento delle risorse economiche per la copertura della spesa necessaria alla successiva appaltabilità;

In data 30/06/2023 la Stazione Unica Appaltante Provincia di Grosseto ha pubblicato il bando di gara per la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di cui al I° stralcio che ad oggi risultano appaltati per Euro 1.236.746,56 IVA compresa; in data 20/11/2023 è stato sottoscritto il contratto di appalto ed in data 30/11/2023 è stata convocata l'impresa appaltatrice per la sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.

Ulteriormente sono state impegnate sul quadro economico dell'opera le seguenti spese, strettamente funzionali all'esecuzione dell'intervento:

- Euro 7.928,45 in favore della Provincia di Grosseto per l'attività di Stazione Unica appaltante
- Euro 1.628,24 per la polizza assicurativa per validazione progetto
- Euro 1.885,00 per deposito progetto
- Euro 1.444,32 per pareri sul progetto

### **COSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO 2^ STRALCIO PALESTRA – INCARICHI ESECUZIONE LAVORI**

A fronte della rivalutazione del costo complessivo dell'intervento che eccedeva rispetto al finanziamento assegnato pari ad Euro 1.800.000,00 ed a garanzia della realizzabilità dell'opera appaltata, stante la carenza di personale interno all'ente cui assegnare le funzioni di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi e accatastamento, sono state stanziare risorse proprie dell'ente per Euro 104.500,00.

Attualmente tutti gli incarichi esterni risultano affidati per complessivi Euro 98.381,54 e deve essere assunto l'impegno di spesa ad esaurimento dello stanziamento per l'incentivo tecnico interno spettante.

**MOVIMENTI FRANOSI VIA BELVEDERE A SCARLINO**

Intervento finanziato per l'importo di Euro 325.000,22

L'intervento risulta concluso in data 27/07/2023 ed ha determinato delle economie per Euro 43.820,78

**MESSA IN SICUREZZA PARETE ROCCIOSA DI VIA ROMA A SCARLINO**

Ad oggi è in fase di assegnazione l'incarico per l'esecuzione delle indagini geologiche preliminari, funzionali alla definizione del progetto di intervento.

**PNRR – MENSA SCOLASTICA**

Intervento finanziato per l'importo di Euro 924.000,00 di cui Euro 840.000,00 provenienti da RRF "PNRR – M.4.C1.I1.1" ed Euro 84.000,00 da FOI (I° semestre 2023).

Ad oggi risulta:

- Approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto tramite ricorso ad incarichi esterni per Euro 68.299,03 con impegno di ulteriori Euro 528,74 per stipula polizza validazione progetto ed Euro 575,10 per acquisizione pareri
- Espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte della SUA Provincia di Grosseto le cui attività hanno determinato la corresponsione dell'importo spettante ai sensi della Convezione per l'esercizio delle funzioni per Euro 4.286,35
- Aggiudicati i lavori per l'importo di Euro 672.800,31
- Affidato l'incarico di collaudo per Euro 8.446,00 tramite apposito stanziamento sul Bilancio 2024

Deve essere assunto l'impegno di spesa per l'incentivo tecnico interno spettante per ad Euro 6.174,45.

In data 06/11/2023 è stato stipulato il contratto di appalto ed in data 23/11/2023 si è dato avvio ai lavori tramite sottoscrizione tra le parti di apposito verbale di consegna.

**Mensa scolastica – incarichi per esecuzione lavori**

A fronte della carenza di personale interno all'ente cui assegnare le funzioni di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi e accatastamento, sono state stanziare risorse proprie dell'ente per Euro 31.000,00

Ad oggi tutti gli incarichi esterni risultano affidati.

**PNRR – CENTRO COTTURA SCUOLA INFANZIA**

Intervento finanziato per l'importo di Euro 253.000,00 di cui Euro 230.000,00 provenienti da RRF "PNRR – M.4.C1.I1.2" ed Euro 23.000,00 da FOI (I° semestre 2023).

Ad oggi risulta:

- Approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto tramite ricorso ad incarichi esterni per Euro 17.727,21 con impegno di ulteriori Euro 300,00 per stipula polizza validazione progetto, Euro 2.487,74 per incentivo tecnico ed Euro 323,30 per acquisizione pareri
- Espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte della SUA Provincia di Grosseto le cui attività hanno determinato la corresponsione dell'importo spettante ai sensi della Convezione per l'esercizio delle funzioni per Euro 1.361,56
- Aggiudicati i lavori per l'importo di Euro 180.051,65

In data 01/08/2023 è stato stipulato il contratto di appalto ed in data 19/10/2023 si è dato avvio ai lavori tramite sottoscrizione tra le parti di apposito verbale di consegna.

I lavori risultano regolarmente in corso.

### **CENTRO COTTURA SCUOLA INFANZIA – INCARICHI PER ESECUZIONE LAVORI**

A fronte della carenza di personale interno all'ente cui assegnare le funzioni di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi, prevenzione incendi e accatastamento, sono state stanziato risorse proprie dell'ente per Euro 33.200,00

Ad oggi tutti gli incarichi esterni risultano affidati.

### **MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' LE CASE**

Ad oggi è stato affidato l'incarico esterno per la progettazione esecutiva dell'intervento per l'importo di Euro 12.063,50.

### **PNRR – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SCARLINO SCALO – COMPLETAMENTO**

Intervento finanziato per l'importo di Euro 50.000,00 provenienti da RRF "PNRR – M.2.C4.I2.2"

Ad oggi risulta:

- Affidato l'appalto integrato la progettazione ed esecuzione dell'intervento per l'importo di complessivi Euro 49.098,90
- Impegnata sul quadro economico dell'opera la spesa di Euro 799,99 per incentivo tecnico ed Euro 101,11 per imprevisti ed economie
- Acquisita la progettazione esecutiva dell'intervento approvata con Determina n. 960 del 13/11/2023
- Avviata la realizzazione dei lavori tramite sottoscrizione di apposito verbale in data 21/11/2023

I lavori risultano regolarmente in corso.

## Tariffe e politica tariffaria

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali entrate da tariffe in vigore, sottolineando che per la programmazione 2024 sono state confermate le tariffe dei servizi scolastici ed educativi a domanda individuale. Già nel 2020 è stata istituita la gratuità del servizio trasporto scolastico a partire dall'anno scolastico 2020-2021.

### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Mensa scolastica  
 Servizi Educativi per l'Infanzia  
 Servizi socio-educativi estivi  
 Proventi da Parcheggi - Gestione Comunale

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Mensa scolastica	53.000,00	28,6 %	53.000,00	53.000,00
2 Servizi Educativi per l'Infanzia	28.000,00	15,1 %	28.000,00	28.000,00
3 Servizi socio-educativi estivi	4.500,00	2,4 %	4.500,00	4.500,00
4 Proventi da Parcheggi - Gestione Comunale	100.000,00	53,9 %	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>185.500,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>185.500,00</b>	<b>185.500,00</b>

<b>Denominazione</b>	Mensa scolastica
<b>Indirizzi</b>	Le ultime Leggi di Bilancio non hanno mai precluso alcuna limitazione negli incrementi tariffari delle entrate extra-tributarie. Su questo versante e con particolare attenzione ai servizi socio-educativi, l'amministrazione ha attuato una politica tariffaria contenuta a fronte di una buona qualità dei servizi. Già dal 2016 è stato previsto un sistema di agevolazioni che rende le tariffe più coerenti tra tutti i servizi con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE prestando maggiore attenzione al periodo di difficoltà economica delle famiglie. Tale politica è stata ulteriormente rafforzata dall'anno scolastico 2018-2019 (GC n. 16 del 06.02.2018) con una riduzione tariffaria che ha mantenuto le agevolazioni per i nuclei familiari con più figli e con una rimodulazione in modo da proporre un sistema tariffario più coerente tra tutti i servizi scolastici del territorio, con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE. Per la programmazione 2024-2026 il sistema tariffario è stato confermato.
<b>Gettito stimato</b>	2024: € 53.000,00 2025: € 53.000,00 2026: € 53.000,00
<b>Denominazione</b>	Servizi Educativi per l'Infanzia
<b>Indirizzi</b>	Le ultime Leggi di Bilancio non hanno mai precluso alcuna limitazione negli incrementi tariffari delle entrate extra-tributarie. Su questo versante e con particolare attenzione ai servizi socio-educativi, l'amministrazione ha attuato una politica tariffaria contenuta a fronte di una buona qualità dei servizi. Già dal 2016 è stato previsto un sistema di agevolazioni che rende le tariffe più coerenti tra tutti i servizi con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE prestando maggiore attenzione al periodo di difficoltà economica delle famiglie. Tale politica è stata ulteriormente rafforzata dall'anno scolastico 2018-2019 (GC n. 16 del 06.02.2018) con una riduzione tariffaria che ha mantenuto le agevolazioni per i nuclei familiari con più figli e con una rimodulazione in modo da proporre un sistema tariffario più coerente tra tutti i servizi scolastici del territorio, con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE. Per la programmazione 2024-2026 il sistema tariffario è stato confermato. La Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20 febbraio 2023 ha approvato gli elementi essenziali di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2023/2024, recepito dalla Deliberazione della Giunta Municipale di Scarlino n. 70 del 19/04/2023. Misura analoga "Nidi Gratis" è prevista per gli anni educativi successivi per cui si è ritenuto opportuno prevedere gli stanziamenti necessari in attesa che la Giunta Regionale approvi gli elementi per bando relativo all'anno educativo 2024/2025 e successivi.
<b>Gettito stimato</b>	2024: € 28.000,00 2025: € 28.000,00 2026: € 28.000,00
<b>Denominazione</b>	Servizi socio-educativi estivi
<b>Indirizzi</b>	Le ultime Leggi di Bilancio non hanno mai precluso alcuna limitazione negli incrementi tariffari delle entrate extra-tributarie. Su questo versante e con particolare attenzione ai servizi socio-educativi, l'amministrazione ha attuato una politica tariffaria contenuta a fronte di una buona qualità dei servizi. Già dal 2016 è stato previsto un sistema di agevolazioni che rende le tariffe più coerenti tra tutti i servizi con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE prestando maggiore attenzione al periodo di difficoltà economica delle famiglie. Tale politica è stata ulteriormente rafforzata dall'anno scolastico 2018-2019 (GC n. 16 del 06.02.2018) con una riduzione tariffaria che ha mantenuto le agevolazioni per i nuclei familiari con più figli e con una rimodulazione in modo da proporre un sistema tariffario più coerente tra tutti i servizi scolastici del territorio, con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE. Per la programmazione 2024-2026 il sistema tariffario è stato confermato.
<b>Gettito stimato</b>	2024: € 4.500,00 2025: € 4.500,00 2026: € 4.500,00
<b>Denominazione</b>	Proventi da Parcheggi - Gestione Comunale
<b>Indirizzi</b>	Con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 20.02.2020 si è prevista una revisione-razionalizzazione delle tariffe. Con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 28.03.2023 è stata attuata una ricognizione, confermando tariffe ed il periodo di tariffazione della sosta fissato con la Delibera della Giunta Municipale n°11 del 3 febbraio 2016. Le somme stanziare in entrate sono al lordo del compenso per la gestione del servizio - registrato in uscita.
<b>Gettito stimato</b>	2024: € 100.000,00 2025: € 100.000,00 2026: € 100.000,00

### Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 06.02.2018 si è provveduto alla "Riduzione delle tariffe dei servizi scolastici ed educativi a domanda individuale e del servizio trasporto scolastico". Le tariffe deliberate vengono confermate con la programmazione 2024-2026 ad eccezione delle tariffe per il trasporto scolastico che sono restare in vigore fino alla conclusione dell'anno scolastico 2019-2020. Con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 27.02.2020 l'amministrazione ha stabilito infatti di fornire gratuitamente il servizio trasporto scolastico.

Queste le percentuali ricavi/costi nel triennio :

- per il trasporto scolastico si rilevano esclusivamente i costi

2024 entrate	0,00	- spese 175.139,96	- percentuale copertura	0,00%	: risultato euro	- 175.139,96
2025 entrate	0,00	- spese 175.139,96	- percentuale copertura	0,00%	: risultato euro	- 175.139,96
2026 entrate	0,00	- spese 175.139,96	- percentuale copertura	0,00%	: risultato euro	- 175.139,96

- per le mense scolastiche

2024 entrate da compartecipazione 53.000,00 oltre ad entrate specificatamente destinate 3.000,00 - spese euro 163.139,96 - percentuale copertura 34,33% : risultato euro - 107.139,96  
2025 entrate da compartecipazione 53.000,00 oltre ad entrate specificatamente destinate 3.000,00 - spese euro 164.839,96 - percentuale copertura 33,97% : risultato euro - 108.839,96  
2026 entrate da compartecipazione 53.000,00 oltre ad entrate specificatamente destinate 3.000,00 - spese euro 164.839,96 - percentuale copertura 33,97% : risultato euro - 108.839,96

- per il nido d'infanzia

2024 Entrate da compartecipazione 28.000,00 oltre ad entrate specificatamente destinate 62.000,00 - spese 236.876,08 - percentuale copertura 37,99% che sale al 75,99% con l'abbattimento dei costi al 50%, come da disposizioni normative : risultato euro - 146.876,08.

2025 Entrate da compartecipazione 28.000,00 oltre ad entrate specificatamente destinate 62.000,00 - spese 235.876,08 - percentuale copertura 38,16% che sale al 76,31% con l'abbattimento dei costi al 50%, come da disposizioni normative : risultato euro - 145.876,08.

2026 Entrate da compartecipazione 28.000,00 oltre ad entrate specificatamente destinate 47.000,00 - spese 220.876,08 - percentuale copertura 33,96% che sale al 67,91% con l'abbattimento dei costi al 50%, come da disposizioni normative : risultato euro - 145.876,08.

per il campo estivo scarlinando

2024 Entrate per euro 4.500,00 di compartecipazione delle famiglie oltre ad entrate specificatamente destinate per euro 19.000,00 - spese 39.881,17, con copertura del 58,93% : risultato euro - 16.381,17. Importi invariati nel biennio 2025-2026

Servizio di pre-scuola

Con deliberazione n. 51 del 28/03/2023 era stato approvato il progetto per un servizio di pre-scuola a compartecipazione delle spese da parte delle famiglie, consistente nell'accoglimento, vigilanza e intrattenimento a scuola degli alunni della primaria e dell'infanzia prima dell'inizio delle attività didattiche, in una logica di sostegno al ruolo educativo della famiglia e di conciliazione tra impegni lavorativi e impegni di accudimento dei figli in età scolare per l'anno scolastico 2023/2024. A seguito di specifica manifestazione di interesse da parte delle famiglie per l'adesione al progetto non sono pervenute adesioni sufficienti ad attivare il servizio ed anzi le richieste sono state talmente esigue da consigliare la non prosecuzione del progetto.

Complessivamente nel triennio si riepiloga il risultato delle percentuali di copertura in termini di apporto di risorse generali di parte corrente per i servizi socio-educativi, rilevando un trend in riduzione rispetto alla programmazione precedente a fronte di conferme tariffarie per i principali servizi ( mensa e nido di infanzia ), gratuità del trasporto scolastico.

2024 - 445.537,17 euro

2025 - 446.237,17 euro

2026 - 446.237,17 euro

A sostegno alle famiglie ed all'educazione, con il perdurare delle difficoltà economiche, per favorire il diritto allo studio e sostenere le politiche educative e le famiglie, si è inteso confermare strutturalmente il progetto di solidarietà avviato in via sperimentale nel 2020. Il progetto si esplica mediante la fornitura gratuita dei libri di testo per gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado "A. Mariotti" Scarlino, che ha il fine di ridurre l'impatto economico e sociale dei costi della formazione scolastica, di rinforzare il senso di comunità e di presidiare al tempo stesso la coesione del tessuto sociale locale.

La misura è stata approvata per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 con deliberazione della Giunta Municipale n. 177 del 23/11/2023

Si rilevano altresì le seguenti delibere di Giunta Comunale :

- n. 33 del 21.03.2022 con la quale si adeguano all'indice Istat dei prezzi al consumo intervenuti nel periodo dicembre 2019-gennaio 2022 le tariffe per le concessioni cimiteriali ed i relativi servizi connessi, nonché si istituiscono tariffe per nuovi servizi.

- n. 43 del 21.03.2022 con la quale si ridefiniscono sedi e tariffe delle case comunali per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili.

Le tariffe risultano invariate per la programmazione 24-26.

## Tributi e politica tributaria

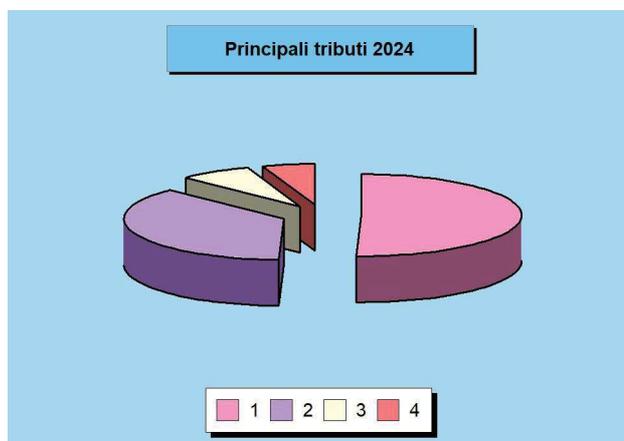
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più rilevante a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono stati: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata dal 2014 a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU (ma solo per il 2014 e 2015), di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La Legge di bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale.

### La composizione dei principali tributi dal 01.01.2021

La legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo ha ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu). La Tasi è stata conseguentemente abrogata, non registrandosi impatti sugli equilibri di bilancio visto che già l'amministrazione aveva disposto l'azzeramento delle aliquote.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Imposta Municipale Sugli Immobili - IMU	2.544.000,00	50,5 %	2.486.000,00	2.486.000,00
2 Tassa sui Rifiuti - TARI	1.854.132,00	36,8 %	1.852.826,00	1.852.826,00
3 Addizionale Comunale all' Irpef	372.563,00	7,4 %	372.563,00	372.563,00
4 Imposta di Soggiorno	265.000,00	5,3 %	265.000,00	265.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.035.695,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>4.976.389,00</b>	<b>4.976.389,00</b>

Denominazione	Imposta Municipale Sugli Immobili - IMU
Indirizzi	I criteri che ispirano il lavoro del comune sul versante delle entrate tributarie sono essenzialmente due: il contrasto all'evasione e la riscossione celere del credito. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch' essa irrinunciabile. Al di là dei vari blocchi imposti dal legislatore nazionale sull'autonomia degli enti locali di deliberare incrementi delle aliquote dei tributi, l'ente ha attuato nel tempo una politica contenitiva delle aliquote IMU che risultano inferiori ai valori massimi consentiti dalla norma sino a tutto il 2015. A conferma di tale politica non è stato previsto alcun incremento di aliquote nonostante la normativa statale consenta già dal 2019 un ritorno alla piena autonomia impositiva degli enti locali, essendo venuto meno pertanto il blocco imposto negli anni. La Legge di Bilancio 2020 ha abolito la IUC di cui l'IMU ne rappresentava una componente ridisciplinando l'imposta municipale propria. L'amministrazione nel 2020 ha approvato le aliquote IMU, confermando di fatto quelle esistenti ma azzerando le aliquote per il fabbricato rurali ad uso strumentale e per i fabbricati merce - questi ultimi di fatto esentati dalla normativa a decorrere dal 01.01.2022. Le aliquote sono state confermate per la programmazione 2024-2026. Nel gettito previsto è compreso l'importo stimato per i riversamenti tardivi dell'anno precedente e per il recupero dell'evasione.
Gettito stimato	2024: € 2.544.000,00 2025: € 2.486.000,00 2026: € 2.486.000,00

Denominazione Indirizzi	<p>Tassa sui Rifiuti - TARI</p> <p>Strettamente correlata alla modalità di svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti teso al miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata. Non può in linea generale generare squilibri di parte corrente visto che il costo del servizio di gestione dei rifiuti, come definito nel Piano Economico Finanziario e suddiviso in costi fissi e variabili deve essere integralmente coperto con le entrate da tariffa provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche. Per tale motivo la Legge di Stabilità 2016, la Legge di Bilancio 2017 e 2018 escludono tale tributo dal blocco di eventuali incrementi tariffari, comunque ormai superati per il mancato riproposizione nella Legge di Bilancio 2019. La Legge di bilancio 2020 ha abolito la IUC di cui la TARI ne costituiva una componente ma ha fatto salve le disposizioni relative alla Tassa Sui Rifiuti. L'amministrazione nel 2020 ha stabilito di apportare modifiche al Regolamento TARI per recepire contenuti di Sentenze e modifiche apportate dal DL. 124-2019 (c.d. decreto fiscale). Nel 2021 sono state apportate nuove modifiche al Regolamento per recepire le novità introdotte dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 ( c.d decreto ambiente ). Ancora nell'esercizio 2023 si è reso necessario apportare nuove modifiche al regolamento sia per tenere conto del testo unico delibera ARERA n. 15-2022 per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) sia per la riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti sull'intero territorio comunale. In linea con la politica di contrasto all'evasione nel gettito previsto è compreso l'importo stimato per il recupero dell'evasione, che contemporaneamente consente l'abbattimento dei costi del PEF previsti nel triennio. Si ricordano le Delibere di ARERA n.443/2019 , n.444/2019 e la n. 363/2021 di modifica del metodo tariffario (MTR2 ) in dipendenza delle quali sono sorti degli obblighi precisi in capo ai Comuni e ai gestori del servizio di gestione dei rifiuti sia relativamente alla predisposizione dei Piani economico finanziari (e delle conseguenti deliberazioni di approvazione delle tariffe all'utenza) che per la loro validazione ai fini di una successiva approvazione da parte di ARERA.</p> <p>Dall'esercizio 2022 il così detto "Decreto Milleproroghe ", ha previsto una precisa deroga sganciando i termini di approvazione delle eventuali modifiche regolamentari, del Pef e delle conseguenti tariffe da quello fissato per il Bilancio di Previsione. A regime tale termine è stato fissato al 30.04 di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.</p> <p>Gli stanziamenti pluriennali sono coerenti con il valore del PEF pluriennale approvato con delibera di CC.n. 15 del 29.07.2022. Il PEF pluriennale è in corso di aggiornamento e pertanto Pef e correlate tariffe andranno approvate entro il termine sopra indicato, apportando se necessario le opportune variazioni al bilancio di previsione.</p>
Gettito stimato	<p>2024: € 1.854.132,00</p> <p>2025: € 1.852.826,00</p> <p>2026: € 1.852.826,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>Addizionale Comunale all' Irpef</p> <p>Istituita nel 2015 con aliquote differenziate sulla base degli scaglioni Irpef e prevedendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 15.000 euro. Con la programmazione 2022-2024, al fine di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, si modifica il Regolamento e si fissa una aliquota unica pari all'aliquota massima individuata nello 0,8%, confermando tuttavia la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000. Per la programmazione 2024-2026 rimane confermata la politica tributaria.</p>
Gettito stimato	<p>2024: € 372.563,00</p> <p>2025: € 372.563,00</p> <p>2026: € 372.563,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>Imposta di Soggiorno</p> <p>Tariffe invariate dal 2014. Dal 2015 è stato ridotto il periodo di applicazione dell'imposta escludendo le mensilità di aprile e di settembre. L'imposta si applica dunque nel periodo 1<sup>a</sup> maggio - 31 agosto. Nel corso del 2018 si è provveduto ad equiparare dal 1<sup>a</sup> luglio le tariffe degli agriturismi alla nuova classificazione regionale. Con la programmazione 2021-2023 l'amministrazione ha provveduto ad adeguare il Regolamento alla normativa statale e regionale ed a modificare parzialmente le esenzioni. Quest'ultime modifiche così come le nuove tariffe approvate entrano in vigore dall'anno di imposta 2022. Per la programmazione 2024-2026 la politica tributaria rimane confermata.</p>
Gettito stimato	<p>Consente la copertura parziale delle spese correnti allocate nella missione 5 e nella missione 7</p> <p>2024: € 265.000,00</p> <p>2025: € 265.000,00</p> <p>2026: € 265.000,00</p>

### Considerazioni e valutazioni

Nella seduta consiliare del 31.03.21 si è provveduto ad apportate modifiche al Regolamento per l' Imposta di Soggiorno e le tariffe sono state approvate con delibera di G.C. n. 24 del 31.03.21. Viene confermato l'impianto tariffario esistente per l'anno di imposta 2021 ed approvate le nuove tariffe che entrano in vigore dal 2022.

Per le aliquote e regolamenti relativi alla ex IUC, al fine di rendere il più agevole possibile per i contribuenti la lettura e la comprensione della sempre più complessa disciplina dei tributi comunali, l'Amministrazione già dal 2014 aveva optato per la predisposizione di separati atti per ognuna delle sue componenti.

Rimane confermato il Regolamento approvato nel 2020 per la rateizzazione dei versamenti a seguito di avvisi di accertamento di tributi comunali, così come le aliquote e detrazioni per l'Imposta Municipale Propria.

Riportiamo di seguito una tabella riepilogativa delle aliquote IMU in vigore :

- aliquota ordinaria da applicarsi per tutte le fattispecie immobiliari non contemplate nelle tipologie sotto elencate: **9,8 per mille**
- aliquota per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: **6 per mille** ;
- aliquota per unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale e sue pertinenze ai sensi della Legge n. 431/1998: **9,8 per mille**;
- aliquota per le unità immobiliari non locate ai sensi della Legge. n. 431/1998 e tenute a disposizione, classificate nella categoria catastale A: **10,6 per mille**;
- aliquota per fabbricati appartenenti alla categoria catastale D (escluso D/10): **10,3 per mille** di cui 2,7 per mille quota di spettanza del comune e 7,6 per mille quota di spettanza dello Stato;
- aliquota per terreni agricoli: **9,8 per mille**;
- aliquota per aree edificabili: **10 per mille**;
- aliquota per fabbricati rurali: **0 per mille**;
- aliquota per fabbricati merce (costruiti e destinati alla vendita da imprese costruttrici): **0 per mille**.

Si precisa che le aliquote risultano di fatto invariate rispetto ai livelli stabiliti con le precedenti programmazioni. Si evidenzia altresì l'azzeramento delle aliquote per i fabbricati rurali ad uso strumentale e per i fabbricati merce - questi ultimi di fatto esentati dalla normativa a decorrere dal 01.01.2022.

Con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 31.03.2021 sono stati approvati i valori di riferimento delle aree con potenzialità edificatoria ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), che si applicano dall'anno 2021.

Dall'anno 2022 con apposito provvedimento consiliare si modifica regolamento ed aliquote dell' Addizionale comunale all'Irpef stabilendo una aliquota unica pari all'aliquota massima individuata nello 0,8%, confermando tuttavia la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000

Per quanto attiene le tariffe Tosap - Cosap - Imposta Pubblicità , stabilite con delibera di G.C. n. 23 del 10.03.2009 " Approvazione tariffe entrate tributarie anno 2009: Tosap - Cosap- Affissioni e Pubblicità. Conferma tariffe 2008", si rappresenta una notevole modifica normativa in vigore dall'anno di imposta 2021. Questi tributi così detti " minori" sono stati di fatto sostituiti dal nuovo " Canone Unico Patrimoniale" .

Nella seduta consiliare del 31.03.21 si è provveduto all' approvazione del relativo Regolamento e con provvedimento di Giunta Comunale n. 23 del 31.03.21 sono state approvate le tariffe, di fatto invariate ai fini del rispetto del disposto normativo dell' invarianza di gettito. Le tariffe rimangono confermate per la programmazione 2024-2026.

Con la nuova connotazione le entrate in questione cessano di essere considerate entrate tributarie , assumendo la caratteristica di entrate patrimoniali e per questo stanziare nella previsione di Bilancio fra le entrate extra-tributarie.

## Spesa corrente per missione

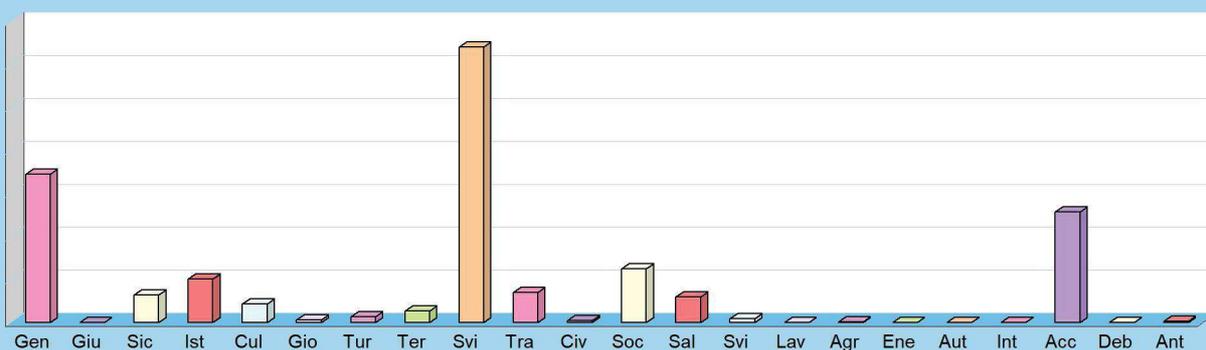
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.723.000,87	19,5 %	1.820.545,19	1.718.807,29
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	318.725,54	3,6 %	318.968,60	318.968,60
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	504.694,71	5,7 %	501.692,78	499.902,54
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	216.249,97	2,5 %	173.189,97	173.128,12
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	29.729,53	0,3 %	29.647,52	29.561,99
07 Turismo	Tur	61.761,21	0,7 %	61.761,21	57.421,21
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	131.303,01	1,5 %	81.303,01	81.303,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.200.079,56	36,5 %	3.179.113,47	3.178.896,01
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	350.713,85	4,0 %	356.257,46	356.088,25
11 Soccorso civile	Civ	18.830,50	0,2 %	19.130,50	19.130,50
12 Politica sociale e famiglia	Soc	620.042,52	7,0 %	618.382,37	609.715,61
13 Tutela della salute	Sal	295.239,71	3,3 %	295.239,71	295.239,71
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	45.413,69	0,5 %	44.413,69	44.413,69
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	2.713,45	0,0 %	2.713,45	2.713,45
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.282.117,92	14,5 %	1.257.486,77	1.257.299,27
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	15.000,00	0,2 %	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>		<b>8.815.616,04</b>	<b>100,0 %</b>	<b>8.774.845,70</b>	<b>8.657.589,25</b>

Spesa corrente 2024



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.262.353,35	152.309,50	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	956.662,74	182.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.506.290,03	2.183.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	562.568,06	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	88.939,04	132.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	180.943,63	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	293.909,03	12.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.558.089,04	609.555,40	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.063.059,56	865.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	57.091,50	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.848.140,50	126.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	885.719,13	20.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	134.241,07	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	8.140,35	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.796.903,96	25.398,20	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	192.369,73	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	45.000,00	0,00	0,00	0,00	21.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>26.248.050,99</b>	<b>4.307.263,10</b>	<b>0,00</b>	<b>192.369,73</b>	<b>21.000.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.262.353,35	152.309,50	5.414.662,85
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	956.662,74	182.000,00	1.138.662,74
04 Istruzione e diritto allo studio	1.506.290,03	2.183.000,00	3.689.290,03
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	562.568,06	0,00	562.568,06
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	88.939,04	132.000,00	220.939,04
07 Turismo	180.943,63	0,00	180.943,63
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	293.909,03	12.000,00	305.909,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.558.089,04	609.555,40	10.167.644,44
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.063.059,56	865.000,00	1.928.059,56
11 Soccorso civile	57.091,50	0,00	57.091,50
12 Politica sociale e famiglia	1.848.140,50	126.000,00	1.974.140,50
13 Tutela della salute	885.719,13	20.000,00	905.719,13
14 Sviluppo economico e competitività	134.241,07	0,00	134.241,07
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	8.140,35	0,00	8.140,35
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.796.903,96	25.398,20	3.822.302,16
50 Debito pubblico	192.369,73	0,00	192.369,73
60 Anticipazioni finanziarie	21.045.000,00	0,00	21.045.000,00
<b>Totale</b>	<b>47.440.420,72</b>	<b>4.307.263,10</b>	<b>51.747.683,82</b>

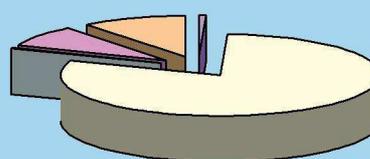
## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	179.033,32
Immobilizzazioni materiali	19.961.417,25
Immobilizzazioni finanziarie	100.366,44
Rimanenze	0,00
Crediti	2.083.518,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.645.883,52
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.970.218,83</b>

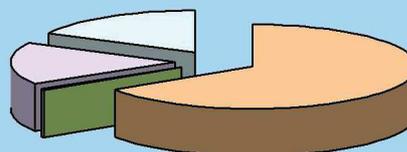
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	16.426.232,99
Fondo per rischi ed oneri	100.515,61
Trattamento di fine rapporto	8.261,18
Debiti	4.075.757,71
Ratei e risconti passivi	4.359.451,34
<b>Totale</b>	<b>24.970.218,83</b>

Composizione del passivo



## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

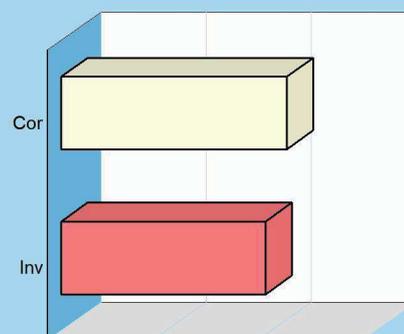
### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.018.586,80	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	128.800,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.945.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>2.147.386,80</b>	<b>1.945.000,00</b>

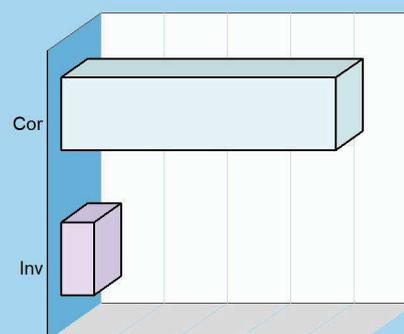
#### Contributi e trasferimenti 2024



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.020.965,60	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	337.600,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		524.555,40
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>4.358.565,60</b>	<b>524.555,40</b>

#### Contributi e trasferimenti 2025-26



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	5.686.828,42	5.564.675,04	5.677.230,67
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.950.087,89	2.664.110,80	2.147.386,80
Tit.3 - Extratributarie	798.338,00	1.012.691,49	1.060.388,41
Somma	8.435.254,31	9.241.477,33	8.885.005,88
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>843.525,43</b>	<b>924.147,73</b>	<b>888.500,59</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	78.835,35	76.042,43	73.109,56
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	78.835,35	76.042,43	73.109,56
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>78.835,35</b>	<b>76.042,43</b>	<b>73.109,56</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	843.525,43	924.147,73	888.500,59
Esposizione effettiva	78.835,35	76.042,43	73.109,56
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>764.690,08</b>	<b>848.105,30</b>	<b>815.391,03</b>

### Considerazioni e valutazioni

Non si prevede contrazione di nuovi mutui nel triennio 2024-2026.

L'art. 204 del TUEL, prevede che l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Negli anni 2024-2025-2026 le percentuali sono rispettivamente pari al 0,93%, 0,82% ed al 0,82%. Per gli anni 2025-2026 il riferimento alle entrate è rispettivamente pari alle previste definitivamente nel 2023 e previste nel 2024.

Questi gli oneri finanziari complessivi previsti nel triennio:

Anno	2024	2025	2026
Interessi	€ 78.835,35	€ 76.042,43	€ 73.109,56
Quota Capitale	€ 69.389,84	€ 60.023,51	€ 62.956,38
Totale	€ 148.225,19	€ 136.065,94	€ 136.065,94

L' andamento nel triennio dello stock del debito e del rapporto con le entrate correnti previste è il seguente :

Anno	2024	2025	2026
Stock debito al 31.12	€ 1.617.213,66	€ 1.557.190,15	€ 1.494.233,77
Entrate correnti previste	€ 8.885.005,88	€ 8.834.869,21	€ 8.748.271,33
Contributo sviluppo investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
percentuale	18,20%	17,63%	17,08%

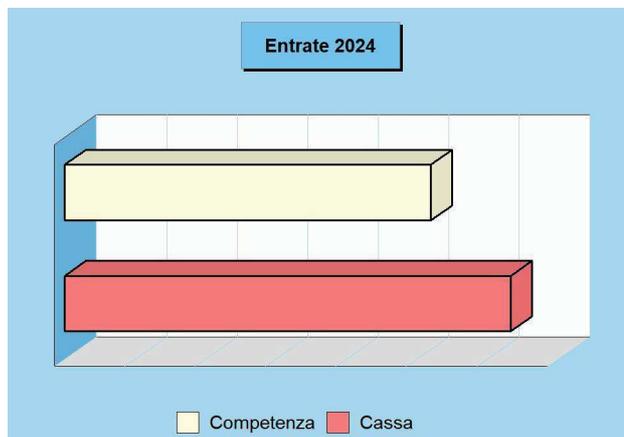
## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

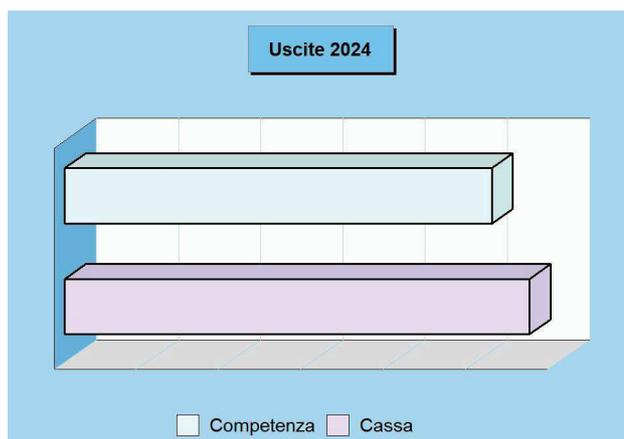
#### Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	5.677.230,67	5.536.633,84
Trasferimenti	2.147.386,80	2.631.860,38
Extratributarie	1.060.388,41	1.185.730,64
Entrate C/capitale	2.934.982,00	5.384.503,93
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	7.000.000,00	7.000.000,00
Entrate C/terzi	7.143.847,23	7.173.218,55
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.742.299,67
<b>Totale</b>	<b>25.963.835,11</b>	<b>31.654.247,01</b>



#### Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.815.616,04	9.885.048,30
Spese C/capitale	2.934.982,00	3.991.707,45
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	69.389,84	69.389,84
Chiusura anticipaz.	7.000.000,00	7.000.000,00
Spese C/terzi	7.143.847,23	7.306.335,28
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>25.963.835,11</b>	<b>28.252.480,87</b>



#### Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	5.549.676,41	5.528.877,18
Trasferimenti	2.199.178,80	2.159.386,80
Extratributarie	1.086.014,00	1.060.007,35
Entrate C/capitale	1.003.555,40	341.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	7.000.000,00	7.000.000,00
Entrate C/terzi	7.143.682,65	7.143.682,65
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.982.107,26</b>	<b>23.232.953,98</b>

#### Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	8.774.845,70	8.657.589,25
Spese C/capitale	1.003.555,40	368.725,70
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	60.023,51	62.956,38
Chiusura anticipaz.	7.000.000,00	7.000.000,00
Spese C/terzi	7.143.682,65	7.143.682,65
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.982.107,26</b>	<b>23.232.953,98</b>

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	5.677.230,67	Spese correnti	(+)	8.815.616,04
Trasferimenti correnti	(+)	2.147.386,80	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.060.388,41	Rimborso di prestiti	(+)	69.389,84
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		<b>8.885.005,88</b>	Impieghi ordinari		<b>8.885.005,88</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>			
<b>Totale</b>		<b>8.885.005,88</b>	<b>Totale</b>		<b>8.885.005,88</b>
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.934.982,00	Spese in conto capitale	(+)	2.934.982,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>2.934.982,00</b>	Impieghi ordinari		<b>2.934.982,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>			
<b>Totale</b>		<b>2.934.982,00</b>	<b>Totale</b>		<b>2.934.982,00</b>
Riepilogo entrate 2024			Riepilogo uscite 2024		
Correnti	(+)	8.885.005,88	Correnti	(+)	8.885.005,88
Investimenti	(+)	2.934.982,00	Investimenti	(+)	2.934.982,00
Movimenti di fondi	(+)	7.000.000,00	Movimenti di fondi	(+)	7.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>18.819.987,88</b>	Uscite impiegate nella programmazione		<b>18.819.987,88</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	7.143.847,23	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	7.143.847,23
Altre entrate		<b>7.143.847,23</b>	Altre uscite		<b>7.143.847,23</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>25.963.835,11</b>	<b>Totale bilancio</b>		<b>25.963.835,11</b>

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.885.005,88	8.885.005,88
Investimenti	2.934.982,00	2.934.982,00
Movimento fondi	7.000.000,00	7.000.000,00
Servizi conto terzi	7.143.847,23	7.143.847,23
<b>Totale</b>	<b>25.963.835,11</b>	<b>25.963.835,11</b>

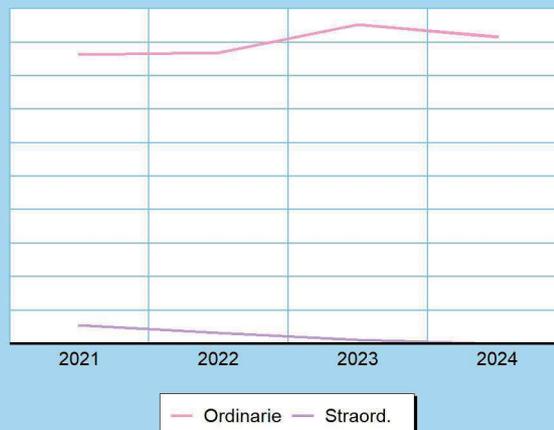
### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2024

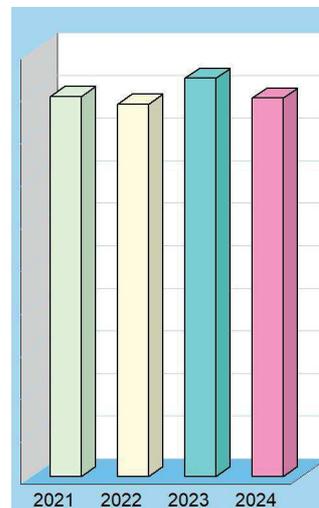
Entrate		2024
Tributi	(+)	5.677.230,67
Trasferimenti correnti	(+)	2.147.386,80
Extratributarie	(+)	1.060.388,41
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>8.885.005,88</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.885.005,88</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	5.467.568,91	5.686.828,42	5.564.675,04
Trasferimenti correnti	(+)	2.003.469,80	1.950.087,89	2.664.110,80
Extratributarie	(+)	910.243,20	798.338,00	1.012.691,49
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>8.381.281,91</b>	<b>8.435.254,31</b>	<b>9.241.477,33</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	105.195,86	115.432,05	107.321,77
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	410.883,22	189.699,73	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	21.843,00	6.843,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>537.922,08</b>	<b>311.974,78</b>	<b>107.321,77</b>
<b>Totale</b>		<b>8.919.203,99</b>	<b>8.747.229,09</b>	<b>9.348.799,10</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

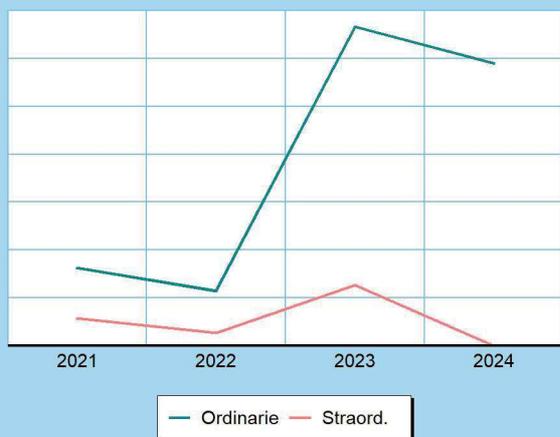
### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento

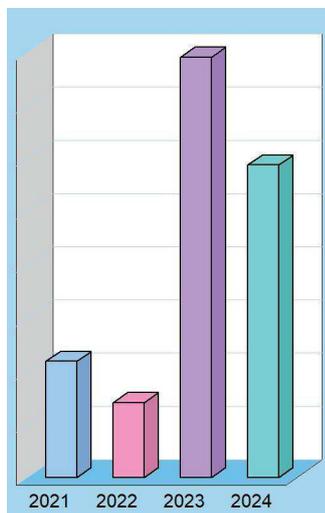


### Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.885.005,88	8.885.005,88
<b>Investimenti</b>	<b>2.934.982,00</b>	<b>2.934.982,00</b>
Movimento fondi	7.000.000,00	7.000.000,00
Servizi conto terzi	7.143.847,23	7.143.847,23
<b>Totale</b>	<b>25.963.835,11</b>	<b>25.963.835,11</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	2.934.982,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.934.982,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.934.982,00</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	830.161,55	576.457,06	3.318.278,32
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	21.843,00	6.843,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>808.318,55</b>	<b>569.614,06</b>	<b>3.318.278,32</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	215.767,55	77.011,70	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	66.030,97	57.560,00	628.945,10
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	500,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>281.798,52</b>	<b>134.571,70</b>	<b>629.445,10</b>
<b>Totale</b>		<b>1.090.117,07</b>	<b>704.185,76</b>	<b>3.947.723,42</b>

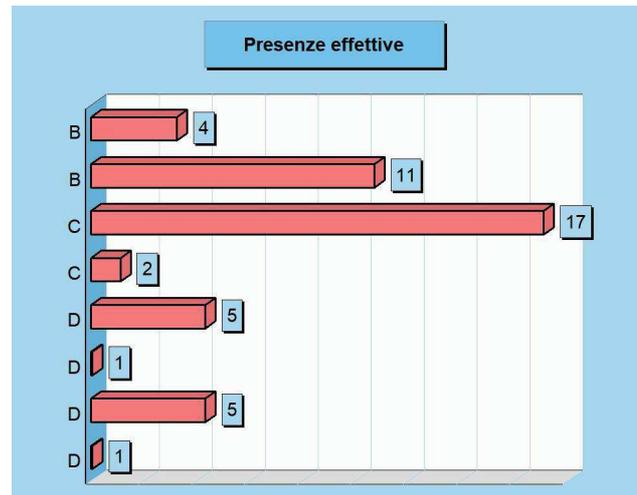
## Disponibilità e gestione delle risorse umane

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alle presenze effettive programmate. Le spese sono riferite all'esercizio 2024 comprensive degli accantonamenti qualora intervenisse il rinnovo del CCNL.

#### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Operatori esperti	4	4
B	Operai Agr.li Forestali -GPAFR	12	11
C	Istruttori	17	17
C	Istruttori - GPAFR	2	2
D	Funzionari	5	5
D	Funzionari GPAFR	1	1
D	Incarichi elevata qualifica	5	5
D	Incarichi elev qualif GPAFR	1	1
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>47</b>	<b>46</b>
	Personale fuori ruolo		2
	<b>Totale</b>		<b>48</b>

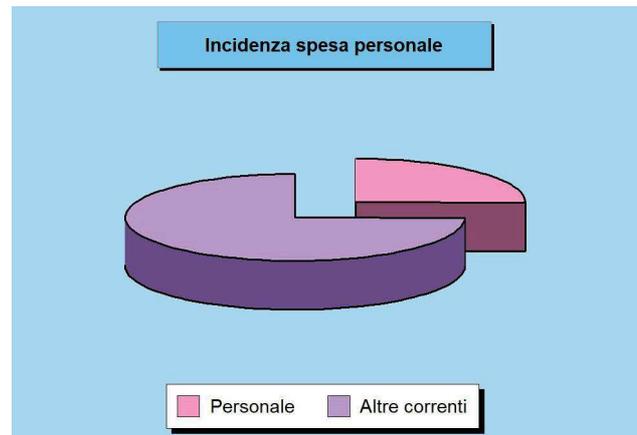


#### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	47
Dipendenti in servizio: di ruolo	46
non di ruolo	2
<b>Totale personale</b>	<b>48</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.221.219,19
Altre spese correnti	6.594.396,85
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>8.815.616,04</b>



#### Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 07.11.2023 l'amministrazione ha approvato la "Variazione al Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2023-2025". Sulla base di tale provvedimento sono state stanziare le spese complessive per il personale a regime quale sommatoria del personale in servizio e del personale assumibile in funzione delle capacità assunzionali e dei vari limiti imposti dalla normativa vigente. Per gli anni 2025 e 2026 la spesa complessiva per il personale è rispettivamente pari ad euro 2.208.403,27 ed in euro 2.172.907,62.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# **VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI**

## Valutazione generale dei mezzi finanziari

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

## Entrate tributarie - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

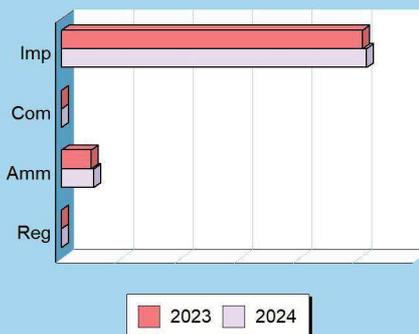
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

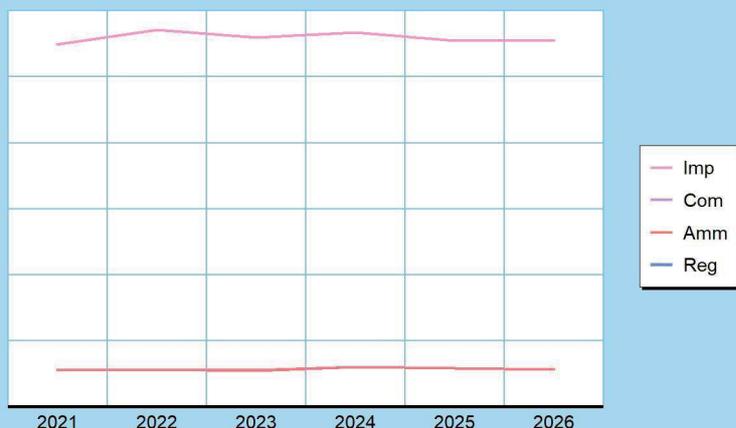
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	112.555,63	5.564.675,04	5.677.230,67

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	5.064.571,59	5.131.693,27
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	500.103,45	545.537,40
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.564.675,04</b>	<b>5.677.230,67</b>

#### Scostamento 2023-24



#### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile..

#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	4.965.818,73	5.171.037,26	5.064.571,59	5.131.693,27	5.016.865,58	5.016.018,68
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	501.750,18	515.791,16	500.103,45	545.537,40	532.810,83	512.858,50
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.467.568,91</b>	<b>5.686.828,42</b>	<b>5.564.675,04</b>	<b>5.677.230,67</b>	<b>5.549.676,41</b>	<b>5.528.877,18</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il percorso per l'attuazione del federalismo fiscale è stato intrapreso in un momento di particolari difficoltà per la finanza pubblica ed il manifestarsi di continui ripensamenti sul modello di imposizione locale finalizzato ad assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali si pone in contrasto con il principio della programmazione.

## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

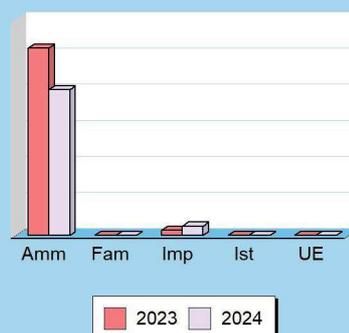
### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-516.724,00	2.664.110,80	2.147.386,80
<b>Composizione</b>			
		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.594.955,49	2.018.586,80
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		69.155,31	128.800,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.664.110,80</b>	<b>2.147.386,80</b>

### Scostamento 2023-24



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.926.110,20	1.873.230,40	2.594.955,49	2.018.586,80	2.030.378,80	1.990.586,80
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	77.359,60	76.857,49	69.155,31	128.800,00	168.800,00	168.800,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.003.469,80</b>	<b>1.950.087,89</b>	<b>2.664.110,80</b>	<b>2.147.386,80</b>	<b>2.199.178,80</b>	<b>2.159.386,80</b>

### Considerazioni e valutazioni

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati assegnati ai Comuni ristori e fondi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali a causa dell'emergenza socio-sanitaria da Covid-19. I fondi del 2021 e del 2022 subiscono contrazione rispetto all'esercizio 2020 a fronte della possibilità di applicazione dell'avanzo 2020 e 2021 rispettivamente agli esercizi 2021 e 2022 a seguito della Certificazione del Fondo Funzioni Fondamentali. Con decreto ministeriale saranno individuati criteri e modalità per la verifica finale a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, disponendo l'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra gli enti territoriali ed i comparti nonché la restituzione delle eventuali risorse ricevute in eccesso al bilancio dello Stato.

Per il nostro ente sulla base della Certificazione inviata il 04.05.2023 alla Ragioneria Generale dello Stato e della conciliazione delle certificazioni 20-21-22 con il risultato di amministrazione 2022 non risultano risorse non utilizzate/ricévute in eccesso da versare all'entrata del bilancio dello Stato.

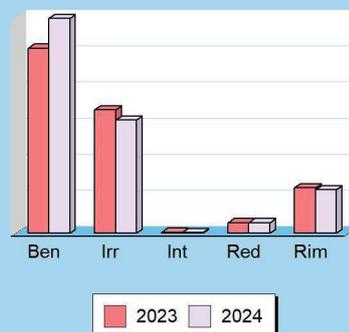
Per l'esercizio 2023 i fondi speciali hanno riguardato il "caro energia". Nessuna previsione - a legislazione vigente - per gli esercizi 2024-2026.

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2023-24



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	47.696,92	1.012.691,49	1.060.388,41
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		513.003,86	595.863,92
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		342.500,00	313.500,00
Interessi (Tip.300)		2.700,00	1.300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		29.249,01	29.249,01
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		125.238,62	120.475,48
<b>Totale</b>		<b>1.012.691,49</b>	<b>1.060.388,41</b>

### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	528.493,12	421.323,15	513.003,86	595.863,92	595.863,92	595.863,92
Irregolarità e illeciti	250.879,03	267.935,78	342.500,00	313.500,00	313.500,00	313.500,00
Interessi	1,93	1,56	2.700,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Redditi da capitale	29.249,01	29.249,01	29.249,01	29.249,01	29.249,01	29.249,01
Rimborsi e altre entrate	101.620,11	79.828,50	125.238,62	120.475,48	146.101,07	120.094,42
<b>Totale</b>	<b>910.243,20</b>	<b>798.338,00</b>	<b>1.012.691,49</b>	<b>1.060.388,41</b>	<b>1.086.014,00</b>	<b>1.060.007,35</b>

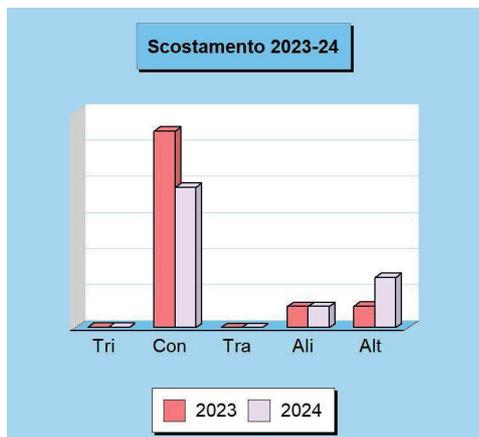
### Considerazioni e valutazioni

Si richiama la Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 31.01.2023 con la quale l'Amministrazione per andare incontro alle attività produttive del territorio che in questi anni hanno sopportato i riflessi negativi della pandemia prima e della crisi energetica dopo, sopprime dall'anno 2023 il pagamento dei diritti di Istruttoria per la presentazione delle pratiche SUAP.

## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-383.296,32	3.318.278,32	2.934.982,00

Composizione	2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)	5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	2.726.933,36	1.945.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	289.982,00	289.982,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	296.362,96	695.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.318.278,32</b>	<b>2.934.982,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	673.864,75	466.978,03	2.726.933,36	1.945.000,00	524.555,40	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	18.675,65	27.446,23	289.982,00	289.982,00	36.000,00	36.000,00
Altre entrate in C/cap.	137.621,15	82.032,80	296.362,96	695.000,00	438.000,00	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>830.161,55</b>	<b>576.457,06</b>	<b>3.318.278,32</b>	<b>2.934.982,00</b>	<b>1.003.555,40</b>	<b>341.000,00</b>

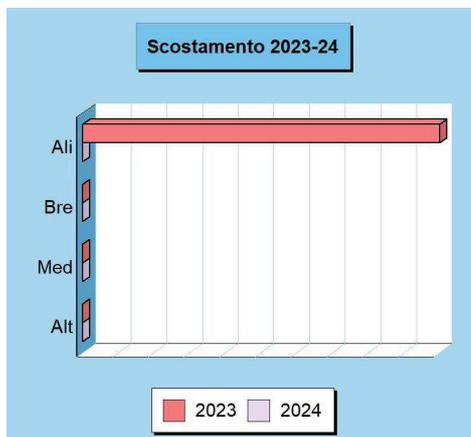
## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

#### Riduzione di attività finanziarie

<b>Titolo 5</b>	<b>Variazione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
(intero titolo)	-500,00	500,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		500,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>500,00</b>	<b>0,00</b>



#### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

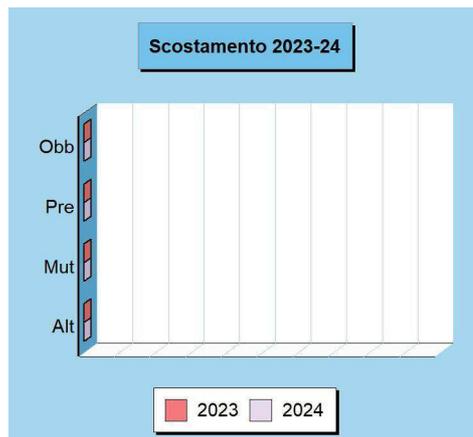
### Considerazioni e valutazioni

Le somme stanziare nell'esercizio 2023 riguardano la vendita delle quote azionarie detenute dal Comune nella Società GROSSETOFIERE SPA. Le operazioni di dismissione si sono concluse con atto notarile del 12.04.2023.

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e quarto delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. Nelle tabelle sottostanti si evidenzia come l'Amministrazione non abbia fatto ricorso nel 2021-2023 e non preveda di farne nel triennio 2024-2026 all'accensione di prestiti.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati riconosciuti ed assegnati all'ente fondi PNRR.

In variazione di bilancio con provvedimento consiliare n. 22 del 30.11.2022 si è modificato, in funzione degli importi, il "piano biennale delle forniture di beni e servizi 2022-2023" ed il "Piano triennale 2022-2024 ed elenco annuale 2022 delle Opere Pubbliche" e conseguentemente il D.U.P. La variazione ha interessato gli esercizi 2023 e 2024 in funzione del cronoprogramma di spesa, come da deroga normativa.

Si riportano gli interventi già finanziati nella precedente programmazione così come esplicitato nel DUP 2023-2025.

"Con riferimento alle Opere Pubbliche

Il Comune di Scarlino risulta assegnatario di finanziamenti Europei Next Generation EU sulla linea di intervento Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università e rispettivamente distinti in:

- a) Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense destinato alla realizzazione dell'ampliamento del plesso scolastico di via Lelli a Scarlino Scalo per realizzazione mensa
- b) Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia destinato alla realizzazione del centro cottura a servizio del nido d'infanzia e della scuola d'infanzia di Scarlino Scalo

Gli interventi finanziati consentiranno di incrementare la funzionalità dei plessi e potenziare i servizi offerti alla comunità scolastica nell'ottica del completamento di un processo di ammodernamento delle strutture scolastiche ospitate negli immobili comunali.

Rispetto al piano triennale delle OO.PP.2022/2024 adottato con D.G.C. n.157/2022 ed approvato con D.C.C. n.22 del 30/11/2022 detti interventi, per i quali sono state affidate le progettazioni e non ancora appaltati i lavori, sono stati reinseriti nel piano triennale delle OO.PP. 2023/2025 adottato con D.G.C. n.63/2023 come segue:

- a) AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA LELLI A SCARLINO SCALO (GR) PER REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA - PNRR M4.C1.I1.2 per l'ammontare complessivo di Euro 924.000,00 - CUP C94E2200040006. L'intervento è inserito in modifica a seguito della revisione del relativo cronoprogramma.
- b) COSTRUZIONE CENTRO COTTURA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA - PNRR M4.C1.I1.1 dell'importo di € 253.000,00 - CUP C98H22000360006. L'importo di detto intervento, come inserito, comprende l'aggiornamento del 10% del costo dell'opera assegnato sulla base del DPCM 28 luglio 2022 – Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nel rispetto dei termini assegnati dagli accordi di concessione dei finanziamenti è previsto l'avvio delle opere nell'annualità 2023 con termine massimo per il completamento degli interventi al 30/06/2026 secondo il seguente cronoprogramma:

- a) AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA LELLI A SCARLINO SCALO (GR) PER REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA - PNRR M4.C1.I1.2 - CUP C94E2200040006  
Esercizio 2023 – entrate e spese per Euro 380.000,00  
Esercizio 2024 – entrate e spese per Euro 544.000,00
- b) COSTRUZIONE CENTRO COTTURA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA - PNRR M4.C1.I1.1 dell'importo di € 253.000,00 - CUP C98H22000360006  
Esercizio 2023 – entrate e spese per Euro 202.000,00  
Esercizio 2024 – entrate e spese per Euro 51.000,00

Ulteriormente sul PNRR - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, sono confluite le linee di intervento di cui all' art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019 che hanno finanziato gli interventi di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione realizzati annualmente a partire dal 2020 per l'importo annuo di Euro 50.000,00; anche gli interventi per l'annualità 2023 e 2024 rientrano in tale casistica.

Altri interventi previsti :

- ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PNRR M1C1 I1.2 NEXTGENERATIONEU CUP C91F22003030006 - Intervento di parte corrente già stanziato in variazione di bilancio 22-24 esigibilità Esercizio 2023 euro 75.180,00
- PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - PNRR-M1C1 I1.4 MISURA 1.4.5 CUP C91F22003350006. Intervento in conto capitale già stanziato in variazione di bilancio 22-24 esigibilità Esercizio 2023 euro 23.147,00.
- ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - PNRR-M1C1 I1.4 MISURA 1.4.1 CUP C91F22003770006 - Intervento in conto capitale già stanziato in variazione di bilancio 22-24 esigibilità Esercizio 2023 euro 79.922,00."

-.-

In questa sede si ritiene opportuno relazionare sullo stato di attuazione degli interventi PNRR in corso di realizzazione.

#### PNRR – MENSA SCOLASTICA

Intervento finanziato per l'importo di Euro 924.000,00 di cui Euro 840.000,00 provenienti da RRF "PNRR – M.4.C1.I1.1" ed Euro 84.000,00 da FOI (1° semestre 2023).

Ad oggi risulta:

- Approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto tramite ricorso ad incarichi esterni per Euro 68.299,03 con impegno di ulteriori Euro 528,74 per stipula polizza validazione progetto ed Euro 575,10 per acquisizione pareri

- Espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte della SUA Provincia di Grosseto le cui attività hanno determinato la corresponsione dell'importo spettante ai sensi della Convezione per l'esercizio delle funzioni per Euro 4.286,35
- Aggiudicati i lavori per l'importo di Euro 672.800,31
- Affidato l'incarico di collaudo per Euro 8.446,00 tramite apposito stanziamento sul Bilancio 2024

Deve essere assunto l'impegno di spesa per l'incentivo tecnico interno spettante per ad Euro 6.174,45.

In data 06/11/2023 è stato stipulato il contratto di appalto ed in data 23/11/2023 si è dato avvio ai lavori tramite sottoscrizione tra le parti di apposito verbale di consegna.

#### PNRR – CENTRO COTTURA SCUOLA INFANZIA

Intervento finanziato per l'importo di Euro 253.000,00 di cui Euro 230.000,00 provenienti da RRF "PNRR – M.4.C1.I1.2" ed Euro 23.000,00 da FOI (1° semestre 2023).

Ad oggi risulta:

- Approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto tramite ricorso ad incarichi esterni per Euro 17.727,21 con impegno di ulteriori Euro 300,00 per stipula polizza validazione progetto, Euro 2.487,74 per incentivo tecnico ed Euro 323,30 per acquisizione pareri
- Espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte della SUA Provincia di Grosseto le cui attività hanno determinato la corresponsione dell'importo spettante ai sensi della Convezione per l'esercizio delle funzioni per Euro 1.361,56
- Aggiudicati i lavori per l'importo di Euro 180.051,65

In data 01/08/2023 è stato stipulato il contratto di appalto ed in data 19/10/2023 si è dato avvio ai lavori tramite sottoscrizione tra le parti di apposito verbale di consegna.

I lavori risultano regolarmente in corso.

#### PNRR – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SCARLINO SCALO – COMPLETAMENTO

Intervento finanziato per l'importo di Euro 50.000,00 provenienti da RRF "PNRR – M.2.C4.I2.2"

Ad oggi risulta:

- Affidato l'appalto integrato la progettazione ed esecuzione dell'intervento per l'importo di complessivi Euro 49.098,90
- Impegnata sul quadro economico dell'opera la spesa di Euro 799,99 per incentivo tecnico ed Euro 101,11 per imprevisti ed economie
- Acquisita la progettazione esecutiva dell'intervento approvata con Determina n. 960 del 13/11/2023
- Avviata la realizzazione dei lavori tramite sottoscrizione di apposito verbale in data 21/11/2023

I lavori risultano regolarmente in corso.

#### STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI PNRR PA DIGITALE 26.

I progetti PNRR Pa Digitale 26 finanziati sono stati:

- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - cup C91F22003350006 finanziato per €. 23.147,00;
- 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022 - cup C91F22003770006 finanziato per €. 79.922,00;
- 1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022-cup C91F22003030006 €. 75.190,00;

L'amministrazione, a seguito di problematiche emerse, ha rinunciato al finanziamento del progetto 1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022 - cup C91F22003030006 giusta determinazione dirigenziale n.888/2023.

Al momento i restanti progetti sono nel seguente stato di avanzamento:

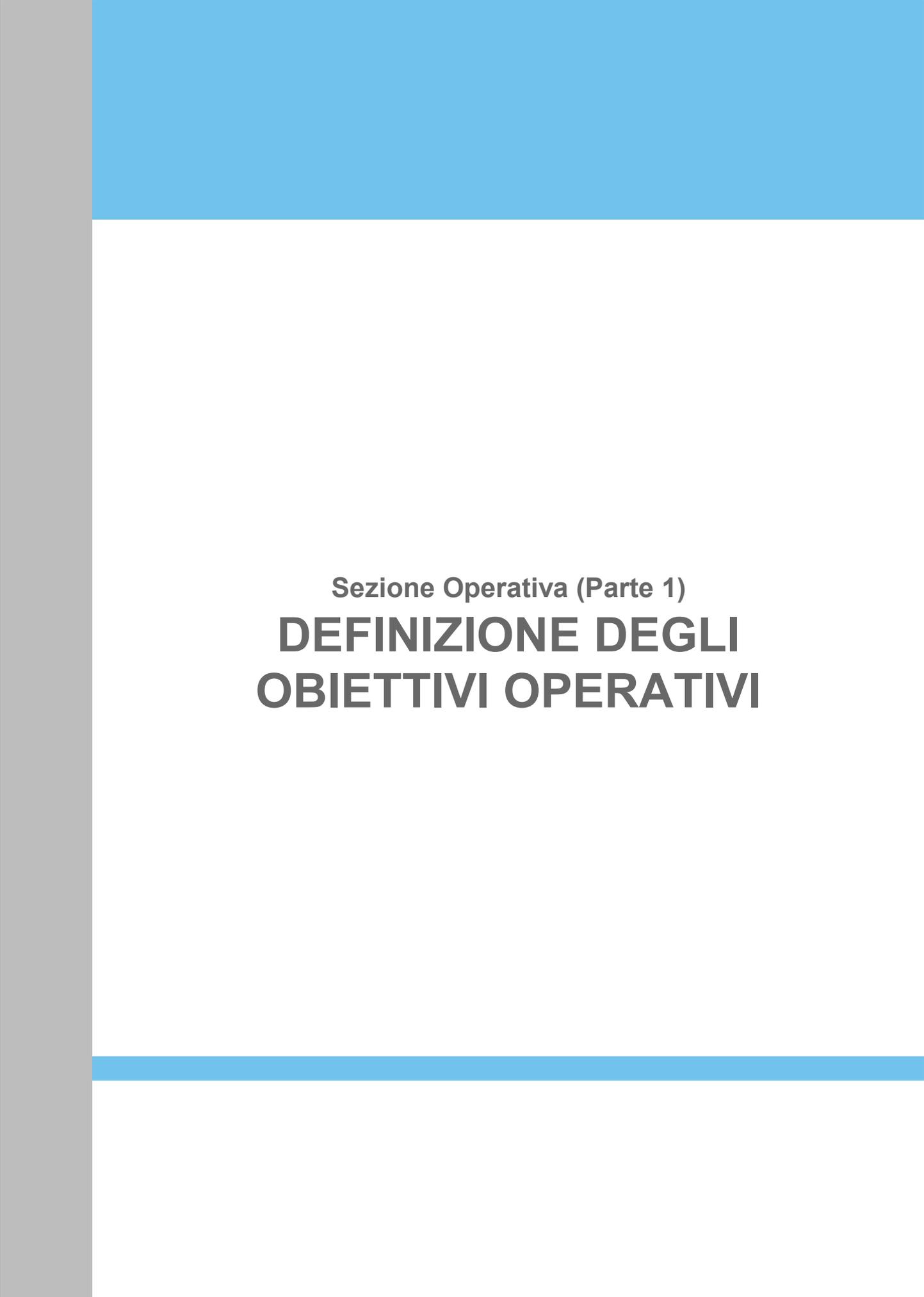
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - cup C91F22003350006 finanziato per €. 23.147,00;

Il progetto è stato completato ed è stata fatta richiesta di erogazione del finanziamento.

Al momento il progetto è in fase di verifica da parte del Dipartimento della Transizione digitale.

- 1.4.1 - Esperienza del Cittadino – Comuni - Settembre 2022 - cup C91F22003770006 finanziato per €. 79.922,00;

Il progetto è avviato ed in ultimazione la rilevazione dei dati utili per la fase denominata Completamento delle attività, la cui scadenza è fissata per il giorno 08/05/2024.



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

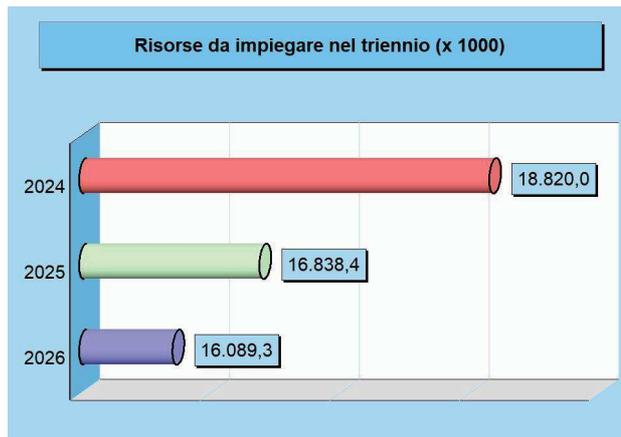
### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## Fabbisogno dei programmi per singola missione

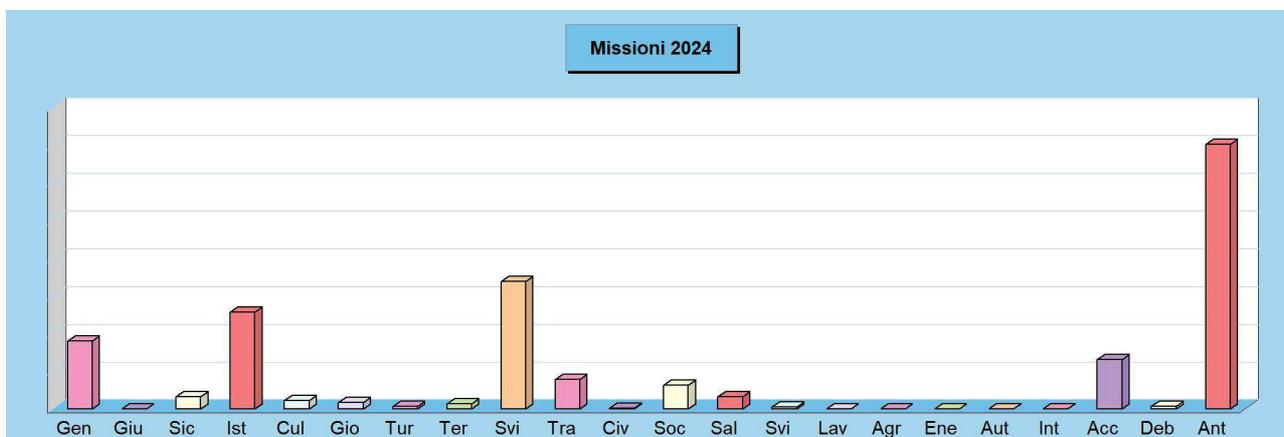
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	1.801.584,67	1.846.545,19	1.766.532,99
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	318.725,54	500.968,60	318.968,60
04 Istruzione e diritto allo studio	2.557.694,71	626.692,78	504.902,54
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	216.249,97	173.189,97	173.128,12
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	161.729,53	29.647,52	29.561,99
07 Turismo	61.761,21	61.761,21	57.421,21
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	135.303,01	85.303,01	85.303,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.385.079,56	3.593.668,87	3.188.896,01
10 Trasporti e diritto alla mobilità	785.713,85	606.257,46	536.088,25
11 Soccorso civile	18.830,50	19.130,50	19.130,50
12 Politica sociale e famiglia	622.042,52	620.382,37	731.715,61
13 Tutela della salute	315.239,71	295.239,71	295.239,71
14 Sviluppo economico e competitività	45.413,69	44.413,69	44.413,69
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	2.713,45	2.713,45	2.713,45
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.307.516,12	1.257.486,77	1.257.299,27
50 Debito pubblico	69.389,84	60.023,51	62.956,38
60 Anticipazioni finanziarie	7.015.000,00	7.015.000,00	7.015.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>18.819.987,88</b>	<b>16.838.424,61</b>	<b>16.089.271,33</b>



## Servizi generali e istituzionali

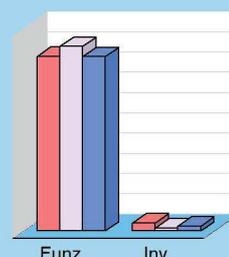
### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.723.000,87	1.820.545,19	1.718.807,29
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.723.000,87</b>	<b>1.820.545,19</b>	<b>1.718.807,29</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	78.583,80	26.000,00	47.725,70
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>78.583,80</b>	<b>26.000,00</b>	<b>47.725,70</b>
<b>Totale</b>		<b>1.801.584,67</b>	<b>1.846.545,19</b>	<b>1.766.532,99</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

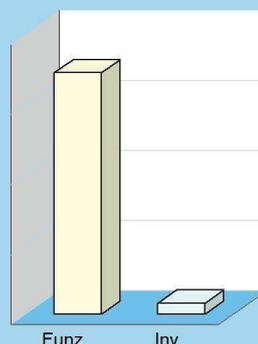


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	116.184,06	0,00	116.184,06
102 Segreteria generale	187.919,33	0,00	187.919,33
103 Gestione finanziaria	376.033,42	0,00	376.033,42
104 Tributi e servizi fiscali	232.196,20	0,00	232.196,20
105 Demanio e patrimonio	57.791,69	0,00	57.791,69
106 Ufficio tecnico	208.193,84	68.583,80	276.777,64
107 Anagrafe e stato civile	91.605,49	0,00	91.605,49
108 Sistemi informativi	122.100,00	10.000,00	132.100,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	86.566,71	0,00	86.566,71
111 Altri servizi generali	244.410,13	0,00	244.410,13
<b>Totale</b>	<b>1.723.000,87</b>	<b>78.583,80</b>	<b>1.801.584,67</b>

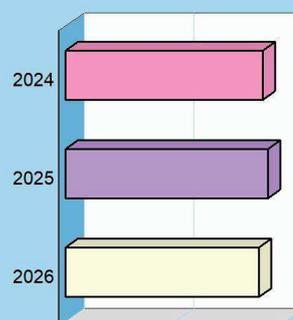
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	116.184,06	120.301,64	120.301,64
102 Segreteria generale	187.919,33	187.919,33	187.919,33
103 Gestione finanziaria	376.033,42	375.533,72	378.862,29
104 Tributi e servizi fiscali	232.196,20	235.996,20	236.196,20
105 Demanio e patrimonio	57.791,69	57.791,69	57.863,69
106 Ufficio tecnico	276.777,64	229.207,20	251.019,08
107 Anagrafe e stato civile	91.605,49	91.605,49	79.313,49
108 Sistemi informativi	132.100,00	136.464,00	125.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	86.566,71	142.000,71	86.566,71
111 Altri servizi generali	244.410,13	269.725,21	243.490,56
<b>Totale</b>	<b>1.801.584,67</b>	<b>1.846.545,19</b>	<b>1.766.532,99</b>

#### Impieghi 2024-26

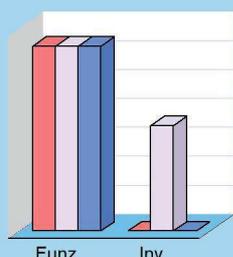


## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

#### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

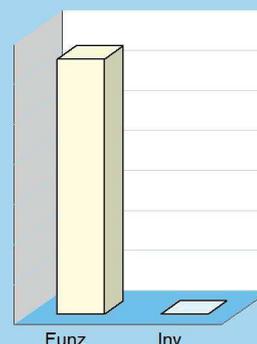
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	318.725,54	318.968,60	318.968,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>318.725,54</b>	<b>318.968,60</b>	<b>318.968,60</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	182.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>182.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>318.725,54</b>	<b>500.968,60</b>	<b>318.968,60</b>

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	318.725,54	0,00	318.725,54
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>318.725,54</b>	<b>0,00</b>	<b>318.725,54</b>

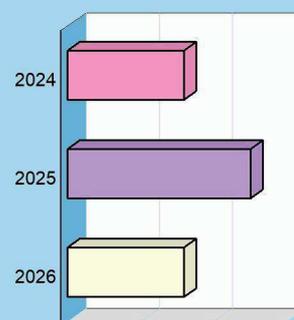
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	318.725,54	500.968,60	318.968,60
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>318.725,54</b>	<b>500.968,60</b>	<b>318.968,60</b>

#### Impieghi 2024-26



## Istruzione e diritto allo studio

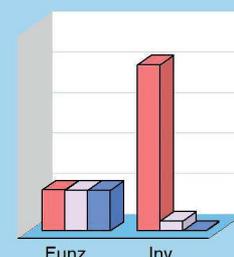
### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 504.694,71	501.692,78	499.902,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>504.694,71</b>	<b>501.692,78</b>	<b>499.902,54</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 2.053.000,00	125.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>2.053.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>2.557.694,71</b>	<b>626.692,78</b>	<b>504.902,54</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

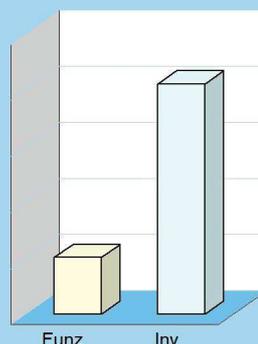


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	25.450,00	134.000,00	159.450,00
402 Altri ordini di istruzione	111.275,92	1.919.000,00	2.030.275,92
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	342.968,79	0,00	342.968,79
407 Diritto allo studio	25.000,00	0,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>504.694,71</b>	<b>2.053.000,00</b>	<b>2.557.694,71</b>

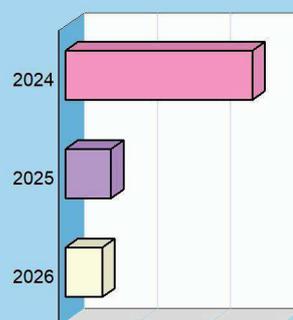
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	159.450,00	25.450,00	25.450,00
402 Altri ordini di istruzione	2.030.275,92	231.573,99	109.783,75
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	342.968,79	344.668,79	344.668,79
407 Diritto allo studio	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.557.694,71</b>	<b>626.692,78</b>	<b>504.902,54</b>

#### Impieghi 2024-26



## Valorizzazione beni e attiv. Culturali

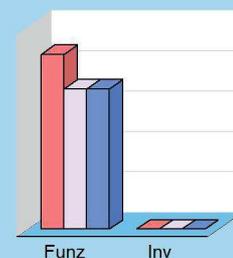
### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	216.249,97	173.189,97	173.128,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>216.249,97</b>	<b>173.189,97</b>	<b>173.128,12</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>216.249,97</b>	<b>173.189,97</b>	<b>173.128,12</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

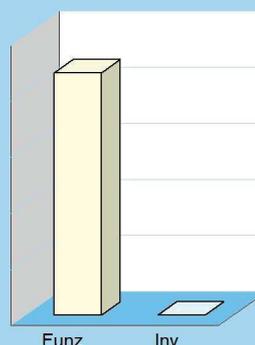


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	1.600,65	0,00	1.600,65
502 Cultura e interventi culturali	214.649,32	0,00	214.649,32
<b>Totale</b>	<b>216.249,97</b>	<b>0,00</b>	<b>216.249,97</b>

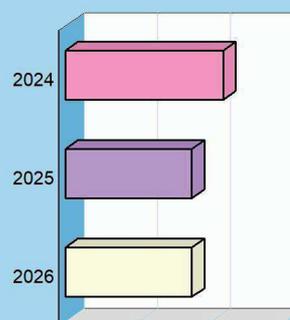
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	1.600,65	1.540,65	1.478,80
502 Cultura e interventi culturali	214.649,32	171.649,32	171.649,32
<b>Totale</b>	<b>216.249,97</b>	<b>173.189,97</b>	<b>173.128,12</b>

#### Impieghi 2024-26

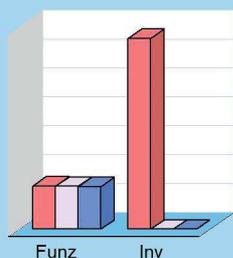


## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

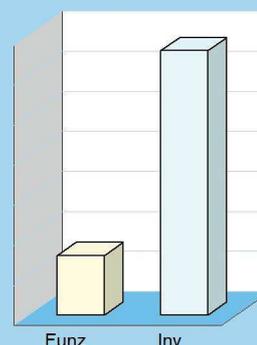
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.729,53	29.647,52	29.561,99
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>29.729,53</b>	<b>29.647,52</b>	<b>29.561,99</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	132.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>132.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>161.729,53</b>	<b>29.647,52</b>	<b>29.561,99</b>

### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	29.729,53	132.000,00	161.729,53
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>29.729,53</b>	<b>132.000,00</b>	<b>161.729,53</b>

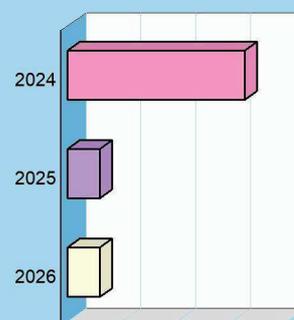
Impieghi 2024



### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	161.729,53	29.647,52	29.561,99
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>161.729,53</b>	<b>29.647,52</b>	<b>29.561,99</b>

Impieghi 2024-26



## Turismo

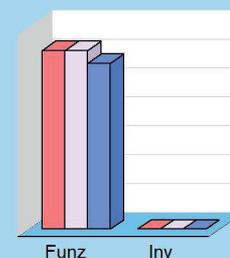
### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	61.761,21	61.761,21	57.421,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>61.761,21</b>	<b>61.761,21</b>	<b>57.421,21</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>61.761,21</b>	<b>61.761,21</b>	<b>57.421,21</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

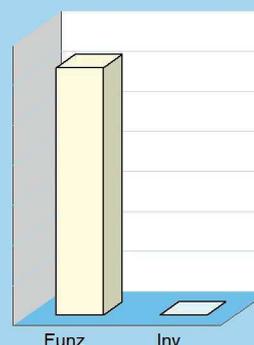


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	61.761,21	0,00	61.761,21
<b>Totale</b>	<b>61.761,21</b>	<b>0,00</b>	<b>61.761,21</b>

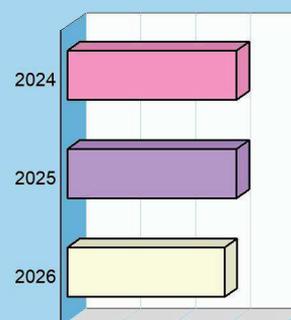
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	61.761,21	61.761,21	57.421,21
<b>Totale</b>	<b>61.761,21</b>	<b>61.761,21</b>	<b>57.421,21</b>

#### Impieghi 2024-26



## Assetto territorio, edilizia abitativa

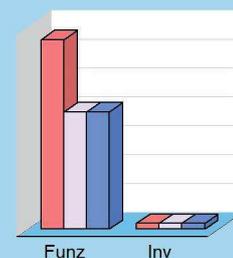
### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	131.303,01	81.303,01	81.303,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>131.303,01</b>	<b>81.303,01</b>	<b>81.303,01</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>135.303,01</b>	<b>85.303,01</b>	<b>85.303,01</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

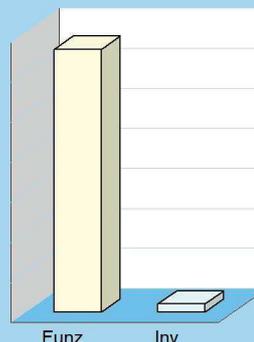


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	131.303,01	4.000,00	135.303,01
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>131.303,01</b>	<b>4.000,00</b>	<b>135.303,01</b>

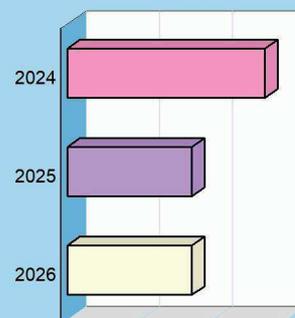
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	135.303,01	85.303,01	85.303,01
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>135.303,01</b>	<b>85.303,01</b>	<b>85.303,01</b>

#### Impieghi 2024-26

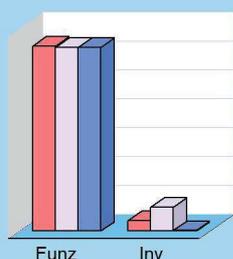


## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Nell'ambito di questa missione trovano allocazione le risorse per la gestione su delega regionale del Complesso Agricolo Forestale Regionale "Bandite di Scarlino".

#### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

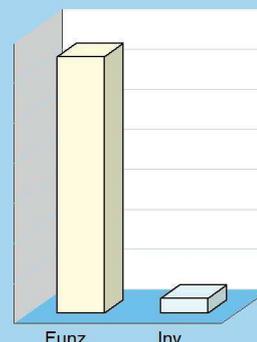
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.200.079,56	3.179.113,47	3.178.896,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>3.200.079,56</b>	<b>3.179.113,47</b>	<b>3.178.896,01</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	185.000,00	414.555,40	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>185.000,00</b>	<b>414.555,40</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.385.079,56</b>	<b>3.593.668,87</b>	<b>3.188.896,01</b>

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	10.000,00	75.000,00	85.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	196.445,84	0,00	196.445,84
903 Rifiuti	1.566.365,00	0,00	1.566.365,00
904 Servizio idrico integrato	19.017,71	110.000,00	129.017,71
905 Parchi, natura e foreste	1.408.251,01	0,00	1.408.251,01
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.200.079,56</b>	<b>185.000,00</b>	<b>3.385.079,56</b>

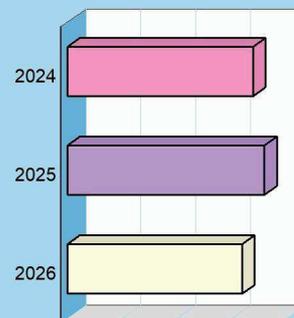
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	85.000,00	10.000,00	10.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	196.445,84	593.524,55	189.269,15
903 Rifiuti	1.566.365,00	1.566.365,00	1.566.365,00
904 Servizio idrico integrato	129.017,71	28.528,41	28.010,95
905 Parchi, natura e foreste	1.408.251,01	1.395.250,91	1.395.250,91
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.385.079,56</b>	<b>3.593.668,87</b>	<b>3.188.896,01</b>

#### Impieghi 2024-26



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

L'Amministrazione comunale di Scarlino ha come obiettivo il miglioramento continuo e costante delle condizioni ambientali del territorio di sua competenza.

A Luglio 2023 è intervenuta la scadenza del triennio di registrazione Emas; a seguito di apposite valutazioni

debitamente condotte nell'ambito del Riesame della Direzione (impossibilità di gestire il processo di certificazione nell'arco temporale obbligatoriamente previsto in quanto le attività del coordinamento dei referenti del SGA risultano totalmente deviate verso la gestione degli interventi finanziati con risorse PNRR nel rispetto delle scadenze assegnate dagli accordi di concessione dei finanziamenti medesimi) nonché di quanto deliberato dall'Amministrazione Comunale, con DGC n. 67 del 11/04/2023 è stata formalizzata ad ISPRA la richiesta di sospensione della Registrazione EMAS nr. IT-000301 posseduta dal Comune di Scarlino con riserva di rivalutare al 31/12/2023 la eventuale ripresa delle attività finalizzate al rinnovo dello strumento di certificazione.

Ad oggi permangono i presupposti che non consentono il presidio e la gestione delle attività di rinnovo pertanto non sarà possibile entro l'anno 2023 riattivare la certificazione sospesa.

E' demandato a nuova data il confronto con l' Amministrazione per la definizione delle modalità e tempistiche con cui riprendere le attività di certificazione.

Nell' ambito dello svolgimento delle funzioni delegate per conto della Regione del Complesso Agricolo Forestale Regionale "Bandite di Scarlino", si richiama la delibera di Giunta Comunale n. 38 del 16.03.2023 ad oggetto " Fruibilità turistica area delle Costiere di Scarlino anno 2023 - Atto di indirizzo" con specifico riferimento al sito di Cala Violina, confermata per la nuova programmazione.

## Trasporti e diritto alla mobilità

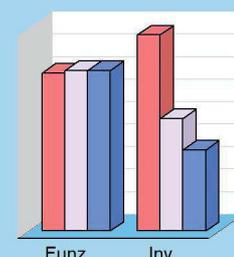
### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	350.713,85	356.257,46	356.088,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>350.713,85</b>	<b>356.257,46</b>	<b>356.088,25</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	435.000,00	250.000,00	180.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>435.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>180.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>785.713,85</b>	<b>606.257,46</b>	<b>536.088,25</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

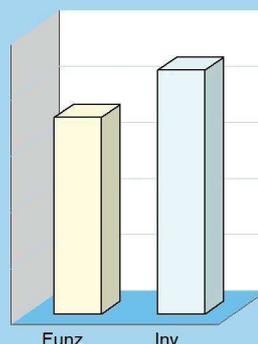


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	70.184,57	0,00	70.184,57
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	280.529,28	435.000,00	715.529,28
<b>Totale</b>	<b>350.713,85</b>	<b>435.000,00</b>	<b>785.713,85</b>

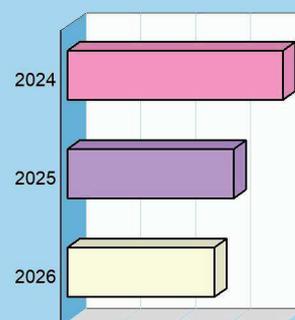
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	70.184,57	70.184,57	70.184,57
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	715.529,28	536.072,89	465.903,68
<b>Totale</b>	<b>785.713,85</b>	<b>606.257,46</b>	<b>536.088,25</b>

#### Impieghi 2024-26



## Soccorso civile

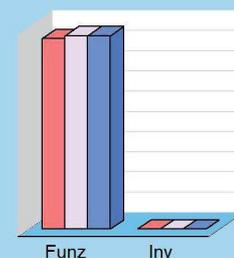
### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.830,50	19.130,50	19.130,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>18.830,50</b>	<b>19.130,50</b>	<b>19.130,50</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>18.830,50</b>	<b>19.130,50</b>	<b>19.130,50</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

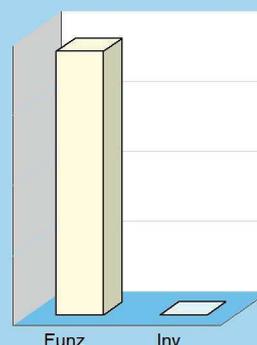


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	13.830,50	0,00	13.830,50
1102 Calamità naturali	5.000,00	0,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>18.830,50</b>	<b>0,00</b>	<b>18.830,50</b>

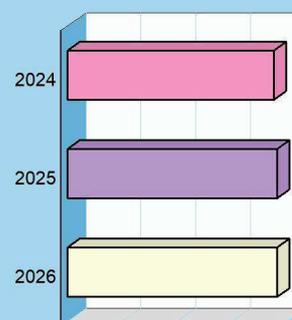
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	13.830,50	14.130,50	14.130,50
1102 Calamità naturali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>18.830,50</b>	<b>19.130,50</b>	<b>19.130,50</b>

#### Impieghi 2024-26

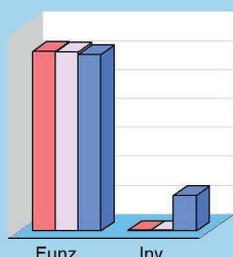


## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

#### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

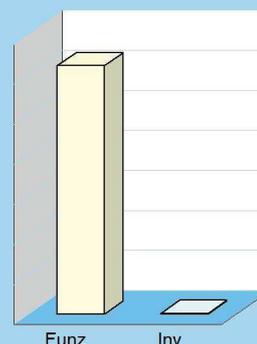
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	620.042,52	618.382,37	609.715,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>620.042,52</b>	<b>618.382,37</b>	<b>609.715,61</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	122.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>122.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>622.042,52</b>	<b>620.382,37</b>	<b>731.715,61</b>

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	224.000,00	2.000,00	226.000,00
1202 Disabilità	15.500,00	0,00	15.500,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	11.000,00	0,00	11.000,00
1205 Famiglia	51.500,00	0,00	51.500,00
1206 Diritto alla casa	63.000,00	0,00	63.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	193.000,00	0,00	193.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.038,56	0,00	2.038,56
1209 Cimiteri	60.003,96	0,00	60.003,96
<b>Totale</b>	<b>620.042,52</b>	<b>2.000,00</b>	<b>622.042,52</b>

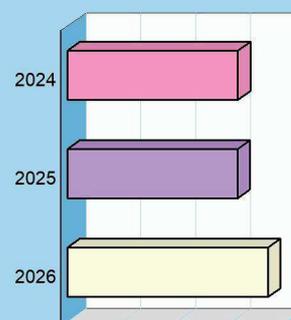
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	226.000,00	225.000,00	330.000,00
1202 Disabilità	15.500,00	15.500,00	15.500,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1205 Famiglia	51.500,00	51.500,00	51.500,00
1206 Diritto alla casa	63.000,00	63.000,00	63.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	193.000,00	193.000,00	193.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.038,56	1.968,29	1.895,25
1209 Cimiteri	60.003,96	59.414,08	65.820,36
<b>Totale</b>	<b>622.042,52</b>	<b>620.382,37</b>	<b>731.715,61</b>

#### Impieghi 2024-26



## Tutela della salute

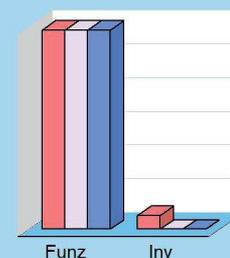
### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	295.239,71	295.239,71	295.239,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>295.239,71</b>	<b>295.239,71</b>	<b>295.239,71</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>315.239,71</b>	<b>295.239,71</b>	<b>295.239,71</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

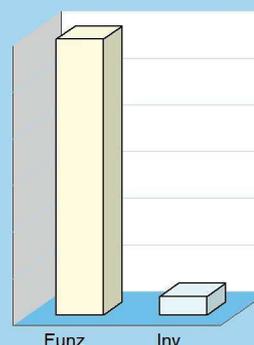


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	295.239,71	20.000,00	315.239,71
<b>Totale</b>	<b>295.239,71</b>	<b>20.000,00</b>	<b>315.239,71</b>

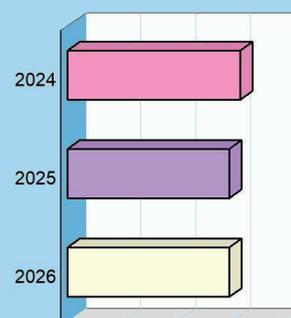
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	315.239,71	295.239,71	295.239,71
<b>Totale</b>	<b>315.239,71</b>	<b>295.239,71</b>	<b>295.239,71</b>

#### Impieghi 2024-26



## Sviluppo economico e competitività

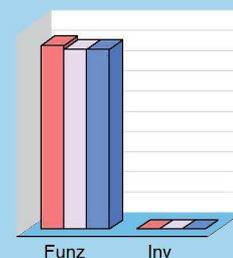
### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	45.413,69	44.413,69	44.413,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>45.413,69</b>	<b>44.413,69</b>	<b>44.413,69</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>45.413,69</b>	<b>44.413,69</b>	<b>44.413,69</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

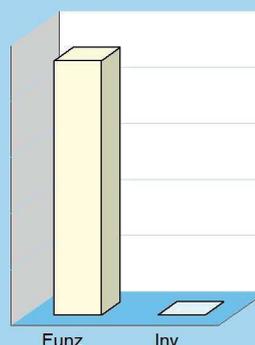


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	0,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	42.413,69	0,00	42.413,69
<b>Totale</b>	<b>45.413,69</b>	<b>0,00</b>	<b>45.413,69</b>

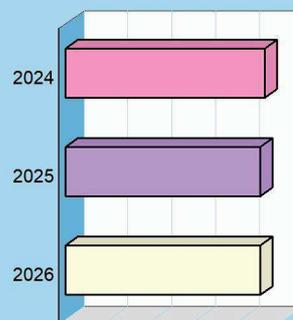
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	42.413,69	41.413,69	41.413,69
<b>Totale</b>	<b>45.413,69</b>	<b>44.413,69</b>	<b>44.413,69</b>

#### Impieghi 2024-26



## Agricoltura e pesca

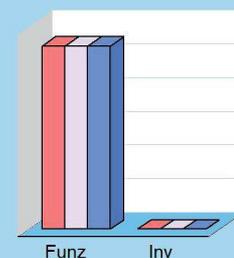
### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.713,45	2.713,45	2.713,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.713,45</b>	<b>2.713,45</b>	<b>2.713,45</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.713,45</b>	<b>2.713,45</b>	<b>2.713,45</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

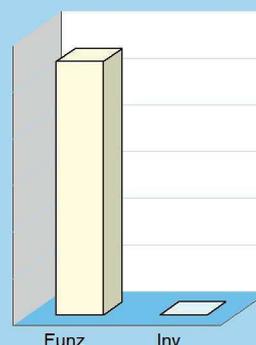


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	2.713,45	0,00	2.713,45
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.713,45</b>	<b>0,00</b>	<b>2.713,45</b>

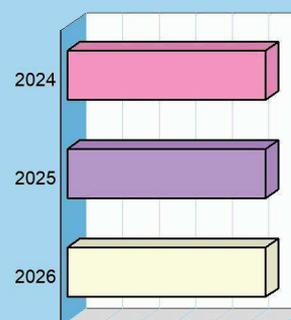
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1601 Agricoltura e agroalimentare	2.713,45	2.713,45	2.713,45
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.713,45</b>	<b>2.713,45</b>	<b>2.713,45</b>

#### Impieghi 2024-26



## Fondi e accantonamenti

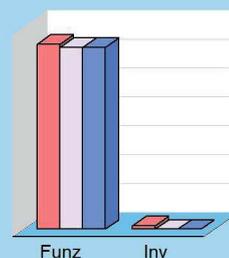
### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.282.117,92	1.257.486,77	1.257.299,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.282.117,92</b>	<b>1.257.486,77</b>	<b>1.257.299,27</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.398,20	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>25.398,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.307.516,12</b>	<b>1.257.486,77</b>	<b>1.257.299,27</b>

#### Destinazione spesa 2024-26



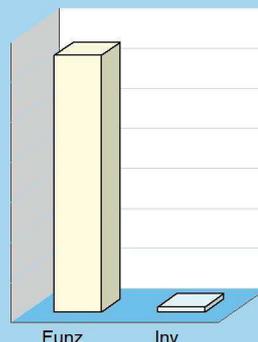
2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	42.000,00	0,00	42.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.130.618,69	0,00	1.130.618,69
2003 Altri fondi	109.499,23	25.398,20	134.897,43

<b>Totale</b>	<b>1.282.117,92</b>	<b>25.398,20</b>	<b>1.307.516,12</b>
---------------	---------------------	------------------	---------------------

#### Impieghi 2024

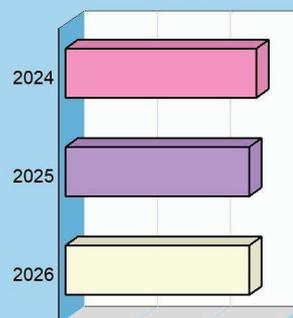


#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	42.000,00	42.000,00	42.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.130.618,69	1.105.987,54	1.105.800,04
2003 Altri fondi	134.897,43	109.499,23	109.499,23

<b>Totale</b>	<b>1.307.516,12</b>	<b>1.257.486,77</b>	<b>1.257.299,27</b>
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

#### Impieghi 2024-26

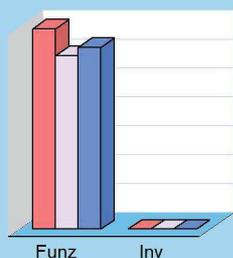


## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

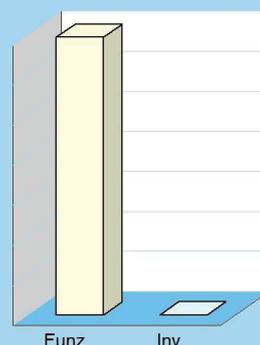
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	69.389,84	60.023,51	62.956,38
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>69.389,84</b>	<b>60.023,51</b>	<b>62.956,38</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>69.389,84</b>	<b>60.023,51</b>	<b>62.956,38</b>

### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	69.389,84	0,00	69.389,84
<b>Totale</b>	<b>69.389,84</b>	<b>0,00</b>	<b>69.389,84</b>

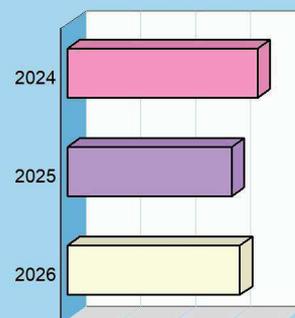
Impieghi 2024



### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	69.389,84	60.023,51	62.956,38
<b>Totale</b>	<b>69.389,84</b>	<b>60.023,51</b>	<b>62.956,38</b>

Impieghi 2024-26



## Anticipazioni finanziarie

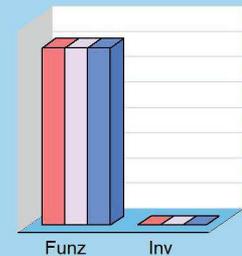
### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>7.015.000,00</b>	<b>7.015.000,00</b>	<b>7.015.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.015.000,00</b>	<b>7.015.000,00</b>	<b>7.015.000,00</b>

#### Destinazione spesa 2024-26

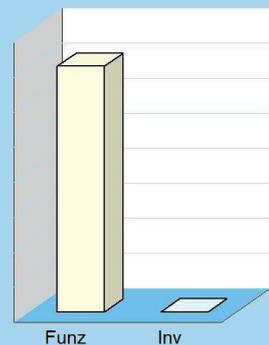


2024 2025 2026

#### Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	7.015.000,00	0,00	7.015.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.015.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.015.000,00</b>

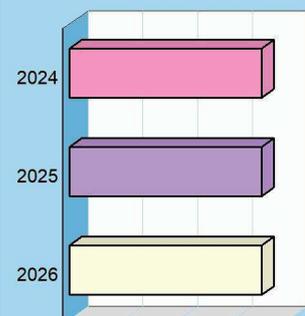
#### Impieghi 2024



#### Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	7.015.000,00	7.015.000,00	7.015.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.015.000,00</b>	<b>7.015.000,00</b>	<b>7.015.000,00</b>

#### Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**

## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di acquisti di beni e servizi, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, acquisti di beni e servizi, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale).

Come evidenziato nell' "Analisi strategica delle condizioni esterne" gli enti nella predisposizione del DUP 2024/2026 devono tenere in considerazione le novità previste dagli ultimi aggiornamenti normativi.

In primo luogo le novità previste dal Codice degli appalti di cui Dlgs 36/2023, ovvero:

- nel programma triennale dei lavori pubblici devono essere inseriti gli interventi di importo pari o superiore alla soglia di €. 150.000;
- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture in base alle nuove regole diviene anche esso triennale e non più biennale e devono essere inseriti gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000;

Il Dup dovrà riportare, come di consueto, il programma di alienazione e valorizzazione immobiliari del triennio, ai sensi dell'articolo 58 del DI 112/2008.

Il XVI Decreto correttivo dei principi contabili approvato con D.M.25.07.2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 ha previsto importanti modifiche anche ai processi di programmazione.

Una delle più rilevanti modifiche riguarda la sezione operativa (SeO) del DUP nel quale non sarà più presente il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

La Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

La programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la successiva predisposizione e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

### Risorse finanziarie destinate al personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di bilancio) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare fortemente la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. In linea generale si tratta di due tipologie di limiti:

- limiti complessivi alla spesa di personale
- limiti alle nuove assunzioni.

La spesa di personale complessiva stanziata a previsione nel triennio 2024-2026 è rispettivamente pari ad

- euro 2.221.219,19 comprensiva di quanto stanziato al Tiotolo I Missione 20 Macroaggrgato 110 per gli obbligatori accantonamenti per l'eventuale rinnovo del CCNL 2022-2024 per euro 56.463,23. Rappresenta il 25,20% della spesa corrente prevista ed il 25% delle entrate correnti.
- euro 2.208.403,27 comprensiva di quanto stanziato al Tiotolo I Missione 20 Macroaggrgato 110 per gli obbligatori accantonamenti per l'eventuale rinnovo del CCNL 2022-2024 per euro 56.463,23. Rappresenta il 25,17% della spesa corrente prevista ed il 25% delle entrate correnti.
- euro 2.172.907,62 comprensiva di quanto stanziato al Tiotolo I Missione 20 Macroaggrgato 110 per gli obbligatori accantonamenti per l'eventuale rinnovo del CCNL 2022-2024 per euro 56.463,23. Rappresenta il 25,10% della spesa corrente prevista ed il 24,84% delle entrate correnti.

La previsione consente il rispetto del contenimento della spesa di personale (al netto delle esclusioni previste dalla normativa) rispetto alla media del triennio 2011-2013 pari ad a euro 1.365.475,02 così come disposto dall'

art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296/2006. Si registra il seguente contenimento:

- nel 2024 pari ad euro 128.679,00 che sale ad euro 341.405,03 con le esclusioni di cui alle assunzioni 2020 e 2021 già realizzate e da realizzarsi entro il 31.12.2023 ai sensi di quanto in ultimo disposto con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 7.11.2023 di modifica del piano triennale dei fabbisogni 2023-2025 i cui contenuti sono stati trasposti nella modifica del PIAO con atto di Giunta Comunale n. 176 del 23.11.2023, in conformità a quanto disposto dall' art. 7 del Decreto Legge 34-2019;
- nel 2025 pari ad euro 133.971,00 che sale ad euro 346.697,03 con le esclusioni di cui alle suddette assunzioni;
- nel 2026 pari ad euro 133.971,00 che sale ad euro 346.697,03 con le esclusioni di cui alle anzidette assunzioni.

Risultano rispettate le limitazioni per le spese di personale a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, in quanto gli stanziamenti previsti per le fattispecie che soggiacciono alla norma non danno luogo al superamento del limite della spesa sostenuta per il tempo determinato nell'anno 2009, pari ad euro 206.474,60. Si registra il seguente contenimento:

- nel 2024 pari ad euro 172.374,60
- nel 2025 pari ad euro 206.474,60
- nel 2026 pari ad euro 206.474,60

Con riferimento alle capacità assunzionali si richiamano:

- l'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019, che testualmente recita “i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione” affidando ad un decreto ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti”
- il DM del 17 marzo 2020 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 in data 27 aprile 2020 - attuativo delle disposizioni previste dall'art. 33, comma 2, del citato D.L. n. 34/2019, che ha stabilito nuovi criteri di calcolo per la determinazione delle capacità assunzionali, fondate sul parametro finanziario della spesa di personale rapportato alle entrate correnti, rilevando pertanto il superamento del principio del turn over e adottando, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Ai fini della verifica delle capacità assunzionali e della sostenibilità finanziaria si rappresenta quanto segue:

- nel triennio le spese di personale stanziate al Macroaggregato 101 sono pari rispettivamente ad euro 1.977.258,98, ad euro 1.964.761,62 ed a euro 1.931.546,49 rispetto al valore soglia di euro 1.979.794,68 rilevato a consuntivo 2022;
- per l'analisi della sostenibilità 2024 si è attuato i conteggi previsti dall' art.33 comma 2 del DL 34-2029 analizzando la media delle entrate correnti di Consuntivo 2021-Consuntivo 2022 e dati definitivi 2023 al netto del fondo crediti stanziato definitivamente nel 2023 rapportandolo allo stanziamento definitivo 2023 di Macroaggregato 101 di competenza pura ed individuando un valore soglia in proiezione pari ad euro 2.067.939,98 (27,20%). Lo stanziamento di previsione 2024 di Macroaggregato 101 è pertanto contenuto nel valore soglia e parimenti se dovesse intervenire un suo incremento per l'eventuale sottoscrizione del CCNL 2022-2024. La percentuale delle spese previste sulle entrate correnti 2024 al netto del FCDE è pari al 25,50% ed al 26,18% tenuto conto di eventuali rinnovi contrattuali.
- per l'analisi della sostenibilità 2025 si è attuato i conteggi previsti dall' art.33 comma 2 del DL 34-2029 analizzando la media delle entrate correnti di Consuntivo 2022-dati definitivi 2023 e previsioni 2024 al netto del fondo crediti stanziato a previsione nel 2024 rapportandolo allo stanziamento previsionale 2024 di Macroaggregato 101 di competenza pura ed individuando un valore soglia in proiezione pari ad euro 2.100.735,92 (27,20%). Lo stanziamento di previsione 2025 di Macroaggregato 101 è pertanto contenuto nel valore soglia e parimenti se dovesse intervenire un suo incremento per l'eventuale sottoscrizione del CCNL 2022-2024. La percentuale delle spese previste sulle entrate correnti 2025 al netto del FCDE è pari al 25,42% ed al 26,11% tenuto conto di eventuali rinnovi contrattuali.

- per l'analisi della sostenibilità 2026 si è attuato i conteggi previsti dall' art.33 comma 2 del DL 34-2029 analizzando la media delle entrate correnti dei dati definitivi 2023- previsioni 2024 e previsioni 2025 al netto del fondo crediti stanziato a previsione nel 2025 rapportandolo allo stanziamento previsionale 2025 di Macroaggregato 101 di competenza pura ed individuando un valore soglia in proiezione pari ad euro 2.143.718,34 (27,20%). Lo stanziamento di previsione 2026 di Macroaggregato 101 è pertanto contenuto nel valore soglia e parimenti se dovesse intervenire un suo incremento per l'eventuale sottoscrizione del CCNL 2022-2024. La percentuale delle spese previste sulle entrate correnti 2026 al netto del FCDE e pari al 25,27% ed al 25,97% tenuto conto di eventuali rinnovi contrattuali.

dando pertanto dimostrazione in prospettiva della sostenibilità finanziaria della spesa di personale nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

### Programmazione triennale acquisti di beni e servizi

L'ente pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività. In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 07.11.2023 l'ente ha provveduto all'adozione del programma triennale 2024-2026 delle forniture di beni e servizi. Il contenuto degli schemi - allegati parte integrante e sostanziale della delibera - e costituenti il programma è dettagliato nel successivo paragrafo " Programmazione acquisti di beni e servizi".

### Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento.

L'amministrazione ha provveduto con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 07.11.2023 all' " Adozione del piano triennale 2024-2026 e dell' elenco annuale 2024 delle opere pubbliche" . Il contenuto degli schemi - allegati parte integrante e sostanziale della delibera - e costituenti il programma è compreso nel successivo paragrafo " Opere Pubbliche e Investimenti Programmati".

### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

Sono stati approvati dalla Giunta Comunale i seguenti provvedimenti :

n. 163 del 07.11.2023 " Elenco patrimonio immobiliare comunale suddiviso in strumentale e non strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali - Delibere GC 18/2020,24/2022 e 57/2023- Modifica"

n. 164 del 07.11.2023 " Approvazione piano triennale 2024-2026 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" con le seguenti previsioni :

Anno di riferimento	Descrizione	Destinazione attuale	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Intervento previsto	Valore complessivo
2024	Fabbricato di civile abitazione	Zona Bi2: Zona di completamento – Residenziale	Zona Bi2: Zona di completamento – Residenziale	Via Matteotti n. 42 Scarlino Scalo	Foglio 14 particella 121 sub. 10	ALIENAZIONE	€ 76.500,00
2024	Fabbricato di civile abitazione	Zona Bi2: Zona di completamento – Residenziale	Zona Bi2: Zona di completamento – Residenziale	Via Matteotti n. 42 Scarlino Scalo	Foglio 14 particella 121 sub. 11	ALIENAZIONE	€ 69.072,00

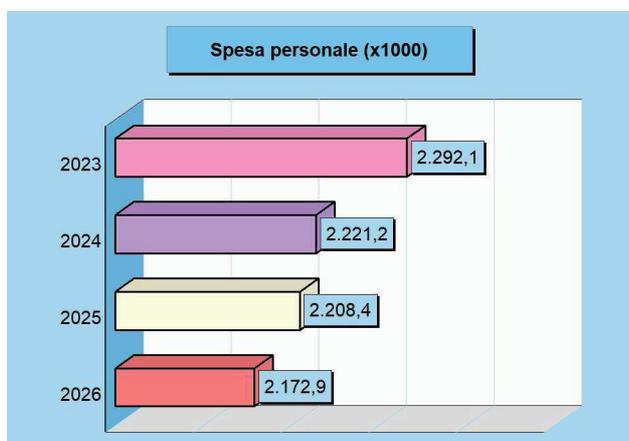
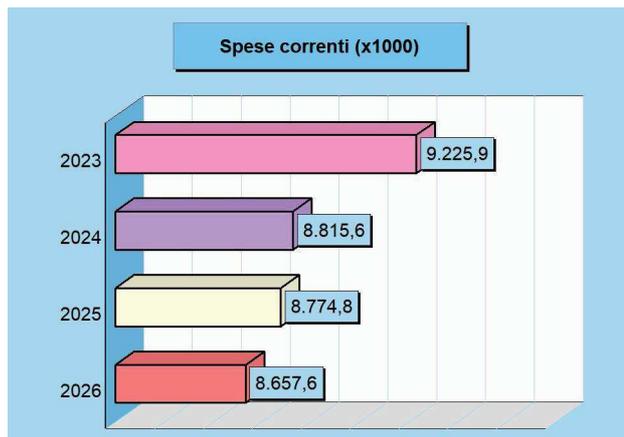
2024	Negozi o	Zona Bi2: Zona di completamento residenziale	Zona Bi2: Zona di completamento residenziale	Via Matteotti n. 42 Scarlino Scalo	Foglio 14 particella 121 sub. 8	ALIENAZIONE	€ 56.100,00
2024	Terreno	Zona A1 – Centro Storico	Zona A1 – Centro Storico	via della Rocca Scarlino	Foglio 33 Particella 224 quota parte mq,5	ALIENAZIONE	€ 850,00
2024	Terreno	Zona Fi – Verde Pubblico	VERDE PRIVATO	Portigioni	Foglio 54 particella 16 quota parte mq 800	ALIENAZIONE	€ 16.000,00
2024	Terreno	Zona Fi – Verde Pubblico	VERDE PRIVATO	via Belvedere Zona 167 Scarlino	Foglio 47 particella 392 quota parte mq 1500	ALIENAZIONE	€ 30.000,00
2024	Terreno	Zona Dic2 produttiva - commerciale + Zona Fi Verde Pubblico	VERDE PRIVATO	Puntone via Donatori del Sangue	Foglio 54 particelle 233 e 234 mq. 26	ALIENAZIONE	€ 5.460,00
2024	Terreno	Zona F1 parco territoriale – Sottozona 2b1	Zona Df1s AREA INDUSTRIALE SPECIALE	Località Casone	Foglio 18 particelle 26 30 116 117 118 119 120 Foglio 28 particelle 14 17 29 30 31 32 33 34	VALORIZZAZIONE	€ 100.000,00
2025	Terreno	Zona F1 parco territoriale – Sottozona 2b1	Zona Df1s AREA INDUSTRIALE SPECIALE	Località Casone	Foglio 18 particelle 26 30 116 117 118 119 120 Foglio 28 particelle 14 17 29 30 31 32 33 34	VALORIZZAZIONE	€ 100.000,00
2026	Terreno	Zona F1 parco territoriale – Sottozona 2b1	Zona Df1s AREA INDUSTRIALE SPECIALE	Località Casone	Foglio 18 particelle 26 30 116 117 118 119 120 Foglio 28 particelle 14 17 29 30 31 32 33 34	VALORIZZAZIONE	€ 100.000,00

Al paragrafo successivo " Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio " sono riportati i valori di sintesi anche del Conto del Patrimonio a Rendiconto 2022.

## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. I dati riportati nella tabella sottostante per le annualità 2024-2026 sono coerenti con le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La spesa riportata è complessiva ( per l' esercizio 2023 comprensiva delle reimputazioni dall' esercizio 2022) e sono rispettate le limitazioni imposte dall' attuale normativa.



### Forza lavoro e spesa per il personale

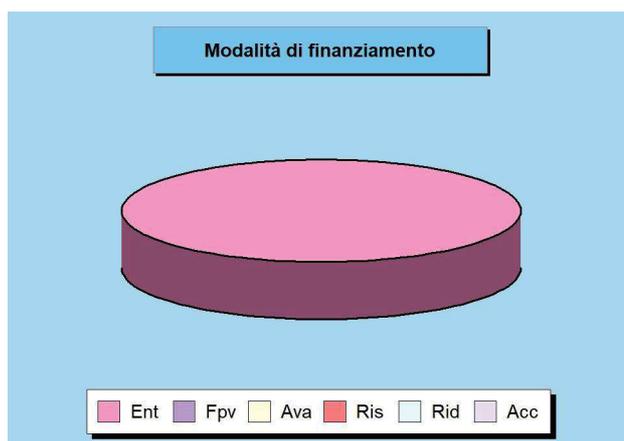
	2023	2024	2025	2026
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	47	47	47	47
Dipendenti in servizio: di ruolo	46	46	46	46
non di ruolo	3	2	1	1
Totale	49	48	47	47
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	2.292.111,22	2.221.219,19	2.208.403,27	2.172.907,62
Spesa corrente	9.225.895,00	8.815.616,04	8.774.845,70	8.657.589,25

## Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.934.982,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.934.982,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Bonifica Falda	0,00	404.555,40	0,00
Impianti sportivi - Manutenz. e Impl.ne struttur esistenti	132.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza viabilità' territorio comunale stralci	135.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza parete rocciosa Via Roma a Scarlino	75.000,00	0,00	0,00
Eff.energ. e messa in sicurezza I.P. PNRR M2C4 Misura 2.2	50.000,00	0,00	0,00
Nuova Sede Polizia Municipale Stralcio	0,00	182.000,00	0,00
Pista ciclabile sul Canale Allacciante	35.000,00	0,00	0,00
Pista ciclabile argini-coll.to LeCase-Scalo-Casetta Citerni	195.000,00	0,00	0,00
Pista ciclabile Scarlino Scalo - Casetta Citerni 1^stralcio	0,00	150.000,00	0,00
Pista Ciclabile Scarlino Scalo - Le Case	0,00	0,00	160.000,00
Manutenz. Strord.impianto idrico antincendio Scuola Infanzia	38.000,00	0,00	0,00
Allestimento centro cottura Scuola Infanzia	45.000,00	0,00	0,00
Allest.to mensa e refettorio plesso scolastico Via Lelli	70.000,00	0,00	0,00
Creazione collegamento Centro Cottura-Asilo Nido	0,00	0,00	120.000,00
Potenz.to fogn.re-reg.ne acque met.che Via Amendola-Buozzi	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinarie strade e marciapiedi	0,00	80.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>875.000,00</b>	<b>816.555,40</b>	<b>280.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il prospetto è riferito al complesso dei principali nuovi investimenti programmati ed iscritti in bilancio.

In base al disposto delle delibere della Giunta Comunale:

- n.154 del 15/12/2015 avente ad oggetto APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROGETTAZIONE, LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI PERTINENZA DELLA CICLOPISTA TIRRENICA

- n.70 del 09/04/2019 ADESIONE AL "PATTO PER LA RETE CICLISTICA EXTRAURBANA FORMATA DALLA CICLOVIA TIRRENICA E DAI PERCORSI COLLEGATI" - AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA

sono individuati, nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Scarlino- di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 160 del 07.11.2023 gli interventi necessari alla copertura della quota di compartecipazione comunale prevista dal progetto promosso dalla Regione Toscana e denominato Ciclovia Tirrenica, di seguito indicati:

#### ANNO 2024

"Ciclovia Tirrenica - Stralcio di competenza comunale – Torre Civette" dell'importo presunto di Euro 1.200.000,00

---

finanziato e realizzato da privati attraverso la stipula di apposito accordo, sottoposto a variante urbanistica e seguente accordo di partenariato pubblico privato, da adottare a seguito dell'approvazione del Piano delle Opere Pubbliche

"Ciclovia Tirrenica - stralcio di competenza comunale – Lungomare Garibaldi, via Della Dogana, ex Strada ANAS Vecchie Collacchie" dell'importo presunto di Euro 200.000,00 finanziato e realizzato da privati con la convenzione delle opere di urbanizzazione del Porto Turistico.

Nella previsione sono altresì previsti interventi di manutenzioni straordinarie che trovano finanziamento sempre con risorse non onerose.

## Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. I dati riportati nella tabella sono coerenti con la delibera di G.C. n. 161 del 07.11.2023, precisando che sono suddivisi nelle tre annualità in coerenza con l'anno di attivazione delle procedure di affidamento. Nel successivo paragrafo considerazioni e valutazioni si riportano anche i costi sulle annualità successive dove previsti come da allegato alla delibera.

### Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Gestione quinquennale del canile comprensoriale	146.669,64	220.000,00	220.000,00
Gestione dei servizi turistici e bibliotecari integrati	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Servizio quadriennale mensa scolastica	0,00	0,00	52.000,00
Servizio di trasporto scolastico	0,00	0,00	55.000,00
<b>Totale</b>	<b>199.669,64</b>	<b>273.000,00</b>	<b>380.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Costi sulle annualità successive come da allegato alla delibera GC 161 del 07.11.2023:

- Gestione quinquennale del canile comprensoriale - costi su annualità successiva 513.330,36 - costo totale 1.100.000,00
- Servizio quadriennale mensa scolastica - costi su annualità successiva 576.000,00 - costo totale 628.000,00
- Servizio di trasporto scolastico- costi su annualità successiva 605.000,00 - costo totale 660.000,00

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

#### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	398.637,04	296.362,96	695.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		296.362,96	695.000,00
<b>Totale</b>		<b>296.362,96</b>	<b>695.000,00</b>



#### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	21.843,00	6.843,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	115.778,15	75.189,80	296.362,96	695.000,00	438.000,00	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>137.621,15</b>	<b>82.032,80</b>	<b>296.362,96</b>	<b>695.000,00</b>	<b>438.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 07.11.2023, si è provveduto alla ripartizione dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie previsti per il 2024-2026. L'ente non si è avvalso della possibilità offerta dalla Legge di Bilancio 2017 che consente di utilizzare una quota dei proventi per il finanziamento delle spese correnti entro certi limiti normativi. Nel triennio 2024-2026 sono pertanto destinati interamente alla copertura delle spese in conto capitale a cui tali proventi dovrebbero essere prioritariamente destinati. Con medesimo provvedimento, al fine di conseguire gli equilibri di bilancio e per le necessità di gestione, non si è altresì previsto nel triennio alcuno contributo agli investimenti per gli edifici di culto e per centri civici e sociali.

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

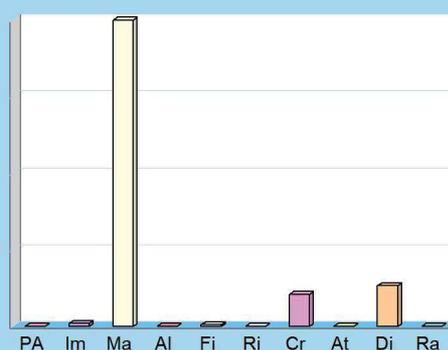
### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

#### Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	179.033,32
Immobilizzazioni materiali	19.961.417,25
Immobilizzazioni finanziarie	100.366,44
Rimanenze	0,00
Crediti	2.083.518,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.645.883,52
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.970.218,83</b>

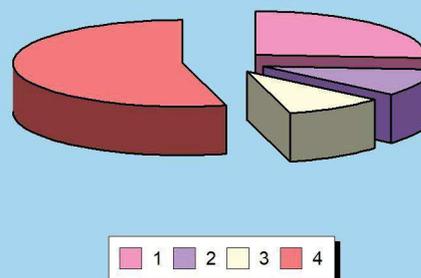
#### Composizione dell'attivo 2022



#### Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati residenziali in alienazione	145.572,00
2 Fondo commerciale in alienazione	56.100,00
3 Terreni in alienazione	52.310,00
4 Terreni in valorizzazione	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>553.982,00</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati residenziali in alienazione	145.572,00	0,00	0,00
2 Fondo commerciale in alienazione	56.100,00	0,00	0,00
3 Terreni in alienazione	52.310,00	0,00	0,00
4 Terreni in valorizzazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>353.982,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

#### Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati residenziali in alienazione	2	0	0
2 Fondo commerciale in alienazione	1	0	0
3 Terreni in alienazione	4	0	0
4 Terreni in valorizzazione	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>



**COMUNE DI SCARLINO**

**Provincia di Grosseto**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 76 del 07-06-2024**

**OGGETTO:** PIANO DELLA PERFORMANCE 2024-2026 – APPROVAZIONE

L'anno duemilaventiquattro e questo giorno sette del mese di giugno alle ore 12:00 nel Palazzo comunale si è riunita la Giunta comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra Francesca TRAVISON nella sua qualità di Sindaco presidente e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
BIANCHI MICHELE	X	
TRAVISON SILVIA	X	
SPINELLI CESARE	X	
TOTALE	5	0

Partecipa il segretario comunale, Riccardo MASONI, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la legge delega n. 15 del 4 marzo 2009 ed il successivo decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 introducono nel nostro sistema giuridico il concetto di performance organizzativa ed individuale per tutti i comparti della pubblica amministrazione;

VISTO, in particolare, il titolo II del decreto legislativo n. 150/2009, rubricato *Misurazione, valutazione e trasparenza della performance*;

ATTESO che ai sensi del predetto Decreto, precisamente all'art. 10, le Amministrazioni devono adottare un Piano della *performance* in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la *performance* dell'Ente locale;

VISTO l'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, secondo cui il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), deliberato in coerenza con il bilancio di previsione ed il relativo documento unico di programmazione, unifica organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il piano della performance previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009;

DATO ATTO che il Piano della *performance* è un documento di programmazione, la cui finalità è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza ed ampia diffusione ai cittadini, ai quali viene così consentito di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi; il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici;

RICHIAMATE le linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance - n. 2 di dicembre 2017 – della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, le quali, sebbene riferite ai Ministeri, costituiscono utile riferimento per tutte le pubbliche amministrazioni;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24 settembre 2019, ad oggetto *Presentazione delle linee programmatiche di governo*, con la quale sono state approvate le linee programmatiche di mandato relativamente alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato 2019/2024, le quali sono suddivise ulteriormente in tematiche;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 10 gennaio 2017, di approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del personale;

- deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 28 aprile 2022, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024;

- deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 31 gennaio 2023, ad oggetto "*Preso d'atto del nuovo PNA adottato dall'Anac il 17/01/23 in merito alla conferma del Piano anticorruzione e per la trasparenza adottato nell'anno precedente – conferma dello stesso per il 2023*";

- deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 30 gennaio 2024, ad oggetto "*Preso d'atto del comunicato del Presidente dell'Anac in merito alla conferma del Piano anticorruzione e per la trasparenza adottato nel triennio – conferma dello stesso per il 2024*";

- deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27 dicembre 2023, di approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024-2026;

- deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 dicembre 2023 ad oggetto "*Approvazione bilancio di previsione 2024-2026*" e successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 14 maggio 2024 ad oggetto "*Variatione al bilancio di previsione 2024-2026*";

- deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 23 febbraio 2024, con cui è stato approvato il Piano

integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026;

PRESO ATTO altresì del Peg entrata e Peg spesa complessivo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 191 del 27 dicembre 2023 ad oggetto "*Piano assegnazione risorse (Peg Contabile): assegnazione ai Responsabili dei Servizi delle risorse finanziarie 2024/2026 – Peg contabili - a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026*", nonché della successiva modifica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 14 maggio 2024 conseguente alla variazione di bilancio approvata nella seduta consiliare del 14 maggio 2024;

PRESO ATTO delle proposte degli obiettivi gestionali per gli anni 2024, 2025 e 2026, elaborate dai Responsabili dei Settori;

ATTESO che è in previsione il conseguimento della tempestività dei pagamenti verso i fornitori dei Settori attraverso la cura di attività dirette al rispetto dei tempi di pagamento, riducendo questi ultimi in attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

ATTESO, inoltre, l'intento di proseguire nell'approvazione del Bilancio di previsione anticipatamente rispetto alla scadenza del 31 di dicembre, anche in caso di eventuale proroga legislativa concessa in via di eccezione per un esercizio finanziario;

ATTESO infine l'intento di proseguire altresì nel percorso di estensione dell'uso dell'informatica nelle procedure amministrative in modo da facilitare la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo, di ridurre i tempi dello stesso ed in particolare per assicurare la gestione digitalizzata dei documenti amministrativi;

DATO ATTO, pertanto, che gli obiettivi appena esposti di tempestività dei pagamenti verso i fornitori dei Settori, di puntualità nell'approvazione del Bilancio di previsione anche in caso di differimento normativo della scadenza, nonché di dematerializzazione, digitalizzazione ed attivazione dei servizi telematici costituiscono obiettivi di natura strategica;

RITENUTO, pertanto, dover approvare il Piano della *Performance* per gli anni 2024-2026 costituito dagli obiettivi gestionali di ciascun settore e dai PEG contabili di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale n. 191/2023 e n. 61/2024;

DATO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 81/2022 e del DM n. 132/2022, il presente Piano farà parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026, approvato con la suddetta deliberazione n. 19/2024 e che pertanto verrà integrato dal presente piano della *Performance*;

ACQUISITO il solo parere in ordine alla regolarità tecnica, dando atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO opportuno dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

## **DELIBERA**

1) RICHIAMARE la premessa narrativa, per quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) APPROVARE il Piano degli Obiettivi per gli anni 2024-2026, contenente i PDO di tutti i settori, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) DARE ATTO che i PEG contabili, approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 191 del 27 dicembre 2023 e variati con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 14 maggio 2024, depositati agli atti d'ufficio, costituiscono allegato al Piano della *Performance*;

4) DARE ATTO che, ai sensi del DPR n. 81/2022 e del DM n. 132/2022, il presente provvedimento farà parte del P.I.A.O. 2024/2026 e pertanto integrerà quest'ultimo;

5) DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e che, pertanto, non necessita di visto di regolarità contabile;

6) DICHIARARE, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



**COMUNE DI SCARLINO**

**Provincia di Grosseto**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 37/2024**

**SEGRETERIA E PERSONALE**

**OGGETTO:**

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2024-2026 – APPROVAZIONE**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Eventuali note:

Addì 06-06-2024

Il Responsabile del Servizio

*MASONI RICCARDO*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione sopra riportata;

**DATO ATTO** che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi;

## **DELIBERA**

di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Successivamente,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**RISCONTRATA** l'urgenza; con ulteriore votazione palese, ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

**DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
FRANCESCA TRAVISON

Il Segretario comunale  
Dr. RICCARDO MASONI

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm ed ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

# COMUNE DI SCARLINO

SETTORE AFFARI GENERALI

P.D.O. 2023 – 2025

RESPONSABILE: MARCO BIZZARRI

## **OBIETTIVI STRATEGICI:**

### OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
A1	15	Attività intersettoriali propedeutiche all'approvazione tempestiva Bilancio triennale	A1.1	Procedimenti propedeutici settoriali all'approvazione tempestiva programmazione triennale anche in caso di differimento normativo
A2	15	Obiettivi trasversali di adeguamento e miglioramento organizzativo fascicolazione del protocollo informatico	A2.1	Azioni propedeutiche per la corretta fascicolazione del protocollo informatico
			A2.2	Formazione personale specifico protocollo
			A2.3	Attività di coordinamento per Formazione personale altri uffici
			A2.4	Revisione e aggiornamento Manuale di gestione
A3	15	Obiettivi trasversali di adeguamento e miglioramento Dematerializzazione, digitalizzazione e implementazione servizi online e al pubblico	A3.1	Digitalizzazione e informatizzazione registri stato civile
			A3.2	Attivazione servizi on line
			A3.3	Attivazione Servizio di prenotazione per rinnovo passaporto
			A3.4	Attivazione Servizio bollo virtuale
A.4	15	Obiettivi trasversali di adeguamento e miglioramento organizzativo Progetto Piccoli	A.4.1	Coordinamento interventi di formazione e affiancamento specialistico progetto Piccoli

## **OBIETTIVI STRATEGICI:**

### ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classificazione	Tempistica		
				2023	2024	2025
A1.1	Procedimenti propedeutici settoriali all'approvazione tempestiva programmazione triennale anche in caso di differimento normativo	Elaborazione delle proposte propedeutiche alla formazione del Bilancio secondo nei termini previsti	T	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge
A2.1	Azioni propedeutiche per la corretta fascicolazione del protocollo informatico	attivazione modulo sul gestionale	Qt	Entro 31/12/23	-	-
A2.2	Formazione personale del settore per la fascicolazione del protocollo informatico	Partecipazione corsi/ <i>webinar</i> personale dedicato al protocollo	Qt	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
A2.3	Attività di coordinamento per la formazione del personale altri uffici	Organizzazione del piano di formazione	T	-	Periodico	Periodico
A.2.4	Revisione e aggiornamento Manuale di gestione	Redazione di un Manuale di Gestione aggiornato alle novità normative	T	-	-	Entro 31/12

A3.1	Digitalizzazione e informatizzazione registri stato civile	Numero di eventi informatizzati/digitalizzati	Qt	450	450	450
A3.2	Implementazione servizi on line	Numero di servizi attivati	Qt	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
A3.3	Attivazione Servizio di prenotazione per rinnovo passaporto	Attività finalizzate all'attivazione del servizio	T	Entro 31/12	-	-
A3.4	Attivazione Servizio bollo virtuale	Attività finalizzate all'attivazione del servizio	T	Entro 31/12	-	-
A.4.1	Coordinamento interventi di formazione e affiancamento specialistico progetto Piccoli	Informazione Impulso e sollecito agli <i>stakeholder</i> interni del piano di formazione	T	Periodico	-	-

**OBIETTIVI SETTORIALI:**

## OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
B1	10	Gestione nido d'infanzia	B1.1	Procedura per il nuovo affidamento della gestione del nido d'infanzia
B2	10	PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	B2.1	Accordi di collaborazione con altri enti pubblici e associazioni per la valorizzazione turistica del territorio
			B.2.2	Iniziative di valorizzazione turistica
B3	10	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E NATURALISTICO	B3.1	Svolgimento progetti e eventi di valorizzazione e divulgazione per la promozione del patrimonio culturale, storico e naturalistico del territorio
			B.3.2	Progetti e eventi di promozione della lettura
			B.3.3	Partecipazione a Bandi specifici
B4	5	Sinergia e dialogo con la Direzione Territoriale Scolastica con l'obiettivo di garantire adeguati standard nei servizi educativi e di supporto	B4.1	Definizione e approvazione di accordi di collaborazione in sinergia con l'istituto comprensivo
B5	5	Recupero crediti servizi a domanda individuale	B.5.1	Procedure per il recupero dei crediti dei servizi a domanda individuale

**OBIETTIVI SETTORIALI:**

## ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classifica - zione	Tempistica		
				2023	2024	2025
B1.	Procedura per la gestione del servizio nido	Progettazione e appalto	T	30/09/2023	-	-
B2.1	Accordi di collaborazione, patrocinio o paternariato con altri enti pubblici, privati e associazioni per la valorizzazione turistica del territorio	Accordi stipulati per la promozione turistica	Qt	Almeno uno	Almeno uno	Almeno uno
B.2.2	Iniziative di valorizzazione turistica	Organizzazione e Realizzazione Scarlino Estate	T	Luglio/Agosto	Luglio/Agosto	Luglio/Agosto
B3.1	Progetti e eventi di valorizzazione e divulgazione per la promozione del patrimonio culturale, storico	Realizzazione di iniziative di carattere culturale, storico e naturalistico	Qt	Almeno una	Almeno una	Almeno una

	e naturalistico del territorio					
B.3.2	Progetti e eventi di promozione della lettura	realizzazione	Qt	Almeno una	Almeno una	Almeno una
B.3.3	Partecipazione a Bandi specifici	realizzazione	QT	Almeno uno	Almeno uno	Almeno uno
B4.1	Definizione e approvazione di accordi di collaborazione in sinergia con l'istituto comprensivo	Atti e procedure per l'approvazione dei progetti	Qt	Almeno una	Almeno una	Almeno una
B.5.1	Procedure standardizzate per il recupero dei crediti dei servizi a domanda individuale	invio fattura relativa ai crediti con PAGOPA	T	Entro luglio	Entro luglio	Entro luglio

**COMUNE DI SCARLINO**

**SETTORE 1 – AFFARI GENERALE**

**RESPONSABILE: MARCO BIZZARRI**

<b><u>anno 2023</u></b>										
<b><u>Personale assegnato</u></b>	Cat.	Obiettivo A1.1/	Obiettivo A2.1/A2.2/ A2.3/a.2.4	Obiettivo A3.1/A3.2/A 3.3/A.3.4	Obiettivo A4.1	Obiettivo B2	Obiettivo B3	Obiettivo B4.1/B4.2/B 4.3	Obiettivo B5.1/B5.2/B 5.3	Obiettivo B6
Brunese Carla	C	X	X	X	X	X				X
Nassi Irene	C	X	X	X	X		X			
Paradisi Ilaria	C	X	X	X	X		X			
Rustici Simone	C	X	X	X	X			X	X	
Tosi Manuele	B	X	X	X	X			X	X	

# COMUNE DI SCARLINO

## SETTORE 2 - POLIZIA MUNICIPALE

RESPONSABILE Folco Amerini

P.D.O. 2023/2025

### OBIETTIVI STRATEGICI:

#### OBIETTIVI ED AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
A1	15	Attività intersettoriali propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione triennale	A1.1	Procedimenti settoriali propedeutici all'approvazione tempestiva della programmazione triennale anche in caso di differimento normativo
A2	10	Dematerializzazione, digitalizzazione e implementazione servizi online	A2.1	Azioni per l'attivazione della piattaforma digitale delle notifiche, implementazione dei servizi on-line e della piattaforma PagoPa

## ATTIVITA' ED INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classif. ne	Tempistica		
				2023	2024	2025
A1.1.1	Procedimenti settoriali per l'approvazione tempestiva del bilancio di previsione triennale	Predisposizione degli atti relativi al reimpiego dei proventi contravvenzionali	T.	Anticipatamente rispetto ai termini di legge	Anticipatamente rispetto ai termini di legge	Anticipatamente rispetto ai termini di legge
A2.1.1	Avvio dell'attivazione della piattaforma digitale delle notifiche ed implementazione dei servizi on-line per il rilascio di autorizzazioni relative alla circolazione stradale e della piattaforma PagoPa	Operatività della piattaforma digitale delle notifiche ed implementazione dei servizi on-line di competenze settoriale	T.	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025

## OBIETTIVI SETTORIALI:

### OBIETTIVI ED AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
B1	25	Corretto conferimento e contrasto all'abbandono dei rifiuti	B1.1	Violazioni accertate
B2	25	Gestione della zona a traffico limitato permanente istituita al Capoluogo	B2.1	Autorizzazioni al transito rilasciate e violazioni accertate
B3	25	Gestione della zona a traffico limitato estiva in orario notturno istituita a Portiglioni	B3.1	Autorizzazioni al transito rilasciate e violazioni accertate

## ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classif. ne	Tempistica		
				2023	2024	2025
B1.1.1	Controlli per il corretto conferimento ed il contrasto all'abbandono dei rifiuti	Violazione accertate	T.	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
B2.1.1	Verifica degli accessi nella z.t.l. al Capoluogo	Autorizzazioni rilasciate	T.	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
B2.2.1	Verifica degli accessi nella z.t.l. al Capoluogo	Violazioni accertate	T.	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
B3.1.1	Verifica degli accessi nella z.t.l. a Portigliani	Autorizzazioni rilasciate	T.	30.9.2023	30.9.2024	30.9.2025
B3.2.1	Verifica degli accessi nella z.t.l. a Portigliani	Violazioni accertate	T.	30.9.2023	30.9.2024	30.9.2025

**COMUNE DI SCARLINO**

**SETTORE 2 - POLIZIA MUNICIPALE**

RESPONSABILE Folco Amerini

<b>Personale assegnato</b>	<b>Cat.</b>	<b>Obiettivo A1</b>	<b>Obiettivo A2</b>	<b>Obiettivo B1</b>	<b>Obiettivo B2</b>	<b>Obiettivo B3</b>
Incandela Nunzio	C5			X	X	X
Liccardi Laura	C1			X	X	X
Lonzi Manola	C6	X	X	X	X	X
Peruzzi Francesca	C1			X	X	X

Firmato digitalmente da:AMERINI  
FOLCO  
Data: 02/10/2023 11:21:19

COMUNE DI SCARLINO

Settore 3	SERVI ECONOMICI E FINANZIARI	PDO 2023 - 2025
Resp.	Chiara Lizio Bruno	

OBIETTIVI STRATEGICI				
Id. Obiettivo	Peso 2023	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni
A1	20	GESTIONE BILANCIO ESERCIZI IN CORSO - APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE - VERSO LA FINE DELLA CONSILIATURA	A1.1	Approvazione tempestiva programmazione
			A1.2	Approvazione tempestiva Rendicontazione
			A1.3	Relazione fine Mandato
			A1.4	Relazione inizio Mandato
A2	15	CHIUSURA EMERGENZA COVID-19	A2.1	Gestione bilancio
A3	5	CONTROLLO DI GESTIONE	A3.1	Consolidamento monitoraggio specifico dei centri di costo come implementati. Implementazione nuovo servizio
			A3.2	Consolidamento prospetti quinquennali per raffronto Referti Controllo di Gestione
A4	20	ADEGUAMENTI NORMATIVI	A4.1	Nuove Regolamentazioni Tributarie - Gestione conseguente
			A4.2	Definizione agevolata delle controversie tributarie
A5	20	PIATTAFORMA CERTIFICAZIONE CREDITI	A5.1	Allineamento pagamenti in contabilità e PCC
A6	20	TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI VERSO FORNITORI	A6.1	Monitoraggio pagamento fattura emesse dai fornitori

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classificazione	Tempistica	Tempistica	Tempistica	Note
				2023	2024	2025	
A1.1	Gestione Bilancio esercizi in corso - Approvazione tempestiva programmazione triennale anche in caso di differimento normativo - Gestione Bilancio triennio successivo	Attività di coordinamento, impulso e sollecito rispetto tempistiche normative e regolamentari nei confronti degli stake holders interni ai fini di addivenire ad elaborazioni anticipatamente	T	costante -anticipatamente rispetto ai termini di legge	periodicamente - anticipatamente rispetto ai termini di legge	periodicamente - anticipatamente rispetto ai termini di legge	<i>Maggiore coerenza rispetto alla prassi anche in considerazione della fine naturale della consiliazione nel 2024. Una efficiente gestione nell'esercizio in corso agevolerà la programmazione successiva nonché la gestione correlata</i>
A1.2	Gestione Bilancio esercizio in corso - Approvazione tempestiva Rendiconto gestione esercizio corrispondente	Attività di coordinamento, impulso e sollecito rispetto tempistiche normative e regolamentari nei confronti degli stake holders interni ai fini di addivenire ad elaborazioni anticipatamente	T	costante -anticipatamente rispetto ai termini di legge	periodicamente - anticipatamente rispetto ai termini di legge	periodicamente - anticipatamente rispetto ai termini di legge	<i>Maggiore coerenza rispetto alla prassi anche in considerazione della fine naturale della consiliazione nel 2024. Una efficiente gestione dell'esercizio in corso agevolerà le chiusure tecniche e la successiva elaborazione degli allegati per la predisposizione del Rendiconto</i>
A1.3	Relazione fine Mandato	Sottoscrizione del sindaco non oltre il 90° giorno precedente la scadenza del mandato. Entro 15 giorni dalla firma, la relazione deve essere certificata dall'organo di revisione dell'ente. Entro 3 giorni dalla certificazione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro 7 giorni, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente. Il termine è perentorio e l'adempimento è sanzionato.	QT	-	>=4	-	<i>Attività di coordinamento, impulso e sollecito rispetto tempistiche nei confronti degli stake holders interni . Interesse tutte le strutture dell'ente richiedendo impegno particolarmente intenso al servizio finanziario per la quantità e profondità dei dati contabili da esporre. Elaborazioni</i>
A1.4	Relazione inizio mandato	Sottoscrizione solo del sindaco entro 90 giorni dall'inizio del mandato stesso	QT	-	>=2	-	<i>I dati richiesti sono essenzialmente contabili ma molto più limitati rispetto alla relazione di fine mandato e non possono che discendere dalla stessa in misura consistente ; fatto salvo, di norma, il caso in cui il rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso si sia reso disponibile solo nell'intervallo di tempo fra le due relazioni. Attività di coordinamento, impulso e sollecito rispetto tempistiche nei confronti degli stake holders interni. Elaborazioni</i>
A2.1.1	Gestione bilancio - Supporto per gli aspetti finanziari	Attività tese al supporto per gli aspetti finanziari - Gestione fondo funzioni fondamentali e gestione ristori - Regolazioni finali con RGS	QT	>=3	-	-	<i>Certificazione Fondone 2022 e conciliazione con il risultato di amministrazione - Riflessi sul bilancio 2023 per regolazioni finali</i>
A3.1.1	Utenze immobili comunali ( forniture energia elettrica - metano per riscaldamento - forniture idriche ).	Rilevazione risorse finanziarie a previsione iniziale - a previsione definitiva - a consuntivo per analizzare il trend nell'anno monitorato . Rilevazione dati extra-contabili quali ad esempio i livelli di consumo al 31.12 anno precedente e finali ovvero a consuntivo anno oggetto di monitoraggio al fine della rilevazione degli indicatori annui.	T	Come da tempistica ciclo bilancio	Come da tempistica ciclo bilancio	Come da tempistica ciclo bilancio	<i>Le rilevazioni finali , come da Ciclo del Bilancio , saranno completate dopo l'approvazione del Rendiconto</i>

A3.1.2	Servizi estivi ai minori.	Rilevazione risorse finanziarie a previsione iniziale - a previsione definitiva - a consuntivo per analizzare il trend nell' anno monitorato . Rilevazione dati extra-contabili quali ad esempio il numero dei minori serviti al 31.12 anno precedente e finali ovvero a consuntivo anno oggetto di monitoraggio al fine della rilevazione degli indicatori annui	T	Come da tempistica ciclo bilancio	Come da tempistica ciclo bilancio	Come da tempistica ciclo bilancio	<i>Le rilevazioni finali , come da Ciclo del Bilancio , saranno completate dopo l' approvazione del Rendiconto</i>
A3.1.3	Servizio di Pre-Scuola	Rilevazione risorse finanziarie a previsione iniziale - a previsione definitiva - a consuntivo per analizzare il trend nell' anno monitorato . Rilevazione dati extra-contabili quali ad esempio il numero dei minori serviti al 31.12 anno precedente e finali ovvero a consuntivo anno oggetto di monitoraggio al fine della rilevazione degli indicatori annui	T	Come da tempistica ciclo bilancio	Come da tempistica ciclo bilancio	Come da tempistica ciclo bilancio	<i>Le rilevazioni finali , come da Ciclo del Bilancio , saranno completate dopo l' approvazione del Rendiconto. Implementazione - attivazione prevista dall' anno scolastico 2023-2024 rivolto ai minori che frequentano le scuole primarie e dell'infanzia del Comune di Scarlino</i>
A3.2.1	Prospetti quinquennali per raffronto Referti Controllo di Gestione-Relazione Performance.	Elaborazione successiva all' approvazione del rendiconto	T	entro 60 giorni	entro 60 giorni	entro 60 giorni	<i>Entro 60 giorni scadenza Rendiconto</i>
A4.1.1	Nuove Regolamentazioni Tributarie - Gestione conseguente	Predisposizione nuovi regolamenti tributari e conseguenti adempimenti gestionali	T	secondo disposizioni normative-secondo necessità gestionali	-	-	<i>adeguamento TARI ( recepimento delle delibere ARERA-MTR2 Standard qualità - adeguamento per la riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti sull'intero territorio comunale)</i>
A4.2.1	Definizione agevolata delle controversie tributarie	Azioni tese all' analisi della normativa ed alla quantificazione della perdita di gettito	QT	>=4	-	-	<i>Adempimento rivolto agli stake holders interni a supporto delle scelte da esercitare entro il 31.01.2023 - termine successivamente differito. Analisi dati definitivi Ader</i>
A5.1.1	Allineamento pagamenti contabilità e PCC	Analisi dei flussi contabili dei pagamenti disposti dall' ente in regime di Siope + e delle informazioni presenti sulla PCC. Sistemazione disallineamenti	T	costante	costante	costante	<i>Adempimento necessario per le pubblicazioni in amministrazione trasparente trimestrali ed annuali - Correlazione con eventuale obbligo di accantonamento percentuale del Fondo Garanzia Debiti Commerciali</i>
A6.1.1	Monitoraggio pagamento fattura emesse dai fornitori	Verifica da iter fatture dalla fase di accettazione alle fasi di registrazione, liquidazione ed emissione mandati di pagamento	T	costante	costante	costante	<i>Il monitoraggio è rivolto al controllo della gestione di tutti i Settori dell' ente per quanto di rispettiva competenza. Correlazione con eventuale obbligo di accantonamento percentuale del Fondo Garanzia Debiti Commerciali</i>

Classificazione indicatori	QI= Indicatore Qualitativo
	QT= Indicatore Quantitativo
	T= Indicatore Temporale

Personale assegnato	Cat.	Funzione nel progetto	Obiettivo A1	Obiettivo A2	Obiettivo A3	Obiettivo A4	Obiettivo A5	Obiettivo A6
			A1.1-A1.2-A1.3-A1.4	A2.1	A3.1-A3.2	A4.1-A4.2	A5.1	A6.1
Chiara Lizio Bruno	D3/D6	Responsabile PO	X	X	X	X	X	X
Vignali Matteo	D1/D2	Collaboratore	X	X	X	X	X	X
Ion Paula Luminita	C /C1	Collaboratore	X	X	X	X	X	X
Gherardini Rita	B3/B7	Collaboratore	X	X	X	X	X	X

Data	13.06.2023
------	------------

Firmato digitalmente da: LIZIO  
BRUNO CHIARA  
Data: 13/06/2023 13:57:17

# COMUNE DI SCARLINO

## SETTORE 4 – Lavori Pubblici e Politiche Ambientali

P.D.O. 2023/2025

Responsabile del Settore: Daniela Nocciolini

### OBIETTIVI STRATEGICI:

#### OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
A1	15	Programmazione 2024-2026 opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi	A1.1	Predisposizione della documentazione relativa al piano triennale delle opere pubbliche e dell'acquisto di beni e servizi 2024 – 2026 quali atti propedeutici al Bilancio di previsione 2024/2026 in modo da consentirne l'approvazione entro il 31 dicembre 2023 anche in caso di differimento normativo della scadenza per l'adozione del Bilancio previsionale.
A2	15	PNRR	A2.1	Procedure di controllo e audit
			A2.2	Monitoraggio Regis
A3	15	Dematerializzazione, digitalizzazione e implementazione servizi online	A3.1	Implementazione servizi on line

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

## ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classificazione	Tempistica		
				2023	2024	2025
A1.1	Procedimenti propedeutici settoriali all'approvazione tempestiva programmazione triennale anche in caso di differimento normativo	Elaborazione delle proposte propedeutiche alla formazione del Bilancio secondo nei termini previsti	T	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge
A2.1	PNRR - Procedure di controllo e audit	Gestione dei controlli sulle attività espletate mediante audit interni	T	Scadenze PNRR	Scadenze PNRR	Scadenze PNRR
A2.2	PNRR - Monitoraggio Regis	Attività di caricamento e registrazione attività sulla piattaforma	T	Scadenze PNRR	Scadenze PNRR	Scadenze PNRR
A3.1	Dematerializzazione, digitalizzazione e implementazione servizi online	Implementazione servizi on line	Qt	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

**OBIETTIVI SETTORIALI:**

## OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
B1	10	PROSECUZIONE INTERVENTI DI BONIFICA E DI CONTROLLO BONIFICHE CONCLUSE EFFETTUATE NELLE AREE INTERESSATE	B1.1	Monitoraggio delle attività di bonifica aree pubbliche e private
			B1.2	Bonifica sito GR9000-01 Scarlino Energia – Fase 2 – Approvazione progetto e varianti nel contesto delle procedure di realizzazione del polo integrato dei rifiuti
B2	10	REALIZZAZIONE PARCHEGGI TEMPORANEI FASCIA COSTIERA	B2.1	Reperimento aree ed acquisizione pareri – Realizzazione aree di parcheggio
B3	10	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	B3.1	Interventi di decoro urbano e di arredo
			B3.2	Concessione terreni comunali
B4	5	MIGLIORAMENTI ENERGETICI	B4.1	Lavori di efficientamento punti luce 5^ stralcio
B5	10	INTERVENTI DI RIPASCIMENTO PROTETTO DELLA SPIAGGIA	B5.1	Interventi strutturali a protezione dell'arenile (CODICE 2018-EMA-0041)
B6	10	GESTIONE DELLE OPERE FINANZIATE	B6.1	Aquisizione progettazione
			B6.2	Attività propedeutiche ai lavori

**OBIETTIVI:**

## ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Class.azione	Tempistica		
				2023	2024	2025
B1.1	Progetti di bonifica	Monitoraggio attività di bonifica in corso e MISE/MISO	T	31/12/23	31/12/24	31/12/25
B1.2	Bonifica sito GR9000-01 Scarlinto Energia – Fase 2 – Approvazione progetto e varianti nel contesto delle procedure di realizzazione del polo integrato dei rifiuti	Attività tesa al mantenimento dell'attività prevista dal progetto – monitoraggio dei procedimenti di variante	T	31/12/23	31/12/24	31/12/25
B.2.1	Reperimento aree ed acquisizione pareri – Realizzazione aree di parcheggio	Data di apertura Data di chiusura	T	Torre Civette 30/04/23-30/09/23 Il Recinto 31/07/23-30/09/23	01/04/24-30/09/24	01/04/25-30/09/25
B3.1	Interventi di decoro urbano	Conclusione interventi	T	30/09/23	30/09/24	30/09/25
B3.2	Concessione terreni comunali	Stipula concessione	Qt	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

B4.1	Lavori di efficientamento punti luce pubblica illuminazione 5^ stralcio	Progettazione e Appalto	T	15/09/23	15/09/24	-
B5.1	Interventi strutturali a protezione dell'arenile (CODICE 2018-EMA-0041)	Attivazione iter procedurale per approvazione del progetto	T	31/12/23	-	-
B6.1	Acquisizione dei progetti per gli interventi finanziati	Procedure di affidamento, gestione ed approvazione dei progetti	T	31/12/23	-	-
B6.2	Appalto e contratto delle opere finanziate	Rapporti con la SUA , stipula dei contratti di appalto e gestione incarichi tecnici	T	31/12/23	-	-

**COMUNE DI SCARLINO**  
**SETTORE 4 – Lavori Pubblici e Politiche Ambientali**  
**Responsabile del Settore: Daniela Nocciolini**

<b><u>anno 2023-2025</u></b>											
<b><u>Personale assegnato</u></b>	Cat	Ob. A1	Ob. A2	Ob. A3	Ob. B1	Ob. B2	Ob. B3	Ob. B4	Ob. B5	Ob. B6	NOTE
Nocciolini Daniela	D4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Orlandi Barbara	D1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Martini Fabio	C2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Zuffi Michela	C1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lenzi Roberto	B4					X	X				
Magagnini Ciro	B7					X	X				
Martellucci Massimo	B7					X	X				
Ragoni Andrea	B4					X	X				

# COMUNE DI SCARLINO

## SETTORE 5 – Sviluppo e Assetto del territorio e Attività produttive

P.D.O. 2023-2024-2025

Responsabile del Settore: arch. Patrizia Duccini

### OBIETTIVI STRATEGICI:

#### OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
A1	10	Programmazione 2024/2026 - bilancio	A1.1	Predisposizione della documentazione quali atti propedeutici al Bilancio di previsione 2024/2025/2026 in modo da consentire l'approvazione entro il 31/12/2023 anche in caso di differimento normativo della scadenza per l'adozione del Bilancio previsionale
A2	10	Dematerializzazione, digitalizzazione e implementazione dei servizi on line	A2.1	Implementazione servizi on line

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

## ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classificazione	Tempistica		
				2023	2024	2025
A1.1	Procedimenti propedeutici settoriali all'approvazione del bilancio	Elaborazione delle proposte propedeutiche alla formazione del Bilancio secondo i termini previsti	T	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge
A2.1.1	Dematerializzazione, digitalizzazione e implementazione servizi on-line	Implementazione servizi on-line	Qt	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

**OBIETTIVI DI SETTORE: OBIETTIVI E AZIONI**

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
B1	10	TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: TURISMO E MARE	B1.1	RIPROFILATURA STAGIONALE DELLA SPIAGGIA
B2	5	TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: TURISMO E MARE	B2.1	BANDO COMMERCIO ITINERANTE SULL'ARENILE
B3	10	TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: STRUMENTI URBANISTICI	B3.1	STRALCIO DI PIANO OPERATIVO PER LA SCHEDA NORMA TU3.2
B4	10	TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: STRUMENTI URBANISTICI	B4.1	NUOVO PROGETTO VIABILITA' PUNTONE
B5	10	TUTELA DEL TERRITORIO: PATRIMONIO CULTURALE- ATTIVITA' PRODUTTIVE	B5.1	PIANO DEL COMMERCIO
B6	10	INNOVAZIONE/DIGITALIZZAZIONE SERVIZI: ISTITUZIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA SUE	B6.1	ATTIVAZIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA (SUE)
B7	5	INNOVAZIONE/DIGITALIZZAZIONE SERVIZI: SPORTELLO UNICO EDILIZIA SUE	B7.1	GESTIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA
B8	5	INNOVAZIONE/DIGITALIZZAZIONE SERVIZI	B8.1	SERVIZI AL CITTADINO PER PAGAMENTI ATTRAVERSO POS
B9	5	INNOVAZIONE/DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PIATTAFORMA SUAP	B9.1	GESTIONE PIATTAFORMA SUAP
B10	5	INNOVAZIONE/DIGITALIZZAZIONE SERVIZI EDILIZIA	B10.1	RILEVAZIONE ISTAT
B11	5	INNOVAZIONE SERVIZI EDILIZIA	B11.1	AGGIORNAMENTO ARCHIVI PRATICHE

**OBIETTIVI DI SETTORE: ATTIVITA' E INDICATORI**

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classifica-zione	Tempistica		
				2023	2024	2025
B1.1.1	Riprofilatura stagionale arenile di Scarlino – codice 2023-MA6		T	30/06/2023 (fine lavori)	-----	-----
			T	31/12/2023 (rendicontazione regione)	-----	-----
B2.1.1	Redazione bando commercio itinerante sull'arenile	Redazione bando per la stagione balneare: criteri per limitazione della plastica e raccolta differenziata rifiuti	T	15/06/2023 (stagione balneare in corso d'anno)	15/06/2024 (stagione balneare in corso d'anno)	15/06/2025 (stagione balneare in corso d'anno)
B3.1.1	Stralcio Piano Operativo operativo per la scheda norma TU.3.2: iter approvazione	Iter approvazione stralcio: Acquisizione parere Genio Civile per deposito indagini idrologiche-idrauliche	T	31/12/23 Predisposizione nuova scheda norma TU.3.2 verifica nuovo parere Genio Civile	31/12/2024 approvazione	-----
B4.1.1	Viabilità Puntone: progetto definitivo stralcio B	Convenzione con la Provincia e soggetto attuatore per attuazione ed espropri Rilascio titolo abilitativo stralcio B1	T	Entro 31/12/2023 Convenzione integrativa con Provincia inizio lavori atti per collaudo	Entro 31/12/2024 Progetto lotto B2 Sottopasso pedonale attivazione iter	Entro 31/12/2025 fine lavori viabilità lotto B

B5.1.1	Piano del commercio	Iter Approvazione piano	T	Entro 31/12/2023 attività propedeutica per la redazione del piano	Entro 31/12/2024 approvazione piano	Entro 31/12/2025 redazione bandi
B6.1.1	Sportello Unico Edilizia	Istituzione Sportello Unico Edilizia (SUE) – attivazione SUE	T	Entro 30/04/2023 attivazione SUE	(In corso d'anno) aggiornamento e conformazione del gestionale	(In corso d'anno) aggiornamento e conformazione del gestionale
B7.1.1	Sportello Unico Edilizia	Istituzione Sportello Unico Edilizia (SUE) - gestione		(In corso d'anno) Gestione SUE interazione con la Maggioli	(In corso d'anno)	(In corso d'anno)
B8.1.1	Innovazione digitalizzazione servizi	Servizio di riscossione dei diritti, tariffe, oneri del settore mediante POS	T	In corso d'anno	In corso d'anno	In corso d'anno
B.9.1.1	Innovazione digitalizzazione servizi	Gestione piattaforma SUAP interazione con la Provincia di Grosseto	T	(In corso d'anno) aggiornamento e conformazione del gestionale	(In corso d'anno) aggiornamento e conformazione del gestionale	(In corso d'anno) aggiornamento e conformazione del gestionale
B.10.1	Innovazione servizi edilizia	Rilevazione statistica ISTAT dei permessi a costruire, SCIA dei titoli abilitativi sul portale INDATA	T	In corso d'anno (ogni mese) compilazione dati	In corso d'anno (ogni mese) compilazione dati	In corso d'anno (ogni mese) compilazione dati
B.11.1	Innovazione servizi edilizia	Aggiornamento, verifica e informatizzazione degli archivi delle pratiche pregresse del Settore	T	In corso d'anno	In corso d'anno	In corso d'anno

**anno 2023-2024-2025**

Personale assegnato  cat.	Obiett. A1	Obiett. A2	Obiett. B1	Obiett. B2	Obiett. B3	Obiett. B4	Obiett. B5	Obiett. B6	Obiett. B7	Obiett. B8	Obiett. B9	Obiett. B10	Obiett. B11
Patrizia Duccini POD4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Andrea Celata D1		X						X	X		X	X	X
Lucia Bigazzi D1		X						X	X	X		X	X
Silvia Franci C1		X											X
Stefano Giannini B3		X		X									
Antonella Stassi C4		X					X						

# COMUNE DI SCARLINO

SETTORE SEGRETERIA E PERSONALE

P.D.O. ANNI 2023-2024-2025

RESPONSABILE: dr. Riccardo MASONI

## OBIETTIVI STRATEGICI:

### OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
A1	15	ATTIVITÀ INTERSETTORIALI PROPEDEUTICHE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE	A1.1	Procedimenti settoriali propedeutici all'approvazione tempestiva della programmazione triennale anche in caso di differimento normativo
A2	10	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – FORMAZIONE DEL PERSONALE	A2.1	Attività formativa in ottemperanza al Piano di prevenzione della corruzione

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

## ATTIVITÀ E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classifica - zione	Tempistica		
				2023	2024	2025
A1.	Procedimenti settoriali propedeutici all'approvazione tempestiva della programmazione triennale anche in caso di differimento normativo	Predisposizione della documentazione relativa al piano triennale del fabbisogno di personale - quale atto propedeutico al Bilancio di previsione triennale - in modo da consentirne l'approvazione entro il 31 dicembre anche in caso di differimento normativo della scadenza per l'adozione del Bilancio previsionale.	T	Anticipatamente rispetto ai termini di legge	Anticipatamente rispetto ai termini di legge	Anticipatamente rispetto ai termini di legge
A2.	Formazione in materia di anticorruzione secondo le indicazioni fornite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.	Giornate formative	Qt	Almeno una	Almeno una	Almeno una

**OBIETTIVI DI SETTORE:**

## OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
B1	25	APPLICAZIONE DEL CCNL DI COMPARTO SOTTOSCRITTO IN DATA 16 NOVEMBRE 2022	B1.1	Attività di studio e approvazione dei nuovi profili professionali
			B1.2	Attività di predisposizione piattaforma per il rinnovo del CDI e relativa sottoscrizione
B2	10	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	B2	Approvazione del Piano pluriennale della formazione del Personale dipendente anche tenuto conto delle previsioni di cui agli artt.54, 55 e 56 del CCNL del 16/11/22
B3	25	DISCIPLINA DEL LAVORO A DISTANZA (C.D. LAVORO “AGILE”)	B3	Approvazione del regolamento per la disciplina sul lavoro a distanza (c.d. lavoro “agile”)
B4	15	INNOVAZIONE ORGANIZZAZIONE LAVORO	B4	Attivazione sistema banca delle ore e completamento infrastruttura <i>software</i> per gestione automatizzata del cartellino presenze

**OBIETTIVI DI SETTORE:**

## ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classificazione	Tempistica		
				2023	2024	2025
B1.1	Attività di studio sui nuovi profili professionali	Studio dei nuovi profili professionali, approvazione dei medesimi con apposito atto e nel rispetto delle relazioni sindacali	Qt	Informazione sindacale: una  Atto di approvazione: uno		
B1.2	Attività di predisposizione rinnovo del CDI giuridico	Predisposizione piattaforma per il rinnovo del CDI parte giuridica e relativa sottoscrizione	T	Entro il 31/12/2023		
B2	Adozione del Piano pluriennale della formazione del Personale dipendente	Proseguo analisi dei fabbisogni formativi iniziata nel 2021, definizione ed approvazione del Piano medesimo anche tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 54, 55 e 56 del CCNL del 16/11/22	T	Entro il 31/12/2023		
B3.1	Attività di predisposizione della disciplina sul lavoro a distanza (c.d. lavoro "agile")	Predisposizione regolamento inerente l'applicazione del lavoro "agile" al personale dipendente, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dai relativi indirizzi interpretativi del Ministero per la Pubblica	T	Entro il 31/12/2023		

		Amministrazione, nel rispetto della autonomia organizzativa e regolamentare riconosciuta agli enti locali.				
B3.2	Attività di controllo sul funzionamento della disciplina del lavoro agile	Valutazione proposte di modifica e miglioramento della disciplina ai fini del temperamento delle esigenze dei singoli dipendenti con quelle dell'Ente.	Qt		Almeno una	Almeno una
B4	Attivazione sistema banca delle ore e completamento infrastruttura <i>software</i> per gestione automatizzata del cartellino presenze	Redazione di circolari e/o <i>tutorial</i> ; attività di raccordo con i dipendenti per tutto ciò che concerne informazioni e monitoraggi.	Qt	Circolari e <i>tutorial</i> : almeno due;  Controlli e verifiche: almeno due		



# COMUNE DI SCARLINO

## SETTORE Gestione PAFR Bandite di Scarlino

P.D.O. 2023-2024-2025

Responsabile del Settore: Patrizio Biagini

### OBIETTIVI STRATEGICI: OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
A1	10	PROGRAMMAZIONE 2024/2026 - BILANCIO	A1.1	Predisposizione della documentazione quali atti propedeutici al Bilancio di previsione 2024/2025/2026 in modo da consentire l'approvazione entro il 31/12/2023 anche in caso di differimento normativo della scadenza per l'adozione del Bilancio previsionale
A2	10	RAGGIUNGIMENTO AUTONOMIA FINANZIARIA BANDITE	A2.1	Individuazione fonti finanziarie accessorie

**OBIETTIVI STRATEGICI:** ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Classificazione	Tempistica		
				2023	2024	2025
A1.1	Procedimenti propedeutici settoriali all'approvazione del bilancio	Elaborazione delle proposte propedeutiche alla formazione del Bilancio secondo i termini previsti	T	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge	Anticipatamente ai termini di legge
A2.1	Attuazione mediante maggiori introiti derivanti da vendite, adeguamento canoni concessori, nuove concessioni	Maggiori introiti rispetto all'anno precedente per ciascun anno di almeno € 20.000	Qt	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre
		Giorni cassa integrazione anua operai (come media operaio non superiore a 15 gg)	Qt			

**OBIETTIVI:** OBIETTIVI E AZIONI

<b>Id. Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Id. Azioni</b>	<b>Azioni</b>
B1	5	VIABILITA' FORESTALE DI SERVIZIO PER IL CONTROLLO PATRIMONIALE, FORESTALE, FAUNISTICO, SOCCORSO E UTILIZZAZIONI	B1.1	Individuazione strade forestali /piste
			B1.2	Manutenzione viabilità
			B1.3	Manutenzione e sistemazione idraulica
B2	5	VALORIZZAZIONE OASI FAUNISTICA DI SCARLINO	B2.1	Taglio bosco a scopo faunistico
			B2.2	Miglioramento superfici soggetti a pascolamento
			B2.3	Progetto pascolamento bestiame nella zona umida con accordo con Associazione Butteri Alta Maremma (nuovi proprietari del bestiame) per contenimento della fragmites e ricreazione aree umide
			B2.4	Zonizzazione prateria a salicornia e fragmiteto con monitoraggio del pascolamento con bestiame allo stato brado
			B2.5	Miglioramento aree pabulari ecotonali dei viali parafuoco
B3	5	PROGETTO B.E.F. "BEE OUR FUTURE" DI TUTELA BIODIVERSITA' E SVILUPPO FILIERA DEL MIELE	B3.1	Individuazione luogo e fabbricati idonei
			B3.2	Progetto filiera miele
			B3.3	Avviso pubblico e assegnazione area e manufatti per sviluppo progetto
			B3.4	Monitoraggio sviluppo progetto
B4	5	VALORIZZAZIONE STRUTTURE RICETTIVE LA VALLE, POGGIO TONDO, I LOPPI	B4.1	Localizzazione fabbricati ed aree di pertinenza oggetto di intervento
			B4.2	Predisposizione atti per la concessione e acquisizione pareri
			B4.3	Assegnazione strutture mediante avviso pubblico
			B4.4	Consegna fabbricati ai concessionari

B5	5	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIO CON MANUTENZIONE ED INCREMENTO SEGNALETICA	B5.1	Monitoraggio della sentieristica e della segnaletica inserita nelle carte ufficiali degli itinerari escursionistici/naturalistici nei due corpi forestali di Follonica e dei comuni (Castiglione, Gavorrano, Scarlino)
			B5.2	Revisione ed implementazione della segnaletica
			B5.3	Individuazione dei sentieri danneggiati dal passaggio delle mtb e al dilavamento superficiale
			B5.4	Ripristino funzionalità dei sentieri danneggiati con opere di bioingegneria naturalistica
B6	5	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO CENTRO PUBBLICO DI PRODUZIONE SELVAGGINA	B6.1	Sviluppo del Centro, compresa anche la maggiore produzione in termini numerici e la qualità degli animali stessi
			B6.2	Realizzazione nuove camere calde per allevamento pulcini
			B6.3	Gestione vendita coordinata delle pernici presso ATC, AFV, ATV in Toscana ed altre regioni d'Italia
B7	10	SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI BOSCHIVI	B7.1	Ricognizione viali parafuoco strategici nei 4 comuni delle Bandite
			B7.2	Individuazione opere di prevenzione nei 4 comuni delle Bandite
			B7.3	Ripristino funzionalità viali parafuoco (progetto, ricerca risorse finanziarie, esecuzione lavori, rendiconti)
			B7.4	Gestione delle Community Firewise di Portiglioni e Poggio Le Trincee
B8	5	VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE COSTIERE DI SCARLINO	B8.1	Ripristino funzionalità delle infrastrutture (staccionate e accessi a mare, sbarramento natanti a mare nelle tre cale, etc..)
			B8.2	Manutenzione e gestione parcheggio Val Martina con sistema prenotazione on line

			B8.3	Manutenzione e gestione accesso spiaggia Cala Violina con sistema prenotazione on line
			B8.4	Monitoraggio attività e servizi nelle costiere con implementazione degli stessi
			B8.5	Gestione punto vendita Costiere
			B8.6	Attivazione servizi al cittadino (gestione accessi portatori di handicap, primo soccorso, sorveglianza, pulizia, etc..)
B9	5	VALORIZZAZIONE FABBRICATI CON RECUPERI E NUOVE CONCESSIONI E ALIENAZIONI	B9.1	Individuazione fabbricati e terreni da dare in concessione
			B9.2	Avvisi e bandi per la concessione di: S.Lucia, Porcareccia, Castagneti, terreni Ampio e Pian d'Alma)
			B9.3	Alienazione terreni in viale Europa a Follonica a favore del comune, Enel e ASL
			B9.4	Copertura Terme della Baciocca (progetto, autorizzazioni, affidamento, esecuzione lavori, D.L., rendiconto)
B10	5	VALORIZZAZIONE DEL CONVENTO DI SANTA MARIA A MONTE DI MURO	B10.1	Rilievo del fabbricato e dell'area circostante
			B10.2	Progetto di consolidamento e di valorizzazione
			B10.3	Acquisizione autorizzazioni
			B10.4	Esecuzione lavori stralcio, D.L., rendiconto
B11	5	PIANO DI SVILUPPO RURALE MIS. 8.3 E 8.5 FINANZIATE RISPETTIVAMENTE PER 148.000 E 600.000 EURO	B11.1	Esecuzione lavori con ditta
			B11.2	Esecuzione lavori in economia in amministrazione diretta
			B11.3	C.R.E., rendiconti finanziari
B12	5	PIANO DI GESTIONE FORESTALE RELATIVO AL CORPO NEI COMUNI DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, GAVORRANO E SCARLINO	B12.1	Acquisizioni pareri (Unione, Soprintendenza, Ente Terre, Aree Protette)
			B12.2	Adozione del piano di gestione da parte delle'Ente gestore
			B12.3	Invio a R.T. per approvazione definitiva e operatività del piano stesso
B13	5		B13.1	Richiesta finanziamento alla Regione Toscana per redazione piano

		PIANO DI GESTIONE FORESTALE RELATIVO AL CORPO NEL COMUNE DI FOLLONICA	B13.2	Individuazione ditta a cui affidare l'incarico
			B13.3	Coordinamento progetto di piano con la ditta incaricata
			B13.4	Acquisizioni pareri (Unione, Soprintendenza, Ente Terre, Aree Protette)
			B13.5	Adozione del piano di gestione da parte delle'Ente gestore
			B13.6	Invio a R.T. per approvazione definitiva e operatività del piano stesso
B14	5	UTILIZZAZIONI FORESTALI: TAGLIO E DECORTICA	B14.1	Inviduazione lotti da sottoporre ad utilizzazione e decortica sughero
			B14.2	Stime, Avvisi, bandi e contratti ditte, riscossione
			B14.3	Controllo e collaudo lotti
B15	5	OPERE DI PREVENZIONE MONTI DI PUNTAALA – LA SANTA	B15.1	Inviduazione opere ulteriori di cui al psr mis. 8.3
			B15.2	Progetto opere di completamento
			B15.3	Richiesta finanziamento alla regione Toscana
			B15.4	Affidamento ditta boschiva
			B15.5	D.L., C.R.E. e rendiconto finanziario

**OBIETTIVI:** ATTIVITA' E INDICATORI

Id. Azione	Attività	Indicatore	Class.zione	Tempistica		
				2023	2024	2025
B1.1.1	Individuazione strade e piste da sistemare	N° strade individuate	Q	31/03/2023	31/03/2024	31/03/2025
B1.2.1	Manutenzione viabilità individuata	Realizzazione lavori	T	31/03/2023	31/03/2024	31/03/2025
B1.3.1	Manutenzione al fondo e sistemazione sistema scolo acque	Realizzazione intervento	T	31/03/2023	31/03/2024	31/03/2025
B2.1.1	Taglio di bosco per fini faunistici	Realizzazione intervento	T		31/12/2024	31/03/2025
B2.2.1	Miglioramento luoghi soggetti a pascolamento	Realizzazione lavori	T		31/12/2024	31/03/2025
B2.3.1.	Zonizzazione prateria e cannucceto e monitoraggio	Documentazione planimetrica e relazione	T	31/12/2023	31/12/2024	31/03/2025
B2.4.1	Miglioramento aree pabulari ecotonali viali parafuoco	Realizzazione intervento	T	31/12/2023	31/12/2024	31/03/2025

B3.1.1	Individuazione luoghi e fabbricati idonei	Documentazione planimetrica e relazione descrittiva	T	31/12/2023		
B3.2.1	Progetto filiera miele per bando	Realizzazione progetto	T		31/12/2024	31/12/2025
B3.3.1	Avviso e assegnazione terreni e fabbricati	Firma concessione terreni e fabbricati	T		31/12/2024	
B3.4.1	Monitoraggio progetto di sviluppo	Relazione	T		31/12/2024	31/12/2025

B4.1.1	Localizzazione fabbricati ed aree di pertinenza oggetto di intervento	Realizzazione	T	31/05/2023	31/05/2024	
B4.2.1	Predisposizione atti per la concessione e acquisizione pareri	Realizzazione	T	30/06/2023	31/05/2024	
B4.3.1	Assegnazione strutture mediante avviso pubblico	Realizzazione	T	30/06/2023	30/06/2024	
B4.4.1	Consegna fabbricati ai concessionari	Realizzazione	T	31/07/2023	31/07/2024	

B5.1.1	Monitoraggio segnaletica e sentieristica	Relazione di monitoraggio	T	31/05/2023	31/12/2024	31/12/2025
B5.2.1	Revisione e implementazione segnaletica	Realizzazione lavori su almeno 3 sentieri	Q	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
B5.3.1	Individuazione sentieri danneggiati	Realizzazione intervento su almeno 3 sentieri	Q	31/05/2023	31/12/2024	31/12/2025
B5.4.1	Ripristino sentieri danneggiati e dilavati dall'acqua superficiale	Realizzazione intervento su almeno 3 sentieri	Q	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2025
B6.1.1	Sviluppo del Centro, con maggiore e qualità degli animali stessi	Aumento della produzione di animali, miglioramento degli standard qualitativi	T		31/12/2024	31/03/2025
B6.2.1	Realizzazione camere calde	Realizzazione lavori	T		31/12/2024	31/12/2024
B6.3.1	Vendita pernici	Gestione vendita coordinata delle pernici presso ATC, AFV, ATV in Toscana ed altre regioni d'Italia	T	31/05/2024	31/05/2025	31/05/2025
B7.1.1	Ricognizione viali parafuoco strategici da ripristinare	Relazione e documentazione planimetrica	Q	31/10/2023	31/10/2024	31/10/2025

B7.2.1	Individuazione opere di prevenzione nei 4 comuni delle Bandite	Realizzazione intervento almeno 2 per anno	T	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
B7.3.1	Ripristino funzionalità viali (parafuoco)	Realizzazione intervento almeno 2 per anno	T	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
B7.4.1	Gestione n.2 Community Firewise	Realizzazione intervento	T	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
B8.1.1	Ripristino infrastrutture	Realizzazione intervento	T	31/05/2023	31/05/2024	31/05/2025
B8.2.1	Ripristino park Val martina e sistema prenotazione online	Realizzazione lavori	T	31/05/2023	31/05/2024	31/05/2025
B8.3.1	Gestione accesso spiaggia controllo e prenotazione online	Realizzazione intervento	T	31/05/2023	31/05/2024	31/05/2025
B8.4.1	Monitoraggio attività e servizi	Relazione di monitoraggio	T	31/10/2023	31/10/2024	31/10/2025
B8.5.1	Gestione punto vendita Costiere	Programma attività	T	31/05/2023	31/05/2024	31/05/2025
B8.6.1	Attivazione servizi al cittadino	Programma attività	T	31/05/2023	31/05/2024	31/05/2025

B9.1.1	Individuazione terreni e fabbricati per concessione	Relazione e documentazione planimetrica e fotografica	Q	31/03/2023	31/03/2024	31/03/2025
B9.2.1	Avvisi e bandi di concessione: Terra Rossa, S.Lucia, Porcareccia, Villa, castagneti, Vannuccia, Loppi	Almeno 2 concessioni per anno	Q	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
B9.3.1	Alienazione terreni in viale Europa a Follonica a favore del comune, Enel e ASL	Almeno 1 contratto	T	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
B9.4.1	Copertura Terme Baciocca in Montioni	Realizzazione intervento	T		31/12/2024	31/12/2025
B10.1.1	Rilievo del fabbricato di monte di Muro e dell'area intorno	Planimetrie fabbricato e terreni	T		31/05/2024	
B10.2.1	Progetto di recupero	Realizzazione progetto	T		31/10/2024	
B10.3.1	Acquisizione autorizzazioni	Contratto firmato	T		31/12/2024	
B10.4.1	Esecuzione lavori a stralcio, D.L., rendiconto	Realizzazione intervento	T			31/12/2025

B11.1.1	Realizzazione interventi in appalto	Esecuzioen lavori con ditta	T	31/12/2023		
B11.2.1	Esecuzione parte lavori in economia in amm.ne diretta	Realizzazione lavori	T	31/12/2023		
B11.3.1	D.L., C.R.E., rendiconto	Fine lavori e contabilità	T	31/12/2023		
B12.1.1	Acquisizioni pareri	Unione, Soprintendenza, Ente Terre, Aree Protette R.T.	T	30/11/2023		
B12.2.1	Adozione del piano di gestione da parte dell'Ente gestore	Predisposizione atti	T	31/12/2023		
B12.3.1	Approvazione definitiva e operatività del piano stesso	Predisposizione atti ed invio a R.T.	T	31/12/2023		
B13.1.1	Richiesta finanziamento alla Regione Toscana per redazione piano	Atto di richiesta	T	31/08/2023		
B13.2.1	Individuazione ditta a cui affidare l'incarico	Predisposizione atti	T		31/03/2024	
B13.3.1	Coordinamento progetto di piano con la ditta incaricata	Incontri con ditta esecutrice del piano	T		31/12/2024	30/06/2025

B13.4.1	Acquisizioni pareri	Unione, Soprintendenza, Ente Terre, Aree Protette R.T.	T			31/10/2025
B13.5.1	Adozione del piano di gestione da parte dell'Ente gestore	Predisposizione atti	T			31/12/25
B13.6.1	Approvazione definitiva e operatività del piano stesso	Predisposizione atti ed invio a R.T.	T			31/12/2025
B14.1.1	Individuazione lotti da sottoporre a taglio	Relazione e documentazione planimetrica	T		31/03/2024	31/03/2025
B14.2.1	Avviso, bando e contratto ditte	Contratti firmati almeno 1 per anno	T		31/05/2024	31/03/2025
B14.3.1	Controllo e collaudo lotti	Collaudo lotti	T		31/12/2024	31/12/2025
B15.1.1	Inviduazione opere ulteriori di cui al psr mis. 8.3	Riporto su base planimetrica	T	31/08/2023		
B15.2.1	Progetto opere di completamento		T	31/08/2023		
B15.3.1	Richiesta finanziamento alla regione Toscana		T	31/08/2023		

B15.4.1	Affidamento ditta boschiva			30/11/2023		
B15.5.1	D.L., C.R.E. e rendiconto finanziario			31/12/2023	31/03/2024	

**COMUNE DI SCARLINO**  
**SETTORE Gestione P.A.F.R. BANDITE DI SCARLINO**  
**P.D.O. 2023 – 2024 - 2025 Responsabile del Settore: Patrizio Biagini**

<b><u>Personale assegnato</u></b>	Cat.	Ob. A1	Ob. A2	Ob. B1	Ob. B2	Ob. B3	Ob. B4	Ob. B5	Ob. B6	Ob. B7	Ob. B8	Ob. B9	Ob. 10	Ob. 11	Ob. 12	Ob. 13	Ob. 14	Ob. 15
Fabbi Carla	D	X	X		X	X	X					X	X		X	X	X	X
Culicchi Lucia	C	X	X		X	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Biagioni Marco	C	X	X		X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Valvani Michele	C	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	
Rustici Roberto	COS			X	X			X		X	X		X				X	X
Anselmi Paolo	OS			X	X			X		X	X							
Bartoletti Tiziano	OS			X	X			X		X	X							
Caturelli Alessandro	OS			X	X			X		X	X							
Carli Emanuele	OS			X	X			X			X							
Cialfi Marcello	OS				X			X	X	X	X							
Cittadini Lorianò	OS			X	X			X	X	X	X							
Della Spora David	OS				X			X		X	X							
Pagli Stefano	OS				X			X		X	X							
Pazzagli Giampaolo	OS				X			X	X		X							
Ricci Lorenzo	OS				X			X	X		X							



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 52 / 2023

**OGGETTO: PIANO DELLA PERFORMANCE 2023-2025 – APPROVAZIONE**

Ufficio Proponente: RISORSE UMANE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA'  
AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data: 11-10-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MASONI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 109 del 23-06-2023

**OGGETTO: PIANO DI AZIONI POSITIVE 2023 - 2025 – APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventitre e questo giorno 23 del mese di giugno alle ore 11:15 nel Palazzo comunale, si è riunita la Giunta comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra TRAVISON FRANCESCA nella sua qualità di Sindaco presidente, e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
BIANCHI MICHELE		X
TRAVISON SILVIA	X	
SPINELLI CESARE	X	
TOTALE	4	1

Partecipa il Segretario comunale, MASONI RICCARDO, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che, in ossequio alla normativa di cui al decreto legislativo 198/2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28/11/2005, n. 246”, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettano ed attuano i Piani di Azioni Positive;

PRECISATO che la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

RICHIAMATA la deliberazione di GM n. 66 del 16 maggio 2014, con cui sono state adottate le linee guida per il funzionamento del CUG prevedendo la nomina dello stesso;

DATO ATTO che con determinazione n. 467 del 20 giugno 2023, si è provveduto a nominare il presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG), in osservanza alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011;

VISTO il Piano delle azioni positive inviato dal CUG quale proposta di adozione, trasmesso con protocollo n. 8741 il 22 giugno 2023;

RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere solo di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO opportuno dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma IV, del D.Lgs. n.267 del 2000;

## **DELIBERA**

- 1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
  
- 2) DI APPROVARE l'allegato "Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025", redatto ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo n. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28/11/2005, n. 246";
  
- 3) DI INVIARE copia del presente atto alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Comitato Unico di Garanzia;
  
- 4) DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 32 / 2023

**OGGETTO: PIANO DI AZIONI POSITIVE 2023 - 2025 – APPROVAZIONE**

Ufficio Proponente: SEGRETERIA E PERSONALE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data:23-06-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MASONI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi;

## **D E L I B E R A**

di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Successivamente,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

RISCONTRATA l'urgenza; con ulteriore votazione palese, ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

**DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Il sindaco

Il segretario comunale

*Francesca TRAVISON*

*Riccardo MASONI*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm edii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

**COMUNE DI SCARLINO**  
**Provincia di Grosseto**

**PIANO TRIENNALE DELLE**  
**AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' 2023/2025**

*Relazione illustrativa*

L'organizzazione complessiva del personale del Comune di Scarlino - sia per l'esercizio delle funzioni proprie che per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Toscana - vede un'importante presenza femminile, per questo è necessario, nella gestione del personale, un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo e di rilevanza strategica. A tal fine è stato elaborato il presente Piano triennale di azioni positive. Il Piano potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

*Premessa*

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

Dipendenti	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Area degli istruttori	Area degli operatori esperti	Contrattisti (operai forestali con contratto di diritto privato)	Totale
Donne	8 *	10	1	---	19
Uomini	5	6	6	11	28
Totale	13	16	7	11	47

(\* di cui n. 1 in aspettativa non retribuita)

A tale situazione si aggiunge il Segretario Generale in convenzione (uomo).

La situazione per quanto riguarda i dipendenti incaricati di Elevata Qualificazione, ai quali sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del decreto legislativo 267/2000, è così rappresentata:

Incaricati di Elevata Qualificazione	
Donne	3
Uomini	3
Totale	6

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi.

### *Obiettivi e azioni positive per garantire il rispetto delle pari opportunità*

- A) Formazione delle Commissioni di concorso/selezione e di altri organismi collegiali interni  
Il Comune di Scarlino si impegna ad assicurare, nelle Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni, la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, salvo motivata impossibilità.  
Ai fini della nomina di altri organismi collegiali interni al Comune, composti anche da lavoratori, l'impegno è di richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto dell'equa presenza di entrambi i generi nelle proposte di nomine.
- B) Partecipazione a corsi di formazione qualificati  
Le linee generali per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento da adottare dovranno tener conto delle esigenze di ogni servizio, consentendo pari opportunità di frequentare i corsi di formazione e aggiornamento individuati; ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time. A tal fine i piani di formazione amplieranno l'uso di metodologie innovative come la formazione a distanza.
- C) Rientro da periodi di assenza per lungo periodo  
Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo periodo a vario titolo (es. congedo di maternità o paternità, congedo parentale, aspettative o malattia, etc.), attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente e/o attraverso la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune e mantenere le competenze ad un livello costante.
- D) Riqualificazione del personale  
Il Comune di Scarlino assicura a ciascun dipendente la possibilità di poter esprimere al meglio la propria professionalità e le proprie aspirazioni anche proponendo percorsi di ricollocazione presso altri Uffici e valutando le eventuali richieste espresse in tal senso dai dipendenti. L'istituto della mobilità interna si pone come strumento per ricercare nell'Ente (prima che all'esterno) le eventuali nuove professionalità che si rendessero necessarie, considerando l'esperienza e le attitudini dimostrate dal personale.
- E) Conciliazione tra lavoro e vita familiare - flessibilità oraria  
Nel rispetto di quanto previsto dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ed a seguito delle richieste di adeguamento allo stesso dei dipendenti, per far fronte a particolari necessità di tipo familiare o personale, saranno individuate tipologie flessibili dell'orario di lavoro più adeguate.  
Il vigente regolamento, che prevede una esigua fascia oraria di flessibilità e una serie di autorizzazioni formali ormai anacronistiche, verrebbe così ad essere superato in questi aspetti.

Particolari situazioni di tipo familiare o personale verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti, anche con forme di flessibilità ulteriori rispetto al regime orario adottato dall'ufficio di appartenenza. E' auspicabile altresì agevolare la trasformazione del contratto di lavoro da full-time a part-time (e viceversa), su richiesta del dipendente interessato, compatibilmente con le esigenze organizzative e con quanto previsto dalla normativa di settore. Nel dare accesso al lavoro agile saranno conciliate le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con le specifiche necessità delle singole attività.

F) Sicurezza sul luogo di lavoro

Si procederà al monitoraggio sull'attuazione delle previsioni normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

*Durata e pubblicità del Piano*

Il presente Piano ha durata triennale.

Il presente Piano verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente.

Esso verrà altresì comunicato a tutto il personale dipendente del Comune di Scarlino.

Al fine di procedere, alla scadenza e nel periodo di validità del presente Piano, ad un aggiornamento adeguato e condiviso dello stesso, potranno essere presentati al CUG pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte dei dipendenti.

Al proposito si dà atto che nel corso del triennio 2020/2022 non sono pervenuti al CUG pareri, osservazioni o suggerimenti da parte dei dipendenti.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 69 del 28-04-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024.**

L'anno duemilaventidue e questo giorno 28 del mese di Aprile alle ore 17:00 nel Palazzo comunale, si è riunita la Giunta comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra TRAVISON FRANCESCA nella sua qualità di Sindaco presidente, e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
BIANCHI MICHELE		X
TRAVISON SILVIA	X	
SPINELLI CESARE		X
TOTALE	3	2

Partecipa il Segretario comunale, MASONI RICCARDO, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, entrata in vigore il 28 novembre 2012;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 1, commi 7 e 8, della Legge 190/2012, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione, il quale propone l’adozione del piano triennale della prevenzione della corruzione, da adottarsi dalla Giunta comunale entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO l’art.19, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, che trasferisce all’Autorità Nazionale Anticorruzione le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1 della Legge 190/2012;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (c.d. decreto FOIA e trasparenza), ad oggetto “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che, oltre ad intervenire sui nuovi obblighi di trasparenza, ha unificato il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie, nonché ha attribuito la competenza all’irrogazione delle stesse;

VISTA la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 adottata dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione 2013;

VISTA la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, che approva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e dà attuazione alla nuova disciplina della materia di cui le amministrazioni devono tener conto nella fase di predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, in particolare a partire dalla formazione del PTPC per il triennio 2017-2019;

VISTA la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, con la quale il Consiglio dell’Autorità di Anac ha approvato in via definitiva l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, che ha trattato specifici approfondimenti ed ha integrato alcune indicazioni sull’applicazione della normativa di prevenzione della corruzione;

VISTA la delibera n.1074 del 21 novembre 2018, con cui il Consiglio dell'Autorità di Anac ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 in cui è prevista una parte generale che fornisce chiarimenti a tutti i soggetti destinatari del PNA e tratta specifici approfondimenti;

VISTA la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale il Consiglio dell'Autorità di Anac ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2019, introducendo modifiche rispetto all'impostazione dei precedenti piani in materia di valutazione del rischio;

RICHIAMATA la delibera della Giunta comunale n.6 del 31/01/20 con la quale è stato approvato il piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Scarlino per il triennio 2020-2022;

ATTESO che con la delibera n.1 del 12/01/22, il Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione ha differito al 30 aprile 2022 il termine di cui all'art.1, comma VIII, l.n.190/12, per l'adozione e la pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 del Comune di Scarlino, proposto dal Segretario comunale;

RILEVATO che:

- al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati all'emissione del nuovo piano triennale, si è proceduto preliminarmente alla pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale allo scopo di raccogliere suggerimenti ed osservazioni riferite al piano triennale 2022/2024 ed al nuovo PNA, da presentare entro il termine del 22 aprile 2022;
- a seguito della suddetta pubblicazione non sono pervenuti suggerimenti e/o osservazioni da parte di alcun portatore di interessi;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022/2024;

DATO ATTO che sulla presente deliberazione non è dovuto il parere di regolarità contabile in base all'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 in quanto la medesima non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO OPPORTUNO dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma IV, del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

## **DELIBERA**

1. RICHIAMARE la premessa narrativa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. APPROVARE il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. DARE ATTO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 del Comune di Scalino sarà pubblicato sul sito *internet* istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata;
4. DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma IV, del D.Lgs. n.267/2000.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 30 / 2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024.**

Ufficio Proponente: SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data:28-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MASONI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate,  
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi

### **DELIBERA**

di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Successivamente,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

RISCONTRATA l'urgenza;

con ulteriore votazione palese, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto *immediatamente eseguibile*.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Sindaco

Segretario Comunale

*TRAVISON FRANCESCA*

*MASONI RICCARDO*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n.82/2005 e ss.mm ed ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

# INDICE

<b>INTRODUZIONE AL PIANO.....</b>	<b>4</b>
Premessa.....	4
Quadro normativo.....	4
Dinamiche innovative.....	6
<b>IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022/2024.....</b>	<b>9</b>
Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione.....	9
Linee di intervento.....	10
<b>Analisi del contesto esterno.....</b>	<b>11</b>
<i>Analisi della realtà criminale in toscana e nel restante territorio regionale.....</i>	<i>12</i>
<i>Riciclaggio.....</i>	<i>12</i>
<i>Confische.....</i>	<i>13</i>
<i>Corruzione.....</i>	<i>13</i>
<i>Contanti.....</i>	<i>13</i>
<i>Rifiuti.....</i>	<i>14</i>
<b>Analisi del contesto interno.....</b>	<b>14</b>
<i>Organi Politici.....</i>	<i>14</i>
<i>Segretario Generale.....</i>	<i>15</i>
<i>Struttura organizzativa.....</i>	<i>15</i>
<i>Personale.....</i>	<i>16</i>
<b>Fabbisogno del personale.....</b>	<b>17</b>
<b>Dinamiche occupazionali.....</b>	<b>17</b>
<b>ANALISI DEL RISCHIO.....</b>	<b>17</b>
<b>Gestione del rischio.....</b>	<b>17</b>
<i>Mappatura dei processi.....</i>	<i>18</i>
<i>Valutazione del rischio legato ai processi.....</i>	<i>18</i>
<i>Trattamento del rischio.....</i>	<i>20</i>
<i>Sistema di monitoraggio.....</i>	<i>21</i>
<b>MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</b>	<b>22</b>
<b>Adempimenti per la trasparenza.....</b>	<b>22</b>
<i>Individuazione dei Referenti per la trasparenza.....</i>	<i>22</i>
<i>Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.....</i>	<i>22</i>

<i>Obiettivi strategici in materia di trasparenza</i> .....	23
<i>Rapporti tra trasparenza e privacy</i> .....	24
<i>Registri degli accessi</i> .....	25
<b>Codice di comportamento</b> .....	<b>26</b>
<b>Rotazione del personale (straordinaria e ordinaria)</b> .....	<b>27</b>
<b>Conflitti di interesse e conferimento autorizzazione incarichi extra istituzionali</b> .....	<b>29</b>
<b>Contrasto al pantouflage</b> .....	<b>30</b>
<b>Tutela del dipendente segnalante illeciti (Whistleblowing)</b> .....	<b>30</b>
1. <i>fonte normativa e natura dell'istituto</i> .....	31
2. <i>scopo e finalità della procedura</i> .....	31
3. <i>fatti e atti che possono essere oggetto della segnalazione</i> .....	31
4. <i>contenuto delle segnalazioni</i> .....	32
5. <i>modalità' e destinatari della segnalazione</i> .....	32
6. <i>attività di verifica della fondatezza della segnalazione</i> .....	33
7. <i>archiviazione diretta delle segnalazioni e disposizioni relative ai procedimenti di vigilanza attivati sulla base di una segnalazione di reati o irregolarità ai sensi dell'art.54-bis</i> .....	33
8. <i>forme di tutela del whistleblower (ai sensi dell'art. 54 bis d.lgs. 165/2001 e del Piano Nazionale Anticorruzione)</i> .....	34
9. <i>responsabilità' del whistleblower</i> .....	35
<b>Tutela benessere organizzativo</b> .....	<b>35</b>
<i>scheda monitoraggio</i> .....	36
<b>Formazione del personale</b> .....	<b>36</b>
<b>Il sistema dei controlli interni</b> .....	<b>36</b>
<b>SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PARTICOLARI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO</b> .....	<b>39</b>
<b>Varianti in corso d'opera</b> .....	<b>39</b>
<b>Affidamenti diretti - Proroghe - Rinnovi - Modifiche contrattuali</b> .....	<b>39</b>
<b>Determinazioni a contrarre</b> .....	<b>41</b>
<b>Incarichi esterni fiduciari</b> .....	<b>41</b>
<b>Registri dei beneficiari pubblici</b> .....	<b>42</b>
<b>COORDINAMENTO TRA IL PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE</b> .....	<b>43</b>
<b>RAPPORTI CON L'ESTERNO</b> .....	<b>43</b>
<b>Adozione Patti d'Integrità negli affidamenti</b> .....	<b>43</b>

*Facsimile Patto Di Integrità Del Comune Di Scarlino* .....43

**Azioni di sensibilizzazione e rapporti con soggetti terzi/società civile/Amministrazione**.....45

# INTRODUZIONE AL PIANO

## Premessa

Il Comune di Scarlino ha da sempre applicato in modo puntuale la normativa in tema di Anticorruzione, alla luce della sua evoluzione normativa ed operativa. Come nella maggior parte dei comuni italiani, il passaggio da una concezione meramente formalistica ad una sostanzialistica della prevenzione della corruzione ha portato alcune difficoltà applicative. Come in molte altre realtà di dimensioni medio-piccole, si fatica a ritagliare un organico destinato specificamente a questo ruolo e quindi si cerca di porre fronte alle esigenze che questo ambito di controllo e di supporto pone, con personale di volta in volta disponibile. In questa fase storica in cui il dilatarsi della spesa pubblica, su tutte le misure di sostegno ai soggetti colpiti dal Covid e quelle per la realizzazione del PNRR, ha portato ad investire in professionalità con funzioni maggiormente operative, piuttosto che a dotare di adeguato organico gli uffici con compiti di supporto e controllo, così che questi ultimi sono caduti in sofferenza. Lo stesso responsabile è incaricato di compiti di amministrazione attiva in alcuni dei settori teoricamente più esposti. Diventa però difficile declinare le esigenze funzionali dell'Ente con le esigenze individuate da ANAC. Il tentativo di rendere maggiormente significativa questa funzione deve, purtroppo, fare i conti con un settore, quello degli enti locali, in difficoltà sia a causa di una normativa farraginoso, che impone procedure ridondanti e complesse, sia per la struttura degli organici, sempre meno numerosi, dove le dinamiche assunzionali dell'ultimissimo periodo riguardano per lo più i settori tecnico operativi e non i settori amministrativi non a contatto col pubblico, che restano poco presidiati.

In questa dinamica, che potrebbe essere definita fisiologica, si muove anche il Comune di Scarlino, che da parte sua però può basarsi su alcuni punti di forza, che gli hanno consentito in questo periodo di affrontare in senso positivo le ultime sfide. In specie un organico preparato, un territorio ben amministrato, l'assenza di specifiche criticità endemiche, un contesto virtuoso.

## Quadro normativo

- [Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 \(Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo\) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Artt. 52 ter e 52 quater.](#)
- Decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili) convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225 - Art. 7-ter - Esenzione dell'Autorità nazionale anticorruzione dal vincolo di riduzione delle spese di funzionamento.
- Decreto 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - Artt. 19, 30, 31, 32, 37.
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni) convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 ottobre 2013, n. 125 - Art. 5
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

- Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) art. 13 - Istituzione CIVIT.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) - Artt. 6, 6 bis, 7 e 8.
- DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”.
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato).
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).
- Legge 27 maggio 2015, n. 69 (Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio) - Art. 7 - Informazione sull'esercizio dell'azione penale per i fatti di corruzione.
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni) convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125.
- Intesa tra Governo, Regioni e Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) 24 luglio 2013.
- Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98.
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).
- Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n.1/2013 in ordine alla legge n.190/2012: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).
- Legge 4 marzo 2009, n. 15 (Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti).

- Decreto 12 marzo 2010 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze. Definizioni delle attribuzioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.
- Decreto del 1° luglio 2010 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze - Compensi del Presidente e dei Componenti della Commissione.

## Dinamiche innovative

E' diventato ormai imprescindibile procedere ad una rivoluzione copernicana in merito alle modalità interpretative della prevenzione della corruzione e della generale cattiva amministrazione. Si deve procedere ad una gestione dalla base verso l'alto, partendo dalle concrete criticità riscontrate nel contesto operativo. Questa visione delle cose è già stata sottolineata negli ultimi anni da ANAC. Appare del tutto congruo riportare le specifiche indicazioni metodologiche ed operative di quest'ultima:

“Il presente documento costituisce l'allegato metodologico al Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 e fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo”. Il Piano nazionale anticorruzione 2013 e l'Aggiornamento 2015 al PNA avevano fornito una serie di indicazioni ai sensi della legge 190/2012, indicazioni che il presente allegato metodologico ha ampiamente integrato e aggiornato, tenendo conto delle precedenti esperienze di attuazione dei PNA e ispirandosi ai principali standard internazionali di *risk management*. Il presente allegato diventa pertanto l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, mentre restano validi riferimenti gli approfondimenti tematici (es. contratti pubblici, sanità, istituzioni universitarie, etc.) riportati nei precedenti PNA. Pur in continuità con i precedenti PNA, questo documento sviluppa ed aggiorna alcune indicazioni metodologiche allo scopo di indirizzare ed accompagnare le pubbliche amministrazioni, le società e gli enti chiamati ad applicare la legge 190/2012 (d'ora in poi amministrazioni) verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo da un punto di vista sostanziale e non meramente formale. Le indicazioni contenute nel presente documento sono state elaborate: a) nel rispetto dei c.d. “Principi Guida”, indicati nel testo del PNA 2019; b) intervenendo in maniera sostanziale sugli snodi rispetto ai quali le analisi dei PTPCT, finora condotte dall'ANAC, hanno evidenziato rilevanti criticità (ad es. la valutazione del rischio); c) revisionando ed ampliando alcuni aspetti del processo di gestione del rischio finora poco sviluppati (ad es. il monitoraggio); d) fornendo alcune semplificazioni al fine di favorire l'attuazione graduale del “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, soprattutto da parte di amministrazioni di piccole dimensioni. Il carattere non omogeneo delle amministrazioni richiede adattamenti e flessibilità, sia con riferimento alle fasi di analisi e valutazione dei rischi corruttivi, sia rispetto alle misure di trattamento volte a prevenire i rischi stessi. Un approccio flessibile e contestualizzato, che tenga conto delle specificità di ogni singola amministrazione e del contesto interno ed esterno nel quale essa opera, consente di evitare la “burocrazia” degli strumenti e delle tecniche per la gestione del rischio. Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

In tale contesto è altamente auspicabile, come buona prassi, non introdurre ulteriori misure di controllo bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti nelle amministrazioni evitando di attivare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati. Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza, il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

1. Analisi del contesto  
1.1 Analisi del contesto esterno  
1.2 Analisi del contesto interno  
2. Valutazione del rischio  
2.1 Identificazione del rischio  
2.2 Analisi del rischio  
2.3 Ponderazione del rischio  
3. Trattamento del rischio  
3.1 Identificazione delle misure  
3.2 Programmazione delle misure  
Consultazione e comunicazione  
Monitoraggio e riesame.

La vigente disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio. Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione. Si suggerisce al RPCT di specificare i compiti dei vari attori coinvolti nella gestione del rischio all'interno dei PTPCT in modo da attivare, eventualmente, quanto disposto dal quarto periodo del comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/20121 e dal secondo periodo del comma 14 del medesimo articolo.

L'organo di indirizzo politico-amministrativo deve:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;

- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture con funzioni assimilabili, devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Gli RPCT possono avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

Laddove le strutture di vigilanza e di controllo interno non siano presenti a causa delle ridotte dimensioni delle amministrazioni o per altre ragioni organizzative, le stesse amministrazioni possono prendere in considerazione la possibilità di istituirle, eventualmente in collaborazione con altre amministrazioni, in applicazione del principio guida sulle collaborazioni. È opportuno che i dipendenti partecipino attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT. Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio. È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di referenti per la gestione del rischio corruttivo,

che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo. In ogni caso, la figura del referente non va intesa come un modo per deresponsabilizzare il dirigente preposto all'unità organizzativa in merito al ruolo e alle sue responsabilità nell'ambito del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

## **IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022/2024**

### **Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione**

La strategia della prevenzione della corruzione e delle ipotesi residuali di cattiva gestione ed amministrazione in genere, si snoda in una serie di concetti organizzativi ed operativi che possono essere declinati secondo le logiche sotto riportate. La strategia, per essere efficace ed efficiente non può prescindere da un lavoro coordinato e finalizzato da parte di numerosi soggetti, ognuno con proprie peculiari incombenze operative e funzionali.

1. L'Amministrazione Comunale deve individuare tra i principali obiettivi di mandato, nei documenti programmatici, leggasi DUP e PTPCT, l'obiettivo di contenere le dinamiche di cattiva amministrazione in genere e anticorruptive in specie, individuando congrue risorse economiche e di personale volte a perseguire la predetta finalità.
2. Il RPCT svolge un ruolo di impulso e di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti e verifica l'idoneità delle misure previste, analizzando le dinamiche applicative del PTPCT e suggerendone le linee di implementazione e di evoluzione. Svolge funzione di stimolo nei confronti dell'A.C. e di supporto e coordinamento con gli uffici coinvolti e dirige le unità assegnategli per la costituzione dell'ufficio dedicato. Si relaziona con l'OIV e gestisce la parte disciplinare, quale misura applicativa della prevenzione. Ha anche specifici compiti direttamente attribuiti dalla norma, come quello di produrre appositi report annuali e relazioni.
3. I titolari di P.O. hanno il compito di sovrintendere all'applicazione delle misure previste nel presente piano e riferite al settore amministrativo da loro gestito. Hanno il compito di impulso sull'applicazione delle misure e di vigilanza volte a contenere i fenomeni latamente e non latamente corruttivi riferiti alle procedure a loro intestate. Individuano un referente di area che sia il riferimento del RPCT in quel settore e partecipano alle sedute collegiali di monitoraggio. Fanno tutto ciò che è comunque ascrivibile al loro ruolo di titolari di posizione organizzativa con funzioni di monitoraggio, vigilanza, proposta, istanza e segnalazione delle violazioni e delle criticità del sistema nell'ambito da loro gestito.
4. I referenti di area hanno il compito di recuperare dati sull'andamento applicativo delle misure nel settore a loro assegnato, fare da tramite con il RPCT sollevando eventuali criticità riscontrate nell'esecuzione delle stesse e compiti istruttori e di raccordo tra PO, RPCT, dipendenti del settore ed ogni altra funzione inerente o correlata, loro assegnata.

5. Ogni dipendente vigila sulla corretta applicazione delle misure previste dal presente piano. Segnala eventuali abusi, comportamenti scorretti, sintomatici di violazione dei principi di correttezza e buon andamento al proprio titolare di P.O. od al RPCT. E' tenuto ad applicare i contenuti del presente piano.
6. L'OIV deve: verificare che il PTPCT sia coerente con gli obiettivi di programmazione e che, nella misurazione e valutazione della performance, si tenga conto degli obiettivi di anticorruzione e trasparenza; verificare i contenuti della relazione annuale redatta dal RPCT ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012; esprimere un parere obbligatorio sul Codice di comportamento; offrire un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, in riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio; fornire eventuali dati e informazioni utili alla redazione del PTPCT; promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza.

## **Linee di intervento**

Il presente PTPCT è un programma di attività contenente l'indicazione delle aree di rischio, l'identificazione dei rischi, nonché l'individuazione delle misure concrete per la prevenzione e la repressione della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno dell'Ente e per l'attuazione del principio fondamentale della trasparenza, nel suo più ampio significato di "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni". Scopo del presente PTPCT è quello di: - perseguire efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa; - tutelare i diritti dei cittadini; - promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa; - favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Nel contesto del presente PTPCT, il concetto di corruzione preso a riferimento ha un'accezione ampia ed è quindi comprensivo delle varie situazioni in cui, nello svolgimento dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono dunque più ampie della fattispecie disciplinata dagli artt. 318, 319 e 319 ter del Codice Penale e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, , ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (maladministration). L'Ente è tenuto ad adeguare il PTPCT, oltre che annualmente nei termini di legge, anche nel corso della sua durata ed efficacia in relazione a: - entrata in vigore di nuove norme di settore; - stipulazione di Intese Istituzionali; - adozione di linee guida delle autorità competenti, di provvedimenti ministeriali e pronunce dell'ANAC; - mutamenti organizzativi rilevanti della struttura; - esito della consultazione e partecipazione con portatori di interessi sia all'interno sia all'esterno della struttura amministrativa. Il Comune di Scarlino intende, inoltre, dare attuazione al principio generale di trasparenza di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Costituisce, altresì, livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione e pertanto deve essere garantita su tutto il territorio nazionale.

## **Analisi del contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di comprendere le caratteristiche strutturali dell'ambiente in cui l'amministrazione si trova e l'entità dei fenomeni corruttivi che lo caratterizzano, in modo da poter indirizzare l'attività di prevenzione.

Il territorio del Comune di Scarlino si estende per 88 Km<sup>2</sup>, in una area prospiciente il Golfo di Follonica, con una popolazione residente al 31/12/2020 pari a n. 3.863 abitanti.

Il territorio scarlinese ha uno sviluppo economico di tipo plurisetoriale, si intrecciano grande industria, artigianato e piccola e media impresa, turismo, agricoltura, commercio, dando vita ad una realtà densa di dinamiche complesse. E' presente in alcune zone una attività agricola di spiccata qualità (produzioni principali: olio, vino, frutta, ortaggi). E' presente una area industriale (area del Casone) e una consistente attività di piccola e media impresa di carattere artigianale, commerciale, cantieristico ed industriale (area loc. La Botte, loc. La Pieve, loc. Casetta Citerni).

Scarlino vanta una grande varietà di strutture ricettive, dall'albergo all'agriturismo, dal villaggio turistico al camping. Sono presenti oltre 53 strutture ricettive, con un totale di oltre 6.000 posti letto, con tutte le soluzioni di ricettività e tante tipologie di servizi accessori di tipo turistico e sportivo. Sono presenti cinque spiagge attrezzate e parcheggi lungo il litorale, per agevolare il turismo balneare. E' presente un porto turistico al Puntone con circa 900 posti barca. La struttura, una delle più all'avanguardia della costa tirrenica, si inserisce in un contesto turistico importante e va ad aumentare la ricettività della nautica da diporto, insieme a quello di Punta Ala, Castiglione della Pescaia e S. Vincenzo

### *Analisi della realtà criminale in toscana e nel restante territorio regionale*

La Toscana non è una regione a tradizionale presenza mafiosa, ma il suo territorio è oggetto di attività economiche illegali promosse da organizzazioni di stampo mafioso sia tradizionali che straniere ed è uno dei territori privilegiati dalle mafie per attività di riciclaggio e per la realizzazione di reati economico-finanziari su larga scala.

Da un'analisi delle attività di contrasto penale nei Tribunali toscani, vengono confermate due dinamiche:

1. una di disallineamento tra attività degli organi requirenti e giudicanti, dato il limitato numero di condanne irrevocabili per reati di associazione a delinquere di stampo mafioso e per reati con la contestazione dell'aggravante mafiosa, nonostante il significativo numero di persone denunciate;
2. un maggior ricorso a fattispecie penali, come l'aggravante mafiosa, che non richiedono necessariamente il concorso in associazione dei soggetti nella realizzazione dei reati a loro ascritti, valorizzando, invece, il contributo dato individualmente alla commissione dei reati.

Di particolare rilievo in Toscana sono le organizzazioni criminali straniere, caratterizzate da nazionalità mista, con il frequente coinvolgimento di soggetti italiani all'interno del sistema criminale.

Il maggior pericolo rappresentato da tali organizzazioni criminali non deriva tanto dalla pericolosità sociale delle attività illecite, ma dalla riproduzione criminale del fenomeno.

L'origine di queste organizzazioni resta solo in parte straniera. La loro nascita è il più delle volte autoctona e trae origine molto spesso proprio in Italia, sfruttando gravi condizioni di marginalità economica ed etnica che affliggono, in alcune circostanze, le comunità di stranieri residenti in Regione, che sono il primo bacino di manodopera criminale per queste organizzazioni, ma presentano, allo stesso tempo, un elevato livello di vittimizzazione soprattutto rispetto a quelle forme di criminalità che hanno una maggiore pericolosità sociale, come lo sfruttamento lavorativo e la tratta.

La Toscana è la seconda regione in Italia per vittime di caporalato e sfruttamento lavorativo, soprattutto nel comparto agricolo e edile. Sono 209 le persone oggetto di grave sfruttamento lavorativo (di cui 143 in agricoltura) soprattutto nelle province di Prato, Firenze e Pistoia e nel distretto tessile e abbigliamento, oltre che agricoltura costruzioni e commercio.

## *Riciclaggio*

La Toscana risulta un territorio principalmente destinatario di attività di riciclaggio il che rende difficile la lettura di presenze criminose e più debole l'azione di contrasto in quanto il fenomeno spesso viene sottovalutato.

I fenomeni di riciclaggio hanno origini diverse, soprattutto in un paese come l'Italia, con elevati tassi di criminalità economica ed economia sommersa.

Sono indipendenti rispetto a quelli di criminalità organizzata, ma, al pari della corruzione, rappresentano due poli di attrazione di un medesimo sistema criminale.

La principale misura utilizzata per dare una consistenza empirica a questi fenomeni occulti è rappresentata dalle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, che intermediari finanziari, professionisti e altri operatori qualificati hanno l'obbligo di comunicare all'Unità di informazione finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, come sancito dalla legislazione nazionale anti-riciclaggio.

Per quanto riguarda la Toscana, le segnalazioni ricevute sono diminuite del 2,5% rispetto al 2019, per un numero complessivo di 6.695 s.o.s. In termini assoluti, la Toscana si posiziona all'ottavo posto tra le regioni italiane per segnalazioni sospette e Prato è la provincia al primo posto in Italia.

Nella provincia di Grosseto si rilevano, nel 2020, 158.8 segnalazioni ogni 100.000 abitanti che rappresentano il 5.2% delle segnalazioni totali nella regione con una variazione in aumento del 1.2% rispetto al 2019. La provincia di Grosseto risulta essere la provincia con meno segnalazioni, dopo quella di Massa Carrara, nonostante la bassa densità abitativa (48 abitanti/km<sup>2</sup>).

## *Confische*

Il sequestro e la confisca dei beni riconducibili ad organizzazioni criminali di stampo mafioso, e ad altre attività illecite dall'elevata pericolosità sociale, rappresenta uno dei principali strumenti della strategia di prevenzione e contrasto antimafia implementata in Italia dagli anni ottanta e nei decenni successivi. La provincia di Grosseto pur essendo la provincia Toscana con densità abitativa inferiore, in base al censimento aggiornato mostra un incremento significativo nel numero di confische di particelle mobiliari (da 14 nel 2018-2019 a 32 nel 2020-2021) anche se i dati non rilevano la presenza di Aziende confiscate.

Secondo i dati della Open Regio/ANBSC (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) aggiornati al 5 gennaio 2022 non risultano beni sequestrati alla criminalità organizzata nel territorio comunale di Scarlino questo può star ad indicare la reale assenza di infiltrazioni criminali o la difficoltà di individuarle .

## *Corruzione*

Nel quadriennio 2016/2019 in 25 casi di corruzione è presente un numero di attori coinvolti pari o superiori a 5, in 10 dei quali vi sono più di 10 soggetti fino a un tetto di quasi 150 soggetti coinvolti.

Trova conferma la presenza di molteplici reti di transazioni frequenti e "disciplinate", strutturate attorno a meccanismi che riducono l'incertezza relativa al rispetto di regole e patti di corruzione. Anche in Toscana alcuni settori di intervento pubblico – appalti, ma anche rilascio permessi, sicurezza, concorsi pubblici – sono esposti al radicarsi di forme di corruzione.

I settori maggiormente interessati da eventi di corruzione sono stati anche nel 2019, come negli anni precedenti, gli appalti – complessivamente circa il 43% dei casi, in crescita rispetto all'anno precedente.

L'evidenza di un nesso tra corruzione e appalti emersa nei rapporti 2016-2019 ha trovato conferma anche nel corso del 2019. Nell'ultimo anno in Toscana gli eventi di corruzione esaminati continuano ad evidenziare la vulnerabilità allo sviluppo di pratiche di corruzione nel settore dagli appalti.

L'attività contrattuale per la realizzazione di opere pubbliche, per l'acquisto di forniture e di servizi, negli enti locali, nei lavori stradali o in altri settori è un'area particolarmente a rischio.

Costanti rispetto al biennio precedente in termini percentuali – 5,4% di casi – sono gli eventi di corruzione nel governo del territorio.

In linea con gli anni precedenti sono anche gli eventi di corruzione che riguardano nomine e incarichi (6,9%) e controlli e verifiche (8,4%). Mentre si riduce sensibilmente l'emergere di casi di corruzione nella gestione delle entrate fiscali.

### *Contanti*

Il rischio di investimenti criminali nelle economie locali si correla anche con l'operatività in contanti: alla minore tracciabilità legata a questa modalità di pagamento si associano maggiori opportunità di integrazione nel ciclo dell'economia legale di capitali illeciti.

Nel 2020, nonostante la riduzione del 20,8% del valore dell'operatività del contante rispetto a quanto registrato l'anno precedente, la percentuale di utilizzo di contante sull'operatività totale segnalata alla UIF presenta comunque una distribuzione territorialmente polarizzata prevalentemente bassa nelle province del Centro-Nord e più elevata in quelle del Sud e delle Isole. La provincia di Grosseto, mostra valori al di sopra della media della ripartizione del Centro e Nord Italia. Se, comunque, questi divari sono spiegati anche da fattori socio-economici e finanziari caratteristici di certe economie locali, l'analisi dell'U.I.F. stima anche quella quota di operatività in contanti potenzialmente anomala – “e quindi sintomatica di condotte illecite” – perché incoerente rispetto ai “fondamentali socio-economici e finanziari osservati a livello locale”.

Il quadro del rischio associato all'uso relativo del contante evidenzia forti criticità per il territorio toscano. Secondo le elaborazioni dell'Unità per il 2020, 9 province su 10 in Toscana presentano un rischio da medio-alto in su. L'analisi dell'azione di prevenzione e contrasto patrimoniale dei capitali mafiosi offre una chiave di lettura più mirata rispetto ai fenomeni di proiezione criminale delle mafie nell'economia della Toscana.

### *Rifiuti*

Emerge altresì che la Toscana, pur collocandosi, per numero dei reati compiuti dalla criminalità organizzata, spesso sotto la media delle regioni dell'Italia centrale purtroppo si colloca tra le prime regioni d'Italia per il traffico illecito di rifiuti.

## **Analisi del contesto interno**

### *Organi Politici*

Gli organi di controllo politico del Comune di Scarlino sono:

- Il Sindaco: organo monocratico che ricopre la duplice veste di Capo dell'Amministrazione locale e Ufficiale di Governo.
- La Giunta: organo collegiale fiduciario del Sindaco composta dal Sindaco stesso e da quattro Assessori scelti tra i componenti del Consiglio comunale, che ricoprono dunque la duplice figura di Assessore e Consigliere. La Giunta rappresenta l'organo esecutivo dell'Ente.
- Il Consiglio comunale: Organo collegiale eletto a suffragio universale dai cittadini residenti nel territorio comunale, composto da Sindaco e 12 Consiglieri. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo dell'Ente.

Il ridotto numero di Assessori implica che in capo agli stessi vi sia un eccessivo numero di deleghe politiche afferenti a molteplici Settori Amministrativi, talvolta eterogenei.

Tale condizione strutturale comporta una maggiore difficoltà nel controllo politico sull'attività amministrativa, sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente, sulle oggettive capacità di prevenzione degli eventi corruttivi e, dal lato del Responsabile del Settore comporta la presenza di più di un politico di riferimento con cui relazionarsi.

Parimenti, l'esiguo numero di Consiglieri di opposizione (quattro) implica una ridotta capacità di controllo sull'attività politico-amministrativa della maggioranza.

Tali difficoltà sono acuitizzate dall'assenza di Uffici di Staff a supporto dell'attività del Sindaco, degli Assessori e del Consiglio Comunale.

Nessuno degli eletti riporta cause di incandidabilità, ineleggibilità, incoferibilità e incompatibilità per la carica ricoperta.

### *Segretario generale*

Il Segretario generale è la figura apicale dell'organizzazione amministrativa, lavora a stretto contatto con Sindaco e Giunta, ha funzione di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente e, nel caso del Comune di Scarlino, è Responsabile del Settore Segreteria – all'interno del quale c'è il servizio contratti - e Personale. Questo elemento, anche se sconsigliato dalle linee guida di ANAC, in quanto settori a più frequente incidenza corruttiva, è stato valutato dall'A.C. come non ostativo alla nomina del segretario anche quale RPCT dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra al Segretario Generale è attualmente attribuita anche la carica di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Tale figura è cruciale nella prevenzione degli eventi corruttivi, redige il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è destinatario delle segnalazioni dei Responsabili dei Settori e dei dipendenti, predispone le misure utili a prevenire e a reprimere gli eventi corruttivi e segnala all'organo Politico eventuali criticità in materia.

Tale attività richiederebbe l'impegno di un Ufficio dedicato ma, ad oggi, nonostante la specifica richiesta del Segretario, non è stato previsto personale coadiuvante il RPCT, sia per ragioni organizzative che di tetto di spesa, di conseguenza l'azione di controllo risulta meno agevole e pervasiva di quella desiderabile, anche alla luce del fatto che il Segretario è responsabile in più Enti.

Altro elemento critico è la presenza del Segretario per un solo giorno a settimana essendo titolare della sede convenzionata per la gestione associata della Segreteria con i comuni di Capalbio e Castiglione della Pescaia.

### *Struttura organizzativa*

Il Comune di Scarlino è privo di Dirigenza, i Settori sono coordinati dal Segretario Generale e dai titolari di Posizione Organizzativa nominati con Decreto Sindacale.

La struttura dell'Ente di articola come segue:

- Affari generali;

- Vigilanza;
- Servizi economici e finanziari;
- Lavori pubblici e politiche ambientali;
- Sviluppo e assetto del territorio – attività produttive;
- Segreteria e personale;
- Gestione patrimonio agricolo-forestale regionale Bandite di Scarlino.

L'esiguo numero di incaricati di PO preclude non solo la rotazione straordinaria degli incarichi organizzativi, ma anche quella ordinaria. Ponendo, per mancanza oggettiva di alternative, l'organizzazione dell'Ente in contrasto con le linee guida ANAC sulla mitigazione del rischio. Nonostante questo contesto, potrebbe comunque essere migliorata la rotazione tra le PO degli uffici tecnici e tra le PO degli uffici amministrativo-contabili. Si registra, in ogni caso, che la precisa volontà di scongiurare il rischio corruttivo ha portato già alla predisposizione di un percorso finalizzato al ricambio ed alla rotazione del personale.

L'esiguità di incaricati di PO determina l'accorpamento in un unico Settore di Uffici competenti in materie eterogenee, appartenenti ad aree a rischio corruttivo diverse, rendendo in definitiva più difficile all'incaricato di PO, non assistito da altre figure di responsabilità, il controllo sui procedimenti amministrativi in essere.

Per nessun titolare di Posizione Organizzativa né per il Segretario Generale del Comune di Scarlino risultano cause di incoferibilità o incompatibilità per la carica ricoperta.

### *Personale*

Il personale assunto a tempo indeterminato attualmente in servizio presso l'Ente è pari a 47,33 unità, con qualche carenza rispetto alla dotazione organica necessaria.

Il personale è così suddiviso:

- Categoria B: 9 unità
- Categoria C: 15,33 unità
- Categoria D: 5 unità
- Categoria D con PO: 6 unità
- Categoria D – funzionario in aspettativa: 1 unità
- Maestranze forestali: 11 unità.

Il ridotto numero di dipendenti implica, talvolta, che un solo addetto intervenga in più procedimenti amministrativi. Si ravvisa, in tale contesto di insufficienza di personale, un crescente rischio legato alla mole di lavoro e al conseguente calo di efficacia nelle operazioni di controllo prestate dal singolo dipendente nel proprio ambito lavorativo e nel contesto generale dell'Amministrazione comunale.

Sono anche da sottolineare le criticità legate al piano assunzionale per l'ingresso delle nuove risorse sia per via ordinaria che ai sensi dell'art. 3 bis del decreto reclutamento, così come introdotto dalla L. 113 del 2021 (Decreto Reclutamento). Tali assunzioni si rendono necessarie per rispondere, almeno in parte, alla carenza di personale in essere. Tutte le operazioni concorsuali sono identificate come area a rischio corruzione e tale rischio intrinseco è accresciuto dalle condizioni di emergenza in cui si opera.

Il ridotto numero di impiegati preclude altresì di avvalersi di un'efficace rotazione degli incarichi nei settori a rischio, sia di tipo ordinario che straordinario, causando il permanere di un soggetto nello stesso ufficio per molto tempo con conseguente crescita della probabilità di eventi corruttivi.

La difficoltà di rotazione degli incarichi sia tra i dipendenti che tra le PO implica anche l'instaurarsi di un regime di convivenza prolungata che potrebbe facilitare l'instaurarsi di forme di sudditanza psicologica, di connivenza, di corruzione ambientale, il che merita una particolare e rafforzata attenzione da parte degli organi preposti alla prevenzione della corruzione.

Ad oggi risultano delle imputazioni per eventi corruttivi all'interno dell'Ente, che hanno portato alla fissazione dell'udienza di primo grado. Al tempo stesso sono state predisposte delle procedure per la segnalazione di eventi sospetti direttamente al RPCT da parte di cittadini, dipendenti e Responsabili dei Settori. Si rammenta, inoltre, quanto già riportato sopra, dell'inizio del percorso finalizzato al ricambio ed alla rotazione del personale.

## **Fabbisogno del personale**

Salvo ricambio di personale ad oggi non preventivabile, a seguito di dimissioni, mobilità etc, il fabbisogno permanente attuale prevede in entrata:

- n.2 operai forestali.

Il fabbisogno temporaneo attuale prevede in entrata:

- l'assunzione a tempo determinato e pieno per il periodo estivo di quattro unità nel Settore Vigilanza, categoria C;
- assunzione a tempo determinato e parziale al 50% di un istruttore tecnico, categoria C, presso il Settore Sviluppo e assetto del territorio – Attività produttive;
- assunzione a tempo determinato di una unità inquadrata nella categoria D1 presso la Gestione patrimonio agricolo-forestale regionale Bandite di Scarlino.

Le predette unità potranno essere reclutate mediante gli strumenti previsti dalla normativa oggi in essere.

## **Dinamiche occupazionali**

Le dinamiche occupazionali dell'Ente sono volte a confermare sostanzialmente la struttura organizzativa e funzionale dello stesso ad oggi in essere ed a dotarlo di figure professionali maggiormente qualificate, specificamente in area tecnica.

# ANALISI DEL RISCHIO

## Gestione del rischio

Il PTPCT può essere definito come lo strumento per sviluppare il processo di gestione del rischio, per favorire il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. Il processo di gestione definito nel presente piano si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e procedimenti
2. valutazione del rischio per ciascun procedimento/processo
3. identificazione del rischio
4. analisi del rischio
5. ponderazione del rischio
6. trattamento del rischio
7. identificazione delle misure
8. programmazione delle misure
9. monitoraggio

### *Mappatura dei processi*

Per mappatura dei processi si intende l'individuazione e l'analisi dei processi organizzativi all'interno dell'Ente al fine di individuare quelle aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Il percorso volto a mappare i procedimenti è un percorso di continuo aggiornamento, formazione ed adeguamento, pertanto la griglia individuata ed allegata al presente piano ha valore meramente esemplificativo e vale come punto di inizio. Nuovi processi potranno essere mappati a seguito della loro previsione ed introduzione su base normativa o regolamentare, mentre in altri casi questo potrà avvenire a seguito di loro censimento od individuazione in fase di applicazione.

Ogni area dovrà tenere un elenco dei processi a sé riferiti e nel caso di individuazione di un nuovo, dovrà procedere ad aggiornare la propria banca dati/processi e a chiederne la valutazione correlata del rischio evidenziando, se del caso, le misure volte a fronteggiarlo.

I titolari di P.O. ed i soggetti che a vario titolo individuassero il nuovo processo, dovranno utilizzare per la segnalazione il seguente FORMAT:

<u>PROCESSO</u>	<u>FINALITA'</u>	<u>RISCHIO</u>	<u>MISURA</u>

### *Valutazione del rischio legato ai processi*

L'identificazione è il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura dei processi e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nel predisporre l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase. L'elenco potrà essere aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Dopo aver identificato i processi, è opportuno comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione. Ai fini dell'attività di prevenzione della corruzione, la descrizione del processo è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento per inserire poi dei correttivi. Ferma restando l'utilità di pervenire nell'ambito del triennio 2022/2024 ad una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione, appare opportuno precisare che tale risultato può essere raggiunto in maniera progressiva nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo tenendo conto delle risorse umane e delle competenze effettivamente disponibili. La gradualità di approfondimento, per tenere conto delle esigenze dell'Ente caratterizzato in questo momento da criticità organizzative (scarse risorse e/o competenze), può riguardare in questa fase solo un'analisi parziale soggetta ad incremento ed approfondimento. Le modalità di valutazione dei processi in essere sono riferite a quelli inseriti all'elenco allegato al presente PTPCT, con le modalità di implementazione di cui alla scheda di cui al punto precedente.

Esistono varie modalità e approcci per rappresentare il processo, tra cui la rappresentazione grafica attraverso l'utilizzo di diagrammi di flusso e la rappresentazione sotto forma tabellare. Quest'ultima è la forma più semplice e immediata e in questa fase si opta per questo tipo di rappresentazione.

La mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei Responsabili dei Servizi Autonomi e dei Referenti delle varie strutture. In particolare, si ribadisce che, soprattutto in questa fase, il RPCT, che coordina la mappatura dei processi dell'intera amministrazione, deve poter disporre della collaborazione dell'intera struttura organizzativa. In particolare i titolari di P.O., ai sensi dell'art. 16 co. 1-bis, del 165/2001, lettera l-ter), forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo e tutti i dipendenti, ai sensi dell'art. 8 del DPR 62/2013, prestano collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione. Ne consegue che l'elemento centrale del sistema è la relazione tra mappatura dei processi, loro valutazione e predisposizione delle successive misure per fronteggiare il rischio emerso dalla valutazione. Quindi la valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato e analizzato al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure

correttive/preventive. L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. Definire il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT. Per l'assegnazione del livello di rischio, la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi viene tradotta in indicatori di rischio in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo.

#### ELENCO INDICATORI:

INDICATORE	ANALISI	GRADAZIONE
Il processo è discrezionale?	si – in parte - no	A maggiore discrezionalità segue maggiore rischio corruttivo
Vi è il coinvolgimento di più funzionari?	Numero soggetti coinvolti	A maggior numero soggetti coinvolti corrisponde un minore rischio corruttivo
Vi sono sotto procedimenti o pareri esterni od interni?	Numero fasi procedimento	Al maggior numero di fasi corrisponde un minore rischio corruttivo
Il processo ha un impatto economico rilevante?	Aspetti economicamente valutabili coinvolti	Al crescere del valore economico cresce il rischio corruttivo
Il processo è soggetto a forme di controllo o pubblicità?	Etero controlli, controlli interni, pubblicazione o invio a soggetti terzi	Al crescere degli steps di controllo o pubblicazione decresce il rischio corruttivo

La gradazione sarà data dalla combinazione dei 5 fattori con creazione di un valore medio numerico, per definire, in relazione al punteggio ottenuto in ogni singolo processo, la fascia di assegnazione del livello di rischio (ALTA, MEDIA, BASSA).

Ogni voce da diritto all'assegnazione di 10 punti, poi si procederà assegnando il punteggio medio.

- Punteggio da 10 a 8: rischio ALTO.
- Punteggio da 7 a 5: rischio MEDIO.

- Punteggio da 4 a 2: rischio BASSO.
- Punteggio da 1 a 0: rischio NULLO.

Non appena approvata la predetta metodologia, contestualmente, in quanto ricompresa dal presente PTPCT, si procederà alla sua attivazione procedendo alla valutazione dei singoli processi mappati ed assegnando successivamente un valore di rischio.

### *Trattamento del rischio*

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi corruttivi sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, saranno privilegiate misure specifiche e puntuali e verranno previste scadenze ragionevoli in base alle priorità di intervento rilevate e alle risorse disponibili, applicando in modo prioritario le misure generali di prevenzione della corruzione indicate nel prossimo capo ed eventualmente declinandole od integrandole con misure speciali.

In primo luogo, occorre tener presente la distinzione tra misure generali e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera Struttura organizzativa e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici. Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe altrettanto importanti e utili ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione. La definizione delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi, sarà sviluppata, dopo l'applicazione del sistema di valutazione, dal RPCT e dal suo staff, comprensivo dei referenti in collaborazione con le singole Posizioni Organizzative. Le misure specifiche di prevenzione saranno elaborate tenendo conto della loro traducibilità in azioni concrete ed efficaci oltre che verificabili.

Si procederà anche ad un'analisi della priorità di intervento:

Priorità di intervento:

- Immediata (intervento preventivo da attivare immediatamente)
- Alta (entro 30/09/2022)
- Media (entro 31/01/2023)
- Bassa (da definire in sede di aggiornamento del Piano)

Le predette priorità serviranno a graduare gli interventi nei settori strategici ed in quelli maggiormente esposti al rischio, in ragione dell'applicazione efficiente ed efficace delle risorse assegnate a questo tipo di attività.

### *Sistema di monitoraggio*

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Essendo il PTPCT un documento di programmazione, appare evidente che ad esso debba logicamente seguire un adeguato monitoraggio e controllo della corretta e continua attuazione delle misure.

Il monitoraggio del RPCT consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT da parte di Aree/Servizi in cui si articola l'amministrazione. Il monitoraggio sull'attuazione delle misure in questa prima fase del Piano 2022/2024 è annuale. Il monitoraggio è infatti indispensabile per acquisire elementi conoscitivi a supporto della redazione della Relazione annuale del RPCT e dei suoi aggiornamenti. Con riferimento alle modalità di verifica, il RPCT dovrà verificare la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta. A tal fine può essere utile prevedere, nel corso dell'anno, incontri tra il RPCT (e la struttura di supporto) e i responsabili (P.O. o Referenti) dell'attuazione delle misure. Il RPCT dovrà svolgere degli audit specifici, con verifiche sul campo che consentono il più agevole reperimento delle informazioni e documenti necessari al miglior svolgimento del monitoraggio di secondo livello. Tali momenti di confronto sono utili anche ai fini della migliore comprensione dello stato di attuazione delle misure e di eventuali criticità riscontrate, in un'ottica di dialogo e miglioramento continuo.

## **MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Nel presente capo seguono le principali misure volte a fronteggiare in modo generale, a livello di organizzazione di ente, il rischio corruttivo. A seguire successivamente saranno proposte delle misure volte a monitorare ulteriori rischi corruttivi legati all'osservazione di particolari situazioni emerse od emergende a seguito dell'incremento dei procedimenti mappati. Quest'ultimo paragrafo sarà soggetto a revisione annuale unitamente al piano, mentre il presente capo è da considerarsi un insieme di misure che costantemente saranno utilizzate per limitare le derive corruttive dell'Ente.

### **Adempimenti per la trasparenza**

#### *Individuazione dei Referenti per la trasparenza*

I responsabili dei vari settori svolgeranno anche il ruolo di Referenti per la trasparenza, salvo specifica e formale delega a soggetti della propria area, favorendo ed attuando le azioni previste dal presente piano.

A tale fine vigileranno:

- sul tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge e dal presente PTTI;
- sull'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

### *Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza*

L'attività di controllo sarà svolta dal RPCT, coadiuvato dai responsabili di settore che vigileranno sull'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, predisponendo apposite segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento. Tale controllo verrà attuato a cadenza semestrale.

### *Obiettivi strategici in materia di trasparenza*

La trasparenza è una leva importante per la prevenzione della corruzione. Garantisce, infatti, un più efficace controllo sociale, una maggiore responsabilizzazione del personale e diventa un importante deterrente rispetto a condotte non conformi. Deve trattarsi di una trasparenza efficace e selettiva che consenta al cittadino una immediata e puntuale conoscenza dei fatti, delle informazioni e dei provvedimenti più importanti e non sempre la normativa nazionale, piuttosto farraginoso, va in questa direzione. Va detto che la normativa in materia di trasparenza è stata innovata dal decreto legislativo n. 97/2016 che ha apportato significative modificazioni al decreto legislativo n. 33/2013 con l'obiettivo di rafforzamento della trasparenza amministrativa attraverso l'introduzione di forme diffuse di controllo da parte dei cittadini. Scopo della trasparenza intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, è, infatti, come ribadito dal modificato articolo 1 del D. Lgs. n. 33/2013, quello di "tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale ai seguenti scopi:

- sottoporre al controllo ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;

- aprire al cittadino l'attività amministrativa allo scopo di evitare l'autoreferenzialità della pubblica amministrazione;
- assicurare il miglioramento continuo dei servizi pubblici resi alla cittadinanza, da realizzare anche con il contributo partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder).

Attraverso la trasparenza si conseguono i seguenti obiettivi:

- l'accountability, cioè la responsabilità della pubblica amministrazione sui risultati conseguiti;
- la responsività, cioè la capacità di rendere conto di scelte, comportamenti e azioni e di rispondere alle questioni poste dagli stakeholder;
- la compliance, cioè la capacità di far rispettare le norme, sia nel senso di finalizzare l'azione pubblica all'obiettivo stabilito nelle leggi sia nel senso di fare osservare le regole di comportamento degli operatori della pubblica amministrazione. Significa anche adeguare l'azione amministrativa agli standard di qualità e di appropriatezza, definiti dalle leggi e dai regolamenti o dagli impegni assunti volontariamente.

Corollario e strettamente collegato al diritto di ogni cittadino a ricevere informazioni comprensibili, chiare e complete sull'attività della pubblica amministrazione è lo strumento dell'accesso civico, di cui due sono le forme previste dalla vigente normativa in materia di trasparenza. I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità. Sono vietati filtri o altre soluzioni tecniche volti a impedire ai cittadini di effettuare ricerche all'interno della sezione denominata "Amministrazione Trasparente". Le diverse sottosezioni devono essere di facile accesso e consultazione, accessibili da qualsiasi utente direttamente dall'albero di navigazione. L'obiettivo è sviluppare un costante miglioramento del portale istituzionale creato, garantendo lo sviluppo di ulteriori servizi per offrire ai cittadini l'accesso allo stesso in modo sempre più rapido ed efficiente. Per garantire la regolarità dei flussi informativi ad ogni ufficio e servizio sarà consegnato, da parte del RPCT, uno scadenario con indicati i tipi di atti e documenti che dovranno essere prodotti e la periodicità del loro aggiornamento. Vigileranno sul rispetto dello scadenario i responsabili dei settori organizzativi, nonché il RPCT, il quale, periodicamente, effettuerà dei controlli sull'attualità delle informazioni pubblicate. In caso di ritardata o mancata pubblicazione di un dato soggetto ad obbligo, il RPCT segnalerà ai responsabili di settore la mancanza, e gli stessi provvederanno a sollecitare il soggetto incaricato alla produzione dell'atto il quale dovrà provvedere tempestivamente e comunque nel termine massimo di giorni quindici.

### *Rapporti tra trasparenza e privacy*

Il ruolo del Responsabile della protezione dei dati (c.d. RPD) è centrale nelle procedure di cui al presente capo. Nella pubblicazione di atti, informazioni o provvedimenti, i titolari di PO dispongono affinché siano resi non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione, secondo quanto previsto dal Garante per la tutela della privacy. A questo ultimo proposito il regime normativo per il trattamento da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato, anche a seguito del Regolamento UE 2016/679 e del decreto

legislativo 101/2018, essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Occorre che le pubbliche amministrazioni, quindi, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel dlgs 33/13 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

La pubblicazione, anche se prevista dalla legge, deve avvenire, però, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Il dlgs 22/13 (art.7 bis, comma 4) dispone, inoltre, che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Si ricorda che il Responsabile della protezione dei Dati - RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Gli obiettivi evidenziati devono essere raggiunti per steps successivi, al fine di consentire un processo lineare di implementazione della documentazione accessibile. Alla fine di ogni anno il RPD rappresenterà in un'apposita relazione gli standards di trasparenza in essere ed individuerà gli appositi obiettivi per l'anno successivo. Detti obiettivi devono essere sfidanti e migliorativi, ma compatibili con la loro effettiva raggiungibilità alla luce della complessa situazione operativa funzionale della macchina burocratica. Il livello di raggiungimento degli obiettivi potrà concorrere alla valutazione dei vari titolari di P.O.

### *Registri degli accessi*

In riferimento a quanto in oggetto, a decorrere dalla data di approvazione del seguente piano è istituito, in forma digitale, il Registro delle istanze di accesso agli atti amministrativi, in attuazione di quanto previsto nelle Linee Guida redatte dall'ANAC, in seguito all'entrata in vigore della normativa così detta "FOIA" (Freedom of information Act), introdotta con il D.Lgs. n. 97/2016, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Si precisa che la normativa sopra richiamata fa riferimento alle tre fattispecie di accesso, Documentale, Civico e Civico generalizzato, istituite rispettivamente, dalla Legge n. 241/90, dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dall'art. 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii. Di seguito, vengono indicate le modalità operative inerenti la costituzione del suddetto Registro. L'ufficio Protocollo è tenuto a protocollare in entrata tutte le istanze di accesso presentate, indipendentemente dalla loro tipologia, e conseguentemente, assegnarle all'Area di competenza, in relazione all'oggetto dell'istanza. Il Responsabile di Accesso, ovvero il Titolare di PO competente, deve produrre al Segretario Comunale la documentazione riportata di seguito, al fine di riportare nel registro, in ordine cronologico, i seguenti dati:

- numero e data di protocollo;

- soggetto richiedente l'accesso;
- area di competenza;
- oggetto dell'istanza;
- tipologia di accesso;
- data di esitazione;
- data in caso di eventuale diniego.

Per l'invio dei dati richiesti, deve essere usato il formato digitale allegato, il Titolare di PO, una volta espletata l'istruttoria relativa all'istanza, sia in senso positivo, che negativo, è tenuto ad illustrarla al Segretario Comunale, al fine di completare la stringa nel registro in oggetto. Il Registro delle istanze di accesso, ottenuto dall'unione delle produzioni dei vari Settori del Comune, sarà pubblicato semestralmente dal Servizio Segreteria Generale nella relativa sezione dell'Amministrazione Trasparente avendo cura di omettere i nominativi dei richiedenti.

## **Codice di comportamento**

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo molto importante, costituendo lo strumento atto a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico. A tal fine, l'art. 1, co. 44 della Legge 190/2012, riformulando l'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", ha attuato una profonda revisione della preesistente disciplina dei codici di condotta.

Tale disposizione prevede che:

- con un codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, definito dal Governo e approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, si assicuri «la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico»;
- ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV/Nucleo di Valutazione, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale;
- la violazione dei doveri compresi nei codici di comportamento, ivi inclusi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, abbia diretta rilevanza disciplinare;
- la vigilanza sull'applicazione dei codici sia affidata ai Dirigenti e alle strutture di controllo interno e agli uffici di disciplina che procedono ad una verifica annuale sullo stato di applicazione dei codici.

In attuazione dell'art. 54, co. 1, del D.Lgs. 165/2001, il Governo ha approvato il DPR n. 62 del 16 aprile 2013, recante il «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici». Esso individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento dei dipendenti di derivazione costituzionale nonché una serie di comportamenti

negativi (vietati o stigmatizzati) e positivi (prescritti o sollecitati), tra cui, in particolare, quelli concernenti la prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza. Tale codice rappresenta la base di riferimento per i codici che devono essere adottati dalle singole amministrazioni. Esso si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, il cui rapporto è disciplinato contrattualmente, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.

Gli obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi di indirizzo e ai componenti degli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Il Codice del Comune di Scarlino dovrà essere ogni biennio sottoposto ad una «procedura di aggiornamento, aperta alla partecipazione dei principali stakeholders territoriali e previo parere obbligatorio dell'OIV».

La Giunta Comunale, nel caso in cui emergessero particolari necessità legate al proliferare di comportamenti sanzionati dal predetto codice, si riserverà la possibilità di approvare un proprio "Codice Etico e di Integrità" sulla base delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR del 16 aprile 2013 n. 62, ma meglio specificanti gli obblighi da esso inerenti, nelle diverse sfaccettature. Il suddetto documento definisce, integrando e specificando quanto contenuto nel Codice Nazionale, una serie di norme comportamentali ai quali i dipendenti del Comune dovranno attenersi sia nei rapporti interni all'organizzazione, sia nelle relazioni instaurate con gli altri soggetti pubblici e privati. In ogni caso oltre al codice di comportamento, sulla base degli aggiornamenti del CCNL dei dipendenti pubblici, questo ente aggiornerà il proprio codice disciplinare.

Altresì, è stato approvato il Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari: in particolare vengono definiti i soggetti titolari dell'azione disciplinare nonché le sanzioni disciplinari e il procedimento per l'applicazione delle stesse come stabiliti dagli artt. 55 e seguenti del D.lgs. 165 del 2001 e successive modificazioni.

### **Rotazione del personale (straordinaria e ordinaria)**

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del D.Lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, co. 24, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini»), dispone che i Dirigenti «provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi».

La rotazione straordinaria è un provvedimento adottato in una fase iniziale del procedimento penale per cui il legislatore ne circoscrive l'applicazione alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando anche un danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata. Questa misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi deve essere distinta dalla rotazione ordinaria su cui l'ANAC è tornata nell'anno 2019 con l'allegato 2 del PNA per delinearne i vincoli connessi di natura soggettiva attinenti al rapporto di lavoro e i vincoli di natura oggettiva connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione.

Per quel che riguarda la rotazione straordinaria, salvo il caso di condotte disciplinarmente rilevanti di impatto minore e non correlate alla gestione di settori particolarmente esposti a rischi corruttivi, come elemento accessorio alla sanzione disciplinare l'ufficio per i procedimenti disciplinari suggerirà al datore di lavoro la rotazione dell'unità. Il datore di lavoro suggerirà se sia possibile la rotazione all'interno della stessa area o nel caso di impossibilità ambientale di quest'ipotesi, chiederà all'ufficio personale di istruire una rotazione intersettoriale. La rotazione straordinaria è misura accessoria e non alternativa all'applicazione delle sanzioni disciplinari correlate e deve essere conclusa nel tempo massimo di 15 gg dalla comminazione della sanzione disciplinare. Nel caso di sospensione del procedimento disciplinare in attesa della conclusione del giudizio penale, la valutazione in merito alla rotazione straordinaria spetterà in ogni caso al datore di lavoro nei termini sopra indicati.

La rotazione ordinaria invece si articola in due diverse ipotesi:

1. Rotazione all'interno dell'area: Spetta ed è di esclusiva competenza del titolare di P.O. e presuppone la formalizzazione della responsabilità dei procedimenti in capo ai singoli funzionari. Sia a livello principale che come supplenti. Questo aspetto è un dovere del titolare di P.O. e potrà portare alla sua valutazione per l'attribuzione del salario accessorio ed eventuali progressioni nel caso di omissione. In questo caso il titolare di P.O., ogni tre anni dovrà presentare al RPCT una relazione ove siano indicate le dinamiche di rotazione dell'area da lui presieduta, con motivazione nel senso dell'avvenuta rotazione, anche parziale, o nel caso di non avvenuta rotazione.
2. Rotazione delle P.O.: E' competenza del Sindaco. Il RPCT ricorda al Sindaco, con apposita nota, ad inizio di ogni mandato, la situazione in essere al fine di consentire allo stesso un'attenta analisi che tenga conto delle competenze dei singoli titolari di funzioni apicali, della loro fungibilità, dei ruoli che possano essere più opportunamente sottoposti a rotazione, sia in riferimento alla loro fungibilità teorica, che in ragione dell'opportunità. Il Sindaco, in modo discrezionale, provvederà a porre in essere eventuali rotazioni.

Per il suo particolare organigramma, per la sua dotazione organica non numerosissima in riferimento ai molteplici compiti gestionali legati alle peculiarità del proprio territorio e dei servizi ad esse connessi, lo strumento della rotazione deve essere posto in essere con particolare prudenza, soprattutto nel caso di rotazione ordinaria.

Si ricorda in ogni caso che non sempre la rotazione è una misura che si può realizzare, specie all'interno di amministrazioni di piccole/medie dimensioni. E in periodo di forte carenza di personale dopo anni di interventi legislativi volti a eliminare o ridurre drasticamente il turn over. In questi casi le amministrazioni sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione.

Nel caso di impossibilità oggettiva alla rotazione, il RPCT proporrà all'A.C. lo sviluppo di altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

A titolo esemplificativo:

- potrebbero essere rafforzate le misure di trasparenza, anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione;
- potrebbero essere previste dal dirigente modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- nelle aree identificate “a rischio” e per le istruttorie più delicate, potrebbero essere preferiti meccanismi di condivisione delle fasi procedurali. Ad esempio il funzionario istruttore può essere affiancato da un altro funzionario, in modo che, ferma restando l’unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell’istruttoria;
- potrebbe essere attuata una corretta articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che l’attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non finisca per esporre l’amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti. Pertanto si suggerisce che nelle aree a rischio le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l’adozione del provvedimento finale;
- potrebbe essere programmata all’interno dello stesso ufficio una rotazione “funzionale” mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità;
- si potrebbe prevedere la “doppia sottoscrizione” degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell’atto finale;
- si potrebbe realizzare una collaborazione tra diversi ambiti con riferimento ad atti ad elevato rischio (ad esempio, lavoro in team che può favorire nel tempo anche la rotazione degli incarichi).

## **Conflitti di interesse e conferimento autorizzazione incarichi extra istituzionali**

L'azione della pubblica amministrazione deve essere trasparente e imparziale. Possibili conflitti di interesse pregiudicano tale azione e possono generare condotte non conformi. Ecco perché si dovrà adottare/aggiornare uno specifico Regolamento che risponda alla necessità di escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell’interesse del buon andamento dell’amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l’esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente, tenendo tuttavia presente che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali rappresenta per il dipendente un’opportunità di arricchimento professionale e culturale utile a determinare una positiva ricaduta sull’attività istituzionale ordinaria. L’obiettivo finale di questa azione è quello di definire norme e strategie idonee ed efficaci nell’ambito di una politica di contrasto alla corruzione e all’illegalità, ma anche quello di consentire l’esercizio, da parte dei dipendenti, delle attività che costituiscono espressione della libertà e dei diritti fondamentali garantiti dalla costituzione.

Nel corso del 2022 è prevista una verifica del Regolamento comunale sul conferimento di incarichi extra-ufficio, la creazione di una banca di libero accesso dati *on line* con funzioni di monitoraggio ed eventuali

verifiche a campione.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto comunque obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, di astenersi ai sensi dell'art. 6 bis legge n. 241/1990, segnalando tempestivamente al proprio responsabile la situazione di conflitto. Ogni dipendente che esercita attività a rischio corruzione relaziona al proprio responsabile in merito a qualsiasi anomalia accertata ed è tenuto a partecipare alla formazione proposta e organizzata dal RPCT in materia di anticorruzione e trasparenza.

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconfiribilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del D.Lgs. 39/2013.

L'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico. Nelle Linee guida del 2016 è stato, peraltro, già evidenziato che «tale dichiarazione non vale ad esonerare chi ha conferito l'incarico dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui al citato art. 97 Costituzione, i requisiti necessari alla nomina, ovvero, per quanto qui rileva, l'assenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare.

In altre parole, l'amministrazione conferente è tenuta ad usare la massima cautela e diligenza nella valutazione della dichiarazione richiesta, in quanto non è escluso che questa sia mendace, e ciò anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore circa la sussistenza di una delle cause di inconfiribilità o di incompatibilità.

A tal fine, l'anno successivo, saranno fatte espresse verifiche a campione in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del predetto art 20 e sarà tenuto un report delle attività.

## **Contrasto al *pantouflage***

L'art. 1, comma 42, lett. l) della legge anticorruzione ha aggiunto all'articolo 53 del D.lgs. n. 165/2001 il comma 16 *ter*, il quale prevede che *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”*.

Trattasi di un *divieto finalizzato* ad evitare che il “dipendente pubblico” possa sfruttare la conoscenza delle dinamiche organizzative che connotano gli uffici interni della pubblica amministrazione al fine di trarre vantaggi di natura patrimoniale o non patrimoniale.

La norma mira a scongiurare il prodursi degli effetti *contra ius* che potrebbero derivare da una situazione di “conflitto di interesse.

Al fine di contenere il proliferare dell'istituto e scongiurarne le conseguenze discorsive sul ruolo del pubblico dipendente e selezionare i partner contrattuali escludendo quelli che operano cercando un'illegittima commistione con il pubblico, in ogni contratto stipulato dal Comune di Scarlino, in sede di gara o affidamento di incarichi, ma anche nel caso di assunzione di nuovi dipendenti, deve essere richiesta in via preliminare dalla Pubblica Amministrazione al soggetto con cui entra in contatto una dichiarazione

per garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012. Detta risposta deve essere formalizzata e protocollata e trasmessa dalle singole aree al RPCT. Attraverso tale comunicazione il destinatario del provvedimento afferma in primo luogo di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il destinatario del provvedimento dichiara, inoltre, di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti

Detta clausola dovrà inoltre essere inserita in modo espresso nei contratti stipulati da questo Ente, indicando in modo palese che la sua violazione, al netto di altre conseguenze di natura penale o disciplinare, comporta la nullità automatica del contratto.

## **Tutela del dipendente segnalante illeciti (*Whistleblowing*)**

Il Comune di Scarlino, in attuazione del PTCP, contestualmente all'attivazione in via formale una specifica procedura per le segnalazioni di presunti illeciti ed irregolarità, avvia una prima fase di informazione/formazione al fine di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto (*whistleblowing*), quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire ed i timori di ritorsione o discriminazioni.

A tal fine è indetto il presente avviso quale fase Informativa/Formativa.

### *1. fonte normativa e natura dell'istituto*

L'art. 54 bis1 del d.lgs. 165/2001, inserito dall'art. 1, comma 51 della legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), rubricato "Tutela del dipendente che segnala illeciti", introduce nel nostro ordinamento una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, nota nei paesi anglosassoni come *whistleblowing*.

Con l'espressione *whistleblower* si fa riferimento al dipendente di un'amministrazione che segnala presunte violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico, agli organi legittimati ad intervenire.

Il *whistleblower* è chi testimonia un presunto illecito o un'irregolarità sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni e decide di segnalarlo a una persona o un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo.

In tale ottica la segnalazione è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il *whistleblower* contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

*Whistleblowing* è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il *whistleblower*.

Al fine di incentivare il ricorso all'istituto, la norma garantisce la tutela del segnalante attraverso tre principi generali:

- la tutela dell'anonimato;
- la previsione che la segnalazione è sottratta al diritto di accesso;
- il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante.

## *2. scopo e finalità della procedura*

Scopo della presente informativa, oltre a quello di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto, è quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

## *3. fatti e atti che possono essere oggetto della segnalazione*

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del whistleblowing. Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico.

In particolare la segnalazione riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine del Comune;
- suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- pregiudizio a utenti, dipendenti o altri soggetti che svolgono la loro attività presso il Comune.

Il whistleblowing non riguarda doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla disciplina e alle procedure di competenza del Servizio Personale e dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

## *4. contenuto delle segnalazioni*

Il *whistleblower* deve fornire tutti gli elementi utili a consentire all'ufficio competente di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito del Comune;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità previste dal presente documento, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti, ma verranno trattate

alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalati a tutela del denunciato.

### *5. modalità' e destinatari della segnalazione*

Il Comune mette a disposizione dei propri dipendenti e dei propri collaboratori a qualsiasi titolo un apposito modello il cui utilizzo rende più agevole e rispondente ai requisiti della presente procedura, l'effettuazione di segnalazioni.

Il modello è reperibile sulla rete intranet nello spazio dedicato all'anticorruzione ove sono altresì pubblicate le modalità di compilazione ed invio.

La segnalazione dovrà essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune, individuato nel Segretario generale:

- α) mediante invio, all'indirizzo di posta elettronica a tal fine appositamente attivato, [anticorruzione@comune.scarlino.gr.it](mailto:anticorruzione@comune.scarlino.gr.it)
- β) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna. In questo caso, nella busta esterna dovrà essere apposta la dicitura "RISERVATA" riportante come destinatario "Segretario Comunale"
- γ) a mano, mediante dichiarazione scritta rilasciata al Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune.
- δ) mediante l'applicazione informatica "Whistleblower" messa a disposizione dall'ANAC. La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità; l'applicativo e la documentazione di installazione sono disponibili al seguente indirizzo: <https://github.com/anticorruzione/openwhistleblowing>

L'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà a protocollare autonomamente l'istanza producendo un protocollo interno "riservato" e visualizzabile esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Alla protocollazione il Responsabile della prevenzione della corruzione consegnerà al denunciante la relativa ricevuta.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione conserverà le denunce pervenute in apposito registro non accessibile da altri, sotto la propria responsabilità.

Qualora il whistleblower rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione al suddetto soggetto non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

### *6. attività di verifica della fondatezza della segnalazione*

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'eventuale audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture aziendali e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni al Comune.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il Responsabile per la prevenzione della

corruzione, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- a) a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- b) a comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata o all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- c) a comunicare alla Giunta Comunale e alle strutture competenti di adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'Ente.

### *7. archiviazione diretta delle segnalazioni e disposizioni relative ai procedimenti di vigilanza attivati sulla base di una segnalazione di reati o irregolarità ai sensi dell'art.54-bis*

Il Responsabile della prevenzione della corruzione procede all'archiviazione diretta delle segnalazioni/comunicazioni nei casi di:

- manifesta mancanza di interesse all'integrità della Pubblica Amministrazione;
- manifesta incompetenza dell'Autorità sulle questioni segnalate;
- manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- manifesta insussistenza dei presupposti di legge per l'applicazione della sanzione;
- intervento dell'Autorità non più attuale;
- finalità palesemente emulativa;
- accertato contenuto generico della segnalazione o tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione corredata da documentazione non appropriata o incongruente;
- produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità;
- mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione.

### *8. forme di tutela del whistleblower (ai sensi dell'art. 54 bis d.lgs. 165/2001 e del Piano Nazionale Anticorruzione)*

A) Obblighi di riservatezza sull'identità del *whistleblower* e sottrazione al diritto di accesso della segnalazione

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del *whistleblower* viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e colui che riceve la segnalazione è tenuto a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei casi in cui :

1

1. vi sia il consenso espresso del segnalante;
2. la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato, sempre che tale circostanza venga da quest'ultimo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive.

La segnalazione del *whistleblower* è, inoltre, sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241 /1990 e ss.mm.ii..

Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241/90 s.m.i..

#### B) Divieto di discriminazione nei confronti del *whistleblower*

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

La tutela è circoscritta alle ipotesi in cui segnalante e denunciato siano entrambi dipendenti del Comune.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

Deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione che, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l'ipotesi di discriminazione:

- al Responsabile della struttura di appartenenza del dipendente autore della presunta discriminazione. Il Responsabile della struttura valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente autore della discriminazione;
- all'U.P.D., che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;
- all'Ispettorato della funzione pubblica.

Resta ferma la facoltà del dipendente di rivolgersi direttamente al Comitato Unico di Garanzia che provvederà a darne tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

### *9. responsabilità del whistleblower*

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del dipendente/whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente policy, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura

### **Tutela benessere organizzativo**

Il benessere organizzativo è uno strumento dinamico che parte dal presupposto che il personale in stato di idoneo posizionamento, gerarchico, funzionale, operativo, logistico, all'interno di un'organizzazione tenda a lavorare meglio ed a ricercare/incorrere in dinamiche corruttive. In questo caso sono specifici indicatori le situazioni di malessere (es. elevato numero di interventi disciplinari), l'assenza di fattori di rischio rilevanti sia nell'ambiente, che nel contesto e nel contenuto lavorativo (es. scarsa chiarezza dei ruoli e degli ordini

impartiti, mancata valorizzazione delle risorse umane) e un tasso di assenze tale da escludere fenomeni di assenteismo.

In ragione di questo è idoneo, con periodica cadenza, almeno quinquennale, condurre la rilevazione del benessere organizzativo, del grado di condivisione del sistema di valutazione e di valutazione del superiore gerarchico secondo il questionario proposto dall'ANAC e da altre misure come interviste dei dipendenti o schede da sottoporre agli stessi al fine di ricevere le risposte in forma anonima. I risultati solitamente sono molto positivi, tendenzialmente rafforzano "il senso di appartenenza all'amministrazione" anche rispetto alla media delle pubbliche amministrazioni che hanno effettuato la rilevazione.

L'ANAC nel suo Rapporto di monitoraggio sui risultati dell'indagine ritiene che "Il senso di appartenenza all'amministrazione" fornisce utili indicazioni sotto il profilo della prevenzione della corruzione in quanto un legame positivo con la propria amministrazione potrebbe prevenire comportamenti scorretti.

La specifica misura consisterà nel consegnare e successivamente elaborare i dati del questionario predisposto da ANAC e su quella base analizzare le principali criticità per porre in essere azioni correttive.

A tal fine diventa essenziale procedere al monitoraggio dei principali fattori discorsivi, che indirettamente, sono sintomatici di un venire meno del predetto benessere:

#### *scheda monitoraggio*

anno	n. sentenze a carico dipendenti	n. procedimenti giudiziari in corso	n. casi di responsabilità amministrativo contabile	n. procedimenti disciplinari attivi	n. rilievi organi di controllo interno e esterno

## **Formazione del personale**

Il RPCT di concerto con i titolari di P.O. definisce procedure volte a selezionare e formare i dipendenti maggiormente esposti che lavorano nei processi a maggiore rischio corruttivo., nella consapevolezza che il baluardo conoscitivo è un elemento centrale del contrasto alla "bad administration".

Annualmente si procederà ad un percorso di formazione, anche di concerto con le società specializzate in materia di formazione on line, che si prefigga di esplorare, con le più varie implicazioni tecnico, giuridico, operative, gli ambiti e le ultime tendenze in materia di contrasto alla corruzione.

Parallelamente ad un percorso specifico, settoriale e mirato, si potrà valutare l'importanza di un percorso volto a creare delle iniziative di carattere generale sulle competenze dell'etica e della legalità, con richiamo ai codici di comportamento, a valenza ampiamente partecipativa.

Anche il RPCT ed il suo gruppo di lavoro, se costituito, avranno necessità di aggiornarsi in materia.

Si potrà valorizzare anche momenti interni, in house, coinvolgendo funzionari, responsabili, ed altri soggetti titolati a confrontarsi sulle varie esperienze e criticità legate al predetto contesto, che facciano da apri pista

in un percorso volto a creare una best pratics ed un percorso di crescita e di autoconsapevolezze interna dell'Ente.

In fase di predisposizione del bilancio si dovrà provvedere a finanziare in modo sufficiente questa voce di spesa.

In questo consesso potrà anche valorizzarsi la crescita della comunicazione interna e del coinvolgimento delle persone sugli obbiettivi, come veicolo di crescita motivazionale ed operativa dei funzionari coinvolti.

Il piano formativo redatto su queste basi dovrà essere predisposto entro il 31 gennaio di ogni anno e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

## **Il sistema dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni, articolato secondo le funzioni ed attività descritte nell'art.147 e ss. del TUEL rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici ispirato al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Questa forma di controllo consente una maggiore correttezza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e pertanto diventa uno strumento imprescindibile volto a fronteggiare le dinamiche corruttive potenzialmente presenti nella gestione della cosa pubblica. Questo è normato da un regolamento comunale a cui si rimanda.

In ogni caso, al netto degli aspetti più propriamente collegati al presente strumento, le finalità del sistema dei controlli interni sono le seguenti:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del Settore Economico e Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei settori;

Il sistema dei controlli interni è così strutturato presso questo Ente:

- controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
- controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

- controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa;

Sono preposti al sistema dei controlli interni il Segretario Generale il Responsabile del Settore Economico e Finanziario e gli altri Responsabili di Settore, non si può sottacere il ruolo accessorio del Revisore dei Conti e dell'OIV.

Il Controllo di regolarità amministrativa è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. È assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di settore cui compete l'emanazione dell'atto ed è esercitato attraverso il rilascio del parere attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa. Nella fase successiva, l'attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'atto, svolta secondo i principi generali di revisione aziendale, è demandata al Segretario Generale che si avvale della collaborazione del Vicesegretario Generale e dei dipendenti dell'ente appositamente individuati dal Segretario stesso, che cureranno l'intero procedimento; tra tali dipendenti il Segretario nomina il Responsabile del relativo procedimento.

Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, nazionali e regionali, statutarie, regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile ove vengano ravvisate patologie
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti, ed in particolare determinazioni di identica tipologia;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

Il Controllo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Settore Economico e Finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Il parere di regolarità contabile è richiesto su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, in tutti i casi in cui la stessa comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Ove l'organo deputato ad adottare l'atto non intenda conformarsi ai pareri di regolarità tecnica e contabile resi, dovrà darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. Le modalità di rilascio del visto e del parere di regolarità contabile sono previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il Controllo di gestione è diretto a favorire la corretta ed economica gestione delle risorse di cui l'Ente dispone, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia ed efficienza della gestione secondo le modalità stabilite nel regolamento di contabilità dell'Ente. Il controllo di gestione è svolto secondo quanto disciplinato dal Regolamento di contabilità, sotto il coordinamento del Segretario Generale e del Responsabile del Settore Economico e Finanziario.

Il Controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal vigente Regolamento di Contabilità, e viene svolto con la direzione ed il coordinamento del Responsabile del settore finanziario e con la vigilanza dell'organo di revisione economico-finanziaria. Il controllo sugli equilibri finanziari, comprensivo anche della gestione della cassa, dei residui e degli obiettivi del Patto di stabilità interno, si effettua con periodicità infra-annuale secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità. Le risultanze della predetta verifica, comprensiva del report dei dati di cassa e dello stato di attuazione del Patto di stabilità interno, sono trasmesse alla Giunta che si esprime con apposita deliberazione e sono altresì inviati al Segretario ed ai Responsabili di settore.

## **SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PARTICOLARI INDICATORI DI RISCHIO CORRUTTIVO**

### **Varianti in corso d'opera**

Le varianti in corso d'opera rappresentano una delle procedure sottoposte al maggior vulnus rispetto al rischio corruttivo o comunque ad una gestione illegittima delle procedure d'appalto, andando a rendere discriminatorie ed inefficace la fase di gara a monte, consentendo ad alcuni imprenditori di presentare offerte concorrenziali idonee ad un'eventuale aggiudicazione, a condizioni fuori mercato o quasi, che poi sono corrette in sede di esecuzione del contratto, rendendo quindi il costo della prestazione non più in linea con l'oggetto dell'offerta presentato in sede di gara e distorcendo pertanto la concorrenza. A tal fine si ritiene di consentire una verifica che sia finalizzata a contenere ed a meglio monitorare l'istituto mediante la previsione di un file open source di controllo da pubblicare su amministrazione trasparente.

La pubblicazione dell'elenco con il format di seguito riportato renderà possibile all'ufficio di prevenzione della corruzione un monitoraggio dell'istituto, con analisi degli importi, delle cause e dei soggetti beneficiari. La pubblicazione degli elenchi consentirà anche alla società civile ed alle imprese concorrenti una verifica ex post.

La linea di sviluppo dovrà essere comunque volta al contenimento dell'istituto.

### **VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

<b>NUMERO DATA ATTO</b>	<b>E</b>	<b>CONTRATTO MESSO VARIANTE</b>	<b>IN</b>	<b>MOTIVAZIO NE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SOGGETTO BENEFICIARIO DELLA VARIANTE</b>

--	--	--	--	--	--

### Affidamenti diretti - Proroghe - Rinnovi - Modifiche contrattuali

In merito all'oggetto, si comunica che è istituito un Registro, in forma elettronica e cartacea, tenuto dal RPCT, dove dovranno essere inserite, secondo le indicazioni di seguito riportate, le fattispecie riconducibili ad una procedura di gara e tre istituti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti", successive modifiche ed integrazioni che di seguito si riportano:

### AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

NUMERO E DATA ATTO	DENTRO/FUORI MERCATO ELETTRONICO	MOTIVAZIONE	INDAGINE DI MERCATO (SI/NO)	OGGETTO	IMPORTO	FORNITORE

### PROROGHE

NUMERO E DATA ATTO	DURATA	MOTIVAZIONE

### RINNOVI

NUMERO E DATA ATTO	TERMINI TEMPORALI (INIZIO E FINE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE)	CONDIZIONI E CLAUSOLE NOVATIVE RISPETTO AL PRECEDENTE RAPPORTO CONTRATTUALE	MOTIVAZIONE

### MODIFICA CONTRATTO EX ART 106 D.LGS 50/2016 ECCETTO LE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

NUMERO E DATA ATTO	TIPOLOGIA DELLA MODIFICA	CONDIZIONI E CLAUSOLE NOVATIVE RISPETTO AL PRECEDENTE RAPPORTO CONTRATTUALE	MOTIVAZIONE

Come sopra meglio specificato per le varianti in corso d'opera, gli istituti delle 4 tabelle di riepilogo sopra riportate, rappresentano ulteriori procedure sottoposte al vulnus rispetto al rischio corruttivo o comunque ad una gestione illegittima delle procedure d'appalto, andando a rendere discriminatorie ed inefficace la fase di gara a monte, consentendo ad alcuni imprenditori di restare sul mercato in condizioni di privilegio od ad essere individuati in modalità semplificata, ma con finalità discorsive della concorrenza e del mercato. A tal fine si ritiene di consentire una verifica che sia finalizzata a contenere ed a meglio monitorare gli istituti mediante la previsione di files open source di controllo da pubblicare su amministrazione trasparente.

La pubblicazione degli elenchi con il format di seguito riportato renderà possibile all'ufficio di prevenzione della corruzione un monitoraggio dell'istituto, con analisi degli importi, delle cause e dei soggetti beneficiari. La pubblicazione degli elenchi consentirà anche alla società civile ed alle imprese concorrenti una verifica ex post.

La linea di sviluppo dovrà essere comunque volta ad un'applicazione legittima degli istituti.

## Determinazioni a contrarre

In un contesto dove gran parte delle attività di cattiva amministrazione pubblica derivano dalla gestione delle risorse pubbliche e pertanto in gran parte dall'attività contrattuale della pubblica amministrazione, là dove più si manifesta l'incidenza statistica dei fenomeni corruttivi e l'utilizzo delle risorse economiche dell'ente a favore del mercato, centralità acquisisce il concetto di determinazione a contrarre, così come recentemente analizzata e normata dal D.Lgs 50/2016. Questa rappresenta un atto adottato dalle stazioni appaltanti prima dell'avvio della procedura di affidamento di un contratto pubblico, con il quale esse manifestano la propria volontà di stipulare il contratto. È un atto a rilevanza interna, diversamente dal bando di gara che possiede invece natura generale a rilevanza esterna. La sua funzione è principalmente quella di individuare gli elementi essenziali del contratto (es. caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare; importo massimo stimato dell'affidamento), la procedura che si intende adottare, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

La sua centralità nel sistema di programmazione della spesa è tale che le sue funzioni non si limitano, nel caso di corretta redazione del provvedimento, a impegnare ed affidare l'appalto, ma servono a rendere consapevole il funzionario e i soggetti a vario modo coinvolti ed interessati sui fini dell'attività contrattuale dell'ente, sulle ragioni, sugli elementi eziologici dell'attività contrattuale, dando trasparenza agli stessi.

La loro redazione in modo esaustivo e completo, soprattutto nella parte motivazionale, sulle modalità di scelta del contraente, sulle procedure di gara che si intende utilizzare, sulle clausole contrattuali principali ed accessorie dell'appalto, consentono un controllo diffuso delle stesse e pertanto consentono di contenere le dinamiche di cattiva amministrazione, mediante loro pubblicazione.

Le principali misure in materia prevedranno:

1. creazione di un format comune di determinazione a contrarre
2. creazione di una banca dati comune di determinazione a contrarre per categoria di intervento e per valore, nonché per contraenti
3. un controllo specifico delle stesse nella fase di controllo amministrativo successivo.

### **Incarichi esterni fiduciari**

Ogni area amministrativa, sotto la responsabilità del titolare di PO, dovrà tenere un proprio registro degli incarichi esterni fiduciari conferiti. Nel predetto registro si dovranno rappresentare gli elementi generali dell'incarico, del destinatario dello stesso, le ragioni di opportunità del ricorso alla scelta fiduciaria ed i principali richiami normativi.

L'incarico fiduciario è diverso dalle ipotesi di affidamento diretto prevista dalla D.L.GS 50/2016 e ss. e ii

### **Registri dei beneficiari pubblici**

Elemento da sempre centrale per verificare e monitorare l'andamento della macchina burocratica, soprattutto in termini di imparzialità, legittimità, efficienza ed efficacia della propria azione è la verifica dei criteri e dei destinatari dei benefici pubblici, ex D.Lgs 33 del 2013, mediante anche collegamento ipertestuale.

La soglia limite di pubblicazione e di verifica è 1.000 € su base annua, cumulativa.

Le misure monitorate sono: sussidi, indennizzi, premi, contributi, prestazioni, benefici, esenzioni.

Per essere monitorabili, diversamente dal passato, secondo ANAC ed il Garante privacy devono consistere in elementi misurabili in termini esclusivamente e chiaramente economico-monetari.

La predetta pubblicazione, in amministrazione trasparente, per annualità, a cura dei titolari delle P.O. che erogano il beneficio, può avvenire anche in forma anonimizzata, quando possa interferire con la concorrenza del diritto alla riservatezza su dati sensibili. Questo avverrà assegnando un numero progressivo al beneficiario, che sarà indicato solo da quello, mentre la corrispondenza nominativo-numero sarà secretata e conservata presso l'ufficio interessato.

La tabella di pubblicazione dovrà prevedere gli atti con cui sono determinati i criteri e le modalità a cui ci si deve attenere per erogare i benefici, nonché i beneficiari singoli, con beneficio su base annua superiore ai 1.000 € mediante:

- denominazione, nome, codice fiscale, partita iva
- Importo del beneficio

- Norma o titolo di alla base del beneficio
- Funzionario responsabile l'assegnazione
- Modalità di individuazione del beneficiario
- Link di con collegamento a progetto – curriculum – convenzione etc.

Essendo la pubblicazione una condizione di efficacia della procedura, deve essere preventiva rispetto alla materiale erogazione.

Dalla predetta disciplina sono escluse le prestazioni con finalità socio assistenziale.

## **COORDINAMENTO TRA IL PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE**

La modifica apportata dal D.Lgs. n. 97/2016 alla L. n. 190/2012 ha espressamente previsto che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che, nella misurazione e valutazione della performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza. Occorre coordinare la suddetta previsione normativa con le disposizioni legislative dell'ordinamento degli enti locali.

L'art. 169 del TUEL stabilisce che il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance (che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori) sono unificati organicamente nel PEG. Inoltre la Relazione annuale sulla performance può essere unificata al rendiconto della gestione.

Il piano della performance dell'Ente si sviluppa pertanto attraverso i contenuti del DUP 2022-2024 e successivi in corso di approvazione nei prossimi esercizi, approvati dalle relative deliberazioni. Il Responsabile dell'ufficio di Ragioneria, nella fase di sua stesura, dovrà confrontarsi con il RPCT al fine di calibrare gli obbiettivi anche nei predetti termini con eventuali indicatori. Gli obiettivi del presente Piano, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della corruzione nonché alla trasparenza, dovranno essere conformi a quelli già presenti nel suddetto documento di programmazione strategico gestionale dell'Ente, e avranno il loro sviluppo nel contesto del Piano Esecutivo di Gestione.

L'OIV dovrà annualmente produrre una relazione che tenga conto anche del raggiungimento da parte dei soggetti coinvolti dal presente piano rispetto agli obbiettivi ed alle attività in esso individuate ed assegnate. Tale relazione influirà sulla misurazione del raggiungimento degli obbiettivi di ente e sull'erogazione della relativa retribuzione di risultato.

# RAPPORTI CON L'ESTERNO

## Adozione Patti d'Integrità negli affidamenti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", è stato predisposto il testo del Patto di Integrità, valido per tutte le procedure di affidamento sopra e sotto soglia.

Il Patto di Integrità dovrà essere inserito, pertanto, a cura di ciascuna delle strutture che svolgono attività contrattuale, nella documentazione di ogni relativa procedura per essere poi obbligatoriamente prodotto da ciascun partecipante debitamente sottoscritto per accettazione.

Il documento elaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi l'accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante alla partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici.

*Facsimile Patto Di Integrità Del Comune Di Scarlino*

Tra il Comune di Scarlino, e .....

Il presente atto, debitamente sottoscritto dalle parti dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Scarlino e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. La sottoscritta Impresa si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) nonché dal proprio codice disciplinare. A tal fine l'Impresa è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web del Comune sotto la voce "Amministrazione Trasparente". L'impresa si impegna a trasmettere copia dei "Codice" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.

3. La sottoscritta Impresa dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.

4. La sottoscritta Impresa si impegna a segnalare al Comune qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. La sottoscritta Impresa, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente al RPCT dell'ente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'Impresa prende, altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Impresa è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.

6. La sottoscritta Impresa dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'Impresa dichiara altresì di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altre Imprese partecipanti alla procedura.

7. La sottoscritta Impresa si impegna a rendere noti, su richiesta della A.C., tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della procedura di affidamento.

8. La sottoscritta Impresa prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:

- a. Esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;
- b. Risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva;
- c. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dal comune di Scarlino per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento. Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente. Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra il Comune di Scarlino e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

FIRME

### **Azioni di sensibilizzazione e rapporti con soggetti terzi/società civile/Amministrazione**

In riferimento ai rapporti con soggetti terzi, si analizzano i rapporti con le principali società, enti, organismi di diritto pubblico, erogatori di servizi per l'Ente e di cui l'ente mantiene partecipazioni.

In base al valore percentuale di queste ultime le prerogative di controllo sul PTPCT dei soggetti di cui sopra diventa elemento di interesse e di un'azione di verifica tendenziale. Il soggetto partecipato dovrà fornire, su richiesta del comune, il proprio PTPCT e quest'ultimo, nella persona del RPCT, valuterà l'idoneità dello stesso a prevenire e fronteggiare i particolari rischi corruttivi e ne potrà analizzare, su richiesta dell'AC, i report applicativi relativi.

Si ritiene altresì molto utile l'apertura di un dialogo con la società civile finalizzato alla ricezione di proposte che possano, poi, essere valutate in sede di redazione del Piano triennale. Ogni mese di gennaio sarà pubblicato un avviso di consultazione, con scadenza fissata per il 28 febbraio successivo, al fine di acquisire proposte e/o osservazioni da parte dei cittadini e dei vari portatori d'interesse. Le osservazioni saranno direzionate sulle proposte delle misure di contrasto del rischio corruttivo, parte integrante e sostanziale del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza, ovvero su altri specifici argomenti di interesse della società civile. Si cercherà di mantenere un contatto costante con quest'ultima per aggiornamenti e revisioni, intendendo il Piano in chiave fortemente dinamica.

Si valuterà, di concerto con la direzione didattica, l'opportunità di interventi o di incontri nelle scuole, al fine di rendere maggiormente diffusa la logica della legalità, anche nelle fasce più giovani della popolazione.

Si cercherà di organizzare giornate della legalità per sensibilizzare le ricadute benefiche di questo processo virtuoso con i principali attori istituzionali e della società civile.



**COMUNE DI SCARLINO**

**Provincia di Grosseto**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 6 del 30-01-2024**

**OGGETTO:**

**PRESA D'ATTO DEL COMUNICATO DEL PRESIDENTE DELL'ANAC IN MERITO ALLA CONFERMA DEL PIANO ANTICORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA ADOTTATO NEL TRIENNIO - CONFERMA DELLO STESSO PER IL 2024**

L'anno duemilaventiquattro e questo giorno trenta del mese di gennaio alle ore 16:30, nel palazzo comunale si è riunita la Giunta comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra Francesca TRAVISON nella sua qualità di Sindaco presidente e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
GIULIANELLI LUCIANO		X
BIANCHI MICHELE	X	
TRAVISON SILVIA		X
SPINELLI CESARE	X	
TOTALE	3	2

Partecipa il segretario comunale, Riccardo MASONI, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che ai sensi delle previsioni dettate dall'art.6 del D.L. n.80/2021 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, hanno l'obbligo di adottare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (di seguito PIAO);
- che il piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è una parte dello stesso PIAO, per la precisione la "Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza" della sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione";
- che il Comune di Scarlino ha adottato il PIAO con deliberazione della Giunta comunale n.148 del 12/10/23 e lo ha successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n.176 del 23/11/23 e che lo stesso è stato pubblicato ogni volta sul portale PIAO del Dipartimento della Funzione pubblica;

VISTA il comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024 con il quale si richiama la deliberazione dell'ANAC n.7 del 17 di gennaio 2023 con la quale si approva il Piano Nazionale Anticorruzione del 2022;

DATO ATTO che nel suddetto comunicato viene segnalato che *"nel PNA 2022 è stata introdotta un'importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti.*

*Dopo la prima adozione, infatti è possibile confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO, PTPCT, documento che tiene luogo dello stesso o misure integrative del MOG 231). Si rammenta che ciò è possibile ove, nell'anno precedente: a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici; d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza."*

CONSIDERATO che già la disciplina sul PIAO ha previsto che per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti si debba fare un piano semplificato ed a questo riguardo l'ANAC è andata oltre stabilendo, salvo casi eccezionali indicati, un'unica programmazione per il triennio per tutti gli enti, non solo per quelli che adottano il PIAO ma anche per quelli tenuti al PTPCT o al MOG 231, con meno di 50

dipendenti e rafforzando, di contro, le attività di monitoraggio con soluzioni differenziate per enti da 1 a 15 dipendenti, da 16 a 30 e da 31 a 49;

PRESO ATTO che il Comune di Scarlino ha un numero di dipendenti inferiore a 50 e che nel 2023 non si sono verificate le ipotesi indicate nel comunicato del 10 gennaio del Presidente dell'ANAC e pertanto si è realizzata la condizione per poter confermare il Piano anticorruzione dell'anno precedente;

DATO ATTO, di conseguenza, che il Comune di Scarlino può confermare per l'anno 2024 il piano anticorruzione approvato con deliberazione della Giunta comunale n.69 del 28/04/22, visto che il piano anticorruzione può adesso essere predisposto ogni triennio e non più ogni anno;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 2000, Testo unico degli enti locali;

## **DELIBERA**

1) DI PRENDERE ATTO che in base al comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024 il Comune di Scarlino, in quanto ente locale con meno di 50 dipendenti ed in cui non si sono verificati i fatti riportati nel suindicato comunicato quale condizione per poter procedere con la conferma, può confermare il piano anticorruzione e per la trasparenza adottato il 28 di aprile 2022 dalla Giunta comunale con deliberazione n.69, dato che con la modifica il piano anticorruzione può essere predisposto ogni triennio e non più ogni anno;

2) DI CONFERMARE per l'anno 2024 il piano anticorruzione e per la trasparenza adottato con deliberazione della Giunta comunale n.69 del 28 aprile 2022.



**COMUNE DI SCARLINO**

**Provincia di Grosseto**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 26/2024**

**segreteria generale**

**OGGETTO:**

**PRESA D'ATTO DEL COMUNICATO DEL PRESIDENTE DELL'ANAC IN  
MERITO ALLA CONFERMA DEL PIANO ANTICORRUZIONE E PER LA  
TRASPARENZA ADOTTATO NEL TRIENNIO - CONFERMA DELLO  
STESSO PER IL 2024**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Eventuali note:

Addì 23-01-2024

Il Responsabile del Servizio

**MASONI RICCARDO**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione sopra riportata;

**DATO ATTO** che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi;

## DELIBERA

di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
FRANCESCA TRAVISON

Il Segretario comunale  
Dr. RICCARDO MASONI

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm ed ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



## COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N° 87 del 16-06-2017**

**OGGETTO: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E CONSEGUENTE MODIFICA ALL'ORGANIGRAMMA**

L'anno duemiladiciassette e questo giorno 16 del mese di Giugno alle ore 10:00 nel Palazzo Comunale si e' riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. STEFANELLI SERGIO nella sua qualità di Vice Sindaco e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
STELLA MARCELLO		X
STEFANELLI SERGIO	X	
MENCUCCINI FRANCESCA	X	
PICCI ARIANNA	X	
NICCOLINI LUCA	X	
TOTALE	4	1

Partecipa il Segretario Comunale, PIREDDU ROBERTA incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le linee programmatiche di mandato 2014-2019, di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 7 agosto 2014, in particolare laddove si evidenzia l'intenzione di intraprendere un percorso innovativo, promuovendo serie riforme organizzative dei servizi e necessarie innovazioni sul funzionamento della macchina comunale, ponendosi, tra i vari obiettivi, quelli della valorizzazione delle risorse umane, nonché della riorganizzazione dei servizi nell'ottica di migliorare i tempi di risposta al cittadino, e, comunque, attuando ciò nell'ambito di una politica improntata al contenimento della spesa;

VISTE le normative vigenti in ordine all'associazione delle funzioni fondamentali tra Enti, in base alle quali l'esercizio in forma associata di tali funzioni, pur essendo stato di volta in volta prorogato – in ultimo al 31 dicembre 2017 con decreto legge n. 244 del 30 dicembre 2016 - rimane comunque obbligatorio;

RICHIAMATO l'organigramma vigente dell'Ente, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 132 del 30 giugno 2011, composto dai Settori di seguito elencati:

Settore n. 1 “Affari Generali”

Settore n. 2 “Vigilanza”

Settore n. 3 “Bilancio, Programmazione e Risorse Finanziarie – Risorse Umane”

Settore n. 4 “Lavori Pubblici e Politiche Ambientali”

Settore n. 5 “Sviluppo e Assetto del Territorio – Attività Produttive”

Settore in appendice “Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (G.P.A.F.R.) Bandite di Scarlino”;

CONSTATATO che nel citato organigramma sono indicate le funzioni proprie di ciascun Settore, nonché le risorse umane previste per ogni Settore medesimo;

CONSTATATO, altresì, che attualmente:

- ogni Settore è affidato alla responsabilità gestionale di un funzionario di idonea categoria professionale apicale, conferita con apposito decreto sindacale;

- presso l'Ente sono inoltre costituiti gli Uffici Comuni per le gestioni in forma associata tra i Comuni di Gavorrano e Scarlino – individuato come capofila – della funzione di organizzazione e gestione dei servizi scolastici, della funzione di edilizia scolastica e della funzione di protezione civile. In base alle convenzioni vigenti, il Sindaco del Comune di Scarlino, con proprio decreto, ha provveduto a nominare i Responsabili di tali Uffici Comuni, individuandoli nel Responsabile del Settore "Affari Generali" per la prima funzione e nel Responsabile del Settore “Lavori Pubblici e Politiche Ambientali” per la seconda e terza funzione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 67 dell'11 maggio 2017, recante ad oggetto *"Regolamento per l'ordinamento degli uffici – integrazione"*, con la quale è stata approvata l'integrazione dell'art. 23, commi 1 e 4, del regolamento sull'ordinamento degli uffici, che prevede la possibilità dell'attribuzione di funzioni gestionali anche alla figura del Segretario comunale ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d e dell'articolo 109, comma 2, del TUEL, al fine di dotarsi di una previsione regolamentare più ampia in materia di conferimento degli incarichi di responsabilità di Settore, che consente indubbiamente di poter propendere per la scelta organizzativa migliore per il buon funzionamento dell'ente;

CONSIDERATO che l'evoluzione del quadro normativo, inerente la formazione e gestione del bilancio nonché dei procedimenti contabili, ha portato ad un rilevante incremento delle incombenze in capo all'ufficio ragioneria di cui al Settore 3 e, in particolare, alla figura del relativo Responsabile, che pertanto non può seguire anche gli affari inerenti la gestione del personale;

CONSIDERATO altresì che è in previsione l'ampliamento ad un altro Comune della citata gestione associata sull'organizzazione e gestione dei servizi scolastici ed è quindi opportuno predisporre a ciò la struttura organizzativa di questo Ente - affinché sia preparata a tale ampliamento una volta definito - mediante la sottrazione di alcuni servizi al Settore 1, che, altrimenti cumulati alla gestione associata allargata, determinerebbero uno sproporzionato carico di incombenze in capo al Settore 1 e, in particolare, alla figura del relativo Responsabile;

RITENUTO pertanto opportuno, anche sulla base delle soprarichiamate linee programmatiche di mandato 2014-2019, ridisegnare la propria struttura organizzativa al fine di assicurare un'adeguata ripartizione dei servizi tra i Settori, valorizzando nel contempo le risorse umane *ivi* preposte, così da garantire un ottimale esercizio delle funzioni dell'Ente, nell'ottica di migliorare l'efficienza dei servizi medesimi e quindi i tempi di risposta al cittadino, contenendo tra l'altro i costi;

RITENUTO di conseguire il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, procedendo nel modo seguente:

- scorporando dal Settore 1 le funzioni inerenti la segreteria del Sindaco - ossia la tenuta dell'agenda, gemellaggi, cerimoniale, eventi speciali - la segreteria generale, più precisamente l'assistenza agli organi, i contratti, il contenzioso, le assicurazioni, il supporto OIV/performance;
- nonché scorporando dal Settore 3 le funzioni relative alla gestione giuridica ed economica del personale, comprensiva l'una di pubblici concorsi e mobilità, assunzioni e cessazioni, collocamenti a riposo, gestione presenze, buoni pasto, missioni, incarichi extraimpiego, procedimenti disciplinari, relazioni sindacali, l'altra del trattamento accessorio, elaborazioni stipendi, relativi adempimenti contributivi, assicurativi, fiscali e previdenziali;
- ricondurre tali funzioni in un nuovo Settore;

PRECISATO che:

- il costituendo Settore, il quale viene individuato con il numero 6 e denominato "Segreteria e Personale", comprende anche le funzioni di supporto al Segretario per prevenzione della corruzione e controllo della regolarità amministrativa;
- la responsabilità gestionale del nuovo Settore sarà affidata, con opportuno decreto sindacale, alla figura del Segretario comunale, in quanto appare professionalmente idonea a svolgere le funzioni ed i compiti di gestione di tale Settore;
- unitamente alle suindicate funzioni vengono assegnate al Settore 6 le relative risorse umane, in particolare n. 2 cat. giur. C e n. 1 cat. giur. B3, con corrispondente diminuzione delle stesse nel Settore 1 (ossia di n. 1 cat. C) e nel Settore 3 (ossia di n. 1 cat. C e di n. 1 cat. B3);
- conseguentemente, la denominazione del Settore 3 viene rideterminata in "Servizi economici e finanziari", mentre rimane invariata la denominazione del Settore 1, ossia "Affari Generali", in quanto ritenuta comunque ancora congrua;

PRECISATO altresì che la riorganizzazione in oggetto potrà portare una ottimizzazione dei costi;

CONSIDERATO che:

- in data 22 marzo 2017, con nota prot. n. 4118 di pari data, è stata data informazione, ai sensi dell'art. 7 del CCNL Comparto Regioni-Autonomie Locali 1° aprile 1999, alle Organizzazioni sindacali provinciali e alla RSU, relativamente alla riorganizzazione dell'Ente e conseguente modifica dell'organigramma;
- in data 7 aprile 2017, con nota prot. n. 5108 di pari data, sono state rese le integrazioni all'informazione di cui al punto precedente, secondo quanto richiesto dalla RSU con nota prot. n. 4222 del 24 marzo 2017;
- in esito alla suddetta informazione la RSU, con nota del 18 aprile 2017 registrata al protocollo in arrivo n. 5647 di pari data, ha chiesto l'attivazione dell'istituto contrattuale della concertazione con l'Amministrazione finalizzato alla discussione della citata riorganizzazione;

-che con deliberazione di Giunta comunale n. 58 del 19 aprile 2017 è stata costituita la delegazione di Parte pubblica nelle persone dell'Assessore al personale in qualità di Presidente e del Responsabile del Settore Affari Generali in veste di componente, con potere di rappresentanza dell'Amministrazione al tavolo di concertazione in oggetto;

-che il tavolo di concertazione si è regolarmente tenuto in data 2 maggio 2017 ed è proseguito, come da richiesta della Parte sindacale, in data 15 maggio 2017 ;

PRESO ATTO che in sede di tali riunioni sono stati redatti i relativi verbali, in atti, nei quali sono state formalizzate le posizioni delle Parti, sindacale e pubblica;

DARE ATTO che con propri decreti di nomina il Sindaco provvederà - ai sensi dell'art. 50, comma 10, del decreto legislativo n. 267/2000 - al conferimento degli incarichi gestionali relativi ai Settori 1, 3 e 6, in virtù delle modifiche apportate all'assetto organizzativo dell'Ente;

DARE ATTO altresì che la presente riorganizzazione, che acquisirà efficacia entro il 1° settembre 2017, sarà comunque sottoposta ad un periodo di verifica di un anno finalizzato ad esaminare eventuali criticità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, non è dovuto il parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata,

## **D E L I B E R A**

1) RICHIAMARE la premessa narrativa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) APPROVARE la riorganizzazione dell'ente mediante l'istituzione di un nuovo Settore, individuato con il numero 6 e denominato "Segretaria e Personale", la cui responsabilità gestionale sarà affidata alla figura del Segretario comunale;

3) ASSEGNARE al Settore 6 le funzioni e le risorse umane descritte in narrativa con conseguente scorporo delle une e riduzione delle altre dai Settori 1 e 3;

4) APPROVARE il nuovo organigramma dell'ente, così come ridisegnato sulla base delle modifiche apportate, allegato quale parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

5) ASSEGNARE alla nuova struttura organizzativa le risorse finanziarie di cui agli stanziamenti di bilancio riferiti alle funzioni ed alle stesse attribuite;

6) DARE ATTO che con propri decreti di nomina il Sindaco provvederà - ai sensi dell'art. 50, comma 10, del decreto legislativo n. 267/2000 - al conferimento degli incarichi gestionali relativi ai Settori 1, 3 e 6, in virtù delle modifiche apportate all'assetto organizzativo dell'Ente;

7) DARE ATTO che la presente riorganizzazione, che acquisirà efficacia entro il 1° settembre 2017, sarà comunque sottoposta ad un periodo di verifica di un anno finalizzato all'esame di eventuali criticità;

8) DARE ATTO che non è dovuto il parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

9) DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 66 / 2017

**OGGETTO: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E CONSEGUENTE  
MODIFICA ALL'ORGANIGRAMMA**

Ufficio Proponente: SEGRETERIA GENERALE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA'  
AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data:15-06-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RADI SIMONETTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi

### **DELIBERA**

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

RISCONTRATA l'urgenza;

Con ulteriore votazione unanime e palese, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

### **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

**Vice Sindaco**

**STEFANELLI SERGIO**

**Segretario Comunale**

**PIREDDU ROBERTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 86 del 19-05-2023

**OGGETTO: DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PIANO FABBISOGNI 2023-2025**

L'anno duemilaventitre e questo giorno 19 del mese di maggio alle ore 13:00 nel Palazzo comunale, si è riunita la Giunta comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra TRAVISON FRANCESCA nella sua qualità di Sindaco presidente, e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
BIANCHI MICHELE	X	
TRAVISON SILVIA	X	
SPINELLI CESARE	X	
TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario comunale, MASONI RICCARDO, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- l'art. 6 del D.L. 80/2021 ha introdotto, a decorrere dall'anno 2022, un nuovo strumento di programmazione denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao);
- lo schema di Piao è stato approvato con D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 prevedendo uno schema semplificato per gli enti con un numero di dipendenti inferiori a 50;
- il DPR 81/2022 ha evidenziato gli adempimenti che confluiscono nel Piao tra cui il piano dei fabbisogni del personale;

RILEVATO che, per gli enti con meno di 50 dipendenti tenuti alla redazione del Piao "semplificato" l'art. 6 comma 3 del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 prevede che, tali enti siano tenuti alla predisposizione del Piao, limitatamente all'articolo 4 comma 1:

- lettera a) ossia alla struttura organizzativa;
- lettera b) ossia all'Organizzazione e lavoro agile;
- lettera c) n. 2) ossia con riferimento al piano triennale dei fabbisogni alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

RITENUTO, pertanto, che il Comune di Scarlino, essendo un ente con un numero di dipendenti inferiore a 50, debba continuare ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale ex art. 6 del D. Lgs. 165/2001 singolarmente e successivamente inserirlo nel DUP, mentre nel PIAO viene programmato quanto richiesto dal comma 1 lettera c) n. 2 dell'art. 4 del D.M. n. 132/2022;

### RICORDATO CHE:

- in materia di dotazione organica, l'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle

assunzioni consentite a legislazione vigente;

- nel Piano triennale dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 6, comma 2, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere indicate le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- le disposizioni dell'art. 6 e 6 *ter* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificati ed inseriti dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché le linee d'indirizzo approvate con decreto del Ministero per la semplificazione e la P.A., di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, dell'8 maggio 2018, ridefiniscono i contenuti e la costruzione del piano triennale dei fabbisogni di personale, prevedendo, in tale contesto, l'indicazione della consistenza della dotazione organica e la sua rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;
- l'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, assegna agli organi di revisione contabile degli Enti Locali il compito di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. 449/97 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16, comma 1, della legge n. 183/2011, nota come Legge di stabilità 2012, impone agli enti locali di effettuare una ricognizione sulle eccedenze di personale, in difetto della quale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- per quanto riguarda l'assunzione di personale a tempo determinato, l'articolo 36 del decreto legislativo n. 165/2001 richiede, innanzitutto, che si possa accedere a tali forme di lavoro per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
- l'art. 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006 dispone che, dall'anno 2014, gli enti devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- il vigente art. 9, comma 28, del decreto - legge 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-*bis*, del decreto - legge 90/2014, deve essere rispettato il tetto complessivo della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009;

- ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019 *“i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”* affidando ad un decreto ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti;
- il DM del 17 marzo 2020 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 in data 27 aprile 2020 - attuativo delle disposizioni previste dall'art. 33, comma 2, del citato D.L. n. 34/2019, ha stabilito nuovi criteri di calcolo per la determinazione delle capacità assunzionali, fondate sul parametro finanziario della spesa di personale rapportato alle entrate correnti; le norme di tale DM superano il principio del *turn over* e adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati;
- ai sensi dall'art.3, comma 4-ter, del d.l. 36/2022, convertito dalla L. 79/2022, a decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58
- in data 8 giugno 2020 il Ministero dell'Interno ha emesso la circolare UGM\_FP 0001374 A, ad oggetto *“circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'Interno, in attuazione dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni”*;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 - Decreto c.d. Reclutamento - all'art 3 bis ha previsto le *“selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali”*;

- l'Ente svolge funzioni delegate per conto della regione Toscana e che le spese di personale relative alla delega sono escluse dal comma 557, ma rientrano nelle regole dei limiti assunzionali;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta municipale n. 145 del 30 dicembre 2021 – approvazione schema di protocollo di intesa tra i comuni di Castiglione della Pescaia, Campagnatico e Scarlino tutti della Provincia di Grosseto avente ad oggetto l'accordo per l'applicazione delle previsioni dell'art 3 bis del decreto n. 80/2021;
- protocollo d'intesa sottoscritto tra i legali rappresentanti degli stessi Enti teso ad avviare la procedura di reclutamento prevista dal citato art. 3-*bis*;
- avviso per la selezione unica per la formazione di elenchi di idonei (per ruoli e figure professionali diverse) utilizzabili per l'assunzione nei ruoli dell'amministrazione dei comuni di Castiglione della Pescaia, Campagnatico e Scarlino ai sensi del suddetto art. 3 bis, con contratto di lavoro sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato in base alle singole necessità, approvato con determinazione del Comune di Castiglione della Pescaia n. 18 del 14 gennaio 2022;
- integrazione schema di avviso pubblico e domanda per manifestazioni di interesse per l'inserimento negli elenchi di idonei per le procedure di cui all'art 3 bis del decreto reclutamento come convertito con legge 113 del 2021 ed inserimento nuova figura di istruttore direttivo amministrativo tecnico ambientale cat. D, approvato con determinazione del Comune di Scarlino n. 601 del 6 settembre 2022;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di Giunta municipale:

- la deliberazione di Giunta municipale n. 112 del 18 agosto 2020, ad oggetto “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 – variazione”;
- la deliberazione di Giunta municipale n. 94 del 2 settembre 2021 – variazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023;
- la deliberazione di Giunta municipale n. 34 del 21 marzo 2022 – approvazione della dotazione organica, della ricognizione annuale delle eccedenze di personale e del piano fabbisogni 2022/2024;
- la deliberazione di Giunta municipale n. 177 del 22 dicembre 2022 – approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022/2024;

- la deliberazione di Giunta municipale n. 58 del 30 marzo 2023, avente ad oggetto “*CCNL Funzioni Locali 16.11.2022 – attuazione nuovo sistema di classificazione – atto di indirizzo*”;

EVIDENZIATO che, con la suddetta deliberazione di GM n. 34 del 21 marzo 2022, tra l'altro:

- è stato approvato il seguente Piano triennale del fabbisogno di personale permanente 2022-2024 sulla base dei dati di Rendiconto di Gestione 2020: per la *Gestione comunale* nel triennio 2022-2024 non sono state previste assunzioni a tempo indeterminato. Relativamente alla *Gestione funzioni delegate*, mentre per gli anni 2023-2024 non sono state previste assunzioni a tempo indeterminato, per l'anno 2022 è stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 operai forestali specializzati quarto livello del C.C.N.L. addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria mediante selezione pubblica; con la precisazione che le assunzioni di ruolo dei due operai forestali - con un consumo di spazi assunzionali di euro 54.256,38 totalmente finanziato dalla Regione Toscana trattandosi di personale addetto alle proprie funzioni delegate -erano già state previste per il 2021 con la citata delibera n. 94/2021, ma la cui attuazione è stata posticipata al 2022 così come richiesto dal Responsabile del Settore a cui è seguito il relativo assenso dell'Amministrazione;
- è stato dato atto che “il Piano è suscettibile di variazioni e/o integrazioni, in relazione alle risultanze dei calcoli di cui al Decreto 17 marzo 2020 da effettuarsi dopo il rendiconto di gestione 2021 in materia di capacità giuridica assunzionale”;

ATTESO che l'Ente non ha potuto dar luogo alle due assunzioni di ruolo programmate per il 2022 nell'ambito della gestione delle *funzioni delegate* per insufficienza di spazio assunzionale accertata a seguito dei calcoli effettuati dopo il rendiconto di gestione 2021;

DATO ATTO che le assunzioni di ruolo effettivamente realizzate:

- nell'anno 2020 hanno comportato un costo pari ad euro 101.978,34 e quindi hanno consentito di rientrare nello spazio assunzionale disponibile, quantificato sulla base delle regole di cui al DM 17 marzo 2020 nell'importo di euro 103.788,47 (giusta DGM n. 112 del 18 agosto 2020);
- nell'anno 2021 hanno comportato un costo pari ad euro 42.232,96 e quindi hanno consentito di rientrare nello spazio assunzionale disponibile, quantificato sulla base delle regole di cui al DM 17 marzo 2020 nell'importo di euro 150.070,36 (giusta DGM n. 94 del 2

settembre 2021);

- nell'anno 2022 non hanno comportato alcun costo, non essendo state effettuate assunzioni;
- sono fuori dal conteggio per la verifica del rispetto del citato comma 557;

#### ATTESO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 27.02.2023 si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2022;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 19.04.2023, è stato approvato lo schema di Rendiconto della gestione 2022, di prossima approvazione consiliare;

VISTE le risultanze dei conteggi di cui al Decreto effettuati sulla base dei dati consuntivi (anno 2022), riassunte nel prospetto allegato parte integrante e sostanziale "Conteggi di cui al Decreto 17 marzo 2020";

#### DATO ATTO CHE:

- l'ente si colloca nella fascia d) – relativa ai comuni da 3.000 a 4.999 abitanti - della tabella 1 di cui al DM 17 marzo 2020 con un valore soglia, per essere considerato "virtuoso", pari al 27,20% (rapporto spesa di personale rispetto alle entrate correnti);
- l'ente rientra pertanto nella "PRIMA FATTISPECIE: Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti, ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato";
- l'ente presenta un rapporto spese di personale/entrate correnti così come definite all'art. 2 del DM pari al 26,36%, quindi inferiore al valore soglia, trovandosi pertanto posizionato tra i "comuni virtuosi";
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 2 e dell'art. 5 e fermo restando il rispetto del valore soglia del 27,20% (euro 1.979.794,68), l'ente non può incrementare la spesa di personale registrata nell'anno 2018 dell'ulteriore valore percentuale del 27% dal momento che supererebbe il valore soglia sopra indicato, risultando pertanto una somma disponibile per le assunzioni a tempo indeterminato pari ad euro 61.117,97;
- ai sensi dell'art 7 del Decreto che testualmente recita "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non

rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296” e pertanto che le assunzioni effettivamente realizzate, nei limiti di €. 61.117,97, non dovranno essere conteggiate ai fini del suddetto comma 557;

ATTESO che, a seguito della richiesta del 7 febbraio 2023 (protocollo interno n. 1828), ad oggetto “*Ricognizione annuale eccedenze di personale e Piano fabbisogni 2023-2025*”, i Responsabili hanno rappresentato per la presente programmazione del fabbisogno di personale 2023/2024 le seguenti esigenze:

- per il settore *Affari Generali* è stata segnalata l'esigenza di “*potenziare il Settore (in relazione alla riorganizzazione di cui è stato oggetto il Settore 1 nel corso del 2020 con la perdita di n. 2 unità di personale) con profili adeguati specialmente per quanto riguarda i servizi socio-educativi, culturali e CED*” (nota protocollo interno n. 2252 del 14 febbraio 2023);
- per il settore *Vigilanza* è stata confermata la necessità di assumere quattro unità di personale per quattro mesi ciascuno per far fronte alle esigenze legate alla stagione turistica, due delle quali a partire dal 1° giugno e due dal 1° luglio; inoltre, al fine di incrementare la presenza sul territorio e migliorare l'efficienza del servizio, viene proposto di valutare la possibilità di estendere a sei mesi ciascuno il periodo di assunzione del suddetto personale, anticipandone l'inizio, rispettivamente, al 1° maggio ed al 1° giugno (nota protocollo interno n. 2251 del 14 febbraio 2023);
- Per il settore *Servizi economici e finanziari* “*a parità di risorse umane assegnate e di profili professionali presenti nonché di servizi e modalità di resa degli stessi di competenza del Settore, non si rilevano nuove esigenze in termini di fabbisogni del personale risultando adeguate le unità assegnate ed attualmente in servizio*” (nota protocollo interno n. 1832 del 7 febbraio 2023);
- per il settore *Lavori Pubblici e Politiche Ambientali* è stata segnalata, a seguito del pensionamento verificatosi nel 2022 di un operaio nella squadra esterna comunale, l'esigenza di copertura di un posto cat. B a tempo pieno con stesso inquadramento; altresì è stata segnalata l'esigenza di una figura professionale iscritta all'Albo degli Ingegneri in cat. D a tempo pieno (nota protocollo interno n. 2358 del 16 febbraio 2023);
- per il settore *Sviluppo e Assetto del Territorio-Attività Produttive* viene chiesto di compensare i due pensionamenti che si verificheranno nel settore (precisamente di n. 1 unità di categoria B in data 31 maggio 2023 e di n. 1 unità di categoria C in data 16 agosto 2023) con la copertura di due unità di categoria C a tempo pieno e indeterminato con

profilo di istruttore tecnico; altresì chiede la compensazione della cessazione di n. 1 istruttore tecnico – cat. C a tempo determinato e parziale a 18 ore con n. 1 unità di cat. C a tempo indeterminato e pieno di medesimo profilo (nota protocollo interno n. 2356 del 16 febbraio 2023);

- per il settore *GPAFR Bandite di Scarlino* sono state segnalate necessità di personale nell'ambito delle maestranze forestali a seguito di collocamenti a riposo (tra cui n. 1 verificatosi a luglio 2022 e n. 1 che si verificherà a luglio 2023); precisamente viene chiesto per il 2023 la copertura entro il mese di luglio di n. 2 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, quale operaio forestale specializzato con conoscenze zootecniche e faunistiche; per l'anno 2024 la copertura entro il mese di luglio di ulteriori n. 2 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, quale operaio forestale specializzato; altresì viene chiesta la prosecuzione di n. 2 rapporti di lavoro a tempo pieno e determinato (per un anno prorogabile) instauratisi in data 19 luglio 2021 con profilo professionale di operai forestali e la copertura di n. 2 unità di personale a tempo pieno e determinato con qualifica di operai forestali; (nota protocollo interno n. 1426 del 31 gennaio 2023 integrata con nota protocollo interno n. 2521 del 20 febbraio 2023);

DATO ATTO che nel corso del 2023 si verificheranno tre fuoriuscite per collocamento a riposo, precisamente di n. 2 unità (un *istruttore* e un *operatore esperto*) nel settore *Sviluppo e Assetto del Territorio-Attività Produttive* e di n. 1 unità quale *operaio forestale* nel settore *GPAFR Bandite di Scarlino*;

RITENUTO opportuno, alla luce della suddetta capacità assunzionale risultante dai calcoli effettuati e vagliate le esigenze sopra rappresentate, approvare il fabbisogno permanente di personale 2023/2025 secondo la seguente previsione per l'anno 2023:

- copertura, con decorrenza luglio 2023, di n. 2 operai forestali specializzati quarto livello con conoscenze zootecniche e faunistiche a tempo pieno e indeterminato, mediante selezione pubblica per la formazione di graduatoria di operatori forestali con la qualifica di "operaio specializzato IV livello". Queste assunzioni comportano un costo di euro 56.765,46. Tale costo è totalmente finanziato dalla Regione Toscana, trattandosi di personale addetto alle proprie funzioni delegate;

DATO ATTO CHE:

- tra tutte le esigenze viene ritenuta prevalente quest'ultima;

- tali assunzioni di ruolo comportano un costo di euro 56.765,46;
- pertanto, a fronte del citato spazio disponibile di euro 61.117,97, residua un saldo attivo pari ad euro 4.352,51, che, data l'esiguità dell'importo, non consente di soddisfare neppure parzialmente le altre esigenze rappresentate dai Responsabili;
- l'ammontare di tale spazio assunzionale potrà essere rivisto una volta sciolte le riserve interpretative sul calcolo dello stesso in relazione agli arretrati CCNL 16 novembre 2022, e sull'impatto futuro ai fini della sostenibilità finanziaria;
- viene comunque fatta salva la previsione, con successive integrazioni e/o variazioni, della copertura nel 2023 di ulteriore personale a fronte delle fuoriuscite per pensionamento che si verificheranno in corso d'anno pari a 3 unità, una volta sciolte le riserve interpretative se la sostituzione di queste ultime possa essere considerata oltre i limiti della capacità assunzionale di cui al DL 39/2019;

RITENUTO, per quanto riguarda il fabbisogno di personale a tempo determinato per la Gestione comunale:

- di prevedere, per ciascuno degli anni 2023-2024-2025, l'assunzione a tempo determinato per il periodo estivo di *istruttori* – ex cat. C1 – nel settore *Vigilanza*, precisamente quattro unità per quattro mesi ciascuna, per lo svolgimento di funzioni di polizia locale, esclusivamente per esigenze di carattere strettamente stagionale, con finanziamento attraverso i proventi contravvenzionali ai sensi del Codice della Strada. Personale da reclutare mediante utilizzo di graduatoria approvata ad esito della citata selezione unica (ai sensi dell'art. 3 bis) per il profilo di *istruttori di vigilanza* cat. C. Trattasi di spesa esclusa ai fini del calcolo della spesa di cui all'articolo 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006, nonché ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- di dare atto della prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato per un anno, instauratosi ad esito di selezione unica (ai sensi dell'art. 3 bis) dal 14 luglio 2022, con n. 1 unità inquadrata nel profilo professionale di *istruttore tecnico* – ex categoria C, ora nell'area degli *istruttori* – e a tempo parziale al 50 per cento (18 ore settimanali) presso il Settore 5-*Sviluppo e Assetto del Territorio-Attività Produttive* (giusta determinazione n. 458 del 12 luglio 2022, in ottemperanza della relativa previsione contenuta nella deliberazione di Giunta municipale n. 34/2022). Trattasi di spesa finanziata con parte delle economie derivanti dalla fuoriuscita del funzionario amministrativo – ex cat. D del settore *Affari Generali* - collocato in aspettativa non retribuita con diritto al mantenimento del posto, come

ne è stato dato atto nella deliberazione di GM n. 112/2020. Gli oneri occorrenti per questa assunzione a tempo determinato rilevano ai fini del calcolo della spesa di cui all'articolo 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006 e rientrano nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

RITENUTO, per quanto riguarda il fabbisogno di personale a tempo determinato per la Gestione delle funzioni delegate - Settore *GPAFR Bandite di Scarlino*:

- di dare atto della prosecuzione dei rapporti di lavoro a tempo pieno e determinato (per un anno prorogabile) instauratisi con n. 2 operai forestali dal 19 luglio 2021 (giusta determinazione n. 446 del 15 luglio 2021, in ottemperanza alla relativa previsione contenuta nella deliberazione di Giunta municipale n. 20/2021), prorogati fino al 19 luglio 2023 (giusta determinazione n. 332 del 31 maggio 2022). Gli oneri conseguenti a queste due proroghe sono esclusi dal comma 557-*quater* della legge n. 296/2006 e rientrano nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- di dare atto della prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato, per due anni, instauratosi ad esito di selezione unica (ai sensi dell'art. 3 bis) dal 27 dicembre 2022 al 26 dicembre 2024 con n. 1 unità inquadrata nel profilo professionale di *istruttore direttivo tecnico ambientale* - ex categoria giuridica D, ora area dei *Funzionari ed elevata qualificazione* - giusta determinazione n. 956 del 22 dicembre 2022, in ottemperanza della relativa previsione contenuta nella deliberazione di Giunta municipale n. 34/2022. La relativa spesa è esclusa dal comma 557-*quater* della legge n. 296/2006 e rientra nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

RIBADITO che, alla luce della normativa vigente sopra richiamata, nel piano dei propri fabbisogni di personale:

- l'Ente rimane vincolato alla spesa potenziale massima per il personale, ossia la media del triennio 2011/2013, che è pari ad euro 1.365.475,02;
- deve essere rispettato il tetto complessivo della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009, pari complessivamente ad euro 206.474,60 (di cui euro 130.771,25 per il Comune di Scarlino ed euro 75.703,35 per le Bandite di Scarlino);

DATO ATTO, riguardo al piano del fabbisogno di personale triennio 2023-2025 di cui al presente provvedimento:

- risulta rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui al citato art. 1,

comma 557-quater, della legge n. 296/2006, in quanto la spesa di personale risulta inferiore a quella riferita al triennio di riferimento 2011-2013, con il seguente contenimento: nel 2023 pari ad euro 146.171,38 che sale ad euro 290.382,68 con le esclusioni di cui alle assunzioni 2020 e 2021 realizzate ai sensi del DM 17 marzo 2020; nel 2024 pari ad euro 146.181,70 che sale ad euro 290.393,00 con le esclusioni di cui alle suddette assunzioni 2020-2021; nel 2025 pari ad euro 117.668,53 che sale ad euro 261.879,83 con le esclusioni di cui alle anzidette assunzioni 2020-2021;

- che, relativamente alla spesa di personale della Gestione comunale e delle funzioni delegate a tempo determinato, e, più in generale, per le assunzioni flessibili, essa è contenuta entro il 100 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 di euro 206.474,60. Il contenimento pari ad euro 88.566,10 nel 2023, ad euro 98.374,60 nel 2024 e ad euro 98.374,60 nel 2025, precisando che in tali importi non è inclusa la spesa inerente le assunzioni stagionali degli agenti di polizia municipale finanziate con i proventi da sanzioni per violazioni al "Codice della Strada";
- la spesa derivante dall'attuazione del presente Piano trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2023-2025, in corso di approvazione;

#### ATTESO CHE:

- il contingente di personale in servizio a tempo indeterminato presso il Comune alla data del 31 dicembre 2022 è di n. 31 unità;
- il contingente di personale in servizio a tempo indeterminato presso la gestione delegata del Demanio regionale alla data del 31 dicembre 2022 risulta pari a n. 14 unità, di cui n. 4 unità con CCNL Regioni e Autonomie Locali e n. 10 maestranze forestali;

RITENUTO dover procedere alla verifica, per l'anno 2023, della situazione di esubero od eccedenza di personale;

PRESO ATTO che, a seguito della suddetta richiesta del 7 febbraio 2023 (protocollo interno n. 1828), i Responsabili dei Settori dell'Ente hanno reso esplicita comunicazione - nelle note di riscontro sopra riportate - di non sussistenza, nel settore di propria competenza, di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali;

DATO ATTO che dalla verifica di cui all'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

165 - così come novellato dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, non risultano, per l'anno 2023, situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente e che pertanto, relativamente all'anno 2023, l'Ente non dovrà avviare procedure per la dichiarazione di esubero di propri dipendenti;

DATO ATTO che con il presente provvedimento si è quantificata la dotazione organica come da prospetti allegati, con riferimento alla spesa del personale in servizio a tempo indeterminato, precisando che in tali prospetti sono contenuti anche altri costi del personale (ad esempio quelli del segretario comunale in convenzione) e che in essi si è tenuto conto delle voci che determinano una riduzione ai fini del limite di spesa della media del triennio 2011-2013 sopra definito;

PRECISATO che il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge e/o nuove metodologie organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spese di personale;

RITENUTO dover definire il fabbisogno di personale, di cui si potrà dare avvio alle relative procedure, previa verifica della inesistenza di cause ostative ad assunzioni;

TENUTO CONTO che al fine di poter procedere alle assunzioni, l'Ente locale deve anche procedere a:

- effettuare la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero - ai sensi dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 33, comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - ricognizione effettuata con la presente deliberazione della Giunta comunale;
- approvare il Bilancio di previsione 2023/2025 decorso il termine di legge per la sua approvazione, con relativo fabbisogno di personale 2023/2025 di cui alla presente deliberazione di GM; inoltre, l'Ente deve provvedere alla trasmissione telematica alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- approvare il Conto consuntivo dell'esercizio precedente decorso il termine di legge per la sua approvazione; inoltre, l'Ente deve provvedere alla trasmissione telematica alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- adottare il Piano triennale di Azioni positive – adempimento di cui all'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 198/2006;

- rispettare l'obbligo di certificazione o del diniego non motivato di certificazione, di un credito anche parziale verso la P.A. (comma 3 bis, art. 9 D.L. 185/2008 come aggiunto dall'art. 27, comma 2, lettera c) del D.L. 66/2014;

ATTESO CHE:

- con provvedimenti di Giunta comunale (n. 32 del 9 marzo 2023 e nn. 54 e 55 del 28 marzo 2023) sono state stanziato risorse variabili nel Fondo delle risorse decentrate esclusivamente ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettere a) e c) del CCNL 21 maggio 2018, richiamato dall'art. 79, comma 2, lettera a) del CCNL 16 novembre 2022, nonché ai sensi dell'art. 79, comma 1, lettera b) e comma 5 del CCNL 16 novembre 2022;
- con determinazione dirigenziale n. 247 del 7 aprile 2023 è stato costituito, ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16 novembre 2022, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023, nel rispetto del limite al trattamento economico accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 75/2017, sia relativamente al Comune che alle Bandite, in quanto l'ammontare complessivo delle risorse destinate nel 2023 a tale trattamento non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

DATO ATTO che il presente Piano è suscettibile di variazioni e/o integrazioni, in relazione a nuove esigenze derivanti da qualsiasi sopravvenuto fabbisogno, nonché allo scioglimento delle suddette riserve interpretative sulla capacità assunzionale;

ATTESO che sul presente provvedimento deve essere espresso parere dall'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019;

RILEVATO altresì che la presente proposta di programmazione del fabbisogno di personale viene stata trasmessa alle OO.SS. in quanto oggetto di sola informazione ai sensi dell'art. 4 c. 5 del CCNL 2019-2021;

ACQUISITI, altresì, i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

RITENUTO dover dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267 del 2000;

## DELIBERA

1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) DI APPROVARE i prospetti allegati alla presente, quali dotazione organica dell'Ente, sia della Gestione comunale (Allegato A) che della Gestione funzioni delegate, quest'ultima relativamente agli amministrativi (Allegato B) e agli operai forestali (Allegato C);

3) DI APPROVARE il seguente Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 relativamente alla *Gestione comunale*:

- fabbisogno di personale permanente - Anni 2023-2024-2025: non sono previste assunzioni a tempo indeterminato;
- fabbisogno di personale temporaneo - Anni 2023-2024-2025: assunzione a tempo determinato e pieno per il periodo estivo di *istruttori* (ex cat. C) presso il settore *Vigilanza*, precisamente quattro unità per quattro mesi ciascuna, per esigenze di carattere stagionale, con finanziamento della spesa con i proventi contravvenzionali ai sensi del Codice della Strada, mediante utilizzo della graduatoria di cui alla selezione unica (ai sensi dell'art. 3 bis D.L. n. 80/2021) per il profilo di istruttori di vigilanza cat. C, dando atto che la relativa spesa è esclusa dai limiti di spesa di cui al comma 557-*quater* della legge n. 296/2006 e di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- fabbisogno di personale temporaneo – Anno 2023: prosecuzione di n. 1 rapporto di lavoro a tempo determinato (per un anno) e parziale al 50 per cento (18 ore settimanali) instauratosi dal 14 luglio 2022 con n. 1 unità con profilo professionale di istruttore tecnico – ex cat. C, ora nell'area degli *istruttori* - presso il Settore *Sviluppo ed Assetto del Territorio – Attività Produttive*, secondo la previsione contenuta nella deliberazione di Giunta municipale n. 34/2022, dando atto che la relativa spesa rileva ai fini del calcolo della spesa di cui all'articolo 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006 e rientra nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

4) DI APPROVARE il seguente Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 relativamente alla *Gestione funzioni delegate GPAFR Bandite di Scarlino*:

- fabbisogno di personale permanente – Anno 2023: assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 operai forestali specializzati quarto livello del C.C.N.L. addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria con decorrenza luglio 2023, mediante selezione pubblica, dando atto il relativo costo è totalmente finanziato dalla Regione Toscana e che la relativa spesa è esclusa dal comma 557-*quater* della legge n. 296/2006;
- fabbisogno di personale permanente – Anni 2024-2025: non sono previste assunzioni a tempo indeterminato;
- fabbisogno di personale temporaneo – Anno 2023: prosecuzione di n. 2 rapporti di lavoro a tempo pieno e determinato (per un anno prorogabile) instauratisi dal 19 luglio 2021 con n. 2 unità con profilo professionale di operai forestali (secondo la previsione contenuta nella deliberazione di Giunta municipale n. 20/2021), prorogati fino al 19 luglio 2023, dando atto che gli oneri conseguenti a queste due assunzioni sono esclusi dal comma 557-*quater* della legge n. 296/2006 e rientrano nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- fabbisogno di personale temporaneo – Anni 2023-2024: prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato, per due anni, instauratosi dal 27 dicembre 2022 al 26 dicembre 2024 con n. 1 unità inquadrata nel profilo professionale di *istruttore direttivo tecnico ambientale* - ex cat. D, ora area dei *Funzionari ed elevata qualificazione*, secondo la previsione contenuta nella deliberazione di Giunta municipale n. 34/2022, dando atto che la relativa spesa è esclusa dal comma 557-*quater* della legge n. 296/2006 e rientra nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

5) DI DARE ATTO che le assunzioni di ruolo previste con il presente atto comportano un costo pari ad euro 56.765,46 e che, pertanto, esse rientrano nello spazio assunzionale disponibile, quantificato, sulla base delle nuove regole di cui al DM 17 marzo 2020, in euro 61.117,97;

6) DI DARE ATTO che dalla verifica di cui all'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - così come novellato dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, non risultano, per l'anno 2023, situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente e che pertanto, relativamente all'anno 2023, l'Ente non dovrà avviare procedure per la dichiarazione di esubero di propri dipendenti;

7) DI DARE ATTO che risulta rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui al citato art. 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006, in quanto la spesa di personale risulta inferiore a quella riferita al triennio di riferimento 2011-2013 e che, relativamente alla spesa di personale a tempo determinato, e, più in generale, per le assunzioni flessibili, essa è contenuta entro il 100 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;

8) DI DARE ATTO che con provvedimenti di Giunta comunale (n. 32 del 9 marzo 2023 e nn. 54 e 55 del 28 marzo 2023) sono state stanziare risorse variabili nel Fondo delle risorse decentrate esclusivamente ai sensi delle disposizioni di cui al CCNL 21 maggio 2018 ed al CCNL 16 novembre 2022 così come richiamate in narrativa e con determinazione dirigenziale n. 247 del 7 aprile 2023 è stato costituito, ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16 novembre 2022, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023, nel rispetto del limite al trattamento economico accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 75/2017;

9) DI DEMANDARE al Servizio Personale l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione di quanto sopra disposto, nell'ambito delle risorse assegnate e del rispetto dei vincoli e dei limiti di spesa di personale indicati in premessa;

10) DI DARE ATTO che il presente Piano è suscettibile di variazioni e/o integrazioni, in relazione a nuove esigenze derivanti da qualsiasi sopravvenuto fabbisogno, nonché allo scioglimento delle riserve interpretative sulla capacità assunzionale;

11) DI TRASMETTERE il presente provvedimento alle OO.SS e alla R.S.U.

12) DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267 del 2000.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 33 / 2023

**OGGETTO: DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PIANO FABBISOGNI 2023-2025**

Ufficio Proponente: RISORSE UMANE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data:12-05-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MASONI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 33 / 2023

**OGGETTO: DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PIANO FABBISOGNI 2023-2025**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data:12-05-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi;

## **DELIBERA**

di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Successivamente,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

RISCONTRATA l'urgenza; con ulteriore votazione palese, ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

**DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Il sindaco

Il segretario comunale

*Francesca TRAVISON*

*Riccardo MASONI*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm edii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Media entrate correnti
Titolo I	4.822.687,82	5.467.568,91	5.686.828,42	
Titolo II	2.729.835,01	2.003.469,80	1.950.087,89	
Titolo III	783.800,09	910.243,20	798.338,00	
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>8.336.322,92</b>	<b>8.381.281,91</b>	<b>8.435.254,31</b>	<b>8.384.286,38</b>

	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	-
<b>Fondo Crediti di Dubbia esigibilità stanziato definitivamente</b>			1.105.629,45	1.105.629,45

**Valore su cui percentualizzare la spesa di personale Denominatore – Y** **7.278.656,93**

Spesa Consuntivo 2022 1.03.02.12 7.278.656,93  
 Spesa personale Consuntivo 2022 Macr 101 0,00  
 Spesa personale Consuntivo 2022 Macr 101 1.964.302,74

Spesa personale Consuntivo 2022 Macr 101 ( al netto arretrati competenza riferiti ad anni precedenti CCNL del 16.11.22 – Numeratore - X	<b>1.918.676,71</b>
<b>Percentuale spesa personale / Media Entrate correnti</b>	<b>26,36%</b>
<b>Percentuale Tabella 1 art. 4</b>	<b>27,20%</b>
<b>Percentuale di incremento Tabella 2 Art. 5 nel 2023</b>	<b>27,00%</b>
<b>Incrementi possibili</b>	<b>61.117,97</b>
<b>Incrementi possibili 2023 Tabella 2 sulla spesa personale 2018</b>	525.201,13
<b>Sugli incrementi possibili scegliere il minore che consente rispetto valore Tabella 1</b>	<b>61.117,97</b>
<b>Verifica rispetto spesa personale massima</b>	<b>1.979.794,68</b>

**Spesa personale complessiva impegni 2018 Numeratore** **1.945.189,38**

**ALLEGATO A - DOTAZIONE ORGANICA GESTIONE COMUNALE 2023-2025**

AREA	N. POSTI	COSTO TAB.	COSTO oneri diretti	COSTO oneri riflessi	COSTO irap
operatori esperti	8,00	20.620,73	164.965,84	44.012,89	14.022,10
istruttori	13,33	23.175,62	308.931,01	82.422,79	26.259,14
funzionari ed elevata qualificazione	9,00	25.146,68	226.320,12	60.382,21	19.237,21
funzionari in aspettativa	1,00				
	<b>TOTALE</b>	<b>30,33</b>	<b>700.216,97</b>	<b>186.817,89</b>	<b>59.518,44</b>
<b>TOTALE TRATTAMENTO FONDAMENTALE INIZIALE DI CATEGORIA</b>					<b>946.553,31</b>

<b>Altri costi di personale comprensivi di oneri riflessi ed irap</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Segretario Tratt. Fondamentale e Risultato	42.053,72	42.053,72	42.053,72
Tempo determinato (vigili stagionali compreso salario variabile)	49.605,33	48.951,91	48.951,91
posto	30.884,82	39.320,93	39.320,93
Tempo determinato (istruz. tec. tempo parziale al 50 per cento)	9.308,50	0,00	0,00
Fondo salario accessorio parte stabile	143.980,73	144.172,27	144.172,27
Fondo salario accessorio parte variabile	25.429,08	6.799,68	6.799,68
Lavoro straordinario	6.108,49	6.108,49	6.108,49
Lavoro straordinario Protezione Civile	4.630,50	4.630,50	4.630,50
Retribuzione di posizione e di risultato	73.463,60	73.463,60	73.463,60
Indennità Una tantum 2023 (1,50 per cento dello stipendio)	14.708,92	0,00	0,00
IVC	5.210,86	5.167,53	5.167,53
Indennità di comparto quota bilancio	2.288,82	2.270,16	2.270,16
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>407.673,36</b>	<b>372.938,80</b>	<b>372.938,80</b>

<b>TOTALE SPESA LORDA</b>	<b>1.354.226,66</b>	<b>1.319.492,10</b>	<b>1.319.492,10</b>
---------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

<b>Spesa detraibili dalla Media Triennio 2011-2013</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
rinnovo CCNL 2022/2024 - IVC - Indennità una tantum per il 2023	35.996,59	51.131,72	51.131,72
Fondo salario accessorio variabile	15.842,62	0,00	0,00

disabili quota d'obbligo	28.947,60	36.857,58	36.857,58
tempo determinato vigili stagionali finanziati CDS	49.605,33	48.951,91	48.951,91
Assunzioni art 7 Decreto 17.03.20	144.211,30	144.211,30	144.211,30
<b>TOTALE SPESA DETRAIBILE</b>	<b>274.603,44</b>	<b>281.152,51</b>	<b>281.152,51</b>
<b>TOTALE SPESA NETTA</b>	<b>1.079.623,22</b>	<b>1.038.339,59</b>	<b>1.038.339,59</b>
<b>Limite Spesa media triennio 2011 - 2013</b>	<b>1.365.475,02</b>	<b>1.365.475,02</b>	<b>1.365.475,02</b>



**ALLEGATO B - DOTAZIONE ORGANICA GPAFR BANDITE DI SCARLINO AMMINISTRATIVI 2023-2025**

AREA	N. POSTI	COSTO TAB.	COSTO oneri diretti	COSTO oneri riflessi	COSTO irap
istruttori	2,00	23.175,62	46.351,24	12.366,51	3.939,86
funzionari ed elevata qualificazione	2,00	25.146,68	50.293,36	13.418,27	4.274,94
SUB TOTALE	4,00		96.644,60	25.784,78	8.214,79
TOTALE					130.644,17
Altri costi di personale comprensivi di oneri riflessi ed Irap			2023	2024-2025	
Fondo salario accessorio parte stabile			16.784,52	16.843,66	
Fondo salario accessorio parte variabile			17.065,80	15.947,87	
Lav. straord.			2.630,56	2.630,56	
Lav. straordinario protezione civile			11.245,50	11.245,50	
Retribuzione di posizione e di risultato			19.215,30	19.215,30	
Indennità Una tantum 2023 (1,50 per cento stipendio)			2.126,48	0,00	
IVC			708,94	708,94	
Tempo determinato n. 1 funzionario ex cat. D1			34.426,99	33.921,80	
TOTALE SPESA LORDA			234.848,27	231.157,80	
TOTALE SPESA DETRAIBILE MEDIA TRIENNIO 2011-2013			234.848,27	231.157,80	

**ALLEGATO C – DOTAZIONE ORGANICA G.P.A.F.R. BANDITE DI SCARLINO - OPERAI FORESTALI 2023-2025**

**IV LIVELLO FULL TIME**

	IMPORTO	N. DIPENDENTI	TOTALE
TABELLARE + ANZIANITA'	1688,55	9	15.064,95
SOMME ACCESSORIE (REP+STRAORD.)	676,5	9	6.088,50
			21.153,45
INPS			2.749,95
<b>TOTALE PER 12 MENSILITA'</b>			<b>286.840,78</b>

**ONERI RIFLESSI + IRAP**

TOTALE TABELLARI			15.064,95
III ELEMENTO (13°-14°)	17,32		2.609,25
TFR	9,68		1.458,28
FIMIT	2		301,29
FONDO SINDACALE	0,4		60,25
IRAP	8,5		1.280,52
<b>TOTALE PER 12 MENSILITA'</b>			<b>68.515,07</b>

**ONERI RIFLESSI SU SOMME ACCESSORIE**

SOMME ACCESSORIE (REP+STRAORD.)			6.088,50
III ELEMENTO (13°-14°)	17,32		1.054,32

FIMIT	2	121,77
IRAP	8,5	517,52
<b>TOTALE PER 12 MENSILTA'</b>		<b>20.323,32</b>

#### V LIVELLO FULL TIME

	IMPORTO	N. DIPENDENTI	TOTALE
TABELLARE + ANZIANITA'	1802,39	2	3.604,78
SOMME ACCESSORIE (REP+STRAORD.)	1683,73	2	3.367,46
			6.972,24

INPS			468,52
<b>TOTALE PER 12 MENSILITA'</b>			<b>58.509,48</b>

#### ONERI RIFLESSI + IRAP

TOTALE TABELLARI			€ 3.604,78
III ELEMENTO (13°-14°)	17,32		€ 624,34
TFR	9,68		€ 348,94
FIMIT	2		€ 72,09
FONDO SINDACALE	0,4		€ 14,41
IRAP	8,5		€ 306,41
<b>TOTALE PER 12 MENSILITA'</b>			<b>€ 16.394,24</b>

**ONERI RIFLESSI SU SOMME ACCESSORIE**

SOMME ACCESSORIE (REP+STRAORD.)		€ 3.367,46
III ELEMENTO (13°-14°)	17,32	€ 583,24
FIMIT	2	€ 67,34
IRAP	8,5	€ 286,23
<b>TOTALE PER 12 MENSILITA'</b>		<b>€ 11.241,82</b>

**V LIVELLO FULL TIME CAPOSQUADRA**

	IMPORTO	N. DIPENDENTI	TOTALE
TABELLARE + ANZIANITA'	1972,04	1	1.972,04
SOMME ACCESSORIE (REP+STRAORD.)	0	1	0,00
			1.972,04
INPS			256,36
<b>TOTALE PER 12 MENSILITA'</b>			<b>26.740,80</b>
<b>ONERI RIFLESSI + IRAP</b>			
TOTALE TABELLARI			€ 1.972,04
III ELEMENTO (13°-14°)	17,32		€ 341,55
TFR	9,68		€ 190,89
FIMIT	2		€ 39,44

FONDO SINDACALE	0,4	€ 7,88
IRAP	8,5	€ 167,62
<b>TOTALE PER 12 MENSILITA'</b>		<b>€ 8.968,60</b>

SALARIO ACCESSORIO		15.664,99
INPS		2.036,44
IRAP		1.331,52
TOTALE ANNUALE		<b>19.032,95</b>
REGIME DI LIBERALITA'		3.098,76
<b>TOTALE OPERAI AGRICOLI FORES. T. IND.</b>		<b>519.665,82</b>

	2023	2024	2025
<b>TOTALE OPERAI FORESTALI T. DET.</b>	<b>34500</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>TOTALE SPESA LORDA</b>	<b>519.665,82</b>	<b>519.665,82</b>	<b>519.665,82</b>

<b>TOT. SPESA DETRAIBILE MEDIA TRIENNIO 2011-2013</b>	519.665,82	519.665,82	519.665,82
---	------------	------------	------------



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 157 del 07-11-2023

**OGGETTO: VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025**

L'anno duemilaventitre e questo giorno 07 del mese di novembre alle ore 15:30 nel Palazzo comunale, si è riunita la Giunta comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra TRAVISON FRANCESCA nella sua qualità di Sindaco presidente, e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
BIANCHI MICHELE	X	
TRAVISON SILVIA	X	
SPINELLI CESARE	X	
TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario comunale, MASONI RICCARDO, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 19 maggio 2023, ad oggetto “Dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e piano fabbisogni 2023-2025”, con particolare riferimento al fabbisogno di personale permanente 2023-2025, secondo cui:

- Relativamente alla gestione comunale per il triennio 2023-2025 non sono state previste assunzioni a tempo indeterminato.
- Relativamente alla gestione funzioni delegate *GPAFR Bandite di Scarlino* per l’anno 2023 è stata prevista l’assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 operai forestali specializzati quarto livello del C.C.N.L. addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria con decorrenza luglio 2023, mediante selezione pubblica; per gli anni 2024-2025 non sono state previste assunzioni a tempo indeterminato;

ATTESO che con la suddetta DGM n. 86/2023:

- è stato dato atto che le assunzioni di ruolo ivi previste comportano un costo pari ad euro 56.765,46 e che esse rientrano nello spazio assunzionale disponibile, quantificato, sulla base delle nuove regole di cui al DM 17 marzo 2020, in euro 61.117,97;
- è stato dato atto che risulta rispettato l’obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all’art. 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006, in quanto la spesa di personale risulta inferiore a quella riferita al triennio di riferimento 2011-2013;
- viene comunque fatta salva la previsione, con successive integrazioni e/o variazioni, della copertura nel 2023 di ulteriore personale a fronte delle fuoriuscite per pensionamento che si verificheranno in corso d’anno pari a 3 unità, una volta sciolte le riserve interpretative se la sostituzione di queste ultime possa essere considerata oltre i limiti della capacità assunzionale di cui al DL 39/2019;

ATTESO che è stata data attuazione a quanto programmato per il 2023 nell’ambito della gestione delle funzioni delegate con la suddetta DGM n. 86/2023, mediante le assunzioni a tempo pieno e indeterminato, a far data dal 20 luglio 2023, di due unità quali operai forestali specializzati, giusta determinazione n. 582 del 19 luglio 2023;

PRESO ATTO che le riserve interpretative sulla capacità assunzionale sono state risolte come di seguito indicato:

- l'Ente può procedere ad assunzioni nell'anno 2023 non solo utilizzando la somma aggiuntiva di euro 61.117,97; l'ente può infatti effettuare assunzioni di personale a condizione di restare nel tetto della spesa del personale 2023, che è costituito dalla spesa del personale del 2022 aumentata di tale incremento di euro 61.117,97;

- sono state analizzate le dinamiche che incidono sulla spesa del personale secondo quanto risulta dal prospetto agli atti d'ufficio, le cui risultanze possono essere così sintetizzate: il tetto è rispettato con un margine assunzionale di euro 65.693,97;

DATO ATTO che:

- sono state prese in esame le esigenze rappresentate dai Responsabili in occasione della programmazione del fabbisogno di personale 2023/2024 e riportate nella deliberazione di GM n. 86/2023;

- si sono verificate nel corso dell'anno corrente le tre fuoriuscite per collocamento a riposo già previste nell'atto di GM n. 86/2023, precisamente di due unità (un *istruttore* e un *operatore esperto*) nel settore *Sviluppo e Assetto del Territorio-Attività Produttive* e di n. 1 unità quale *operaio forestale* nel settore *GPAFR Bandite di Scarlino*;

RITENUTO opportuno, alla luce del margine assunzionale accertato e vagliate le esigenze sopra richiamate, modificare il fabbisogno permanente di personale di cui alla DGM n. 86/2023 secondo la seguente previsione:

- copertura, con decorrenza dicembre 2023, di due unità quali *istruttori tecnici* a tempo pieno e indeterminato nell'Area tecnica – settore *Sviluppo e Assetto del Territorio-Attività Produttive*, mediante selezione unica (ai sensi dell'art. 3 bis D.L. n. 80/2021) per il profilo suddetto;

DATO ATTO che:

- tali assunzioni di ruolo comportano un costo di euro 29.424,84 cadauno, per un importo totale di euro 58.849,68;

- pertanto, a fronte del citato margine assunzionale di euro 65.693,97, residua un saldo attivo pari ad euro 6.844,29;

VISTE le declaratorie delle Aree professionali di cui all'allegato A del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali 16 novembre 2022, in particolare:

- area degli *operatori esperti*, di cui fanno parte “*i lavoratori inseriti nel processo produttivo e nei sistemi di erogazione dei servizi e che ne svolgono fasi di processo e/o processi*,

*nell'ambito di direttive di massima e di procedure predeterminate, anche attraverso la gestione di strumentazioni tecnologiche che presuppongono conoscenze specifiche e/o qualificazioni professionali”;*

- *area degli istruttori, di cui fanno parte “i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi-contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi e che ne svolgono fasi di processo e/o processi, nell'ambito di direttive di massima e di procedure predeterminate, anche attraverso la gestione di strumentazioni tecnologiche. Tale personale è chiamato a valutare nel merito i casi concreti e ad interpretare le istruzioni operative. Risponde, inoltre, dei risultati nel proprio contesto di lavoro”;*
- *area dei funzionari e della elevata qualificazione, di cui fanno parte “i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi-contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi che nel quadro di indirizzi generali, assicurano il presidio di importanti e diversi processi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l'integrazione/facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative”;*

CONSIDERATO che la qualità del lavoro, in un contesto normativo e di risorse tecnologiche notevolmente evolutosi nel corso degli ultimi anni, è tale da rendere necessaria, nei servizi di seguito elencati, la presenza di figure appartenenti all'area immediatamente superiore a quella nella quale sono attualmente inquadrati alcuni dipendenti;

RITENUTO pertanto opportuno potenziare in tale direzione i settori dell'ente, come di seguito esposto:

- nel settore 1 *Affari Generali*;
- nel settore 3 *Servizi Economici e Finanziari*;
- nel settore 6 *Segreteria e Personale*;

previsione, in luogo dell'*operatore esperto*, di un *istruttore* con conoscenze teoriche complete, che svolga compiti di media complessità con la possibilità di attribuzione della responsabilità del procedimento ex Legge 241/1990, in conformità a quanto previsto dalle suddette declaratorie;

CONSIDERATO che occorre dotare il settore 6 *Segreteria e Personale* di un funzionario inquadrato nell'area più idonea allo svolgimento di funzioni vicarie del segretario comunale, stante

l'ormai definita storicizzazione del ricorso a figura in convenzione e che quindi garantisce una ridotta presenza presso il singolo ente, rendendo necessaria la presenza di un vicario per ragioni di urgenza o di supporto;

RITENUTO pertanto opportuno potenziare in tale direzione il settore 6 *Segreteria e Personale* prevedendo, in luogo dell'*istruttore*, un *funzionario* a cui poter attribuire le funzioni vicarie del segretario comunale, con conoscenze molto specialistiche e competenze ad elevata complessità e autonomia, in conformità a quanto previsto dalle suddette declaratorie;

DATO ATTO, secondo quanto sopra esposto, che nel 2023 in totale sono quattro le assunzioni di ruolo con accesso dall'esterno (due *operai forestali* e due *istruttori tecnici*);

VISTO l'art. 13 del CCNL del Comparto Funzioni locali 16 novembre 2022, il quale, al comma 6, in applicazione delle previsioni contenute nell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del Dlgs. n. 165/2001, ha introdotto l'istituto delle progressioni verticali in deroga o speciali; al comma 8 ne ha previsto il finanziamento mediante le risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della "*Legge di bilancio 2022*", in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, oltreché dalle facoltà assunzionali;

DATO ATTO che, ammontando il monte salari 2018 ad euro 1.151.983,23, il valore di riferimento per le progressioni verticali in deroga o speciali è pari ad euro 6.335,91;

PRECISATO, riguardo alle progressioni verticali, che oltre a quelle in deroga o speciali ai sensi del suddetto articolo 13, possono essere effettuate anche in modo ordinario ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15 del citato CCNL;

PRESO ATTO che il costo delle progressioni verticali ammonta ad euro 2.562,21 per un *istruttore* e ad euro 1.978,42 per un *funzionario*;

DATO ATTO che, sulla base della normativa, di chiarimenti Aran e di sentenze della giurisprudenza amministrativa, il ricorso alle progressioni tra Aree, sia con le procedure speciali che con quelle ordinarie, deve avvenire nel rispetto del vincolo del 50 per cento dell'accesso dall'esterno, ossia l'Amministrazione è tenuta ad attivare, unitamente alle procedure verticali rivolte al personale interno, altrettante procedure assunzionali che garantiscano, per un pari numero di

posti, l'accesso a personale esterno nell'ambito della programmazione triennale delle facoltà assunzionali;

PRESO ATTO del seguente fabbisogno di personale da soddisfare mediante scelta tra professionalità interne:

- tre *istruttori da destinare a funzioni amministrative*, di cui uno nel settore 1 *Affari Generali*, uno nel settore 3 *Servizi Economici e Finanziari*, uno nel settore 6 *Segreteria e Personale*;
- un *funzionario* da destinarsi all'area amministrativa nel settore 6 *Segreteria e Personale*;

RITENUTO di prevedere, quale tipologia di procedure di progressione verticali:

- due progressioni verticali speciali per due *istruttori*, per un costo complessivo di euro 5.124,42, nei limiti del suddetto valore pari allo 0,55% del monte salari 2018;
- due progressioni verticali ordinarie, di cui una per un *istruttore* e una per un *funzionario*, per un costo complessivo di euro 4.540,63, cui far fronte con il margine assunzionale residuo sopracitato pari ad euro 6.844,29, il quale si ridetermina conseguentemente in euro 2.303,66;

DATO ATTO che è rispettato il vincolo del 50 per cento dell'accesso dall'esterno, essendo le suddette quattro progressioni verticali rivolte al personale interno bilanciate dalle quattro assunzioni del 2023 rivolte al personale esterno;

DATO ATTO altresì che le suddette progressioni verticali saranno attivate entro il 31 dicembre 2023;

DATO ATTO, riguardo a quanto programmato per il fabbisogno di personale a tempo determinato nel 2023 con la suddetta DGM n. 86/2023:

- che è stata data completa attuazione alle previsioni relative alla gestione delle funzioni delegate, mediante la prosecuzione fino al 19 luglio 2023 dei rapporti di lavoro a tempo pieno instauratisi con n. 2 operai forestali, nonché mediante la prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato (per due anni), instauratosi ad esito di selezione unica (ai sensi dell'art. 3 bis) dal 27 dicembre 2022 al 26 dicembre 2024 con n. 1 unità inquadrata nel profilo professionale di *istruttore direttivo tecnico ambientale* - ex categoria giuridica D, ora area dei *Funzionari ed elevata qualificazione*;
- che, relativamente alla gestione comunale, il rapporto di lavoro a tempo determinato per un anno,

instauratosi dal 14 luglio 2022, con n. 1 *istruttore tecnico* a tempo parziale al 50 per cento presso il Settore 5-Sviluppo e Assetto del Territorio-Attività Produttive, in programmazione fino al 13 luglio 2023, è cessato al 31 maggio 2023 per intervenute dimissioni volontarie del dipendente;

- riguardo alla previsione per il 2023 nell'ambito della gestione comunale dell'assunzione a tempo determinato e pieno di quattro *istruttori di vigilanza* per quattro mesi ciascuno per lo svolgimento di funzioni di polizia locale con finanziamento attraverso i proventi contravvenzionali ai sensi del Codice della Strada, non è stato possibile attuarla *in toto* per difficoltà nel reperimento di tali figure e per successive intervenute dimissioni volontarie tra coloro che erano stati assunti, tanto che attualmente è in servizio una sola unità fino al 18 novembre 2023, risultando complessivamente impiegati sette mesi di spesa a fronte dei sedici programmati, con un'economia pari a nove mesi di retribuzione;

PRESO ATTO, secondo quanto richiesto dal Responsabile del Settore *Vigilanza* con nota e-mail del 18 ottobre 2023, dell'esigenza di prorogare il rapporto di lavoro dell'unica unità a tempo pieno e determinato attualmente in servizio fino al 31 dicembre 2023;

RITENUTO, per quanto riguarda il fabbisogno di personale a tempo determinato della gestione comunale:

- di prevedere la proroga del rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato di n. 1 *istruttore di vigilanza*, a partire dal 19 novembre 2023 al 31 dicembre 2023. Trattasi di spesa finanziata attraverso i proventi contravvenzionali ai sensi del Codice della Strada. Altresì, trattasi di spesa esclusa sia ai fini del calcolo della spesa di cui all'articolo 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006, sia ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

RITENUTO pertanto di procedere con il presente atto alla variazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 di cui alla DGM n. 86 del 19 maggio 2023;

DATO ATTO che risulta rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art.1, comma 557-*quater*, della L. 296/2006, prevedendosi che la spesa si mantenga in diminuzione rispetto al 2011-2013 e che, relativamente alla spesa di personale a tempo determinato, e, più in generale, per le assunzioni flessibili, essa è contenuta entro il 100 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;

DATO ATTO che la spesa derivante dall'attuazione del presente Piano trova copertura finanziaria

nel bilancio di previsione 2023-2025;

DATO ATTO che la presente modifica del programma del fabbisogno 2023-2025 comporta la modifica del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2023-2025 di cui alla DGM n. 91 del 26 maggio 2023;

ATTESO che sul presente provvedimento deve essere espresso parere dall'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019;

RILEVATO che la presente proposta inerente i fabbisogni di personale viene trasmessa alle OO.SS. in quanto oggetto di sola informazione ai sensi dell'art. 4 c. 5 del CCNL 2019-2021;

DATO ATTO che a seguito della variazione di cui al presente provvedimento sarà modificato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 di cui alla DGM n. 148 del 12 ottobre 2023;

ACQUISITI, altresì, i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

RITENUTO dover dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267 del 2000;

## **DELIBERA**

1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) DI APPROVARE, per quanto riguarda il fabbisogno di personale permanente 2023-2025 della gestione comunale, le seguenti modifiche alla DGM n. 86/2023:

- assunzione a tempo pieno e indeterminato, con decorrenza dicembre 2023, di due unità quali

*istruttori tecnici* a tempo pieno e indeterminato da destinarsi all'Area tecnica – settore *Sviluppo e Assetto del Territorio-Attività Produttive*, mediante procedura rivolta a personale esterno ossia selezione unica ai sensi dell'art. 3 bis D.L. n. 80/2021;

- prendere atto che alla luce della presente modifica, le assunzioni programmate a tempo indeterminato nel 2023 diventano, di conseguenza, per 4 unità;

- assunzione di tre *istruttori* in Area amministrativa, da destinarsi uno nel settore 1 *Affari Generali*, uno nel settore 3 *Servizi Economici e Finanziari*, uno nel settore 6 *Segreteria e Personale*, nonché un *funzionario* da destinarsi all'Area amministrativa precisamente nel settore 6 *Segreteria e Personale*, mediante procedure rivolte al personale interno ossia progressioni verticali sia speciali che ordinarie, da attivarsi entro il 31 dicembre 2023;

3) DI DARE ATTO riguardo alle previsioni di cui al punto precedente:

- che le assunzioni dei due *istruttori* da destinarsi all'Area tecnica comportano un costo di euro 58.849,68, che rientra nel margine assunzionale di euro 65.693,97 come indicato in narrativa;

- che le due progressioni verticali ordinarie, di cui una per un *istruttore* e una per un *funzionario* comportano un costo di euro euro 4.540,63, cui far fronte con il margine assunzionale residuo di euro 6.844,29, il quale si ridetermina conseguentemente in euro 2.303,66;

- che le due progressioni verticali speciali per due *istruttori* comportano un costo di euro 5.124,42, cui far fronte con lo 0,55 per cento del monte salari 2018 (pari ad euro 6.335,91);

4) DI APPROVARE, per quanto riguarda il fabbisogno di personale temporaneo 2023-2025 della gestione comunale, le modifiche alla DGM n. 86/2023:

- prevedere la proroga del rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato di n. 1 *istruttore di vigilanza*, a partire dal 19 novembre 2023 fino al 31 dicembre 2023. Trattasi di spesa finanziata attraverso i proventi contravvenzionali ai sensi del Codice della Strada. Altresì, trattasi di spesa esclusa sia ai fini del calcolo della spesa di cui all'articolo 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006, sia ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

5) DI DARE ATTO che risulta rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557-*quater* della L. 296/2006, prevedendosi che la spesa si mantenga in diminuzione rispetto al 2011-2013 e che, relativamente alla spesa di personale a tempo determinato, e, più in generale, per le assunzioni flessibili, essa è contenuta entro il 100 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;

- 6) DI DARE ATTO che la presente modifica del programma del fabbisogno 2023-2025 comporta la modifica del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2023-2025;
- 7) DI DARE ATTO che la spesa derivante dall'attuazione del presente Piano trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2023-2025;
- 8) DI DEMANDARE al Servizio Personale l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione di quanto sopra disposto, nell'ambito delle risorse assegnate e del rispetto dei vincoli e dei limiti di spesa di personale vigenti;
- 9) DI TRASMETTERE la presente proposta inerente i fabbisogni di personale alle OO.SS e alla R.S.U;
- 10) DI DARE ATTO che a seguito della variazione di cui al presente provvedimento sarà modificato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O. 2023-2025);
11. DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267 del 2000.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 55 / 2023

**OGGETTO: VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025**

Ufficio Proponente: RISORSE UMANE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data:30-10-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MASONI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 55 / 2023

**OGGETTO: VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

**Favorevole**

Data:30-10-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi;

## **DELIBERA**

di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Successivamente,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

RISCONTRATA l'urgenza; con ulteriore votazione palese, ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

**DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Il sindaco

Il segretario comunale

*Francesca TRAVISON*

*Riccardo MASONI*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm ed ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*